Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 10 marzo 1975
Anno 94 (Sped. abb. post. - Gr. 1 bis - 70) Lire 150
N. 518 nuova serie Fondazione 1881

OGGI A DUBLINO IL CONSIGLIO DEI CAPI DI GOVERNO

L'Europa delle incertezze al primo vertice dei Nove

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Dublino, 9

L'Europa delle incertezze farà da sfondo al primo consiglio comunitario dei capi di governo dei «Nove», in programma da domani a Dublino. Di incertezze che pesano sull'avvenire della CEE ve ne sono molte: vi è quella sulla vocazione continentale della Gran Bretagna, acuita dall'incognita del referendum popolare che il governo laburista ha fissato per il mese di giugno e che dovrà decidere circa la permanenza del paese nella comunità; vi è quella sulla ripresa economica, che agisce da freno allo sviluppo dell'integrazione e che, anzi, porta sempre più in superficie tendenze centrifughe all'interno della CEE; vi è quella sulla capacità dei «Nove» di far fronte comune contro la crisi dell'energia, con il rischio, che ne consegue, di profonde divergenze politiche; vi è, infine, quella sul ruolo che la CEE deve svolgere sulla scena politica internazionale, dalla quale nei momenti cruciali essa è troppo spesso assente.

L'incontro nel castello di Dublino nasce, intanto, sotto il segno di una nuova esperienza comunitaria: il Consiglio europeo, come d'ora innanzi si chiameranno le conferenze dei capi di governo dei «Nove» (ve ne saranno tre all'anno) agirà per la prima volta come organismo istituzionale, inserito nelle strutture del trattato di Roma. A Dublino, dunque, si metterà in moto domani un meccanismo di decisione nuovo, dotato di autorità certa e capace di dare impulso all'attività comunitaria. A condizione però — sono parole del presidente dell'esecutivo europeo François Xavier Ortoli — che con questo meccanismo nuovo non si sia voluto rafforzare l'approccio intergovernativo alle soluzioni dei problemi, oppure costituire una sorta di istanza d'appello al di fuori ed al di sopra delle istituzioni esistenti.

Al primo punto dell'agenda di questo consiglio europeo vi è la questione britannica. Il «rinegoziato» dei termini dell'adesione della Gran Bretagna alla CEE è uscito dalle secche più pericolose: oltre ai vantaggi della politica regionale, il primo ministro inglese Wilson ha ottenuto ampi riconoscimenti alle sue richieste agricole e promesse di maggiori aiuti ai paesi in via di sviluppo legati tradizionalmente a Londra. Ma l'obiettivo più squisitamente politico del consiglio europeo è di sottrarre, una volta per tutte, la comunità all'ipoteca della indecisione laburista: i «partner» della Gran Bretagna sanno che il «problema-Europa» suscita ancora contrastanti reazioni in quel paese, ma sanno altresì che, senza chiarimento definitivo con Londra, la comunità è condannata ad una esistenza affannosa.

Al secondo punto dell'agenda del consiglio è la situazione economica nel mondo, con una sottolineatura per la situazione sociale all'interno della comunità. Qualche mese fa, al «vertice» di Parigi, il tema della recessione ,intesa come sintesi di inflazione e disoccupazione, prese inaspettatamente il sopravvento nelle discussioni dei capi di governo.

Da allora il fenomeno si è ingigantito. A Dublino saranno analizzate, con spirito critico, evoluzioni e prospettive. Rispetto anche al più recente passato, tra i «Nove» non vi è più chi contesta apertamente l'esigenza che, all'interno della comunità, e anche al suo esterno, paesi eccedentari e deficitari si preoccupino, gli uni di rilanciare l'economia, gli altri di rimettere ordine nei loro conti con l'estero. Più che sui rimedi miracolistici, i capi di governo porranno, verosimilmente, l'accento sulla necessità di queste politiche complementari.

Al terzo punto è l'energia. L'armonizzazione delle posizioni su questo problema presenta le maggiori difficoltà. I «Nove» non sono riusciti, finora, a sormontare le loro divergenze. Sul piano mondiale, otto paesi della comunità (esclusa cioè la Francia) ritengono che questa armonizzazione debba essere raggiunta all'interno dell'Agenzia Internazionale per l'Energia, costituita in seno all'Ocse. Ma, nella stessa agenzia, le discordie non mancano: gli otto della CEE non hanno gli stessi interessi degli Stati Uniti (produttori e insieme consumatori di petrolio) specie per quanto riguarda lo sviluppo di fonti alternative al petrolio. L'incontro di Dublino si colloca in un momento cruciale, all'indomani del «vertice» di Algeri dell'Opec e alla vigilia della preconferenza tripartita del 7 aprile a Parigi. Cadute, nell'ultima riunione dell'agenzia, le ultime incertezze sulla partecipazione degli americani all'incontro promosso dal Presidente francese, il Consiglio europeo tenterà di trovare un punto di equilibrio tra le posizioni dei «Nove» così che la CEE possa intervenire al dialogo tra produttori, consumatori e terzo mondo con una sola voce.

Nel settore della concertazione politica il Consiglio europeo si limiterà, probabilmente, a compiere un esame dei lavori della conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa, nella prospettiva che questa conferenza si concluda entro l'anno a livello dei capi di stato, nonché un giro di orizzonte sulla situazione in Medio Oriente e su quella a Cipro.

Per esaurire un ordine del giorno così pesante, i nove capi di governo, che saranno affiancati unicamente dai ministri degli esteri, hanno previsto soltanto tre sedute di lavoro. Le loro discussioni, libe-

Pio Mastrobuoni

Continua in 2.a pagina

A RITMO CONVULSO ANCHE L'UNDICESIMA MISSIONE DEL SEGRETARIO DI STATO IN M.O.

Kissinger in Siria e Israele Assad: «no» ad accordi separati

Tiepida l'accoglienza al negoziatore americano a Damasco - A Gerusalemme, nonostante tutto prudente ottimismo sull'intesa con l'Egitto - Oggi una breve «scappata» di «Kiss» in Turchia

Tel Aviv, 9

L'undicesima missione di pace di Henry Kissinger in Medio Oriente, prosegue al solito ritmo convulso che il segretario di stato americano imprime ai propri «tour» diplomatici: da Assuan il capo della diplomazia di Washington ha raggiunto stamane la capitale siriana Damasco e, dopo un incontro con il Presidente Assad e il ministro degli esteri Khaddam, è ripartito per Israele, dove in serata ha partecipato a un pranzo di lavoro con il primo ministro Rabin, il ministro degli esteri Allon e quello della difesa Peres. I colloqui con i leader israeliani proseguiranno domattina, dopodiché Kissinger — con un mutamento di programma deciso solo oggi — farà una «scappata» ad Ankara, per discutere con i governanti turchi il problema di Cipro. Da Ankara, il segretario americano raggiungerà quindi nuovamente Israele, e martedì o mercoledì sarà ancora in Egitto, per tirare le somme della sua missione.

Che questo undicesimo tour de force di Kissinger nelle capitali mediorientali sia (come ha detto ieri il Presidente egiziano Sadat) uno dei più difficili, è stato confermato oggi sia dall'accoglienza, tiepida, che il supernegoziatore americano ha avuto in Siria, sia dalle parole del Presidente Assad, il quale ha lasciato capire che i tentativi americani di ammorbidire la sua opposizione a un nuovo accordo di disimpegno tra Israele ed Egitto, nel Sinai, sono destinati a fallire.

In un incontro con i giornalisti, avvenuto a Damasco prima dei colloqui odierni, Assad ha ribadito che il punto di vista della Siria non è cambiato, e che essa continua a opporsi ad accordi separati e parziali, che non prevedano anche il ritiro delle forze israeliane dalla Cisgiordania e dalle alture del Golan: per questo motivo, il governo di Damasco rifiuterà anche un eventuale accordo separato tra la Siria e Israele.

Com'è noto, ieri Assad aveva proposto la creazione di un comando congiunto militare e politico, siro - palestinese e aveva anche velatamente minacciato di scatenare un'altra guerra contro Israele se lo stato ebraico continuerà a occupare territori arabi; oggi, il leader di Damasco ha precisato che l'eventuale creazione del comando unificato potrebbe offrire alle organizzazioni della guerriglia palestinese l'occasione per essere rappresentate alle trattative di pace di Ginevra.

Egli ha aggiunto, però, che la costituzione di questo comando unificato potrebbe anche impedire ai siriani di recarsi a Ginevra; infatti, tutto dipenderebbe dalle decisioni politiche adottate da tale organismo: «In sostanza — ha osservato Assad — ciò significa che, o andiamo insieme a Ginevra, o insieme non ci andiamo».

Il Presidente siriano ha poi sottolineato che «la Siria è pronta a por fine allo stato di belligeranza con Israele solo sulla base della risoluzione 338 del Consiglio di sicurezza dell'ONU, la quale impone il ritiro delle forze israeliane da tutti i territori occupati e il rispetto dei diritti del popolo palestinese».

Nel tardo pomeriggio, dopo i colloqui con Assad e Khaddam, Kissinger è ripartito — come si è detto — per Israele, dove solo poche ore prima si era riunito, per la consueta seduta domenicale, il governo presieduto da Yitzhak Rabin: nella riunione era stato però deciso di rimandare a una prossima seduta straordinaria la discussione su quella che sarà la linea israeliana nei negoziati per il Sinai, proprio sulla base delle conversazioni tra i dirigenti ebraici e Kissinger. All'aeroporto «Ben Gurion», presso Tel Aviv, il capo della diplomazia americana è stato accolto dal ministro Allon, il quale ha espresso la speranza che quanto Kissinger riferirà sui suoi colloqui con Sadat e Assad «sia più incoraggiante di quanto si è finora appreso dai mezzi d'informazione dei paesi arabi».



Telefoto Ansa-Upi

Tel Aviv — Animata discussione tra il ministro degli esteri israeliano Allon ed Henry Kissinger, subito dopo l'arrivo del negoziatore americano all'aeroporto internazionale «Ben Gurion»

Va comunque rilevato che, circa l'accordo tra Israele ed Egitto per il Sinai, le fonti di Gerusalemme continuano a mantenere, nonostante i molti sintomi negativi, un atteggiamento di cauto ottimismo: si pensa che l'accordo ci sarà, ma si è ancora nella più completa incertezza su quali potrebbero esserne i termini e sull'eventualità che nei prossimi giorni possano essere poste le basi anche per una nuova trattativa con la Siria, che potrebbe far seguito — si afferma a Gerusalemme — alla conclusione di quella con l'Egitto.

Per il Sinai, le ipotesi che hanno maggiore probabilità di successo sono due: quella di un ritiro israeliano di vasta portata, tale da includere anche i due passi strategici di Mitla e Gidi e i giacimenti petroliferi di Abu Rodeis, e quella di un ritiro minore, limitato a trenta-cinquanta chilometri ed escludente sia i passi sia Abu Rodeis. Nell'un caso e nell'altro, i territori ceduti dovrebbero venire smilitarizzati e affidati — almeno in parte — alla sorveglianza dei «caschi blu» dell'ONU, con l'intesa che il mandato a questi ultimi sarebbe rinnovato a tempo indeterminato, e non più per periodi di sei mesi, come attualmente avviene.

L'Egitto, ovviamente, insiste per la prima ipotesi: solo un consistente arretramento delle linee israeliane permetterebbe infatti al Presidente Sadat di presentare come un successo il nuovo accordo «ad interim» davanti ai paesi arabi più estremisti, i quali potrebbero accusarlo di aver imboccato la strada di una pace separata con Israele. In cambio di sostanziali concessioni territoriali, Israele ha però ribadito a più riprese di volere un formale impegno di «non belligeranza» da parte dell'Egitto: ma si sa che anche ieri il Presidente Sadat ha affermato di non essere disposto a compiere un simile passo, «fino a quando anche un solo soldato israeliano rimarrà in territorio arabo».

Toccherà quindi a Kissinger esercitare la propria opera di mediazione e trovare una formula di compromesso tra le due parti: altrimenti, si potrebbe far ricorso all'ipotesi secondaria, quella di un modesto ritiro israeliano nel Sinai, in cambio di limitate contropartite politiche e di generiche assicurazioni circa la disponibilità egiziana a continuare il negoziato. In ambienti di Gerusalemme si sottolinea comunque che, anche nel caso che un accordo venga raggiunto, Israele non intende attuarlo sul terreno prima di aver messo alla prova la validità dell'accordo stesso in occasione della prevista riconvocazione della conferenza di Ginevra.

Per dovere di cronaca va segnalata infine la dichiarazione fatta, al Cairo, da una fonte (non meglio precisata) «vicina al quartier generale delle forze di emergenza delle Nazioni Unite»: secondo tale fonte, l'accordo di disimpegno nel Sinai è «scontato», e il nuovo ritiro israeliano avverrà entro i prossimi tre mesi, dopodiché la situazione nella regione resterà senza mutamenti per almeno due anni, in modo da permettere iniziative concernenti in un primo momento il Golan, e successivamente la Cisgiordania. La fonte in questione ha anche sottolineato che, «in questa particolare fase, l'unico scoglio da superare per Kissinger è rappresentato dalla posizione della Siria, la quale si è irrigidita ulteriormente con la proposta di Assad di costituire un comando unificato con l',,Organizzazione per la liberazione della Palestina"».

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)

Morte pietosa per Clara



Telefoto Ansa

Barletta — Dopo dodici giorni di coma, si è spenta Clara Calabrese, la giovane che aveva cercato la morte dopo aver assistito, a Roma, all'uccisione del fidanzato, l'agente di P.S. Giuseppe Marchisella, freddato dai rapinatori in un ufficio postale. (Il servizio in 2.a pagina)

PREVISIONI DELL'OCSE

Un anno difficile per l'Italia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi, 9

Rallentamento della domanda interna, aumento della disoccupazione, contrazione dell'1,75 per cento del prodotto nazionale lordo: queste le previsioni dell'Ocse (Organizzazione per la coooperazione e lo sviluppo economico) per l'Italia nel 1975. Nel suo esame annuale sulla situazione italiana, l'Ocse rileva che la situazione economica del nostro paese si trova, dall'estate scorsa, di fronte a un capovolgimento congiunturale. Tale capovolgimento, dovuto in parte all'azione delle autorità, tendente a ridurre il deficit esterno, costituisce l'innesco di una fase di recessione, che dovrebbe proseguire e forse accentuarsi nel 1975.

Il periodo di riduzione della domanda, iniziatosi nella seconda parte del '74, potrebbe prolungarsi per tutto il 1975, ed è da prevedere che il calo della domanda interna potrà non essere compensato dall'apporto positivo in volume del saldo esterno. I consumi privati, dopo il calo in volume registrato nel secondo semestre del '74, dovrebbero rimanere invariati nel '75: il meccanismo della scala mobile non permette infatti ai salari di recuperare completamente l'aumento dei prezzi, mentre non sono previsti importanti rinnovi di contratti collettivi. D'altra parte, è verosimile che la scomparsa dei fattori eccezionali di aumento dei prezzi avutisi nel 1974, possa dar luogo a un rallentamento delle pressioni inflazionistiche. Lo sforzo intrapreso dalle autorità italiane per limitare l'ampiezza del disavanzo pubblico dovrebbe tradursi, inoltre, in un rallentamento dei consumi pubblici.

La formazione di capitali fissi rischia di essere l'elemento più debole della domanda interna: infatti le imprese, di fronte all'indebolimento della domanda e alle restrizioni creditizie, dovranno ridurre queste spese. Le prospettive non sono affatto brillanti nemmeno per quel che concerne il settore edilizio: sotto l'influenza di fattori strutturali, la costruzione residenziale è rimasta a un livello basso malgrado l'ampiezza dei risparmi delle famiglie.

Per quanto riguarda poi la dinamica dei salari, l'Ocse stima che un ruolo importante di freno sarà giocato dalla disoccupazione. La situazione dell'occupazione si deteriorerà progressivamente per diventare particolarmente importante nel corso del secondo semestre del '75. Alla fine dell'anno il tasso di disoccupazione potrebbe superare il 5 per cento, livello molto simile a quello delle precedenti recessioni (come la punta del 5,2 p.c. registrata nel gennaio 1966).

Il deficit della parte corrente della bilancia dei pagamenti potrebbe aggirarsi intorno ai 5 miliardi di dollari per il 1975, e ciò solamente se il deficit «non oil» sarà completamente soppresso; il finanziamento del deficit della parte corrente della bilancia sarà uno dei problemi ai quali le autorità italiane dovranno dedicare la maggiore attenzione: anche perché nel '75 i rimborsi dei prestiti compensativi contratti nel '73 e nel '74 cominceranno a pesare sul movimento dei capitali, mentre il ricorso ai finanziamenti esterni sarà ancora necessario per i prossimi anni.

L'Ocse precisa che queste sono solo previsioni medie, che non escludono rischi economici maggiori: si potrebbe assistere, infatti, allo sviluppo di un'inflazione ben più forte (l'evoluzione dei prezzi nel secondo semestre del 1974 appare estremamente inquietante), che non mancherebbe di esercitare effetti negativi sull'evoluzione della bilancia dei pagamenti.

Infine l'Ocse non esclude la possibilità che le famiglie, di fronte all'aumento della disoccupazione, incrementino fortemente il loro risparmio o che gli imprenditori, dinanzi all'incertezza del clima economico e al mantenimento di una politica monetaria restrittiva, riducano ancor più i loro investimenti. Si potrebbe allora assistere a una maggiore contrazione della domanda interna, con conseguenze deflazionistiche sul livello dell'attività.

A. I.

«Oil facility»: l'Italia ha il record dei prelievi

Washington, 9

Il Fondo monetario internazionale ha annunciato che l'Italia è stata finora la nazione che ha approfittato in misura più ampia, fra un gruppo di 36 paesi, dei prestiti finanziati dalla cosiddetta «oil facility», costituita il 13 giugno 1974 presso quell'organismo. Mediante la «oil facility», il Fondo conferisce un sostegno finanziario ai paesi membri che versino in difficoltà di pagamenti a causa dell'aumento dei prezzi del petrolio.

Su un totale di 2 miliardi 333 milioni di diritti speciali di prelievo prestati dal Fondo, l'Italia si è assicurata crediti per 675 milioni di diritti speciali di prelievo; seguono Spagna (296,2 milioni), India (200 milioni), Jugoslavia (155,2), Cile (118,5), Nuova Zelanda (109,3), Grecia (103,5) e Corea (100).

(Ansa)

UNA SETTIMANA CRUCIALE PER I PARTITI DELLA COALIZIONE

GIOVEDÌ MORO ALLA VERIFICA

Affronterà il nuovo dibattito sulla Rai-Tv e il «vertice» della maggioranza sugli scottanti temi dell'ordine pubblico, giunte locali e data delle elezioni

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 9

L'assenza da Roma del presidente del consiglio, partito oggi per Dublino ove sarà impegnato per due giorni nel vertice europeo, determinerà un avvio lento di una settimana politica che si presenta particolarmente impegnativa per il governo, il parlamento e i partiti. Ai noti problemi che già da tempo figurano all'ordine del giorno di un sempre più acceso dibattito politico come l'ordine pubblico e la questione delle giunte locali con riferimento al «compromesso storico», si aggiungono i motivi di tensione per la nuova battaglia parlamentare sulla Rai-Tv che inizierà martedì alla Camera.

Ma l'appuntamento più atteso per una verifica dell'attuale coesione della maggioranza e, quindi, della capacità del governo e delle forze che lo sostengono di trovare un punto d'incontro e di superamento delle esasperate polemiche, è il vertice quadripartito in programma per giovedì pomeriggio a Palazzo Chigi. La riunione dovrà, infatti, offrire attese risposte sia in materia di ordine pubblico e di lotta alla criminalità, sia in merito alla fissazione della data delle elezioni amministrative di giugno e, quindi, alla possibilità o meno di far partecipare a questa consultazione i circa tre milioni di giovani dai diciotto ai ventun anni resi elettori dalla recente legge che abbassa il limite della maggiore età, sia alla questione del raccordo tra centro e periferia dell'intesa di centrosinistra, se i socialdemocratici — come ha precisato ieri Orlandi — insisteranno nel porre anche questo tema all'ordine del giorno.

Se Moro con la sua ben nota capacità di mediazione, riuscirà a superare il difficile ostacolo della riunione quadripartita; alla fine della settimana il governo potrà mettere a punto, con una nuova riunione del consiglio dei ministri, l'attesa serie di misure per il rilancio dell'edilizia.

Il quadro, come si vede, è particolarmente complesso non solo per l'entità degli impegni in programma, ma anche e soprattutto per la obiettiva difficoltà di ricondurre ad un contesto unitario l'azione dei partiti di maggioranza che sempre più risentono delle spinte alla polemica e alla differenziazione tipiche della vigilia di un importante appuntamento con le urne quale è il turno amministrativo di giugno.

Del dilagare delle polemiche si è avuta oggi ampia conferma nella serie di discorsi domenicali che ha visto impegnati esponenti di tutti i partiti.

Per la DC il ministro del tesoro Colombo ha dato, con un discorso a Napoli, una risposta alle numerose voci che imputano al suo partito l'esclusiva responsabilità delle disfunzioni e dei mali che travagliano il Paese. E' un dovere ricordare — ha affermato Colombo — anche in presenza di tanti squilibri e di tante ingiustizie, ciò che è stato fino ad oggi realizzato che non è poco e che non è certo dovuto alla benevolenza della sorte». Il ministro ha anche osservato che esiste una precisa volontà della DC di far fronte ai gravi problemi dell'ordine pubblico, «ma non è chiaro a tutti i partiti dello schieramento democratico — ha concluso — che debolezze ed incertezze in questo campo possono minare alla base le nostre istituzioni democratiche».

Analogo il senso di un discorso pronunciato a Bologna dal vicesegretario democristiano Antoniozzi che ha sottolineato l'impegno del suo partito nel «difendere lo stato democratico dalle trame eversive e dalle violenze di ogni genere delle più varie provenienze».

Ma queste esortazioni all'azione e ad un confronto sui problemi concreti superando schematismi ed impostazioni pregiudiziali sembrano appartenere più alla dialettica politica elettoralistica che dare prova di una reale volontà di ricerca di un punto d'incontro. Analoghi appelli, ammonimenti, esortazioni a verificare in concreto le varie tesi e posizioni sono venuti, infatti, da parte socialdemocratica con un discorso di Orlandi e da fonte socialista e sarà proprio l'incontro di giovedì a dare la misura di quanto la responsabile volontà costruttiva prevalga sulle facili impostazioni dialettiche a sfondo elettorale.

Basta fare alcuni esempi: la questione del fermo di polizia è portata avanti come tema essenziale dal PSDI, ma è nettamente contestata dai socialisti ed è stata sostanzialmente accantonata dai democristiani. Il problema della sindacalizzazione del corpo della pubblica sicurezza che è sempre più avvertito come esigenza prioritaria da molti appartenenti al Corpo, incontra ostacoli da parte del democristiano ministro dell'interno il quale sostiene, non a torto, che tale traguardo è irraggiungibile se non ci sarà la volontà politica di modificare l'attuale normativa di militarizzazione del corpo. E questa volontà politica è tutt'altro che concorde dal momento che la sindacalizzazione degli agenti di P.S. è sostenuta dai socialisti, ma è visto con perplessità in molti settori democristiani ed anche socialdemocratici sono contrari.

L'elenco degli esempi potrebbe allungarsi all'infinito così come si possono individuare le divergenze esistenti tra i partiti in materia di giunte locali rigidamente riflettenti l'intesa di centrosinistra esistente a livello nazionale o la prospettiva del compromesso storico.

Su quest'ultimo tema si è oggi ampiamente soffermato il comunista Cossutta con un discorso a Bologna tutto diretto a sottolineare che «nuovi e più ampi schieramenti democratici» sono indispensabili per superare la crisi del paese, ma altrettanto esplicito è stato il socialdemocratico al «compromesso storico». Preti ha anche esposto ampiamente i motivi per cui il suo partito giudica non valida la prospettiva del fronte laico PSDI-PRI-PLI sulla quale insistono i liberali come unica reale alternativa al «compromesso».

Roberto Perugini

Bomba alla Gare de l'Est

Attentato a Parigi: un morto?

Parigi, 9

Una bomba — si apprende a tarda ora della notte — è scoppiata in un salone della Gare de l'Est, una delle principali stazioni ferroviarie di Parigi: il bilancio sarebbe di un morto e cinque feriti gravi, ma le notizie al proposito sono ancora confuse. L'ordigno era stato collocato in una cassetta per il deposito dei bagagli: la polizia ha fatto evacuare la stazione e ha effettuato una perquisizione nelle altre cassette, nel timore che vi fossero celati altri ordigni. L'esplosione ha causato ingenti danni al salone della stazione ferroviaria, dalla quale si dipartono le linee più importanti per la Francia orientale, la Germania e i paesi orientali. Le vittime sarebbero soldati che ritornavano ai loro reparti dopo una licenza. *(Ap)*

LA SITUAZIONE

La partecipazione del presidente del consiglio Moro all'importante riunione di Dublino che vede riuniti da oggi capi di stato e di governo dei paesi membri della Comunità europea per approfondire problemi e prospettive della realtà comunitaria, determinerà un avvio ritardato di una settimana particolarmente impegnativa per il governo, il Parlamento e i partiti. Se fin da domani l'ordine del giorno dei lavori parlamentari riproporrà al centro dell'attenzione la nuova battaglia per la legge sulla Rai-Tv che non pochi motivi di tensione ha già determinato nel quadro politico, il momento culminante dell'attività governativa e di partito si avrà giovedì pomeriggio con l'atteso vertice di maggioranza sull'ordine pubblico.

La riunione si presenta come uno degli ostacoli maggiori per il gabinetto Moro non solo per la difficoltà di trovare un punto d'incontro nelle divergenti tesi dei partiti di centrosinistra in materia di lotta alla criminalità comune e alla violenza politica, ma anche perché dal vertice è attesa una risposta sulla data delle amministrative di giugno e, quindi, sulla possibilità o meno di far partecipare a questo turno elettorale i circa tre milioni di giovani fra i diciotto e i ventun anni resi elettori dalla recente legge che ha abbassato il limite della maggiore età.

Altro motivo di attesa del «vertice» di giovedì è la volontà espressa dai socialdemocratici di farne un'occasione di verifica dei reali propositi dei partiti di maggioranza sulla spinosa questione delle giunte e cioè sulla estensione in periferia dell'intesa di centrosinistra esistente, almeno formalmente, a livello nazionale.

Se Moro, con la sua indubbia abilità mediatrice, riuscirà a far acquisire ai partiti di maggioranza un punto d'incontro e di superamento di polemiche rese sempre più accese anche dal clima elettorale, egli potrà poi portare avanti, con una riunione del Consiglio dei ministri in programma per la fine della settimana, anche l'iniziativa del governo per le attese misure di rilancio dell'edilizia.

La Juve sempre più sola



Telefoto Ansa

Torino — Juventus sempre più sola al comando della massima serie. Con un calcio di rigore accordato per un fallo su Bettega (nella telefoto) i torinesi hanno battuto il Cesena al Comunale. Il Milan, dal canto suo, ha superato con un secco tre a zero l'Inter aggiudicandosi così il derby della Madonnina. Pari a Roma fra Lazio e Napoli, e incidenti fra il pubblico

IL CONVEGNO DEL PSI SULL'ORDINE PUBBLICO

Leggi democratiche a difesa dello Stato

Questa la conclusione del dibattito socialista
Invocata la responsabilizzazione dei magistrati

Milano, 9

Con un discorso di sintesi del dibattito e di proiezione verso le scadenze politiche immediate il vice segretario del PSI on. Mosca ha concluso il convegno socialista sull'ordine pubblico e la criminalità. Riassumendo i risultati del dibattito Mosca ha detto che dal convegno sono emersi tre punti dell'azione del PSI: «La verifica della validità della direzione politica che per lunghi anni ha guidato l'attività degli organi preposti all'ordine pubblico; l'esame, anche spietato, sullo stato reale degli uomini e dei corpi di polizia; e il funzionamento della magistratura con la verifica — pur nel quadro della sua più assoluta autonomia — della sua funzionalità».

«Questa impostazione organica che i socialsti danno al problema — ha proseguito Mosca — non è una fuga di fronte alle misure particolari operative o legislative né tanto meno un rifugiarsi in semplici analisi sociologiche. Quanti vorranno leggere le proposte prodotte da questo convegno ritroveranno l'impegno serio dei socialisti, libero da ogni strumentalismo propagandistico e determinato dalla permanente volontà di combattere il crimine. Per questo ripetiamo che lo stato democratico si difende con leggi democratiche».

Mosca ha poi rilevato che il convegno ha manifestato anche la volontà di lottare «contro un sistema economico e sociale profondamente ingiusto, creatore di mostruosi condizionamenti negativi della libertà e della sicurezza dell'uomo». E, dopo aver ricordato l'azione unitaria antifascista» contro la strategia della tensione e i tentativi autoritari», e aver sostenuto che è in atto «una corsa tra Fanfani e Tanassi per chi meglio riuscirà ad accaparrarsi i voti della destra», ha concluso esprimendo «l'orgoglio dei socialisti per aver saputo, su questo come su altri temi, proporre al confronto con la realtà del paese la validità delle loro impostazioni politiche».

Tra gli ultimi interventi nel dibattito erano stati quelli del senatore Viviani presidente della commissione giustizia del Senato, del segretario confederale della Uil Rufino e della dottoressa Pomodoro segretaria centrale della corrente di «impegno costituzionale» dell'associazione nazionale magistrati. Ha preso inoltre la parola l'on. Rognoni, vice presidente del gruppo democristiano della Camera, per portare il saluto della DC al convegno; mentre la presidente della Cisa, Adele Faccio è intervenuta a nome dei radicali.

Viviani ha giudicato negativamente le proposte sull'ordine pubblico tendenti ad aumentare le pene per l'oltraggio e a concedere — ha detto — la «licenza di uccidere», come pure altre attribuite alla DC per l'esclusione della competenza pretorile per i reati commessi dagli agenti in servizio e per riservare al procuratore generale l'iniziativa penale in relazione agli stessi reati. Secondo Viviani, non si discute sulla indipendenza della magistratura, «ma i giudici debbono essere responsabilizzati, debbono cioè come tutti i cittadini, rispondere delle loro azioni e del loro comportamento. Infine il parlamentare socialista si è impegnato «a portare avanti il disegno di legge sulla riforma del sistema elettorale del consiglio superiore della magistratura».

(Ansa)

PER UN MESSAGGIO AL PCI

RICHIAMO DA ROMA alla DC veneziana

Roma, 9

A seguito del contenuto del messaggio inviato dal dimissionario sindaco di Venezia, al congresso veneziano del PCI, il segretario ed il comitato provinciale democratico - cristiani di Venezia sono stati invitati a definire la loro posizione, in riferimento alle decisioni adottate dalla direzione centrale del partito il 18 febbraio.

Nel messaggio il sindaco Giorgio Longo, esponente della corrente «forze nuove» aveva tra l'altro riconosciuto al PCI di aver costituito un più spedito e concreto procedere dell'attività amministrativa. Certe contraddizioni e talune situazioni di crisi o impotenza vennero superate in un nuovo modo di governare, che attiene alla sostanza dei problemi e alle attese della comunità di Venezia, e non alla prefigurazione di mutamenti di schieramento o incontri di potere (peraltro a chiare lettere rifiutati tanto dalla maggioranza che dall'opposizione, tanto dalla DC che dal PCI) grazie al serio contributo, alla disponibilità reale, all'atteggiamento responsabile del PCI».

(Italia - Ansa)

IL CONGRESSO DI MERANO

MAGNAGO RIELETTO presidente della SVP

Merano, 9

Il dott. Silvino Magnago è stato rieletto presidente della Suedtiroler Volkspartei. Ecco i risultati della votazione: votanti 1072: Magnago 776 voti; Brugger 47; Dalsass 6; Ellecosta 2; 231 schede bianche e 10 non valide. Il 24.o congresso della SVP si è svolto, come di consueto, nel «Kursaal» di Merano addobbato con bandiere biancorosse, stelle alpine e standardi con l'aquila sudtirolese. Prestavano servizio d'ordine gli Schuetzen nei caratteristici e variopinti costumi.

(Ansa)

Comitato antifascista di giornalisti e poligrafici

Roma, 9

Un comitato di coordinamento antifascista fra quotidiani, periodici, agenzie di stampa e RAI-TV è stato costituito stamani a Roma, nel corso di un'assemblea svoltasi nella sede centrale dell'Ansa con la partecipazione di rappresentanti sindacali, giornalisti e poligrafici dei quotidiani «Il Messaggero», «Il Tempo», «Paese Sera», «Il Giornale d'Italia», «Il Globo», «Momento Sera», «Il Popolo», «L'Unità», «L'Avanti», «Lotta Continua», «Il Quotidiano dei Lavoratori», del Telegiornale, delle agenzie di stampa Italia, Ansa, Adn-Kronos. E' intervenuta anche una delegazione di studenti.

(Ansa)

FORLANI AGLI A.U.C.

IL PAESE HA BISOGNO di un nuovo esercito

Roma, 9

L'importanza della ristrutturazione delle forze armate è stata sottolineata dal ministro della difesa Forlani intervenuto con il capo di S.M. dell'esercito gen. Cucino ad Ascoli Piceno al giuramento degli allievi ufficiali — di complemento — di fanteria del 78.o corso. Il ministro ha affermato che si vuole creare un «esercito efficente per garantire l'indipendenza, l'autonomia, la libertà di un nostro programma di sviluppo civile ed economico nella pace e nella sicurezza». Il lavoro che sarà lungo è iniziato e verrà portato avanti con decisione. «La ristrutturazione, ha sottolineato Forlani, «comporterà anche qualche riduzione, rispetto ad impegni non necessari».

Nel suo intervento Forlani si è soffermato sull'importanza del giuramento che «definisce e precisa» un impegno di fedeltà alla Repubblica italiana ed alla sua costituzione ed «assume il senso di una volontà individuale e collettiva, la volontà di contribuire ciascuno con la propria opera di cittadino e soldato, alla difesa ed allo sviluppo della nostra società nazionale». Il ministro ha, poi, ricordato la tradizione della scuola che trae origine dalla brigata Marche e l'impegno dimostrato dagli allievi nelle tragiche giornate del terremoto.

(R. R.)

INCHIESTE UNIFICATE PER LA STRAGE DI PIAZZA DELLA LOGGIA E LA MORTE DI SILVIO FERRARI

Uno spiraglio nelle indagini sui tragici attentati a Brescia

Pesanti sospetti sulla cellula fascista «Anno Zero» - Nuovi elementi sarebbero stati confessati da un giovane in carcere: Angiolino Papa - Lo studente dilaniato prima di collocare un ordigno

Brescia, 9

Le inchieste giudiziarie sulla strage di piazza della Loggia e la morte dello studente Silvio Ferrari sono state unificate nelle mani del giudice istruttore dott. Vino. La clamorosa svolta si è avuta grazie alle indagini compiute dai magistrati bresciani a cui hanno attivamente collaborato i carabinieri del nucleo investigativo del cap. Delfino. Gli inquirenti sospetterebbero che della cellula di estremisti di destra che faceva capo ad «Anno Zero», al quale apparteneva Silvio Ferrari, facessero parte anche gli esecutori materiali della strage di piazza della Loggia. Quali siano stati gli «agganci» tra le due inchieste che hanno indotto la magistratura a riunire gli atti non è stato ancora dato di sapere. Di ufficiale c'è tuttavia la notizia dell'unificazione dei procedimenti.

Il giudice istruttore che conduceva l'inchiesta sulla morte dello studente ha emesso quattro mandati di cattura di cui due per concorso nell'omicidio colposo di Silvio Ferrari e due per falsa testimonianza. Le quattro persone, che si trovano tutte in carcere — tre vi sono state condotte la notte scorsa, una era un detenuto che aveva già ricevuto una comunicazione giudiziaria per la strage di Brescia — sono: Nando Ferrari di 21 anni, studente in ingegneria ed esponente di «Anno Zero»; Sergio Fusari di 30 anni e Ombretta Giacomuzzi di 18; il quarto è Ermanno Buzzi, un pregiudicato che non faceva mistero delle sue idee nazifasciste e che è stato rinchiuso nel carcere di Belluno fin dallo scorso gennaio per furto di quadri.

La magistratura e i carabinieri avrebbero accertato che il gruppo, assieme a Silvio Ferrari, aveva organizzato un attentato alla discoteca «Blu notte» per la notte del 19 maggio '74; Ferrari sarebbe stato incaricato di portare l'ordigno con la sua motoretta ma, in piazza Mercato, la bomba scoppiò anzitempo per cause che non sono ancora state chiarite e il giovane rimase dilaniato. Lo stesso gruppo probabilmente — ma come detto il particolare è ancora strettamente tenuto segreto dagli inquirenti — avrebbe deciso di mettere in atto un attentato la mattina del 28 maggio in piazza della Loggia, mentre si svolgeva una manifestazione antifascista organizzata dalle organizzazioni sindacali.

La notte scorsa, negli uffici del nucleo investigativo che è stato la base di tutte le indagini in questi mesi, il P.M. dott. Trovato ha richiesto formalmente l'emissione dei mandati di cattura e l'unificazione dei procedimenti. Entrambe le richieste sono state accolte dal giudice istruttore.

L'improvvisa svolta delle indagini sulla tragica morte dello studente fascista ha indotto i due magistrati inquirenti a «stringere» il cerchio sugli indiziati nel più breve tempo possibile. Ieri sera il giudice istruttore Vino e il sostituto procuratore Trovato hanno interrogato, nel carcere di Cremona dove è detenuto, Angiolino Papa di 19 anni, imputato di furto di opere d'arte in concorso con il fratello Raffaele, detenuto a Mantova, e destinatario di una comunicazione giudiziaria per la morte di Silvio Ferrari, assieme allo stesso fratello e ad Ermanno Buzzi. La testimonianza di Angiolino Papa avrebbe dato la stura alla nuova piega che ha assunto l'inchiesta.

Il giovane — a quanto è trapelato dalle maglie del segreto istruttorio — si sarebbe deciso a rivelare tutti i particolari in suo possesso sulla morte di Ferrari. Egli, insieme a suo fratello e ad Erminio Buzzi — ritenuto dagli inquirenti il presunto «cervello» dell'organizzazione — sarebbe stato presente, la notte del 19 maggio dello scorso anno, all'inizio del piano criminoso, quando cioè Ferrari caricò sulla sua «Vespa» l'ordigno esplosivo che era destinato al locale «Blu Notte». Ferrari per due volte cercò di piazzare la bomba ma per due volte dovette desistere a causa dell'affollamento del locale. La terza volta avvenne lo scoppio prematuro che uccise il ragazzo. Buzzi avrebbe assistito alla tragica esplosione perché seguiva in auto il Ferrari.

Nel pomeriggio di oggi i due magistrati si sono recati a Mantova per interrogare in carcere Raffaele Papa di 23 anni. L'interrogatorio dovrà presumibilmente confermare le rivelazioni di Angiolino Papa e chiarire eventualmente i movimenti e le attività di «Anno Zero», gruppo dell'estrema destra al quale erano legati i nomi finora emersi dall'inchiesta. Questa cellula stampava anche un foglio, numerose copie del quale furono trovate tra i resti della motoretta esplosa di Ferrari. Buzzi e Nando Ferrari (che non è parente del giovane morto) sono accusati di concorso in omicidio colposo, di porto e detenzione abusiva di esplosivo e di organizzazione dell'attentato al locale notturno. Buzzi si trova — come si è detto — in carcere a Belluno, Sergio nel carcere di Bolzano, Ferrari in quello di Venezia e Ombretta Giacomuzzi in quello di Vercelli. Per la ragazza e Sergio Fusari, l'accusa è di falsa testimonianza, aggravata da «motivi abbietti», avendo deposto in modo da ostacolare le indagini sulla morte di Silvio Ferrari.

Gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo sullo sviluppo delle indagini relative ai due episodi, la strage che provocò sei morti e circa 10 feriti il 28 maggio dello scorso anno e la fine di Silvio Ferrari. Chiave di volta sembra però essere il Buzzi contro il quale è stata spiccata una comunicazione giudiziaria relativa alla strage. A casa del Buzzi fu trovato, con una pistola e proiettili, documentazioni di vario genere che furono spedite ai giornali prima e dopo la strage.

(Ansa)

Dalla prima pagina

VERTICE

re da problemi di protocollo, dovranno essere perciò rapide.

Il Consiglio comincerà domani pomeriggio nella sala Saint Patrick nel castello di Dublino e si concluderà martedì sera.

I risultati delle conversazioni saranno commentati dal primo ministro irlandese Liam Cosgrave, nel corso di una conferenza stampa. Non è previsto alcun comunicato finale.

Per l'Italia parteciperanno all'incontro di Dublino il presidente del consiglio Moro e il ministro degli esteri Rumor.

P. M.

LA PARTENZA DI MORO

Roma, 9

Il presidente del consiglio, on. Aldo Moro, è partito alle 11.45 dall'aeroporto romano di Ciampino Ovest per Dublino dove, con il ministro degli esteri, Mariano Rumor, prenderà parte al primo consiglio europeo in programma nelle giornate di domani e dopodomani.

Della delegazione al seguito del presidente del consiglio e del ministro degli esteri fanno parte, tra gli altri, il capo del cerimoniale diplomatico della Repubblica, ambasciatore Orlandi-Contucci, il segretario generale della Farnesina, ambasciatore Gaia, i direttori generali degli affari politici Ducci ed economici Guazzaroni, il consigliere diplomatico del presidente del consiglio, ministro plenipotenziario Vallauri, l'assistente dott. Freato, il capo del gabinetto del ministro Rumor, ministro plenipotenziario Petrignani, ed i capi dei servizi stampa della presidenza del consiglio Guerzone e degli esteri ministro Bottai.

CACCIA EGIZIANO nel Golfo di Suez?

Tel Aviv, 9

La televisione israeliana ha annunciato, questa sera, che un cacciatorpediniere egiziano è penetrato nel Golfo di Suez, dopo aver percorso il Canale da Nord a Sud. La presenza di questa nave da guerra ,del tipo «Sekuri» e armata con cannoni da 130 millimetri, costituirebbe — secondo il commentatore televisivo israeliano — una indicazione «supplementare» della volontà egiziana di prepararsi a un'azione militare e di «far ricorso, eventualmente, alla guerra».

Il commentatore, che ha definito la presenza del cacciatorpediniere nel golfo di Suez una violazione «se non della lettera almeno dello spirito» dell'accordo di disimpegno israelo-egiziano, ha citato nel novero dei «preparativi militari» egiziani la costruzione di rampe per il lancio di missili «SAM» sulla riva orientale del Canale e l'aumento degli effettivi dell'esercito sulla riva occidentale.

(Ansa - Afp)

SCARCERATO per errore

Tortona, 9

Un detenuto del carcere di Tortona, Giuseppe Mannu, di 25 anni, residente a Vigevano, è stato scarcerato per sbaglio insieme con un altro gruppo di detenuti che usufruivano della libertà provvisoria. E' accaduto nel pomeriggio quando, su ordine di scarcerazione del procuratore della Repubblica di Tortona, sono stati posti in libertà alcuni giovani protagonisti di una zuffa scoppiata negli scorsi giorni all'uscita di un locale notturno cittadino.

Per un errore di interpretazione, tuttavia, è stato accomunato nella lista degli «uscenti» anche il Mannu che (implicato a sua volta nella zuffa, ma imputato di rissa aggravata, lesioni personali, porto e detenzione abusiva di armi) doveva, invece, restare in cella. Quando, dopo mezz'ora, ci si è accorti dell'errore e sono iniziate le ricerche del Mannu questi è stato irreperibile.

(Ansa)

VENTUNO OPERAI intossicati a Livorno

Livorno, 9

Ventuno operai dello stabilimento «Solvay» di Rosignano sono rimasti intossicati da esalazioni di gas di cloro: quattro sono stati ricoverati nell'ospedale di Livorno e quattro in quello di Rosignano, ma le loro condizioni non sembrano destare preoccupazioni; gli altri, dopo le cure del caso, sono stati dimessi. Il guasto si è avuto in uno dei tubi della sala elettrolisi, da dove è cominciato ad uscire cloro liquido che ha provocato lo sviluppo del gas.

(Ansa)

SI E' SPENTA LA FIDANZATA DELL'AGENTE UCCISO A ROMA

«ADESSO CLARA È FELICE: HA RAGGIUNTO IL SUO PINO»

Commozione a Barletta - Per i medici che hanno tentato di salvarla: «Il suo non voler vivere è stato più forte di tutte le nostre terapie»

Barletta, 9

E' morta all'alba di oggi Clara Calabrese, la ragazza di 20 anni che la sera del 26 febbraio si era lanciata da un balcone della sua abitazione, sconvolta per l'uccisione del fidanzato (l'agente di pubblica sicurezza Giuseppe Marchisella), avvenuta quattro giorni prima, davanti a lei, durante la rapina nell'ufficio postale di piazza dei Caprettari, a Roma. Poco prima delle 5 i sanitari dell'ospedale civile nel quale la giovane era ricoverata hanno rilevato un ulteriore peggioramento delle sue condizioni, mentre la temperatura corporea era giunta a 41,5: hanno allora invitato i familiari a portarla a casa, dove infatti Clara è spirata poco dopo.

Nell'abitazione si sono ripetute le strazianti scene di dolore che avevano seguito la morte di Giuseppe Marchisella: la salma della donna è stata composta con indosso quello che avrebbe dovuto essere il suo abito da sposa; la camera ardente è stata allestita nella sua stanzetta. La notizia della morte della giovane si è subito diffusa nella città pugliese, che in questi dodici giorni aveva vivamente partecipato all'ansia dei familiari per le sue condizioni; molti si erano recati in ospedale per chiedere notizie e per offrire sangue.

Ora tutti sono concordi nel commentare che «Clara è felice perché ha raggiunto il suo Pino» e che «sono due le vittime che adesso gli assassini dell'agente hanno sulla coscienza». A loro volta, i sanitari che si sono prodigati in questi giorni al capezzale di Clara hanno rilevato che «il suo non voler vivere è stato più forte di tutte le nostre terapie».

Carmela Calabrese (ma in casa usavano il diminutivo Clara) e Giuseppe Marchisella — entrambi di Barletta — si erano conosciuti al mare, nell'estate del 1972: erano diventati amici e tra loro era poi nato l'amore. In questi anni, ai genitori, ai suoi fratelli (Cosimo di 27 anni, e Antonio di 23) e alle sue amiche, Clara non faceva altro che parlare dei pregi del «suo Pino» e fare progetti sul futuro, sulla loro vita in due: era stata assunta nel maggio 1973 alla cartiera di Barletta, come operaia di quarta categoria; lavorava con scrupolosità ma, essendo una delle ultime assunte, nel dicembre scorso era stata messa in cassa integrazione con altri dipendenti.

I due giovani avrebbero dovuto sposarsi tra pochi mesi, perché Giuseppe Marchisella avrebbe compiuto 26 anni il 10 aprile prossimo e il regolamento del corpo delle guardie di P.S. vieta, com'è noto, ai suoi appartenenti il matrimonio prima del ventiseiesimo anno di età: erano però stanchi di attendere, e Clara si era recata con lui il 16 febbraio a Roma, in una specie di «fuga» dalla sua casa, andando ad alloggiare in una pensione alla periferia.

Dopo l'uccisione del fidanzato, avvenuta il giorno 21 dinanzi ai suoi occhi, la giovane aveva ripetutamente tentato il suicidio, cercando di gettarsi dalla finestra della pensione in cui abitava e, durante i funerali, di impossessarsi della pistola di uno degli agenti presenti alla cerimonia.

(Ansa)

LA CAPITALE: CITTA' APERTA ALLE VIOLENZE

Giovane radicale aggredito a Roma

Caso Mantekas: sospettato un ultrà di destra

Roma, 9

Roma è ormai città aperta alla violenza politica. Anche oggi si segnala un grave episodio. Mario Appignani, di 21 anni, esponente del partito radicale e appartenente alla Lega degli obiettori di coscienza, è stato aggredito e malmenato nel pomeriggio da alcuni giovani mentre camminava nei pressi di corso Vittorio. Il giovane è stato trasportato all'ospedale Santo Spirito e medicato per alcune ferite al volto giudicate guaribili in una decina di giorni. Il giovane è stato aggredito nei pressi del cinema «Augustus», da quattro giovani che lo hanno colpito con bastoni lasciandolo tramortito in terra.

Appignani, abbandonato dai genitori in tenera età, ha passato quasi tutta la sua vita in istituti per l'infanzia abbandonata. Uscito recentemente dall'ultimo di questi istituti, ha scritto un libro, «Un ragazzo all'inferno» (con prefazione di Marco Pannella) nel quale ha descritto tutte le sue amare esperienze e le vicissitudini passate durante i lunghi anni della sua permanenza in quegli istituti.

Nuovo sviluppo, intanto, nelle indagini sull'uccisione dello studente greco Mikis Mantekas: da tre giorin un giovane di estrema destra si trova rinchiuso nel carcere di Regina Coeli con l'incriminazione per detenzione di armi e sostanze esplosive e col sospetto che sia implicato nella sparatoria di via Ottaviano. La notizia è trapelata in seguito ad una telefonata anonima giunta ieri ad un giornale della sera. La polizia ha confermato l'arresto del giovane. E' Marco Fagnani, 25 anni, studente, abitante in via Tevere 15.

Tre giorni fa il giovane era insieme con una donna in una pensione. La proprietaria del locale fu informata dalla donna che il giovane le aveva raccontato di aver sparato a Mikis Mantekas. Si sarebbe infiltrato tra il gruppo di giovani della sinistra extraparlamentare che si stavano azzuffando con i missini davanti alla sezione del MSI in via Ottaviano ed avrebbe sparato con una pistola uccidendo lo studente greco. Avrebbe avuto un preciso movente connesso con una trama eversiva nella quale sarebbero stati coinvolti alcuni neofascisti greci e italiani.

(Ansa)

Alt all'auto «armata»

Telefoto Ansa

Napoli — La «Celere» blocca un'auto a bordo della quale è stata trovata una pistola e mazze di ferro. Due coniugi, esponenti di un partito dell'ultrasinistra e un giovane sono stati arrestati

MATTINATA DI DISORDINI NEL RIONE DI SAN GIOVANNI A TEDUCCIO

ULTRÀ DI SINISTRA E «CELERINI» SI AFFRONTANO DURAMENTE A NAPOLI

Colpi di pistola contro i poliziotti: sfiorato da un proiettile un commissario
All'origine degli scontri un tentativo di impedire una manifestazione missina

Napoli, 9

Violenti scontri sono avvenuti stamane, nel quartiere napoletano di San Giovanni a Teduccio, tra forze di polizia e circa duecento extraparlamentari di sinistra, aderenti a «Lotta continua» e altre formazioni «ultrà», che avevano tentato di impedire lo svolgimento di una manifestazione indetta dal MSI in un cinema della zona e regolarmente autorizzata dalla questura: si sono verificati duri corpo a corpo tra dimostranti, da una parte, e agenti di PS, dall'altra, e sono stati anche esplosi, da parte degli estremisti, alcuni colpi di pistola, uno dei quali ha sfiorato un commissario di pubblica sicurezza: questi è riuscito a immobilizzare lo sparatore, un giovane di 25 anni, Claudio Manfra, aderente a «Lotta continua», che è stato arrestato. L'arma — una pistola a tamburo calibro 6,35 — è stata sequestrata.

Nel corso dei disordini sono state arrestate altre quindici persone, rinchiuse poi nelle carceri di Poggioreale sotto varie imputazioni: tra loro, anche una coppia di insegnanti — il prof. Vittorio Vasquez e sua moglie Ombretta Occhiuzzi, appartenenti al PDUP — fermati mentre si trovavano, con un altro militante del partito di estrema sinistra, su un'auto a bordo della quale c'erano spranghe di ferro e una pistola con sette colpi nel caricatore. Gli incidenti hanno provocato il ferimento di dodici agenti; due «celerini» sono stati ricoverati con trauma cranico.

Agli scontri — come si è detto — hanno partecipato circa 200 estremisti, molti dei quali — armati di randelli, spranghe di ferro e cubetti di porfido — avevano raggiunto sin dalle prime ore del mattino piazza Tartarone, a San Giovanni a Teduccio, per impedire (come avevano annunciato ieri, con volantini e messaggi diffusi con altoparlanti) la manifestazione missina. I primi scontri si sono verificati quando alcuni agenti hanno fermato un giovane che aveva a tracolla un sacchetto contenente pietre e un bastone; dopo aver opposto resistenza, il giovane è stato arrestato, mentre alcuni suoi compagni tentavano di attuare dei blocchi stradali e iniziavano un lancio di pietre contro le forze dell'ordine. Contemporaneamente un piccolo gruppo di extraparlamentari sfondava la porta di una vicina sezione del MSI, lanciando all'interno bottiglie incendiarie e provocando un principio d'incendio.

La polizia è intervenuta contro i dimostranti con un reparto della «Celere» e ha caricato gli extraparlamentari, i quali hanno risposto con il lancio di alcune bottiglie incendiarie e con quattro-cinque colpi di pistola.

Gli «ultrà» sono quindi fuggiti per i vicoli della zona, inseguiti dagli agenti di PS con in testa il commissario Picciolini e il capitano Annunziata della «Celere»; a un certo momento, una decina di giovani si sono rifugiati in un deposito di legnami, cominciando un fitto lancio di pietre contro il dott. Picciolini, il quale è stato anche sfiorato da un colpo di pistola sparatogli contro da breve distanza: il funzionario si è gettato addosso allo sparatore e, dopo averlo disarmato, lo ha catturato, aiutato dal capitano Annunziata. Successivamente gli extraparlamentari, riunitisi nuovamente in corso San Giovanni, sono stati dispersi definitivamente.

(Ansa)

DEPOSITO DI ORDIGNI scoperto a Frascati

Roma, 9

Un deposito di esplosivo e bombe è stato scoperto dai carabinieri sotto un ponte alla periferia di Frascati. I militari dell'arma avevano ricevuto una segnalazione anonima che indicava l'esistenza dell'esplosivo e delle bombe in una macchia di arbusti sotto un ponticello stradale. Sono stati infatti trovati 800 grammi di balistite, 400 grammi di tritolo, 7 bombe tipo «Breda», 2 bombe a mano in dotazione alle forze armate durante l'ultimo conflitto, 2 bombe da mortaio «45», detonatori, micce a lunga e lenta combustione, contenitori di ferro e di plastica e altro materiale. Bombe ed esplosivo in ottimo stato di conservazione erano conservate in fogli di carta catramata.

(Italia)

MUORE AL RISTORANTE Nessuno se ne accorge

Torino, 9

Un uomo di 53 anni, Ignazio Pecco, è morto di infarto al ristorante ed è rimasto per circa due ore seduto al tavolo prima che qualcuno si rendesse conto che non stava dormendo. E' accaduto a Forno di Coazze, dove l'uomo risiedeva. Ignazio Pecco si era recato al ristorante «Rifugio» per consumare il pasto, che ha terminato poco dopo mezzogiorno. Poi si è appoggiato al tavolino, nella posizione di chi si assopisce subito dopo un abbondante pasto. Credendo che dormisse, nessuno ha cercato di parlargli o di salutarlo e solo verso le 14 un cameriere ha provato a svegliarlo e si è accorto che non dava più segni di vita.

AUTO CON QUATTRO PERSONE A BORDO PIOMBA NEL FIUME SOTTO GLI OCCHI DEI CONGIUNTI

Famiglia inghiottita dall'Adda

Padre, madre e due figli si dibattono nelle acque: tre corpi scomparsi, inutile il soccorso prestato a un bambino

Milano, 9

Un'intera famiglia — composta dai genitori Alessandro Giani, di 50 anni e Giuseppina Giani di 45, e dai figli Vitale di 18 ed Emanuele di 8 anni — è annegata oggi pomeriggio nelle acque dell'Adda, a Cornate d'Adda, ad una trentina di chilometri da Milano. I Giani, che abitavano a Colnago (Milano), erano usciti verso le quindici da una trattoria ed erano saliti a bordo della loro auto. La vettura per cause imprecisate, è precipitata nel fiume. I vigili del fuoco, subito accorsi sul luogo della disgrazia, non sono ancora riusciti a recuperare i corpi, trascinati a valle dalla corrente.

La sciagura è avvenuta sotto gli occhi di altri congiunti, fra i quali l'anziana madre della donna e nonna dei due ragazzi. La signora, insieme ad un'altra figlia, al marito di quest'ultima, al loro figlio e a un fratello del Giani, ha visto i congiunti dibattersi nelle acque gelide del fiume, ha udito le loro disperate invocazioni di soccorso, ha assistito ai vani tentativi fatti dai presenti per salvarli ed ha visto riportare a riva ancora in vita il nipotino Emanuele, che però è morto durante il trasporto all'ospedale di Vaprio d'Adda. Padre, madre e fratello del bambino sono scomparsi nelle acque dell'Adda e sono in corso ora le ricerche dei loro corpi.

La tragica vicenda è avvenuta a poche decine di metri dal ristorante Mulinetto, che si trova proprio sulle rive del fiume. Oggi vi si erano dati convegno i parenti di Alessandro Giani, titolare di un'officina idraulica a Colnago (una frazione di Cornate): in tutto una decina di persone, che avevano festeggiato la giornata domenicale con una breve gita e un'allegra colazione in una trattoria tipica, della quale erano clienti due dei sopravvissuti. Dopo la colazione, pochi minuti prima delle 15, tutti si sono alzati apprestandosi a partire. Alessandro Giani, la moglie e i due figli Vitale ed Emanuele, sono saliti per primi a bordo della loro «Fiat 500 giardiniera», avviandosi lungo via Alzaia, una strada piuttosto stretta che corre lungo la riva dell'Adda — un paio di metri sopra il livello dell'acqua — ma priva di un parapetto dalla parte del fiume.

Gli altri familiari si sono trattenuti ancora qualche minuto sulla porta del ristorante. Nessuno sa che cosa sia capitato all'auto dei Giani una trentina di metri più avanti: nessuno era presente quando l'automobile è finita nelle acque del fiume. «Improvvisamente abbiamo sentito invocazioni disperate d'aiuto — ha raccontato il proprietario del ristorante, Mario Brambati — mentre la corrente stava trasportando giù, fin davanti al ristorante alcune persone che si dibattevano in acqua. Erano i componenti di quella famiglia partita pochi minuti prima che evidentemente erano riusciti ad uscire dalla capotta della giardinetta, che è stata poi trovata aperta.

«Ho afferrato un salvagente che teniamo appeso fuori del locale — ha proseguito Mario Brambati — e l'ho gettato in acqua. Ho visto che la donna è riuscita ad afferrarlo, ma con difficoltà. Non ce l'ha fatta a tenersi aggrappata ed ha lasciato il salvagente. Più avanti c'era il figlio maggiore, che si dibatteva, forse sperando di raggiungere i genitori. Sono in breve scomparsi tutti e tre. A galla, forse perché sostenuto dal pesante cappottino, è rimasto solo il bambino.

«Un cameriere del locale, Gualtiero Zonca di 16 anni e un giovane cliente, Sergio Frigerio di 19 anni, si sono calati lungo la riva e si sono gettati a nuoto riuscendo ad afferrare il bambino e a trarlo in salvo: era ancora vivo. Lo abbiamo caricato su una macchina, che è partita verso l'ospedale di Vaprio. Durante il tragitto, Sergio Frigerio ha tentato di fargli la respirazione artificiale e la respirazione "bocca a bocca", ma abbiamo poi saputo che non c'era stato niente da fare. E' morto prima di arrivare all'ospedale».

(Ansa)

Don Agostino Coppola è gravissimo

Palermo, 9

Don Agostino Coppola, il sacerdote arrestato l'anno scorso sotto l'accusa di fare parte dell'«Anonima sequestri» (nella sua abitazione vennero trovati cinque milioni provenienti dal riscatto pagato per l'industriale Emilio Baroni) è in condizioni definite «critiche» dai medici del sanatorio «Cervello», dove è stato trasferito un mese fa in seguito ad una malattia polmonare.

(Ansa)

IL DOPPIO SEQUESTRO IN SARDEGNA

LIBERO NEL NUORESE UNO DEI DUE OSTAGGI

Resta in mano ai banditi il direttore di banca

Nuoro, 9

Italo Murgia, il funzionario della filiale del Banco di Napoli di Nuoro, rapito nella notte di venerdì insieme con il direttore della stessa filiale, Antonio Campus, è stato liberato stamane nelle montagne di Orgosolo. Italo Murgia ha vagato per alcune ore nelle campagne e poi ha raggiunto «Pratobello», una località ad una quindicina di chilometri da Orgosolo dove è stato trovato da un automobilista di passaggio. «Mi porti a casa, per piacere — ha detto Italo Murgia all'autista — sono l'impiegato rapito venerdì». L'auto aveva percorso pochi chilometri quando è stata fermata da una pattuglia della polizia comandata dal commissario di pubblica sicurezza, dott. Sergio Grandesso, il quale, informato dell'avvenuta liberazione dell'impiegato, con i suoi uomini si era diretto nel Supramonte di Orgosolo.

Italo Murgia è stato condotto a casa e, dopo essersi rifocillato, si è recato nell'abitazione di Antonio Campus, per tranquillizzare la famiglia sulla sorte dell'ostaggio. Italo Murgia è stato interrogato in serata, ma — a quanto si è appreso — non avrebbe detto niente di interessante per le indagini. L'impiegato ha dichiarato di «aver la mente confusa» e di non ricordare bene quanto gli è capitato.

«Ricordo soltanto, ma molto vagamente — ha aggiunto — che i fuorilegge, dopo averci fatto adagiare nel vano portabagagli dell'«Autobianchi A 111» ci hanno fatto fare un percorso tortuoso fino al punto in cui è stata ritrovata la vettura; poi evidentemente si sono divisi portando me ed il direttore in luoghi diversi.

(Ansa)



Telefoto Upi

Phnom Penh — Una ragazzina cambogiana intenta a pulire un po' di riso ricuperato in un magazzino, poiché in questi tempi nella capitale assediata i generi alimentari scarseggiano

CHIESTE DA «BANDIERA ROSSA» MISURE ENERGICHE DI INTERVENTO

NELLA SOCIETÀ CINESE DI MAO SOPRAVVIVONO I «DIRITTI BORGHESI»

La scala dei salari e l'uso del denaro come incentivo sono diventati da un mese i temi più spesso affrontati da tutta la stampa ufficiale della repubblica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Pechino, 9

La rivista dottrinale del PCC, «Bandiera rossa», chiede nel numero di questo mese l'applicazione di «misure energiche» per sradicare i «diritti borghesi» che permangono nella società cinese, «là dove non è ancora stato possibile eliminarli».

La soppressione graduale dei diritti borghesi ereditati dalla vecchia società (la scala dei salari, l'uso del denaro come incentivo...) è diventata da un mese uno fra i temi più spesso affrontati dalla stampa ufficiale.

Nel suo ultimo numero «Bandiera rossa» afferma fra l'altro: «I borghesi e i proprietari di terre della vecchia società hanno sempre "i loro uomini" nella Cina d'oggi. Essi cercano di "corrompere e di attirare nel loro campo membri del partito e quadri rivoluzionari" e si danno un gran daffare per reclutare "agenti fra i ranghi del proletariato"».

Questa coalizione di cattivi elementi, afferma la rivista, «circonda il proletariato da ogni parte e lo influenza. Nel nostro partito e in seno ai nostri ranghi rivoluzionari la vasta maggioranza dei compagni aderince agli insegnamenti del Presidente Mao Tse-tung. Ma esistono anche alcune persone che entrano nei ranghi rivoluzionari con concezioni borghesi». Il giornale afferma che a queste persone interessano i posti di dirigenti.

Dal canto suo il «Quotidiano del popolo», organo ufficiale del partito, ha pubblicato venerdì sull'argomento la lettera di un soldato veterano, oggi sessantenne, il quale si vanta di avere subito, in quarant'anni d'attività, dieci mutamenti di posto «sia a incarichi più importanti, sia a posti inferiori». Egli afferma: «I miei trasferimenti non erano per nulla dovuti alla mia attitudine al lavoro, bensì all'utilità che di volta in volta potevo dare al partito».

Il soldato, Feng Ho-ming, nel 1936 ricopriva un grado piuttosto alto, capo di reggimento. Poco dopo è stato trasferito al suo più basso grado militare, «ispettore delle unità di base». Successivamente «sono diventato contadino e ho continuato a lavorare le zolle di terra per circa vent'anni». Per comperare attrezzi da contadino, come l'aratro, ricorda Feng Ho-ming, ha dovuto vendere quintali e quintali di riso.

Il caso di questo ex-ufficiale superiore, soddisfatto della sua sorte di umile agricoltore, è proposto dal «Quotidiano del popolo» come esempio di corretto atteggiamento d'un buon comunista, in contrasto con quanto fanno i «carrieristi».

L'agenzia «Nuova Cina» riferisce che ieri è partito da Pechino per tornare in patria Samora Machel, presidente del Frelimo, il Fronte per la liberazione del Mozambico. All'aeroporto Machel è stato salutato dal vice primo ministro Teng Hsiao-ping e da altri importanti funzionari. Machel ha visitato sia la Cina popolare che la Corea del Nord, e ha avuto colloqui con i dirigenti di entrambi i paesi comunisti.

Sempre «Nuova Cina» denuncia oggi i mezzi di stampa sovietici e i loro «attacchi senza scrupoli» contro i paesi costieri del Mare del Nord, che cercano di difendere le loro installazioni d'alto mare per l'estrazione del petrolio. Il commentatore dell'agenzia ufficiale afferma: «I piani decisi da questi paesi per la loro autodifesa hanno dato sui nervi ai revisionisti sovietici». Il commento accusa la marina sovietica di continue azioni di spionaggio e di intimidazione nelle aree in cui sorgono trivelle e altre apparecchiature per l'estrazione d'altura. Secondo l'agenzia, l'URSS sta compiendo esercitazioni militari con fini intimidatori ai danni dei paesi costieri del Mare del Nord.

«Malgrado tutto questo l'URSS — afferma "Nuova Cina" — ha la faccia tosta di raccontare che il libero passaggio è messo in pericolo dalle misure difensive che le nazioni dell'Europa settentrionale hanno preso. Questa serie di irragionevoli attacchi sovietici contro i paesi di piccola e media dimensione dell'Europa settentrionale e le pressioni contro di essi si propongono di minacciarli e d'indurli ad abbandonare le misure difensive nel Mare del Nord. Tuttavia sono finiti i giorni in cui le superpotenze potevano spadroneggiare sugli altri a loro piacimento».

Peter Griffith

CONTRASTANTE CELEBRAZIONE DELL'8 MARZO

Un fiore, un profumo per la donna russa

Dall'esaltazione alla critica con disinvoltura

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 9

Per ciascuna delle donne dell'Unione Sovietica — ce ne sono 134 milioni — la data dell'8 marzo, che il movimento comunista internazionale ha dedicato alla donna, ha una speciale risonanza. L'8 marzo significa un fiore, un profumo, un regalino (magari un ambito oggetto d'importazione), e sui giornali una profluvie di auguri dei più alti personaggi politici del paese.

Ieri dunque è stato giorno di festa nazionale, e l'altro ieri pomeriggio le donne sono state lasciate libere dal lavoro, perché si potessero riposare in attesa della giornata a loro dedicata. Sono, per tradizione, gli uomini a incaricarsi dei lavori domestici nel giorno della donna. In base alla legge sovietica le donne godono di uguali diritti e uguali salari rispetto agli uomini. Inoltre gli asili nido e le scuole materne sono molto diffusi nel paese, e una serie di decreti garantisce alla donna il posto di lavoro durante la gravidanza e nei periodi in cui deve accudire ai bambini.

Pochi altri paesi garantiscono alle donne analoghi privilegi e, particolarmente quest'anno la propaganda sovietica ha fatto in modo che nessuno se ne dimenticasse. Nella profluvie di articoli apparsi sulla stampa sovietica, tutti intesi ad esaltare le donne sovietiche e il loro ruolo nella vita economica del paese, vale la pena di citare l'editoriale della donna più famosa e più celebrata della Russia, pubblicato dalla «Pravda», l'organo del Cremlino.

Valentina Nikolaeva-Tereshkova, che conserva tuttora il suo primato di unica donna cosmonauta del mondo e presiede il comitato delle donne sovietiche, ha esaltato in questo articolo la pienezza, la ricchezza e la varietà della vita della donna sotto il socialismo, in contrasto — essa afferma — con l'esistenza di miseria e di sfruttamento riservata alle donne dei paesi capitalisti.

«La proclamazione del 1975 come anno internazionale della donna — scrive la Tereshkova — ci permette di mostrare questa realtà ancor più estesamente e di illuminare le storiche realizzazioni della terra dei Soviet per la soluzione della questione femminile».

Una donna russa un po' più cinica ha espresso una diversa opinione. «Se mi domandate che cosa significa il giorno della donna — ci ha detto — vi risponderò che è un'altra occasione di ubriacarsi per gli uomini. Per loro è un giorno di festa come un altro».

Un marito ha ammesso che il suo massimo contributo al giorno della donna sarà forse quello di comprare il pane e il burro nel locale «gastronom». Se poi comprerà un gingillo a buon mercato per la borsetta della moglie, riterrà di aver adempiuto fino in fondo al proprio dovere.

Quasi tutte le donne sovietiche lavorano per integrare il salario del marito che non sarebbe sufficiente per mantenere una famiglia. Otto medici su dieci sono donne. Anche nell'insegnamento le donne fanno la parte del leone, coprendo il 70 per cento dei posti disponibili, e per ogni cinque cittadini russi muniti di un diploma superiore di specializzazione, tre sono donne.

Anche nel Soviet Supremo, l'organo che formalmente approva le leggi ma che in realtà è privo di ogni potere effettivo, un terzo dei delegati è formato da donne.

Negli alti ranghi del potere politico, tuttavia, le donne sono ben scarsamente rappresentate. Dall'ottobre scorso, quando morì il ministro della cultura Yekaterina Furtseva, le donne sovietiche hanno perduto la loro unica «testa di ponte» negli alti gradi del governo del paese.

Una donna a capo del partito comunista, come in Gran Bretagna Margaret Thatcher a capo del partito conservatore, sarebbe inconcepibile nell'Unione Sovietica, secondo gli osservatori. Inoltre, l'emancipazione della donna nel mondo del lavoro e dell'economia non ha portato come conseguenza un'analoga emancipazione tra le pareti domestiche.

«Abbiamo invaso i campi prima occupati solo dagli uomini — si lamenta una giornalista semi-emancipata sulle colonne della rivista satirica «Krokodil» — ma loro sono piuttosto riluttanti ad invadere i settori a noi riservati. Quando vedremo un uomo lavare, stirare, pulire la casa, cucinare, badare ai bambini e fare la coda davanti ai negozi?».

Secondo una ricerca sociologica compiuta in una città della Russia meridionale, ogni massaia dedica da cinque a sei ore alla sua «seconda giornata lavorativa», mentre il marito l'aiuta per un'ora soltanto. Molte donne autiste di camion e di autotreni, netturbine, macchiniste oppure manovali nei cantieri edili, hanno approfittato dell'approssimarsi del giorno loro dedicato per esprimere il loro malcontento per il fatto che a loro avviso, la loro emancipazione nella vita quotidiana è andata troppo lontano.

Mentre alle donne vengono affidati spesso i lavori più pesanti, gli uomini hanno perso l'abitudine di togliersi il cappello, di aprire la porta cedendo il passo e di dire frasi gradevoli e galanti. Una donna si è lamentata per il fatto che gli uomini ora si dimenticano di proteggere l'onore femminile. «Eppure noi ci siamo adattate al nostro nuovo ruolo nella società senza per questo dimenticare le nostre antiche incombenze», ha detto.

Pare proprio che gli uomini sovietici non intendano rinunciare al loro senso di superiorità, malgrado tutte le evoluzioni del costume. A questo proposito viene commentato con ironia il fatto che il comitato incaricato di organizzare il contributo sovietico all'anno internazionale della donna... è presieduto da un uomo.

Mark Braine

SECONDO GLI STUDI E LE PREDIZIONI DI TRE SCIENZIATI AMERICANI

Nei dintorni di Washington tra breve forse una Pompei

Scaturirebbe dalla ciclica attività eruttiva del monte di St. Helens, un vulcano poco noto, a 135 km dalla sponda del Pacifico - Avvertimento per i pianificatori

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 9

Per la fine del secolo ci potrebbe essere negli Stati Uniti nordoccidentali un'eruzione vulcanica peggiore di quella che seppellì Pompei nel 79 dopo Cristo. La predizione è di tre studiosi americani che lavorano per l'ufficio geologico degli Stati Uniti ed è basata su un minuzioso studio della storia di Monte St. Helens.

La montagna è un vulcano poco noto, situato nella parte meridionale dello stato di Washington, a circa 135 chilometri dalla sponda del Pacifico.

Scrivono i tre scienziati — Dwight Crandell, Donald Millineaux e Meyer Rubin — sulla rivista «Science» che «la natura ripetitiva dell'attività eruttiva di Monte St. Helens negli ultimi quattromila anni suggerisce l'idea che sia probabile un'eruzione nel giro dei prossimi cento anni, forse già prima della fine del secolo».

I tre sono relativamente sicuri che ci sarà attività vulcanica sul St. Helens nel periodo indicato. Meno certi sono della durata dell'eruzione e della sua esatta natura. «Tuttavia — dice l'articolo — se il periodo eruttivo durerà anni o decenni si può pronosticare una varietà di eventi e di tipi litologici».

Mount St. Helens ha 37 mila anni ed è quindi un vulcano relativamente giovane rispetto ai suoi più celebri vicini, i monti Ranier, Hood ed Adams. Secondo gli scienziati la sua massa attualmente visibile, che si eleva a 2.950 metri, si è formata negli ultimi 2.400 anni, e la parte superiore ha solo qualche secolo.

Crandell, Millineaux e Rubin hanno compilato la storia del vulcano studiando i documenti e analizzando gli strati di depositi vulcanici che circondano la montagna. Hanno inoltre fatto un confronto fra il St. Helens e alcuni fra i vulcani più famosi del mondo: il giapponese Fuji, l'islandese Hekla e il Vesuvio che segnò la fine di Pompei.

Gli scienziati americani hanno determinato i tempi di «funzionamento» della maggior parte dei vulcani, i periodi di attività e di letargo; questa determinazione è stata possibile mediante il sistema di misurazione a carbonio radioattivo.

Negli ultimi quattromila anni, hanno accertato i tre, il Monte St. Helens ha avuto quattro periodi di intensa attività: grosso modo dal 2500 al 1600 prima di Cristo, dal 1200 all'800 e, poi, dal 400 prima di Cristo al 400 dopo Cristo e dal 1300 alla prima metà del secolo scorso.

Durante questi periodi si sono avuti vari tipi di eruzioni, con lunghi fiumi di lava rovente, enormi accumuli di rocce frammentate, spesse coltri di cenere e polvere e cupole vulcaniche talvolta assai grandi.

Durante uno dei periodi più attivi, quello che andò dal 2500 al 1600 prima di Cristo, pietre, lapilli e cenere del Monte St. Helens coprirono un'estensione di terreno che si spingeva fino a una distanza di 400-650 chilometri dal vulcano, nella direzione in cui soffiava il vento. Un'altra grande eruzione si ebbe verso il 1500 avanti Cristo, quando il vulcano scagliò la sua cenere fin nella parte nordorientale del futuro stato di Washington, a quasi 650 chilometri di distanza.

Nel medesimo periodo di attività, probabilmente fra il 1600 e il 1700 prima di Cristo, si formò l'attuale vetta del vulcano, quella attorno alla quale si sono poi costituite masse di materiale anche negli ultimi secoli.

Il particolare che gli scienziati trovano in special modo interessante è costituito dalla frequenza dei periodi attivi, specie negli ultimi tempi. I dati disponibili, essi dicono, indicano che dal 2500 avanti Cristo in poi il vulcano non è mai stato in letargo per più di cinque secoli consecutivi, e che sono più tipici della sua natura periodi di sonno di duecento o cento anni, o anche meno.

Gli autori della relazione sottolineano anche che durante questi periodi di apparente inattività ci può essere stata qualche eruzione di minor conto, non emersa nelle loro ricerche. Adesso il St. Helens dorme dal 1857, e i tre predicono che entrerà in eruzione ancora prima del 2057 e forse per il 2000.

Con le loro constatazioni gli scienziati formulano un appello: «L'elevata probabilità, basata sulla passata condotta del vulcano, che il St. Helens entri ancora in eruzione, indica che nei piani di sfruttamento dei terreni che potrebbero essere colpiti si tenga presente il potenziale pericolo di attività vulcanica». L'avvertimento dovrebbe essere di grande importanza per i pianificatori, perché se il Monte St. Helens è in zona relativamente poco abitata, quella parte degli Stati Uniti è in fase di rapido sviluppo.

Walter Bagley

PRESENTATO IN TELEVISIONE SU UNA DELLE RETI NAZIONALI

Dal filmino di un cineamatore nuove congetture sulla fine di Kennedy

Secondo i teorici del complotto Lee Harwey Oswald non fu l'unico assassino

New York, 3

La presentazione in televisione da parte di una delle reti nazionali di un film a passo ridotto girato da un amatore durante l'assassinio del presidente Kennedy a Dallas, ha ravvivato la polemica sui risultati dell'inchiesta della commissione Warren che — anche alla luce delle rivelazioni di questi giorni sulle attività illegali dei servizi segreti americani — è stata nuovamente accusata di aver falsato i fatti per nascondere le presunte responsabilità della «CIA» nell'attentato.

«Esiste un tema comune, un diretto legame tra il caso Watergate, la tentata invasione di Cuba della "Baia dei Porci", l'uccisione di Kennedy e la "CIA"». Ha dichiarato l'avvocato-scrittore Ralph Schoenman — uno dei cosiddetti «teorici del complotto» resosi noto con una monumentale analisi del «Rapporto Warren» nel corso di un dibattito seguito alla proiezione del film. A suo dire la commissione Warren «Fabbricò di sana pianta» i fatti concernenti il ruolo sostenuto da Jack Ruby (il proprietario di night-club di Dallas che uccise Lee Harvey Oswald sotto gli occhi della polizia) nel presunto complotto; tant'è vero, ha aggiunto, che «non accennò mai al fatto che Ruby aveva confessato ad un medico che lo visitava in prigione d'esser coinvolto nel complotto per l'eliminazione (del presidente), e che egli aveva l'ordine d'uccidere Oswald».

Dal canto suo l'attore e attivista politico Dick Gregory, che il mese scorso aveva chiesto di poter presentare alla «Commissione Rockefeller» (istituita da Ford per indagare sull'operato della «CIA» e degli altri enti di spionaggio) presunte «nuove prove» sull'attentato di Dallas, ha sfidato la stampa americana a provare la propria indipendenza riaprendo un'inchiesta sui fatti di Dallas «non fosse altro per dare risposta ai troppi interrogativi che continuano a turbare la coscienza del paese».

Nel film, un «8 millimetri» girato da Abraham Zapruder, un sarto residente a Dallas, si vide con impressionante chiarezza che il capo di Kennedy fu spinto di scatto all'indietro, come sotto l'impatto di un proiettile, dopo che il corteo presidenziale aveva superato l'edificio in cui Oswald era nascosto. Secondo i «teorici del complotto», ciò indicherebbe il momento in cui Kennedy sarebbe stato colpito di fronte da un secondo colpo sparato da uno dei molteplici partecipanti al complotto. In altre parole, una «prova decisiva» a discredito della tesi ufficiale secondo cui Lee Harvey Oswald fu l'unico assassino del presidente.

Il «New York Times» scrive oggi che la commissione Rockefeller d'indagine sulla «CIA» «sta studiando alcune tesi secondo cui la "CIA" sarebbe stata in qualche modo coinvolta nell'assassinio del presidente Kennedy nel 1963».

Il giornale cita al riguardo «fonti informate vicine alle indagini». Una delle tesi è quella sostenuta dall'attore Dick Gregory. In base ad essa, esisterebbero delle fotografie in grado di provare che l'ex agente della CIA Howard Hunt, coinvolto più tardi nello scandalo Watergate, venne preso dalla polizia di Dallas nei pressi del luogo in cui Kennedy fu ucciso, pochi minuti dopo la tragica sparatoria.

Accanto a Hunt apparirebbe anche Frank Sturgis, un altro protagonista del caso Watergate. Sturgis era alle dipendenze della «CIA» all'epoca della tentata invasione della Baia dei Porci, nel 1961, contro il regime di Fidel Castro.

Il «New York Times» riferisce inoltre che secondo una delle tesi correnti Hunt si sarebbe incontrato con Lee Harvey Oswald, cioè con il sospettato assassino di Kennedy, nel settembre 1963, due mesi prima l'attentato, a Città del Messico. Secondo le fonti citate del giornale, Hunt avrebbe smentito questa voce.

Nel 1963, ricorda il «New York Times», Hunt era il capo dell'ufficio della «CIA» nella capitale messicana. Il giornale ricorda inoltre che la commissione Warren, la quale condusse l'inchiesta sull'uccisione di Kennedy, stabilì che Oswald si trovava a Città del Messico il 27 settembre 1963. In questa città, egli avrebbe chiesto all'ambasciata cubana un visto per Cuba.

Il «New York Times» riferisce inoltre di aver parlato su questo argomento con Davis Belin, direttore della commissione Rockefeller d'indagare sulla «CIA» e, anni or sono, consulente della commissione Warren. Belin, scrive il «New York Times», ha confermato che esistono delle tesi simili a quelle riferite dal giornale, ma si è rifiutato di fornire ulteriori particolari. Egli ha sottolineato però che la commissione Rockefeller non intende «riaprire tutto l'indagine sull'assassinio di Kennedy».

Belin ha soggiunto: «Finora, non ho trovato alcuna prova concreta di qualsiasi genere atta ad indicare che vi siano altre persone coinvolte nell'assassinio di John F. Kennedy, a parte Lee Harvey Oswald».

Belin è autore di un libro che sostiene la tesi secondo cui Oswald fu il solo ed unico uccisore di Kennedy.

(Ansa)

COMMENTO DELLE «IZVESTIA» SUL PROCESSO E LA MORTE DI KALININ

«Il criminale ha subito la meritata condanna»

Venne accusato di alto tradimento per aver raccolto e trasmesso ad agenti di un servizio segreto straniero informazioni costituenti segreto militare

Mosca, 9

Fonti sovietiche hanno diffuso particolari su V. G. Kalinin, di cui, il 29 febbraio, le «Izvestia» annunciarono il processo e la condanna «per alto tradimento, per avere raccolto e trasmesso ad agenti di un servizio segreto straniero informazioni che costituivano segreto militare e di stato». La notizia del quotidiano sovietico non dava altre precisazioni, se non che «il criminale ha subito la meritata condanna», il che è stato interpretato nel senso che egli è stato condannato a morte e fucilato.

Ora, fonti sovietiche hanno dichiarato che Kalinin lavorò per i servizi segreti degli Stati Uniti e che al processo, svoltosi a Mosca nello scorso dicembre, furono menzionati alcuni diplomatici americani. Nulla si sa dello stesso Kalinin.

Dal 1963, quando vennero annunciati il processo e la condanna a morte per spionaggio del colonnello Oleg Penkovski, che si seppe poi avere svolto attività spionistica di eccezionale importanza (sembra che egli avesse fra l'altro informato nel 1962 Washington dell'installazione dei missili sovietici a Cuba), nell'Urss non era più stata diffusa alcuna notizia del genere. Si può quindi congetturare che il caso Kalinin sia stato particolarmente importante, oppure che si sia voluto in questo momento richiamare l'attenzione e le vigilanza della popolazione sul pericolo di sponaggio straniero e in particolare americano.

Fra i diplomatici che sarebbero stati nominati al processo è stato precisato soltanto il nome di Martin A. Wanick, già secondo segretario dell'ambasciata USA a Mosca, e che sarebbe adesso a Roma. Le stesse fonti sovietiche hanno aggiunto che egli manterrebbe contatti con emigrati dall'Urss. E' quindi difficile sapere se effettivamente Wanick fu implicato nell'affare Kalinin, oppure se il suo nome sia stato fatto perché la sua attività attuale è particolarmente invisa ai sovietici.

(Ansa)

MORTO IL REGISTA Gian Domenico Giagni

Roma, 9

E' morto questa mattina all'età di 53 anni, nella «Città di Roma», il poeta, regista e sceneggiatore Gian Domenico Giagni, noto per le sue traduzioni di Prevert e le sue realizzazioni Radio - televisive.

Curò con Leonardo Sinisgalli la trasmissione «Teatro dell'usignolo», sulla divulgazione della poesia; con Franco Rossi fu sceneggiatore di «Smog» e «Amici per la pelle». Per la televisione fu regista in opere di Puskin, Palazzeschi ed Ibsen. Fu anche l'ultimo regista a dirigere Titina De Filippo in teatro, all'Eliseo di Roma.

(Ansa)

Novità in libreria

NARRATIVA

Berger J. — *G* — Garzanti, 372 pp., Lit. 4.800 (Romanzo tra cronaca e storia con epilogo a Trieste).

Chiari W. — *Quando spunta la luna a Walterchiari* — Sipiel, 216 pp., Lit. 3.000 («Semiromanzo quasi biografico»).

Dennis P. — *La zia Mame* — Garzanti, 372 pp., Lit. 1.200 (Le esilaranti avventure di una simpatica combinaguai).

Maugham S. — *Lettere d'amore* — Longanesi, 345 pp., Lit. 2.200 (Storia di un'infelice educazione sentimentale).

STORIA - POLITICA

Bordiga A. — *Russia e rivoluzione nella teoria marxista* — Formichiera, 270 pp., Lit. 3.000 (Analisi e previsioni del profeta inascoltato).

Campa R. — *L'universo politico omogeneo* — Isedi, 238 pp., Lit. 3.000 (Un quadro orientativo della problematica politica contemporanea).

Remondon R. — *La crisi dell'Impero Romano* — Mursia, 316 pp., Lit. 5.800 (Da Marco Aurelio ad Anastasio).

FILOSOFIA - PEDAGOGIA

Banfi A. — *Introduzione a Nietzsche* — Isedi, 188 pp., Lit. 5.000 (Lezioni del 1933-1934, a cura di D. Formaggio).

Bosco N. — *Paul Tillich tra filosofia e teologia* — Mursia, 234 pp., Lit. 5.500 (Il filosofo e soprattutto il teologo tra i più rappresentativi della sua generazione).

Conio G. — *Mito e filosofia nella tradizione indiana* — Mursia, 194 pp., Lit. 5.500 (Le cosmogonie nel Mahapurana).

Faucci D. — *Prassi e intelligenza storica* — Giannini, 554 pp., Lit. 10.500 (Raccolta di articoli sparsi in riviste nell'arco di trent'anni).

Melandri E. — *L'analogia, la proporzione, la simmetria* — Isedi, 186 pp., Lit. 6.000 (La possibilità della comunicazione analogica).

Russel B. — *L'educazione del bambino e dell'adolescente* — Longanesi, 314 pp., Lit. 4.000 (Il risultato diretto di problemi sorti nell'educazione dei figli dell'autore stesso).

PSICOLOGIA - PSICOANALISI

Jung C. — *Il problema della malattia mentale* — Boringhieri, 306 pp., Lit. 3.000 (Psicologia della dementia-praecox ed altri scritti).

Lauster P. — *Come scoprire le vostre attitudini* — Garzanti, 126 pp., ill., Lit. 3.200 (Conoscere i propri talenti e le proprie possibilità intellettuali).

PARAPSICOLOGIA

Monroe R. — *I miei viaggi fuori del corpo* — Meb, 260 pp., Lit. 4.500 (Testimonianza diretta di sdoppiamento).

SOCIOLOGIA

Butera F. — *I frantumi ricomposti* — Marsilio, 120 pp., Lit. 2.500 (Struttura e ideologia nel declino del «taylorismo» in America).

Lapassade G. — *L'analisi istituzionale* — Isedi, 188 pp., Lit. 7.000 (Gruppi, organizzazioni, istituzioni).

DIRITTO

Ghetti G. — *La consulenza amministrativa* — Cedam, 268 pp., Lit. 6.000 (vol. I: Problemi generali).

Grasselli S. — *Contributo alla teoria del controllo collettivo* — Cedam, 210 pp., Lit. 4.300 (La collocabilità della contrattazione collettiva nella sfera dell'ordinamento giuridico).

Salvestroni U. — *Solidarietà d'interessi e d'obbligazioni* — Cedam, 208 pp., Lit. 4.500 (Profili sistematici per lo studio della solidarietà fideiussoria).

Tramontana A. — *Aspetti e problemi della imposizione ordinaria sul patrimonio* — Cedam, 202 pp., Lit. 5.000 (Consideraz. generali, aspetti equitativi, effetti economici, funzione e struttura dell'imposta).

ARCHITETTURA

Belluschi P. — *Edifici e progetti 1932-1973* — Officina, 128 pp., Lit. 2.800 (Catalogo della mostra di un grande personaggio dell'architettura americana).

Marrone E. — *Degradazione dei materiali* — Officina, 102 pp., ill., Lit. 3.700 (Studio dei fenomeni di invecchiamento degli organismi architettonici).

MILITARIA

Bossi Nogueira — *L'elmetto italiano* — Intergest, 54 pp., ill., Lit. 3.700 (La storia dell'elmo italiano dal 1915 al 1971).

SCIENZA - TECNICA

Dröscher B. — *Il cosiddetto animale* — Garzanti, 250 pp., ill., Lit. 1.200 (La ragione «diversa» degli animali).

Fabre J. H. — *La vita degli insetti - I costumi degli insetti - Le meraviglie dell'istinto negli insetti* — Sonzogno, 674 pp., Lit. 3.600 (I «Ricordi entomologici» del precursore dell'etologia).

Spiegel R. — *Analisi matematica* — Etas, 384 pp., Lit. 6.500 (925 esercizi risolti. Collez. «Schaum»).

VARIA

Alvarez A. — *Il dio selvaggio* — Rizzoli, 282 pp., Lit. 5.000 (Perché gli artisti, da Petronio a Pavese, sono attratti dalla morte al punto di preferirla alla vita?).

Arnoaldi F. B. — *Coi miei compagni io devo restare* — Marsilio, 114 pp., Lit. 2.500 (Il «diario laico» di un partigiano).

Bellocchi L. — *Le monete greche* — C.D., 92 pp., ill., Lit. 6.000 (Catalogo delle monete possedute dal Museo di Reggio Emilia).

Barbiero F. — *Una civiltà sotto ghiaccio* — Nord, 180 pp., ill., Lit. 6.500 (Atlantide: il più affascinante mistero archeologico di tutti i tempi).

Bonani G. — *Il dipartimento universitario* — Officina, 200 pp., Lit. 3.000 (Una mappa dell'innovazione a livello universitario).

Brivio R. — *El liber di parolase milanes* — Campironi, 144 pp., Lit. 3.500 (Ogni paese ha le sue caratteristiche: la Toscana le bestemmie, Milano le parolacce).

Chard R. Y. — *Il pesce rosso* — De Vecchi, 88 pp., ill., Lit. 2.200 (Il più piacevole, ornamentale e economico di tutti i pesci da acquario).

Parca G. — *L'albero della solitudine* — Sugar, 210 pp., Lit. 2.400 (Dialogo-inchiesta fra donne di ogni età).

Rossi S. — *Puglia e Basilicata* — Officina, 116 pp., ill., Lit. 5.000 (Ambiente naturale, habitat tradizionale e nuovi interventi).

Notizie e informazioni a cura della Libreria Italo Svevo Trieste - Corso Italia 22

SU E GIÙ PER I PONTI



Telefoto Ansa

Venezia — Ha avuto luogo ieri la marcia popolare intitolata «Su e giù per i ponti» che è stata vinta dal ferrarese Mauro Busetti, e alla quale hanno partecipato con encomiabile entusiasmo circa cinquemila persone d'ogni età e sesso. Nella fotografia: il passaggio di un gruppo di concorrenti in piazzetta San Marco. Sullo sfondo il famoso e inconfondibile Palazzo Ducale

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

INTERESSA DIECIMILA GIOVANI ELETTORI

Porta ancora socchiusa al voto dei diciottenni

Decisive sono ora la scelta della data per le elezioni di giugno e l'immediata pubblicazione della legge - 30 seggi alla Provincia

Riusciranno a votare anche i diciottenni alle prossime elezioni amministrative? Una volta sancito dai due rami del Parlamento l'accesso alle urne anche per i diciottenni, l'interrogativo sulla loro partecipazione già alla prossima scadenza elettorale è legato a una gara col tempo e alla volontà politica, da parte del governo, di vincere tale gara. In caso positivo, saranno quasi 10 mila i giovani triestini fra i 18 e i 21 anni che avranno diritto di partecipare a Trieste alle prossime elezioni provinciali in base alla nuova legge. Quanto alle difficoltà tecniche, esse derivano esclusivamente dalla tempestività con cui la nuova legge verrà pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale e dalla data che infine il governo sceglierà per le elezioni: le prime o le ultime domeniche di giugno? Infatti, fra le due date — quella di pubblicazione della legge e quella delle elezioni — non possono intercorrere più di tre mesi e mezzo: due mesi essendo quelli fissati dalla nuova legge per le operazioni d'inserimento nelle liste elettorali dei giovani fra i 18 e i 21 anni, e 45 essendo i giorni che devono passare fra il blocco delle liste elettorali e la data delle elezioni.

Sono dunque le leggi che prescrivono questi termini di tempo tassativi, per cui se la data delle elezioni fosse fissata, poniamo, per la prima domenica di giugno, la pubblicazione della nuova legge sulla Gazzetta Ufficiale sarebbe dovuta avvenire, perché anche i diciottenni potessero votare, entro la metà dello scorso febbraio. In pratica, solo nel caso in cui le elezioni fossero indette per l'ultima domenica di giugno, cioè il 29, c'è ancora tempo per farvi partecipare i diciottenni, a patto che la legge venga promulgata, cioè pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale entro questa settimana. Intanto si sa, come detto, che sono quasi 10 mila i giovani a Trieste che attendono di conoscere se la nuova legge darà loro il diritto di voto già per le prossime elezioni, che qui riguardano il rinnovo del Consiglio provinciale e quello dei consigli municipali dei comuni minori della nostra provincia.

Anche se dovesse andar delusa la novità del voto giovanile, avremo in ogni caso, qui, un'innovazione: quella dell'aumento da 24 a 30 dei seggi alla Provincia, e ciò sulla base dell'aumento della popolazione registrato dal censimento generale del 1971. Ciò ha già comportato una nuova, laboriosa suddivisione dei collegi, ciascuno dei quali elegge un singolo candidato, il numero dei primi coincidendo con quello dei seggi in palio. Nella prima fase l'operazione è stata condotta — sulla base delle prescrizioni di legge — dagli esperti dell'Ufficio elettorale del Comune per conto della Prefettura; mentre nella fase finale, la quale comportava minuziose verifiche e sopralluoghi ai fini di un'esatta delimitazione dei confini di ciascuno dei 30 nuovi collegi provinciali, i tecnici comunali sono stati affiancati da esperti e funzionari della Prefettura. Spetta infatti al Commissario del Governo l'approvazione della nuova «pianta», ma l'elaborato è stato intanto trasmesso al ministero per un esame della sua corrispondenza con le norme di legge.

Queste ultime prescrivono che ciascun collegio elettorale corrisponda a caratteristiche di omogeneità etnico-sociale e che la suddivisione del territorio avvenga sulla base di collegi anche numericamente omogenei. In media, gli aventi diritto al voto saranno 10.010 per ciascun collegio, con uno scarto di non più di duecento elettori per eccesso o per difetto. Secondo le prime indiscrezioni sulle variazioni «topografiche» dei collegi, che ovviamente sono stati rimpiccioliti per essere aumentati di numero, la zona di Basovizza sarebbe stata ad esempio aggregata a quella di San Dorligo, mentre quella di Opicina sarebbe stata inglobata nel collegio di Duino - Aurisina.

Notevoli complicazioni deriveranno ai partiti, che non potranno più giovarsi della passata esperienza, quella basata sulla fisionomia politica dei «vecchi» collegi, e si troveranno pertanto nella condizione di non poter più ritenere un collegio «sicuro»; nell'incertezza, per assicurare l'elezione a un proprio candidato dovranno ricorrere all'espediente di proporre la stessa persona in più collegi, ricuperando — in caso di doppia elezione — il primo dei non eletti nell'uno o l'altro collegio in cui lo stesso partito si sia assicurato la vittoria.

OGGI E DOMANI

Scioperano gli assistenti ospedalieri

Una comunicazione telegrafica della segreteria provinciale dell'ANAAO annuncia per oggi e domani uno sciopero degli aiuti e assistenti ospedalieri, in adesione allo sciopero nazionale della categoria.

Sarà assicurato solo il funzionamento dei servizi di urgenza.

Conferenze all'Ateneo sui rapporti Est-Ovest

Stasera, con inizio alle ore 18.30, nell'aula «Venezian» della Facoltà di economia e commercio, (piazzale Europa 1) il prof. Günter Hedtkamp, ordinario di economia e ordinamento sociale nell'Europa dell'Est presso l'Università di Monaco di Baviera terrà l'annunciata relazione sugli «Aspetti principali della riforma economica negli stati socialisti».

Nuovo direttivo dei marinai in congedo

Il gruppo «M. O. Zotti» dell'Associazione nazionale marinai d'Italia, ha tenuto l'assemblea dei soci per il rinnovo del consiglio direttivo per il triennio 1975-'77. A seguito delle votazioni sono risultati eletti Arturo Bergera, Armando Cappello, Maurizio Crispino, Bruno Facchini, Francesco Gazzari, Lapo Legat, Renato Pizzarello, Espedito Polito. La M. O. Spartaco Schergat è stato nominato membro d'onore. Membri del collegio dei revisori sono stati eletti Aldo Bettin, Aldo Chiurco, Aldo Combatti.

Il neo eletto consiglio direttivo, riunitosi successivamente, ha quindi rinnovato le cariche sociali eleggendo presidente Arturo Bergera, vicepresidente Renato Pizzarello, segretario Espedito Polito, tesoriere Francesco Gazzari. In seguito alle dimissioni presentate da Maurizio Crispino, è subentrato nel nuovo consiglio Aldo Michelazzi.

Chiedono il sindacato

Un'immagine dell'affollata assemblea alla Stazione Marittima dove ieri mattina è stato vivacemente dibattuto il problema dell'organizzazione sindacale in seno alla Pubblica Sicurezza (Italfoto)

AFFOLLATA E ANIMATA L'ASSEMBLEA ALLA STAZIONE MARITTIMA

«Maggiorenne» il movimento per un sindacato della P.S.

Decisa la costituzione di un comitato regionale di coordinamento nell'ambito della Federazione Cisl - Cgil - Uil - L'ampio dibattito

La costituzione del sindacato di polizia e il riordinamento democratico del Corpo sono stati i temi dibattuti nel corso della prima assemblea regionale dei dipendenti di P.S., svoltasi ieri mattina alla Stazione marittima per iniziativa della federazione regionale unitaria Cgil-Cisl-Uil. Ne è scaturita una mozione conclusiva, approvata all'unanimità, nella quale viene riaffermata la necessità di costituire un sindacato di polizia nell'ambito della federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil e di creare un coordinamento interregionale delle iniziative intese a raggiungere tale obiettivo; l'assemblea ha inoltre deciso di formare un comitato di coordinamento nella federazione regionale Cgil-Cisl-Uil, del quale facciano parte dirigenti sindacali, parlamentari e interessati all'istituzione del sindacato di polizia.

I lavori si sono aperti nel sovraffollato salone della Marittima (presenti mezzo migliaio di dipendenti della Pubblica sicurezza e numerosi sindacalisti, rappresentanti politici, studenti e docenti universitari) con la relazione introduttiva di Franco Fedeli, direttore dell'organo d'informazione delle forze di polizia «Ordine pubblico»; dopo aver deplorato la situazione attuale degli organici di PS, egli ha definito i recenti provvedimenti per il miglioramento economico degli agenti come «un'inutile tentativo di sgonfiare il movimento per il sindacato di polizia, che è diventato ormai maggiorenne», ed ha auspicato che il prossimo «vertice» nazionale sull'ordine pubblico esamini il problema per giungere quanto prima a una positiva soluzione.

Sul podio oratorio si sono quindi alternati numerosi dipendenti di P.S. di stanza nei vari centri della regione, tra i quali gli agenti-studenti che sono al centro di una vivace polemica, per essere stati colpiti da un provvedimento ministeriale di trasferimento — chi a Volterra e chi a Portoferraio, Milazzo, Galatina (Lecce), Pisticci (Matera), ecc. — con conseguente abbandono degli studi che finora seguivano presso l'Università di Trieste e le locali scuole medie superiori. Ancora ieri, come nell'assemblea all'Università dei giorni scorsi, si è parlato di un «atto repressivo» nei confronti del Centro studi triestino, di cui è stata decisa la soppressione «in quanto nucleo d'attività a sostegno della sindacalizzazione della polizia»; e dopo che taluno ha affermato come tale proposta non sia caduta dall'alto ma sia partita invece proprio da Trieste, accennando al locale comando della Scuola allievi di P.S.; altri hanno vivacemente contestato le giustificazioni addotte per tale misura: finora si era parlato di «esigenze di servizio», poi di «difficoltà finanziarie» ed ora si scopre che la questione è legata, secondo motivazioni ministeriali avallate anche in sede locale, al profitto più o meno buono conseguito dagli agenti-studenti.

Ebbene, quattordici agenti-studenti su trenta — è stato affermato all'assemblea — hanno appena iniziato a frequentare il primo anno d'Università e potranno dare i primi esami soltanto a giugno; come può essere tirato in ballo, pertanto, una valutazione sul profitto dei loro studi? Sono motivazioni evidentemente pretestuose — ha protestato un altro agente — se neanche quelle finanziarie non reggono alla prova della realtà: per quest'anno erano già state pagate tutte le spese (iscrizioni, acquisto di libri, ecc.). «I Centri si chiudono — ha polemizzato un altro — perché consentono di creare una polizia più democratica, a diretto contatto con la gente di cultura, perché gli agenti vi impararono a pensare con la propria testa».

Ma questo episodio non ha assorbito l'intera attenzione dell'assemblea: esso è stato valutato per il suo aspetto esemplificativo di una situazione, di un clima entro il quale sta operando il movimento per la sindacalizzazione della polizia, sindacalizzazione intesa come primo passo — è stato ribadito — per una ristrutturazione del Corpo: il parlamentare comunista on. Flamigni, del comitato di studio nazionale, ha ricordato in proposito che per gli agenti è ancora in vigore, ad esempio, una legge fascista del 1930 che costituisce «uno strumento repressivo nelle mani di questori, prefetti, funzionari, alti ufficiali per bloccare o vanificare le istanze progressiste e democratiche portate avanti, ormai, da migliaia e migliaia di agenti, sottufficiali e ufficiali di PS». Un primo passo, anche, per la smilitarizzazione della polizia: «Come può la Repubblica democratica, uscita dalla Resistenza, conservare al Corpo un carattere militarizzato che gli deriva in forza di un decreto luogotenenziale di Badoglio?». L'on. Flamigni ha concluso annunciando la prossima presentazione di una proposta di legge unitaria — concordata in sede di comitato nazionale di studio fra i rappresentanti di tutti i partiti dell'arco costituzionale — per il riordinamento democratico del Corpo: smilitarizzazione, libertà sindacale con rinuncia spontanea al diritto di sciopero, equiparazione del trattamento economico con quello dei dipendenti statali.

«Macchè disordine e caos» ha protestato un altro agente riferendosi ai timori di quanti ostacolano la sindacalizzazione della polizia: «Polizia apolitica, invece, e rigorosamente garante dell'ordine, ma di quello civile e democratico; le reazioni al movimento sindacale vengono solo da chi teme di perdere un prestigio che non ha mai avuto, che è stato temuto ma mai rispettato, di chi vuole conservare il privilegio d'arbitro incontrollato d'oscure magagne».

Le conclusioni dell'assemblea — alla quale sono pervenuti telegrammi d'adesione dell'on. Fracanzani (DC) e dell'on. Balzamo (PSI), presenti in sala esponenti delle ACLI, il sen. Sema, i segretari regionale e provinciale del PSI — sono state tratte dal segretario nazionale della federazione Cgil-Cisl-Uil, Aldo Bonacini, il quale ha sottolineato la serena compostezza, l'autocontrollo e la responsabile autodisciplina di cui «in risposta ad ogni tentativo d'intimidazione» ha dato prova la manifestazione insieme con la testimonianza, che ne è ulterior mente derivata, della consapevolezza che i dipendenti di P.S. hanno della propria specifica condizione nella società. Ne trae conferma — ha rilevato — l'urgenza della costituzione di «un Corpo di polizia civile e moderno, democraticamente educato, in grado di svolgere pienamente la sua attività per la vita ordinata del nostro Paese e che goda della libertà sindacale e organizzativa». Ed ha concluso: «Come movimento d'idee e capacità di pressione, il sindacato c'è già ed ha già l'appoggio, non certo formale, della federazione sindacale unitaria,' e ciò non può essere più sottovalutato dal governo».

Discussione mercoledì sul movimento sindacale

Mercoledì, con inizio alle 18, si svolgerà nella sala del consiglio della Riunione Adriatica di Sicurtà la prima conferenza-dibattito organizzata per i propri associati dall'Unione regionale dirigenti d'azienda del Friuli - Venezia Giulia, con la collaborazione dell'Istituto di diritto del lavoro della nostra Università. La lezione verterà sul tema «Orientamenti e prospettive del movimento sindacale», relatore sarà il dott. Michele Zanetti.

La conferenza sarà preceduta da una breve manifestazione di apertura, fissata per le 17.30, con l'intervento di un esponente nazionale della C.I.D.A., alla presenza del magnifico rettore dell'Università, dei presidenti dei sindacati aderenti e dei delegati regionali dei vari settori dirigenziali. L'appuntamento per i partecipanti al corso è fissato alle 17.15.

Cade l'intonaco nella galleria S. Vito

Per un'ora e mezzo la galleria San Vito è rimasta bloccata al traffico ieri pomeriggio, mentre vigili del fuoco e tecnici dell'Acegat stavano rimuovendo alcune fette pericolanti di intonaco.

L'allarme è stato dato da un passante che ha avvertito i pompieri. I vigili, subito accorsi con l'autoscala hanno dovuto mobilitare l'Acegat per far togliere la corrente elettrica in quel tratto di «rete». Così è intervenuto sul posto il carro-ponte dell'Acegat con gli specialisti in elettricità; da parte loro i vigili urbani hanno dovuto bloccare la circolazione deviando il traffico dalla galleria. I vigili del fuoco, al comando del caposquadra Coretti hanno staccato dalla volta del tunnel larghi strati di intonaco, ma ne restano ancora altri tratti pericolanti, per cui i vigili del fuoco hanno provveduto ad inviare un fonogramma al Comune affinché prenda i provvedimenti necessari per l'incolumità pubblica.

BLOCCATI IN DUE CON QUATTRO CHILOGRAMMI

Hascisc ancora di scena: triestino fermato a Torino

E' un giovane meccanico: sabato aveva salutato la mamma dicendole che andava a sciare - Si pensava a uno scippo

Quattro chilogrammi di hascisc, già confezionato in sacchetti da 200 grammi l'uno, sono stati sequestrati ieri pomeriggio a Torino. La droga si trovava in una borsa che il triestino Marco Postogna (21 anni, meccanico, via Coroneo 39) aveva strappato di mano al coetaneo Gennaro Abramo, residente a Torino. I due giovani sono stati arrestati. Il fermo dei due giovani è avvenuto poco dopo le 14 davanti alla stazione di Porta Nuova, al termine di un breve inseguimento compiuto da alcuni vigili urbani di servizio alla stazione.

Marco Postogna e il suo amico Gennaro Abramo, si trovavano in un gruppo di cinque giovani. A un tratto — non si sa ancora il perché — nel gruppo è avvenuto un alterco. Postogna ha afferrato la borsa che Abramo teneva in mano ed è fuggito, inseguito dall'altro che gridava: «Al ladro! Al ladro!». Gli altri tre del gruppo si sono rapidamente allontanati, mentre i vigili urbani hanno inseguito il triestino e lo hanno bloccato. A questo punto il giovane Abramo ha cercato d'impossessarsi di nuovo della borsa, dicendo di essere stato scippato e che la borsa era sua. Marco Postogna però ha vuotato il sacco: «Macché scippo — ha detto — guardate cosa contiene questa borsa» e l'ha aperta. Assieme all'hascisc c'era una bustina di polvere bianca (forse cocaina) e una bottiglietta con olio di hascisc. I due giovani sono stati dapprima condotti al comando della polizia ferroviaria e poi in questura.

Marco Postogna, che vive a Trieste con la madre, è stato assunto da poco presso un garage in qualità di meccanico. Si era allontanato da Trieste sabato scorso dicendo alla mamma che si recava in montagna a sciare.

La vicenda assume aspetti sconcertanti e quasi di incredulità, per il comportamento dei giovani che con il loro alterco hanno provocato l'intervento delle guardie. L'inchiesta dirà cosa è effettivamente successo.

Marco Postogna è stato descritto come un ragazzo per bene, senza grilli per la testa; ha fatto il soldato a Barletta e a Verona ed era rimasto in contatto con un commilitone che risiede a Torino. Gennaro Abramo, invece, è un tipo «hippie», vende chincaglierie che fabbrica da solo e veste abitualmente in maniera vistosa.

Duplice scontro con finale al Coroneo

In due rate è stata sfasciata l'altro pomeriggio un'utilitaria. Una «500» (TS 34574) uscita già malconcia da un incidente avvenuto alle 15.25 in via dell'Istria, all'altezza del numero 190, è stata messa completamente k.o. due ore più tardi in un altro scontro avvenuto in una curva di via Carpineto, all'altezza dello stabile 5-1. Tutti e due gli incidenti sono stati rilevati dalla stessa pattuglia dei vigili urbani del Nucleo motorizzato, Cernaz e Ubaldini, i quali hanno così potuto constatare che l'auto non era guidata dalla stessa persona.

In via dell'Istria l'utilitaria era condotta dal proprietario Giuseppe Dongivin, di 35 anni, abitante in via Polonio 3, il quale aveva al proprio fianco un giovane semiubriaco e addormentato. Due ore dopo, al secondo incidente, il proprietario non c'era più e alla guida si trovava Nevio Visnievec di 19 anni, abitante in via Trissino 15, ossia il giovane che era stato visto prima dormire sul sedile accanto a quello di guida. Nelle due ore trascorse, la sbronza non gli era ancora passata. Accompagnato al comando del Nucleo motorizzato, in viale Miramare, il giovane è stato interrogato dal maresciallo Strika, al quale ha candidamente confessato di non avere mai avuto la patente di guida. Il giovanotto è stato dichiarato in stato di arresto ed accompagnato in Questura.

La consulta rionale di San Vito Cittavecchia ha approvato una mozione in cui rileva che la pista di pattinaggio nel giardino di piazzale Rosmini è solcata da ampie fenditure sì da rendere molto pericolosa la corsa sui pattini. Viene pertanto sollecitato un adeguato riassetto di quella pista, affinché i bambini possano giocare in condizioni di sicurezza: naturalmente la richiesta riveste carattere della massima urgenza, considerato che ormai ci si avvia verso la bella stagione.

TRADOTTO IERI DAL CARCERE DI BARI

Ventura al Coroneo per il «libretto rosso»

Assieme al fratello Angelo e a Freda comparirà lunedì prossimo in Assise

Giovanni Ventura

Con una «Mercedes» verde, targata Bari, è stato tradotto ieri pomeriggio a Trieste il detenuto Giovanni Ventura, uno dei personaggi che sono al centro dell'inchiesta per le «piste nere» nel grosso processo per la strage di piazza Fontana a Milano e per le bombe fatte esplodere a Roma.

Giovanni Ventura era seduto sul divano posteriore della grossa auto, stretto tra due carabinieri armati. Davanti, a fianco dell'autista c'era un sottufficiale dell'Arma. La macchina era partita di notte dal carcere di Bari, dove Giovanni Ventura era rinchiuso in attesa del processo di Catanzaro, finora passato di rinvio in rinvio. Sulla strada costiera, all'altezza del porticciolo di Santa Croce ,una «Giulia» del nucleo radiomobile dei carabinieri era in attesa della «Mercedes» ed ha fatto da battistrada fino al Coroneo.

La «Mercedes» è entrata nel carcere dal cancello che si apre sulla via Coroneo ed è passata oltre anche la seconda cancellata, dentro il cortile interno, dove Giovanni Ventura è stato fatto scendere.

Ventura è giunto al Coroneo con una settimana di anticipo sull'apertura del processo nel quale è imputato assieme al fratello Angelo e a Franco Freda per il famoso «libretto rosso», processo che inizierà alle Assise lunedì 17 marzo.

Come si ricorderà per questo «libretto rosso» è in corso fino dal 1972 un procedimento penale per calunnia aggravata e continuata, diffamazione a mezzo stampa, vilipendio della magistratura e propaganda sovversiva. Il «libretto rosso», intitolato «La giustizia è come il timone, dove la giri va» venne diffuso nel 1969, dopo il «caso» delle bombe di Padova, nel quale era stato coinvolto anche l'ex capo della squadra mobile dott. Juliano. Nel libretto — ne sono state stampate migliaia di copie — vengono lanciate gravissime accuse non solo contro autorità e contro il procuratore della Repubblica a Padova, dottor Fais e il giudice Francesco Ruperto.

Al termine di lunghe indagini, la tipografia in cui venne stampato il «libretto» venne individuata in quella di Castelfranco Veneto, di proprietà dei fratelli Giovanni e Angelo Ventura. Autore viene ritenuto Franco Freda.

A questo punto, poiché tra le «vittime» delle «diffamazioni» c'erano anche dei magistrati, il fascicolo prima venne trasmesso alla Corte di appello di Venezia e poi alla Corte di Cassazione perché designasse un tribunale diverso da quello di Padova per portare avanti l'inchiesta e del delicato compito venne investita la magistratura di Trieste.

Al processo dovrebbe comparire anche Franco Freda (già giudicato, e assolto, dal Tribunale di Trieste in un'altra vicenda) che pure si trova detenuto a Bari, in attesa del «processone» di Catanzaro, ma sembra che egli non si muoverà da quel carcere, perché ammalato.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Simplicio — Il sole sorge alle 6,28 e tramonta alle 18.03; la luna nasce alle 4,58 e cala alle 15,54.

Ieri: temperatura massima 14,6, minima 9,6; pressione mb. 998,8 stazionaria; umidità 67 per cento; calma di vento; temperatura del mare 9,5.

Maree — OGGI: alta alle 8.05 con cm 32 e alle 20.35 con cm 37 sopra il l.m.; bassa alle 14.30 con cm 49 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 2.50 con cm 30 sotto il l.m.

Le farmacie aperte questa mattina dalle 8.30 alle 13: via Roma 15, viale XX Settembre 4, via dell'Istria 35, via Tor S. Piero 2, via Revoltella 41, corso Italia 14, via T. Vecellio 24, piazza Cavana 1, via dell'Orologio 6, via Giulia 1, via Oriani 2, piazzale Valmaura 11 via Settefontane 39, p. della Libertà 6, via Mazzini 43, via dell'Istria 7, via S. Cilino 36 (San Giovanni), piazza S. Giovanni 5, p. Venezia 2, piazza Garibaldi 5, via Bonomea 93, via Ginnastica 6, via Felluga 46 (S. Luigi), via Rossetti 33, via Bernini 4, via Montorsino 9 (Roiano), via Ginnastica 44, viale Miramare 117 (Barcola), via Zorutti 19, via Commerciale 26, via Combi 19, piazza Unità d'Italia 4, via dei Soncini 179 (Servola), via Baiamonti 50, via Mascagni 2, via F. Severo 112, piazza Goldoni 8, via Belpoggio 4, largo Sonnino 4, piazza Oberdan 2.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 795417.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Gmeiner, via Giulia 14, tel. 795767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 790965; Inam - Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

Il Ministero delle Finanze - Direzione Generale delle Imposte Dirette - ha emanato la circolare n. 17/T.T., del 21.1.1975 riguardante la riscossione dell'imposta locale sui redditi fondiari e la formazione dei ruoli principali 1975 per l'anno 1974.

CON FULVIO BACCHELLI SALE ANCHE FRANCESCO ROSSETTI

SI PARLA TRIESTINO NEI RALLY

Fulvio Bacchelli

Decisamente anche nel mondo dei rally, il dialetto triestino va ormai spopolando. Ne è prova la conclusione in Francia, il 27.o criterium Lyon-Charbonnieres, valido come sesta prova del campionato europeo dei rally per conduttori, che sabato ha visto nelle prime due macchine classificate, due triestini.

Francesco Rossetti, nato a Genova, ma residente da sempre nella nostra città, ha bissato in coppia con Maurizio Verini, il successo che aveva ottenuto pochi giorni prima nel rally della Costa Brava. Il co-pilota fa parte della squadra Fiat dal '73, quando insieme all'altro triestino Bacchelli venne assunto dalla casa torinese. Lo scorso anno dopo una lunga inattività, dovuta a un incidente, ha gareggiato con diversi famosi rallyman come Barbasio, Pianta e Bisulli. Quest'anno con Verini, sta raccogliendo un sacco di soddisfazioni e consensi.

Secondo classificato Fulvio Bacchelli, il quale non ha bisogno di presentazioni. Dopo il quarto posto al «Montecarlo», era stato sfortunato al Costa Brava dove, in ottima posizione, aveva dovuto abbandonare. In Francia invece ha condotto una gara regolarissima nonostante la forte concorrenza (Andruet, Therier, Darniche e lo stesso Verini), il pilota triestino non si è lasciato trasportare e alla fine il risultato gli ha dato ragione, confermandolo ancora una volta se ce ne fosse bisogno, che nell'olimpo di questo sport automobilistico il posto se l'è conquistato.

Ora per i due triestini ci saranno solo pochi giorni di riposo. Infatti venerdì prossimo saranno nuovamente su un aereo che li condurrà a Bilbao per disputare dal 20 al 23 marzo, il «Firestone». L'obiettivo oltre alla vittoria, è anche quello di tenere alto l'onore sia della Fiat che dell'Italia, ma per loro due anche quello di Trieste.

Nella sede della Democrazia cristiana di Roiano, in piazza tra i Rivi 3, si svolgerà questa sera, alle ore 20, un'assemblea generale dei soci, sul tema «La Democrazia cristiana oggi». La relazione, preceduta da una presentazione del segretario Ohersi, sarà svolta dall'on. Corrado Belci, membro della direzione centrale del partito.

ARRESTATI DUE LADRI DI MOTORETTE

Colti sul fatto picchiano il derubato

Due giovani ladri di motorette, sorpresi a rubare in largo Barriera, hanno aggredito il proprietario della moto con la quale stavano per fuggire, colpendolo con pugni in faccia. Nessuna delle persone presenti alla scena (il grave episodio è accaduto alle 20, vicino al capolinea dei filobus per Muggia e Borgo San Sergio) è intervenuta. Anzi, all'aggredito che chiedeva a un passante di telefonare al «113», è stato risposto «no me intrigo». Così con la faccia gonfia e l'occhio pesto, il camionista Felix Petrovic, di 34 anni, abitante in via Coroneo 39, ha dovuto da solo raggiungere un bar e telefonare alla polizia. Una «Giulia» è accorsa prontamente sul posto, ma vana è stata poi la ricerca dei ladri.

Il maresciallo Dellia ha trasmesso immediatamente via radio i connotati dei due aggressori, avvertendo così tutte le pattuglie in servizio di fermare i giovani che potessero corrispondere a quelle caratteristiche.

In piena notte una pattuglia del commissariato di Muggia, mentre stava effettuando una perlustrazione lungo la via Flavia, ha notato due giovani in sella ad una motoretta che procedevano un po' a zig zag. Gli agenti li hanno superati e si sono così accorti che potevano essere i due ricercati e li hanno bloccati. Quando è stato chiesto loro i documenti dello scooter, è saltato fuori che la «Lambretta» era stata rubata. Fatti salire sulla «Giulia», i due sono stati accompagnati in Questura, dove sono stati identificati per i diciottenni Giorgio K. e Walter P., abitanti in via Zorutti. Entrambi sono stati riconosciuti dall'aggredito, per cui sono stati arrestati. Dovranno rispondere delle lesioni procurate al camionista, del tentativo di furto della moto del Petrovic e del furto della «Lambretta».

Festa degli alberi. Dopo l'iniziativa ed il successo dello scorso anno, l'ESCAI della Società Alpina delle Giulie ha in programma per il giorno 19 marzo la festa degli alberi. Verrà continuata l'opera di rimboschimento del bosco Bazzoni.

CONVEGNO SULL'ATTUAZIONE DELLA RIFORMA

FISSATI IN QUATTORDICI I DISTRETTI SCOLASTICI

Sono distribuiti in base alle particolari necessità di ciascuna zona della regione - Due a Trieste

L'attuazione dei distretti scolastici nel Friuli - Venezia Giulia è stato il tema del convegno che si è svolto ieri a Pordenone. All'incontro, promosso dall'assessorato regionale dell'istruzione, attività culturali e formazione professionale, hanno partecipato numerose autorità regionali, provinciali e comunali, rappresentanti delle comunità montane, esponenti del mondo della scuola e delle organizzazioni sindacali.

Nella sua relazione, l'assessore regionale all'istruzione e alle attività culturali, Volpe, ha illustrato le caratteristiche del distretto scolastico, strumento — egli ha detto — di partecipazione democratica delle comunità locali e delle forze sociali alla vita e alla gestione della scuola. La delimitazione dei distretti scolastici avviene su proposta delle Regioni, sentiti gli Enti locali interessati e gli organi dell'amministrazione scolastica periferica competente. Un comitato di studio costituito dall'assessorato della pianificazione e bilancio, quale organo tecnico, e dell'Assessorato all'istruzione, quale organo direttamente interessato al problema, ha formulato uno schema di proposta tenendo conto non solo delle esigenze dell'istruzione ma anche delle condizioni socio-economiche, culturali, assistenziali, sanitarie e dei trasporti nella regione.

Ai fini della determinazione territoriale del distretto scolastico, il supporto demografico più idoneo appare quello compreso tra i limiti dei 30 mila e dei 60 mila abitanti, e con 1500 e 3000 studenti, rispettivamente, della media superiore. Da qui la necessità di ricercare soluzioni intese a ridurre al massimo la sfasatura tra utenza scolastica e realtà socio-economica. A questi fini, la delimitazione dei distretti scolastici è stata adeguata a quella dei preesistenti organi ed enti, quali provveditorati agli studi, province, comuni, nonché alle unità territoriali regionali già costituite, o in via di costituzione: dalle zone socio-economiche alle Comunità montane, dai bacini di traffico alle Unità sanitarie locali e ai comprensori urbanistici.

L'assessore all'istruzione ha riferito particolareggiatamente sui quattordici distretti in cui è stato suddiviso il territorio della nostra regione.

I primi sette distretti avranno sede a Tolmezzo, Spilimbergo, Gemona del Friuli, Sacile, Pordenone, San Vito al Tagliamento e Codroipo. Di ciascuna zona sono state tenute presenti le esigenze particolari, le caratteristiche topografiche e la misura in cui si registra il fenomeno della «pendolarità studentesca».

L'ottavo distretto, con sede a Udine, centro di gravitazione scolastica di quasi tutto il Friuli, è, ovviamente, dotato di scuole di ogni ordine e grado; oltre dodicimila sono gli studenti medi-superiori. Come sede del nono distretto è stata scelta Cividale: sottodimensionato per quanto riguarda le strutture di scuola media superiore, il distretto ha, tuttavia, un numero di studenti notevolmente vicino a quello considerato come limite minimo.

Il distretto n. 10 si identifica con la settima zona socio-economica, della Bassa friulana e lagunare, con esclusione del comune di Grado. A sedi di distretto sono state proposte in via alternativa, Latisana e Cervignano. A sede del distretto n. 11 è stata designata Gorizia; il distretto è dotato di strutture scolastiche adeguate. Alcune carenze sono state rilevate, invece, per il distretto n. 12, la cui sede è Monfalcone. Nel distretto è stato incluso il comune di Grado; alle carenze ora esistenti potrà essere ovviato, però, in un prossimo futuro.

Infine la provincia di Trieste è stata divisa nei due ultimi distretti, il tredicesimo e il quattordicesimo, comprendenti ciascuno una parte del capoluogo giuliano e dotati di strutture scolastiche complete e soddisfacenti. Su questo ultimo — ha concluso l'assessore Volpe, che ha anche accennato ai problemi della minoranza slovena — il discorso dovrà comunque essere approfondito.

Il soprintendente scolastico per il Friuli - Venezia Giulia, prof. Angioletti, ha affermato che a conclusioni sostanzialmente analoghe è pervenuto lo studio elaborato dall'autorità scolastica. Ricordata poi la difficoltà della definizione territoriale dei distretti scolastici, che devono armonizzare esigenze diverse, il soprintendente Angioletti ha fatto alcune osservazioni sul numero degli alunni di istituti di medie superiori previsti per ogni distretto, sulla riforma della scuola media superiore e della scuola dell'obbligo, nonché sulla localizzazione di istituti scolastici nell'ambito dei distretti. Si è infine soffermato sugli interventi relativi all'edilizia scolastica.

E' seguita un'ampia discussione con numerosi interventi. Nella sua replica l'assessore regionale all'istruzione ha rilevato che i distretti scolastici vanno visti «come momenti della riforma della scuola in senso democratico, da inserire quindi nel processo di rinnovamento dello Stato». Non era possibile infatti — ha rilevato l'assessore Volpe — innestare su una radice centralistica e autoritaria quella volontà di partecipazione e di profonda democratizzazione che è oggi viva nel Paese. Il relatore ha concluso affermando che le proposte di strutturazione dei distretti scolastici, devono essere intese come un contributo a un punto di partenza per un'ampia consultazione a livello di enti locali e di forze sociali che la Regione promuoverà, per assicurare l'adozione di scelte valide indicate dalla base.

DIBATTITO SULLE PROSPETTIVE DEL DOPO SUEZ

ASSISE DI DONNE D'AFFARI SULLA RIAPERTURA DEL CANALE

L'incontro al quale interverranno qualificati esperti è promosso dalle imprenditrici e dirigenti d'azienda

Venerdì prossimo a Marina di Aurisina, la delegazione del Veneto dell'«Associazione nazionale imprenditrici e donne dirigenti d'azienda» terrà un convegno dedicato alla riapertura di Suez alla navigazione mondiale. In un elegante volume distribuito dall'AIDDA alle dirigenti di imprese d'Italia e alle autorità, il prof. Dante Lunder illustra alcuni aspetti fondamentali delle incidenze economico - politiche della ripresa delle comunicazioni attraverso l'istmo che separa l'Asia dall'Africa, ponendo in evidenta, con un grafico, i risparmi di miglia, di tempo e di costi-nave che la via di Suez consentirà all'economia italiana e del Centro Europa, rispetto alla circumnavigazione africana. I temi del dibattito investiranno il problema nella sua globalità: l'Europa alpino-danubiana, i porti nazionali, con particolare riguardo a Trieste e agli scali altoadriatici italiani, l'«impatto» porto-terra-nave, i vantaggi del Canale, le dimensioni dei traffici fra l'Europa, l'Africa orientale, il Medio Oriente e tutte le aree che poggiano sugli oceani Indiano e Pacifico fino al Giappone-Cina ed all'Australia.

Interverranno nella discussione il direttore generale dell'E.A.P.T. ing. Colautti, il direttore generale del Lloyd prof. Lacalamita, il presidente ed amministratore delegato della Italcantieri ing. Fanfani, l'esperto di trasporti internazionali dott. Giannio Parisi e l'amministratore delegato della compagnia armatrice «Villain e Fassio» di Genova, signora Franca Tomellini Fassio.

Alle assise dell'AIDDA presenzieranno numerosi imprenditrici e donne dirigenti d'impresa di Trieste, della regione, del Veneto, di Milano, della Liguria e di altre città industriali e portuali d'Italia.

E' da rilevare che nel complesso tessuto economico nazionale, l'elemento femminile sta assumendo una dimensione «manageriale» sempre più interessante. Alla ribalta del mondo degli affari appaiono sempre più spesso degli «staff» femminili, che dimostrano di possede una profonda cultura tecnico - finanziaria ed equilibrati intuiti nelle conduzioni imprenditoriali.

Le donne-dirigenti italiane e straniere, iscrivono i loro nomi nel «Gotha» internazionale dei tecnologici, dei finanzieri e degli imprenditori, come le signore Josephine Walker (Ohio), Pamela Menzoza - Coronte (Brasile), Louise Necker (Dipartimento della Loira), Françoise Lazard (Canada), Kiki Quandt (Germania), Annmary Krüger (Australia), Rosita Buenaventura (Mexico City), Franca Fassio (Genova) e tante altre distinte imprenditrici, parecchie delle quali fanno parte della F.C.E. («Les femmes chefs d'Entreprises mondiales», un'organizzazione a livello mondiale).

SI APRE OGGI IL NUOVO ASILO IN VIA CONTI

Accoglierà 120 bimbi

(Italfoto)

Il piano di potenziamento delle scuole materne, che il Comune sta realizzando con sforzi tenaci nonostante le obiettive difficoltà finanziarie che negli ultimi tempi si sono drammaticamente accentuate, vedrà coronato domani uno dei suoi traguardi: l'apertura di un nuovo asilo in via Conti. L'importante servizio sociale — che ha visto quest'anno scolastico l'attivazione di cinque nuove sezioni — viene a comprendere così 23 scuole materne, per un totale di 4200 bambini assistiti.

La nuova materna di via Conti — la quale trova sistemazione in un edificio di proprietà dell'ECA che a questo scopo ne ha ceduto una parte in affitto al Comune — si articola in tre sezioni e da oggi potrà accogliere circa 120 bambini, dando soddisfazione alla pressante domanda di posti-asilo rivolta finora dalla popolazione del rione alla scuola materna di via Vittorino da Feltre, la cui limitata capienza non consentiva di esaudire l'aspirazione di un numero cospicuo di famiglie.

L'entrata in funzione della nuova scuola materna ha comportato per il Comune una serie di lavori di restauro dei locali messi a disposizione dall'ECA, con conseguente rinnovo delle strutture essenziali in maniera da adattare i locali stessi alla loro nuova destinazione, anche con la necessaria dotazione di suppellettili.

Nelle fotografie: la luminosa sala della mensa e una delle funzionali aule.

Gite e soggiorni

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE Sezione di Trieste del CAI — Domenica 16 marzo traversata da Gemona a Venzone per la sella Tacia. Partenza in autocorriera da Trieste alle ore 7.30 (da piazza Unità lato mare). Iscrizioni e programma dettagliato in sede di piazza Unità 3, tel. 35240.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23; 6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale; 7.10: Il lavoro oggi; 7.23: Secondo me; 7.45: Leggi e sentenze; 8: Lunedì sport; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io con S.S. Flores; 10: Speciale G.R.; 11.10: Incontri; 11.30: E ora l'orchestra; 12.10: Vietato ai minori; 13.20: Hit parade; 14.05: Linea aperta; 14.40: Il signor Dinamite; 15.10: Per voi giovani; 16: Il girasole; 17.05: Fffortissimo; 17.40: Programma per i ragazzi; 18: Quelli del cabaret; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Ma che radio è; 19.55: Quando la gente canta; 20.20: Andata e ritorno - Sera sport; 21.15: L'approdo; 21.45: La strabugiarda; 22: Ascoltiamo i Rio de Paula, Alessio Urso e Alfonso Viera; 22.15: XX secolo; 22.30: Rassegna di solisti; 23: Oggi al Parlamento - I programmi di domani - Buonanotte; al termine: chiusura.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30; 6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con i Beatles, G. Nazzaro, P. di Modugno; 8.40: Come e perché; 8.55: Galleria del melodramma; 9.35: Il signor Dinamite; 9.55: Canzoni per tutti; 10.24: Una poesia al giorno; 10.35: Dalla vostra parte; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Alto gradimento; 13.35: Dolcemente mostruoso; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15.30: Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Cararai; 17.30: Speciale G.R.; 17.50: Chiamate Roma 3131; 19.30: Radiosera; 19.55: I Capuleti e i Montecchi di V. Bellini; 22: Dolcemente in musica; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte; 23.29: chiusura.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Concerto di apertura; 9.30: A. Casella; 9.45: Scuola materna; 10: La settimana di Rossini; 11: La radio per le scuole; 11.30: Tutti i paesi alle Nazioni unite; 11.40: La grande stagione della musica luterana; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Intermezzo; 15.10: Il disco in vetrina; 16: Le stagioni della musica; 16.30: Avanguardia; 17: Listino Borsa di Roma - Bollettino transitabilità strade statali; 17.25: Classe unica; 17.40: Il senzatitolo; 18.10: Conversazione; 18.15: Musica leggera; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto della sera; 20: Discografia; 20.30: Concerto dei premiati al «Concorso internazionale pianistico Maurice Ravel»; nell'intervallo: ore 21.25: Giornale del Terzo - Sette arti; al termine: chiusura.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il gazzettino; 14.30: Il gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: «Best seller» - Libri discussi con i lettori della regione, a cura di Roberto Curci; 15.30: «Voci passate, voci presenti»; 16.30: Concerto del coro a voci bianche «I piccoli cantori della città di Trieste» diretto da Edda Calvano; 19.30: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Il gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Attualità; 15.10: Musica richiesta.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
10.30 *Scuola secondaria superiore.*
10.50 *Laboratorio TV - Sperimentazioni didattiche.*
11.10 *Scuola secondaria superiore.*
12.30 *Sapere: «Il carnevale di Rio», 1.a puntata.*
12.55 *«Tuttilibri», settimanale di informazione libraria.*
13.25 *Il tempo in Italia.*
13.30 *Telegiornale.*
14.00 *Sette giorni al Parlamento.*
14.25 *Corso di lingua tedesca.*
TRASMISSIONI SCOLASTICHE
16.00 *Scuola secondaria superiore.*
16.20 *Scuola media.*
16.40 *Scuola elementare.*
17.00 *Segnale orario - Telegiornale.*
PER I PIU' PICCINI
17.15 *«Il giardino dei perché».*
LA TV DEI RAGAZZI
17.45 *«Immagini dal mondo».*
18.15 *«Seme d'ortica: Il bacio», 7.a puntata.*
18.45 *«Turno C», attualità e problemi del lavoro.*
— *Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale Carosello.*
20.40 *«Joe Bass l'implacabile», film di Sydney Pollack.*
22.30 *«Prima visione», a cura dell'Anicagis.*
22.45 *Telegiornale - Che tempo fa.*

TV SECONDO

18.00 *«TVE - Progetto».*
18.45 *Telegiornale sport.*
19.00 *«Il selvaggio Ugryum», 2.a puntata.*
20.00 *«Ore 20», attualità.*
20.30 *Segnale orario - Telegiornale.*
21.00 *I dibattiti del TG.*
22.00 *Anton Bruckner «Sinfonia in 3 in re minore».*

TV Capodistria (a colori)

19.55: L'angolino dei ragazzi - cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.30: «Le formiche tropicali», «Vita in movimento»; 21: Cinenotes: Aspetti di vita jugoslava; 21.30: Musicalmente: «Da capo a piedi».

Televisione jugoslava

Telegiornale: ore 17.20, 18, 19.30 e 21.40; 8.10: Programma didattico; 14.10: Programma didattico; 17.30: TV per i bambini; 18.15: Musica folcloristica; 18.45: Libri e idee; 20: Dramma: «La Serbia ad oriente»; 21.05: Il momento scelto; 21.10: I segreti dell'Adriatico. — II PROGRAMMA: 17: Colorado Springs: Mondiali di pattinaggio artistico; 18: Commemorazione di Svetozar Markovic; 19: «Il marito migliore»; 20: Linea indiretta; 20.35: 24 ore; 20.50: «La diligenza dei sogni».

«LA FOLLE AMANDA» DI BARILLET E GREDY

Lauretta Masiero, protagonista della commedia brillante «La folle Amanda», in programmazione da domani al Politeama

Foà-Masiero domani sera al Rossetti

Lauretta Masiero e Arnoldo Foà presentano al Politeama Rossetti da domani «La folle Amanda», due tempi di Barillet e Grédy nella riduzione italiana e regia dello stesso Foà.

La scena è di Tony Stefanucci; le musiche sono di Gianni Ferio, i testi delle canzoni di Giorgio Calabrese.

Affiancano i due protagonisti: Gastone Bartolucci, Paolo Lombardi, Serena Bennato, Gianfranco Mari, Isabella Graffi ed Enrico Baroni.

Lo spettacolo, che sarà presentato fuori abbonamento sino a domenica 16, appartiene al genere cosiddetto «d'evasione», nel quale i due autori, già noti al nostro pubblico, si sono specializzati. Lauretta Masiero interpreta il personaggio di una «soubrette» che ha fatto il proprio tempo e ripercorre le tappe della sua colorita esistenza.

Su questi ricordi rivissuti s'innestano le canzoni, tutte originali, ma ispirate allo stile degli anni che furono. La parte musicale è una caratteristica dell'edizione italiana della «Folle Amanda» e ha contribuito non poco alla sua fortuna.

Arnoldo Foà, che ha curato la regia dichiara: «La linea di regia da me seguita è tradizionale, forse perché personalmente sono affaticato dai troppi esperimenti di teatro moderno che, a mio parere, impegnano il pubblico serale che oggi necessita soprattutto di distrazioni. Io prometto, quando la difficile contingenza sarà superata, di riprendere un teatro più impegnato. Questo spettacolo voglia essere di buon augurio per tutti».

Suona per la S.d.C. il pianista Minervini

Questa sera al Politeama Rossetti con inizio alle 21 suonerà per la Società dei Concerti il pianista concittadino Italo Minervini che, dopo aver tolto ottimi successi all'estero si presenta per la prima volta nella sua città natale.

Il programma comprende oltre a cinque Sonate di Scarlatti, la Fantasia K 396 di Mozart, la Sonata op. 28 detta «La Pastorale» di Beethoven e composizioni di Chopin, autore prediletto da Italo Minervini che ne è interprete molto apprezzato.

Concerto al teatro di via Petronio

E' in programma per questa sera con inizio alle ore 20.30, nella sala di via Petronio 4, un concerto dell'orchestra della «Glasbena matica» diretta dal maestro Oskar Kjuder. Partecipano al concerto due giovani solisti: l'oboista Fiammetta Zuliani ed il violinista Zarko Hrvatic. Il programma comprende musiche di Stamitz, Haendel, Bach e Mozart.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1974 - 1975. Martedì 18 alle ore 20 prima rappresentazione (turno A-B) de «La Falena» di Antonio Smareglia. Direttore Gianandrea Gavazzeni. Regia Filippo Crivelli.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1974 - 1975. Venerdì 21 alle ore 20 seconda rappresentazione (turno B-A) de «La Falena» di Antonio Smareglia. Direttore Gianandrea Gavazzeni. Regia Filippo Crivelli.

SOCIETA' DEI CONCERTI POLITEAMA ROSSETTI
Questa sera, alle ore 21, Italo Minervini pianista; in programma: Scarlatti, Mozart, Beethoven, Chopin.

POLITEAMA ROSSETTI. Domani ore 20.30 «prima» fuori abbonamento: «La folle Amanda» di Barillet e Grédy con Lauretta Masiero e Arnoldo Foà. Sconti agli abbonati. Prenotazioni alla Biglietteria Centrale (tel. 36372-38547).

ARISTON-I.N.C. (tel. 31434). Oggi riposo. Domani riprendono le programmazioni del film: «Voglio la testa di Garcia».
EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Identikit». Un film di G. P. Griffi con Elizabeth Taylor. Technicolor. V.m. 18 anni.
EXCELSIOR. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15. Lire 1.300-1.500. «Professione: Reporter». J. Nicholson, M. Schneider di M. Antonioni. Technicolor.
FENICE. 16, 18, 20, 22.15. Lire 1.300. «Sweet Movie». Pierre Clementi. Technicolor. V.m. 18 anni.
FILODRAMMATICO. Lire 1.000. 16.30, ult. 22: «La cognatina» con R. Wood e Karin Well. Technicolor. Severam. v.m. 18 anni.
GRATTACIELO. 16: «La città gioca d'azzardo». C. Pani, L. Merenda, D. Haddon, E. M. Salerno in un giallo di L. Martino in technicolor V.m. 14 anni.
NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15. Lire 1.300. «Vieni, vieni amore mio». Un film di Vittorio Caprioli. Technicolor. V.m. 18 anni.
RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Ultimo domicilio conosciuto». Technicolor con Lino Ventura e Marlene Jobert. Per tutti. Sospese le tessere.

AURORA. 16.30. Sylvia Kristel in: «Emmanuelle». Technicolor. V.m. 18 anni.
CAPITOL. 16.30. A richiesta proseguono le repliche del technicolor: «Il laureato» con D. Hoffman.
CRISTALLO. 16.30, 18.20, 20.10, 22. Vedete dall'inizio «Un cadavere di troppo». Un ottimo «giallo» con L. Massari, M. Bouquet e B. Blier. In technicolor.
MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16: «L'uomo senza memoria» con Luc Merenda e Senta Berger. Regia Ducio Tessari. Technicolor. V.m. 14 anni.
IMPERO. 16.30. Un film di A. Lattuada: «Le farò da padre» con L. Proietti. V.m. 18 anni. Technicolor.
VITTORIO VENETO. Oggi riposo. Domani riprenderanno le proiezioni del giallo «Perché i gatti».

ABBAZIA. Oggi chiuso. Domani: «Ordine da Berlino: Vincere o morire».
ALCIONE (tel. 796162). 16, 18.45, 21.40: «Papillon». Un punto fermo della cinematografia mondiale con Steve McQueen e Dustin Hoffman.
ALDEBARAN. 16.30: «La vergine di Bali». Colori con Giorgio Ardisson. V.m. 18 anni.
ASTRA. 16.30: «La poliziotta» con Mariangela Melato, Renato Pozzetto e Alberto Lionello. Technicolor per tutti. Ultimo giorno.
IDEALE. 16. Technicolor: «Django». F. Nero, Loredana Nusciak. Capolavoro western.

MIGNON. 16: «Per favore non mordermi sul collo». Vampiri e tante risate nel capolavoro di Roman Polansky con Sharon Tate. Technicolor.
RADIO. 16: «Il ragazzo ha visto l'assassino e deve morire». Un film pieno di suspence con Susan George e il piccolo Mark Lester. Colori.

Riduzioni ENAL: Eden, Excelsior, Ritz, Ariston, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Alcione, Astra, Ideale.

MUGGIA

VERDI. 17 «Whisky e fantasmi». Ultimo giorno.

Il Keller Quartett al «Germanico»

Mercoledì sarà ospite dell'Istituto germanico di cultura il Keller Quartett che per l'occasione si avvarrà della collaborazione di Eduard Brunner.

Il concerto s'inizierà alle 21.

LE ORE DELLA CITTA'

Consulte rionali

Questa sera la Consulta rionale dell'Altopiano Est si riunirà alle 20.45 nella sede di via di Prosecco 28. Per le 20 è in programma una riunione della Consulta rionale di Valmaura - Borgo S. Sergio nella sede di Strada Vecchia dell'Istria 43.

Alla «Sal»

L'incontro del lunedì della Società artistico letteraria, nelle sale del «Tommaseo», alle ore 19, è dedicato alla giovane scrittrice triestina Adriana Carisi, che ha dato alle stampe di recente il libro di racconti «Dove nasce il vento», e si è vista assegnare negli ultimi anni il primo premio di due significativi concorsi letterari. Adriana Carisi, che verrà presentata dal critico e poeta Ennio Emili, leggerà il suo racconto inedito «Fusjama è lontana». Alla serata sono invitati soci e quanti hanno interesse ai problemi e figure della letteratura triestina più recente.

Adriatico Palace Hotel

Riaperto dal 18 marzo 1975. Saloni per banchetti e ricevimenti. Nuovo centro congressi. Grignano Mare (Miramare), Trieste, tel. 224241.

Per le signore al C.d.S.

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì, con inizio alle 16.30, nella sede di corso Italia 12, si terrà un incontro con gli autori e i realizzatori di un nuovo ciclo organizzato da Radio Trieste e dedicato a nuove e diverse possibilità espressive del teatro in dialetto. Relatori saranno: Fabio Venturini, Anna Gruber (che cura anche la regia del suo pezzo), Ricciotti Stringher, Claudio Grisancich, Cappelletti - Paghi e Roberto Damiani.

Foto all'Adriaclub

Questa sera alle 19, s'inaugura, a cura della Sezione cine-foto di Adriaclub Italia, la preannunciata mostra fotografica del bolognese Antonio Migliori. Sono esposte una quarantina di fotografie a colori, appositamente elaborate dall'autore, sul tema «Immagini di muri».

Concerto bandistico

Dopodomani, mercoledì, con inizio alle 20.30, si terrà nella Casa dello studente di via Fabio Severo 158, un concerto della banda cittadina «Giuseppe Verdi» diretta dal maestro Lidiano Azzopardo. Verranno eseguite musiche di Bellini, Ciaikovski, Mascagni, Verdi, Leenona, Loewe, Berstein e Strauss. L'ingresso sarà libero.

Giovani emarginati

Nell'ambito della manifestazione sull'emarginazione giovanile promossa dal Centro di solidarietà, giovedì 13 verrà inaugurata l'esposizione di piazza Goldoni. Alle 21, nella sala di S. Maria Maggiore, si terranno due incontri-dibattito: «Emarginazione minorile, proposte e alternative», relatrice Silvia Cassano, e «Droga, perché?», relatore don Mario Vatta. Venerdì 14 alle 21, sempre nella sala di Santa Maria Maggiore, ci sarà un incontro con il gruppo Abele di Torino su «Una proposta alternativa all'emarginazione».

Corso di Esperanto

In preparazione del 46.o congresso nazionale d'Esperanto, che si terrà a Trieste dal 13 al 19 settembre di quest'anno, l'Associazione esperantista triestina inizierà domani, martedì, alle 20, nella propria sede di via Trento 1, un corso informativo gratuito di lingua internazionale esperanto in 12 lezioni.

Al Val

Oggi al VAL, con inizio alle 16.30, nella sede del Circolo della cultura e delle arti, la consigliera signora Maria Beltrame presenterà una serie di diapositive a colori sul tema: «Le isole dei profumi».

Torneo di carambola

Nel quadro del «Trofeo Enal Trieste 1975» con inizio alle ore 19 di lunedì 24 alla stazione marittima, si svolgerà il torneo di carambola individuale (specialità libera), al quale possono partecipare, con un solo giocatore, più una riserva, tutti i circoli e gruppi aziendali della provincia. Il torneo si svolgerà a girone all'italiana semplice (solo andata); in relazione al numero dei partecipanti verranno formati più gironi eliminatori, con girone finale, sempre all'italiana semplice, dei primi classificati senza la ripetizione delle partite già effettuate. Ogni partita sarà giocata a 100 punti. Vige il regolamento tecnico dell'Enal - Federazione italiana biliardo sportivo. Sono in palio premi individuali e di rappresentanza in medaglie e coppe, oltre agli speciali punteggi per la classifica finale del XIII Carosello 1975. Le adesioni dei sodalizi, con l'elenco nominativo dei rispettivi iscritti (titolari ed eventuali riserve), redatte sugli appositi moduli a stampa, dovranno pervenire entro le 12 di giovedì 20 all'Enal di Trieste.

Hal.to floor sunstripe

Le famose tende a bande verticali orientabili. Corso Italia 3.

Hal.to floor moquettes

Vastissima scelta, con manodopera propria specializzata. Corso Italia 3.

Nereo

Massaggi, depilazioni, pulizia viso, trucco, consigli gratuiti per l'uso di prodotti adeguati ad ogni tipo di pelle offerti da personale altamente qualificato. *Nereo* viale XX Settembre 14 telefono 795236.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** dalle ore 8,30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 50 per parola

A.A.A. OTTANTAMILA mensile, personale domestico entreo referenziato offresi. Tel. 051 - 431471. 5684 A

DISTINTA signora offresi governo casa presso persona sola ore da combinarsi. Cassetta 4 G, SPI Trieste. (22036 A)

OFFRESI domestica stabile con dormire referenziata una persona massimo due. Telefonare 756105. 42500 A

PRESTASERVIZI offresi 1-3 mattinate. Cassetta 22 F, SPI Trieste. 42129 A

SIGNORA offresi per persona sola 4 ore mattino o 3 ore pomeriggio. Tel. 744868. 22168 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

A.A.A. DOMESTICA stabile referenziata con dormire cercasi ottimo trattamento. Telefonare 725395. 42268 B

A.A. REFERENZIATA con dormire capace cucinare cercasi per due persone adulte. Telefonare 795646 ore 8-12 oppure lunedì. 22054 B

A. CERCASI stabile con dormire oppure dalle 8 alle 17 appartamento moderno centrale 2 persone. Telefonare 62775 dalle 8-12, 15-17. 22230 B

CASA signorile 2 persone cerca collaboratrice domestica referenziata ottima retribuzione. Presentarsi via San Spiridione 1 orario negozio. 71290 B

CERCASI ragazza stabile con referenze. Telefonare 741050 dopo le ore 16. 42107 B ●

CERCASI persona fidata compagnia bambino 4 anni giorni feriali dalle ore 14 alle 18 sabato escluso. Telefonare ore pasti 793458. 42222 B

CERCASI collaboratrice stabile pratica bambini ore 8-14. Telefonare 742683. 22038 B

CERCO prestaservizi due mattine settimanali via Commerciale. Telefono 416036. 22178 B

COLLABORATRICE domestica capace trisettimanale 9-12 cercasi. Telefonare 13-15 al 68355. 21906 B

DOMESTICA referenziata 8-13 o 8-14 sabato libero ottimo trattamento cercasi per famiglia zona Gretta. Telefonare 417668 dalle 13 alle 19. 71282 B

DOMESTICA referenziata capace cucinare per coniugi soli con altro personale cercasi. Telefonare 31163 ore 10-13 - 17-19. 42181 B

DOMESTICA referenziata cercasi a ore o fissa per casa signorile. Telefonare 64793. 42001 B

SIGNORA sola cerca prestaservizi 2 ore giornaliere tre volte settimanali. Tel. 794534. 42344 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

AU Pair straniera offresi Trieste. Scrivere Cassetta 27 F, SPI Trieste. 42103 C

AUTISTA neo pensionato efficiente dinamico patente C disposto viaggi servizi. Telefonare 0481 - 40215. 1000 C

AUTISTA patente C offresi per lavoro pomeridiano o turni. Telefonare 32877 lunedì. 42326 C

BIDELLO giovane, esperto giardinaggio, offresi come custode villa, disposto lavori giardino ore libere, in cambio alloggio. Telef. 793604. 22073 C

CAPITANO patentato offresi per imbarco comandante ufficiale navi viaggianti Trieste Mediterraneo. Telefonare 726835. 21964 C

CINQUANTENNE laborioso già previdenziato qualsiasi lavoro onesto escluso vendite domicilio offresi quattro ore giornaliere combinarsi pretese minime. Cassetta 15 F, SPI Trieste. 42298 C

DATTILOGRAFA pratica offresi copiatura tesi lauree ecc. Tel. 824323. 42138 C

DATTILOGRAFA anni 18 pratica lavori ufficio offresi. Telefono 70565. 42077 C

DATTILOGRAFA sedicenne conoscenza contabilità cerca impiego anche come commessa. Telefono 810962. 22064 C

DIPLOMATA conoscenza lavori ufficio, ottima conoscenza inglese, offresi. Telefono 765672. 42159 C

DIPLOMATO esperienza decennale vendita beni largo consumo conoscenza lingua tedesca-slava esaminerebbe proposta adeguata. Scrivere: cassetta n. 10 SPI 34170 Gorizia. 5730 C

DISEGNATORE PUBBLICITARIO, esperto marchi offresi. Scriverė patente C02020306 Fermo Posta Monfalcone. 308 C ●

ESTETISTA diplomata offresi a salone anche mezza giornata. Telef. 732025 ore pasti. 22069 C

GEOMETRA 24 anni offresi scopo miglioramento impresa, studio o amministrazione. Telefonare ore lavoro al 726361. 21920 C

GEOMETRA seconda categoria esperienza capo cantiere tracciati, contabilità lavori offresi zona Tre Venezie. Cassetta 12 G SPI Trieste. 22158 C ●

GIOVANE diplomato auto propria offresi per lavoro pomeridiano o turni. Tel. 32877 lunedì. 42326 C

GIOVANE pratico operazioni doganali et lavori ufficio offresi Telef. 753096. 22121 C

GIOVANE camionista pratico patente C offresi. Telefono 68263 10-13 - 16-19. 42396 C

IMPIEGATA pratica libri paga contributi altri lavori ufficio offresi. Telefono 36425. 42376 C

IMPIEGATA pratica dattilografia offresi. Telefonare 70565. 42077 C

IMPIEGATA 16enne primo impiego offresi. Tel. 812419 mattino. 22102 C

INTERPRETE corrispondente inglese perfetto stenodattilografa offresi. Telefonare lunedì 742982. 42352 C

LAUREATA diplomata Sorbonne Parigi esaminerebbe proposte lavoro adeguate. Telefonare 731429 ore pranzo. 4253 C

LAUREATO triestino commissario di bordo pluriennale esperienza contabile amministrativa alberghiera conduzione personale spirito iniziativa con notevoli qualità organizzative facile comunicativa disposto frequentare corsi training preparatori di addestramento causa prossimo disarmo flotta statale esaminerebbe solamente serie proposte adeguato impiego anche con eventuale apporto capitali. Telefonare 30152 feriali 16-19. 22062 C

OFFRESI baby sitter telefonare al 729387. 22020 C

OFFRESI infermiera a persona per assistenza notturna o diurna anche periferia. Telefono 200529 ore pomeridiane. 21936 C

OFFRESI signorina per custodia bambini. Telefonare 762345. 42336 C

OPERAIO quarantenne marittimo offresi. Telefono 816756. 42338 C

OPERAIO generico offresi per qualsiasi mansione. Scrivere patente C02020306 Fermo Posta Monfalcone. 309 C ●

PENSIONATO ex carabiniere offresi lavori fiducia o guardiano. Cassetta 11 G SPI Trieste. (22150 C)

PERSONA dinamica per qualsiasi lavoro ufficio e contabilità offresi ore pomeridiane. Tel. 93968. 22100 C

RAGIONIERA esperienza pratica commercio estero conoscenza lingua inglese offresi. Telefonare 731718 da lunedì dopo 18.30. 22152 C

PROGRAMMATORE IBM linguaggio RPG offresi. Telefono lunedì 32877. 42326 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Tel. 62890. 22140 CC ●

A.A.A. FOLIN PARCHETTI posa raschiatura verniciatura riparazioni varie. Telefono 751943. 42107 CC

A.A. CONFEZIONE tende sole montaggio rotale pergoli. Tel. 821424.

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura battiscopa posa Bezzi, V.le D'Annunzio 24. Tel. 768606. 42478 CC ●

A.A. PITTORE tappezziere a prezzi modici preventivi gratuiti. Telefonare 751631. 21952 CC ●

A. SARTA per donna gonne camicie ecc. lavori accurati. Tel. 773024. 42139 CC ●

A. SGOMBERI ripulitura totale appartamenti soffitte locali in genere 414244. 21850 CC

A. SGOMBERO abitazioni cantine compero mobili altro. Telef. 750566. 42328 CC

A. KEROSENE specializzato pulisce ripara stufe caldaie serbatoi. Telefono 794100. 42442 CC ●

I. IDRAULICO autorizzato aggiusta rubinetti scaldabagni lavatrici frigoriferi. Tel. 273230 mattinate. 42448 CC

I. IDRAULICO aggiusta rubinetti scaldabagni lavatrici frigoriferi. Tel. 273230 mattino. 42448 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno riparazioni raschiatura verniciatura. Interpellateci. Rossetti 41-C. Tel. 790497. 22086 CC ●

ANTENNA specializzati impianti I II Capodistria, Lubiana, colori, prezzi modici, preventivi gratuiti, riparazioni televisori. Tel. 763545. 22202 CC ●

ANTENNE Capodistria, Lubiana programmi Italiani riparazioni radio, televisori, transistor, registratori, giradischi, aspirapolvere, rasoi. Universalradio, Settefontane 1 tel. 741317. 41023 CC ●

APPLICAZIONI e riparazioni veneziane. Malossi, Nordio 9. Telefoni 767432 - 763475. 21930 CC

ARREDI restauri, tendaggi, mantovane in stile. Riparazioni domiciliari. Tel. 228169. 41945 CC

ARTIGIANO esegue riparazioni idrauliche termiche installazioni gas. Telefonare 821005 ore 13-15. 42492 CC

AVVOLGIBILI veneziane porte soffietto riparazioni, via Foscolo 5, telefono 744520. 21487 CC ●

BIANCHERIA corredo finissima produzione toscana comode rateazioni. Telefonare 10-12.30 al 51567. 42158 CC ●

ELETTRICISTA autorizzato riparazioni modifiche collaudi aumento potenza contatori nichia 811753. 22192 CC

GRATIS sgombero soffitte, cantine, acquisto mobilia ed altro. Telefonare 774508. 42534 CC ●

IDRAULICO riparazioni RAPIDE gabinetti, rubinetti, bagni nuovi. Telefono 773300. 42540 CC ●

PARRUCCHE posticci per calvi uomo donna leggerissimi insospettabili confezione in proprio. Elda Mitri, Battisti 3 primo piano. Telefono 755493. 21779 CC ●

PELLE montoni pellicce coccodrillo pulisce tinge con garanzia, Tintoria Cattaruzza, Giulia 13. 42450 CC ●

PITTORE muratore pitturazione camere restauri appartamenti. Offresi subito. Tel. 732359. 22146 CC ●

SGOMBERIAMO appartamenti, cantine, ritiriamo elettrodomestici usati, eseguiamo traslochi. Telefonare 725597. 21858 CC ●

TRASLOCHI Giona, ovunque smontaggio montaggio mobili deposito esperienza. Tel. 814319. 41937 CC ●

TRASLOCHI trasporti Masi, telefono 773528. Preventivi senza impegno a prezzi convenienti. 41915 CC ●

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AZIENDA milanese con oltre 100 miliardi di fatturato annuo seleziona per varie zone d'Italia diplomati minimo venticinquenni con breve esperienza di vendita cui affidare delle agenzie in esclusiva. Si richiede la disponibilità al trasferimento. Il guadagno è superiore agli 8 milioni annui netti. Maggiori informazioni verranno date nel colloquio di selezione. Inviare, per espresso, breve curriculum con indicazione del recapito telefonico al sig. Pezzoni; Ufficio selezione A.M.E., via Lombardini 13, Milano. 21940 D

A.A.A.A.A. CERCASI commessa pratica cognizioni sloveno trattamento extra sindacale. Presentarsi Calzoleria moderna, via Cellini 1. 42522 D

A.A.A. APPRENDISTI fabbri cerca officina Giovanelli via Cittanova 17 Telefono 816236. 42348 D

A.A. GRANDE azienda scopo potenziamento proprio organico necessita personale maschile femminile referenziato media cultura immediatamente disponibile residente Trieste e circondario. Presentarsi domani piazza Unità d'Italia 7 I p. stanza 18 dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 16. 71088 D

A. BAR cerca apprendista e barista riposo domenicale. Telef. 35878.

ABBISOGNAMI urgentemente manicure. Telef. 38639. 71224 D

ACCONCIATURE Annamaria cerca mezzalavorante o apprendista pratica ottima retribuzione. Tel. 796711

ACCONCIATURE Nadia via Piccardi 1 cercasi manicure pedicure mezzalavorante parrucchiera capace. 750628. 42388 D

A dopolavoristi residenti provincia Gorizia società leader offre lavoro esterno organizzato. A selezionati assicurasi immediato guadagno. Presentarsi lunedì 10 marzo Unedi via Nino Bixio 3-b Monfalcone, ore ufficio. 5725 D

AFFERMATA industria internazionale distributrice prestigiosi e noti beni di consumo per potenziamento organizzazione di vendita e proprio listino cerca abili venditori per Trieste Gorizia dinamici, dotati auto propria, liberi subito. Offre sicurezza e tranquillità economica con elevato minimo garantito, stimolanti provvigioni, incentivi e forti premi, assicurazione infortuni. Assicurasi massima riservatezza e riscontro a mezzo espresso entro 20 giorni. Inviare curriculum scrivendo a casella 123 M SPI 20100 Milano. (5682 D)

AFFIDIAMO ovunque lavoro a domicilio. Scrivere: Rint via Euplio 126 Catania. 5120 D

AGENZIA assicurazioni cerca impiegata o impiegato tempo pieno. Telefonare 37237 dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18. 71248 D

AIUTO commessa, apprendista commessa, apprendista panettiere, operaio panettiere cercansi. Telefonare 726317 al pomeriggio. 42346 D

APPRENDISTA commessa anni 17-18 cercasi. Presentarsi con libretto lavoro negozio giocattoli Settefontane 37 al mattino. 42288 D

APPRENDISTA e aiuto commessa cerca Calzoleria Sovrana, via San Lazzaro 18. 42486 D ●

APPRENDISTA e commessa cerca negozio calzature. Tel. 410142. 22034 D

APPRENDISTA tipografo cerca Stabilimento Tipografico Nazionale via Revoltella 41. 42145 D

APPRENDISTA ed aiuto commessa cerca calzoleria Sovrana, via San Lazzaro 18. 42486 D

APPRENDISTA commessa cerca negozio pelletterie Lux Moda largo Barriera Vecchia 1, tel. 741404. Presentarsi martedì orario negozio. 42484 D

APPRENDISTA cerca bar interno ospedale. Telef. 796902. 71270 D

ASSUMESI segretaria d'azienda conoscenza sloveno e possibilmente serbo-croato nonché tedesco o inglese. Inviare curriculum manoscritto e pretese Cassetta 9 G SPI Trieste. (71298 D)

ASSUMONSI pulitrici di stabili presentarsi Torricelli, 3 Avian ore 12-13.30. 22088 D

AZIENDA commerciale fornitrice di servizi cerca giovane buona cultura militesente, in possesso di autovettura, per lavoro interno ed esterno, disposto anche a trasferirsi. Offerte manoscritte e referenziate a cassetta 7 G SPI Trieste. (42414 D)

CAMERIERI pratici lingue cerca Salvatore piazza Venezia. Presentarsi 13 - 15. 42510 D

CAMERIERI cameriere giovani anche primo lavoro cercansi per gelateria italiana in Germania paga netta 700 marchi vitto alloggio gratuiti. Scrivere Ida Fain Vettorstrasse 6, Hameln, Germania. 22077 D

CERCASI apprendista per abbigliamento anche primo impiego conoscenza sloveno o croato. Presentarsi magazzini di piazza S. Giovanni via Imbriani 13. 21894 D

CERCASI apprendista o banconiere-a. Bar Alex viale XX Settembre 37.

CERCASI banconiera. Pizzeria viale D'Annunzio 10. 42117 D

CERCASI custode referenziato per stabile signorile con alloggio escluse pulizie. Inviare offerta cassetta 24 F SPI 34100 Trieste. (1351 D)

CERCASI prontamente apprendista parrucchiera e lavorante anche mezza giornata. Telefonare oggi al 775086 o lunedì al 761978. 42242 D

CERCASI provetto falegname per lavori in economia. Telef. 775495 escluso sabato. 42121 D

CERCASI signorina giovane per aiuto ufficio. Tel. 413235. 42165 D

CERCASI venditore macchine e mobili d'ufficio, elaboratori elettronici. Presentarsi lunedì Sora galleria Protti 1. 1352 D

CERCASI commessa apprendista conoscenza slavo per abbigliamento. Torebianca 22. 22063 D ●

CERCASI fattorino con patente per piccole consegne città. Rivolgersi magazzino fiori, via Torrebianca 10. 1234 D ●

CERCASI mezza lavorante parrucchiera mezza giornata. Telefonare 796072. 71304 D

CERCASI garzona. Salone Marina v. San Nicolò 22 tel. 69315. 71272 D

COMMESSA media età conoscenza sloveno cercasi. Telefonare 68472 orario negozio. 71310 D

COMMESSA mezza età pratica botteghino verdure cercasi. Telefonare mattino 30139. 42504 D

COMMESSA o aiuto commessa cerca panificio Sircelli via Foschiatti 15 telefono 790645. 22076 D

CONTABILE capace cerca industria, richiedesi titolo ragioniere-a o similare perfetta stenodattilo e ottima conoscenza francese inglese. Cassetta 23 F SPI Trieste (22095 D)

COPPIA coniugi ottime referenze per custodia e lavori orto in villa pressi Grado cercasi. Offerte indicanti età a cassetta 8 F SPI Trieste. (21856 D)

CUOCA o aiuto cuoca cercasi. Telefonare 30085. 71300 D

DITTA seria con ottima introduzione nel ramo commerciale cerca impiegata seria con buona conoscenza della lingua inglese e una delle lingue jugoslave. Tel. 826733. 42161 D

DITTA import export cerca impiegata esperta ramo e conoscenza lingue tedesca inglese. Inviare curriculum: cassetta 14 F SPI Trieste.

ELECTROLUX S.p.A. assume subito per potenziamento quadri vendita zona Trieste elementi maschili senza limiti età seri volonterosi interessante retribuzione. Presentarsi via Rossetti 23-1 lunedì 10 ore 9-12 15-19. 42179 D

ELETTRICISTI pratici impianti civili assumiamo offrendo interessanti posibilità via della Tesa 8. Telef. 731339 officina. 22190 D

GIOVANI e cassiera con pratica di bar cercansi bar interno Montebello solo per le giornate di corse. Tel. 766327. 22240 D

IMPIEGATA e apprendista commessa conoscenza sloveno — Raibon venti Settembre, 17 — presentarsi martedì. 42512 D

IMPORTANTE società americana import export contenitori cerca meccanico e-o apprendista esperienza campo saldatura, carpenteria, elettrauto. Tel. 62662, 60133. 21838 D

IMPORTANTE società editrice ricerca per provincia Gorizia due elementi inserire quadri agenti-subagenti. Assicura portafoglio clienti, lavoro organizzato, assistenza legge, guadagno non inferiore L. 350 mila. Richiede: comprovata serietà, spiccate attitudini organizzative, diploma media inferiore, auto propria. Esperienza settore sarà titolo preferenziale. Presentarsi martedì ore 14-17 Hotel Excelsior Monfalcone, dott. Pulsoni. 5726 D

IMPORTANTE azienda commerciale cerca commessa impiegata località Opicina. Telef. 225785 ore ufficio.

IMPRESA di pulizia cerca operai. Cassetta 8/G Spi Trieste. (22090 D)

INDUSTRIA alimentare locale ricerca perito chimico militesente. Telefonare 820422 820429. 21980 D

INDUSTRIA elettromeccanica zona industriale cerca operai pratici carpenteria leggera. Tel. 812394 820935

LAVORANTE parrucchiera capace cercasi Salone Paolo, tel. 38901 Gallina 5. 22212 D

MAGAZZINIERE motocarrista giovane militesente tempo pieno cerca ditta Marcello Sessi arredamento via Tarabochia 5. 22188 D

MECCANICO specializzato pratico automobili assume concessionaria Volkswagen. Autosalone Catullo v. Fabio Severo 34. 32 D

MEZZALAVORANTE e apprendista parruchiera cercasi, Tel. 744029. 22198 D

PANIFICIO cerca commessa esperta. Telef. 744803 ore negozio. 71242 D

PARRUCCAIA capace confezione parrucche ad uncinetto assumesi prontamente con buono stipendio. Presentarsi da martedì: Market della Parrucca, via S. Lazzaro 17, tel. 31306. 1355 D ●

PARRUCCHIERA apprendista cerca Salone Lucilla via Piccardi 19 telefono 726280. 42420 D

PROVVEDITORIA marittima cerca giovane militesente patentato conoscenza inglese pratico dogana. Telefonare 60233. 71262 D

RAGAZZA cercasi tintoria Cattaruzza, Giulia 13. 42450 D ●

RISTORANTE Nastro Azzurro riva N. Sauro 12 cerca aiuto cuoca domenica riposo. 22066 D

SALONE Mario Piazza Unità 3 cerca lavorante ottima retribuzione. Telefono 61844 (762206 ore pasti). 42458 D ●

SOCIETA' Italcementi cerca operai fuochisti o aspiranti fuochisti per lavoro turno conduzione impianti. Presentarsi stabilimento via Caboto 17 oppure scrivere. 41811 D

STENODATTILOGRAFA pratica ufficio cerca studio professionale. Offerte cassetta 6 G SPI Trieste. (42410 D)

TORNITORE capace cercasi; indicare posti occupati. Cassetta 23 F SPI Trieste. (22095 D)

TORNITORE meccanico preferibilmente pensionato cercasi. Officina Panfili Corti 1 37518. 22068 D

500.000 mensili assicuriamo ad agenti vendita disposti operare Trieste Gorizia province. Inquadramento Enasarco. Richiedesi serietà dinamicità auto propria. Presentarsi SAM-Hotel Monfalcone martedì. 310 D ●

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 130 per parola

A.A.A. AFFITTASI CAMERA CONI... GI SOLI USO BAGNO, CUCINA SOGGIORNO, GIARDINO PRES... SO DISTINTA SIGNORA SOLA AFFITTO 60.000 TEL. 750323. 300 F ●

AFFITTASI camera mobiliata. Telefonare 768462 ore 17-20. 71320 F

AFFITTASI camera mobiliata bagno Miramare studenti. Telef. 22414... 21924 F

AFFITTASI camera mobiliata distinto casa nuova ogni confort. Telefonare 795362. 22183 F

STANZA ammobiliata 2 letti comfort affittasi. Telefonare 725955. 42504 F

AFFITTASI stanza a giovane occupato. Tel. 750595 serietà. 22194 F

AFFITTASI mobiliata zona Giardino Telefono 750868. 22144 F

AFFITTASI stanza 2 letti uomini occupati. Telef. 39941. 22098 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

IMPARTISCO lezioni matematica stenografia. Telefonare 33828 via Boccardi 5. 22116 G ●

A. LAUREATO impartisce lezioni matematica fisica medie inferiori superiori. Tel. 751983. 42262 G

A. MATEMATICA fisica impartisce laureato esperienza tutti livelli. Telefonare 224125. 22234 G

BENEDICT SCHOOL lingue estere. Nuovi corsi individuali, collettivi; traduzioni. Ponterosso 2 Trieste telefono 30285. 74 G

CERCASI ripetizioni ragioneria computisteria zona Rozzol. Tel. 748617. 22067 G

FRANCESE madrelingua impartisce lezioni tutti livelli conversazione traduzioni. Tel. 64722. 22196 G

INGLESE MATEMATICA coniugi laureati impartiscono lezioni tutti livelli; specializzati preparazione scolastica; zona S. Vito. Tel. 763151. 42035 G

INGLESE lezioni accurate esperta insegnante impartisce a studenti medie e superiori. Tel. 69251. 42133 G

INSEGNANTE impartisce doposcuola 1-2 ragazzi intero pomeriggio. Tel. 62197 ore pasti. 22216 G

INSEGNANTE impartisce lezioni greco latino lettere scuola media. Telefonare 212721. 42276 G

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.20
	17.00	21.30
Bari	07.10	10.25
	14.35	17.50
Brindisi/Taranto	14.35	18.05
Cagliari	07.10	10.30
	14.35	19.45
Catania	07.10	10.15
	14.35	18.50
Genova	07.30	09.35
	17.00	19.55
Lampedusa	07.30	14.10
Milano	07.30	08.15
	17.00	17.45
Napoli	07.10	10.20
	14.35	18.05
Palermo	07.10	10.35
	14.35	18.15
Pantelleria	07.10	13.35
Reggio Calabria	07.10	10.50
	14.35	20.35
Roma	07.10	08.10
	14.35	15.35
Trapani	07.15	12.30

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.50
	16.55	19.55
Bari	11.05	15.55
	18.30	22.10
Brindisi/Taranto	18.50	22.10
Cagliari	10.35	15.55
	18.30	22.10
Catania	11.05	15.55
	18.00	22.10
Genova	08.35	13.50
	17.40	19.55
Lampedusa	15.10	22.10
Milano	13.05	13.50
	19.10	19.55
Napoli	11.00	15.55
	19.15	22.10
Palermo	11.15	15.55
	19.05	22.10
Pantelleria	15.30	22.10
Reggio Calabria	17.40	22.10
Roma	14.55	15.55
	21.05	22.10
Trapani	16.45	22.10

Alitalia

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.00	21.35
Atene	07.30	14.35
Barcellona	07.30	13.10
Basilea	07.30	14.35
Bruxelles	07.30	12.40
	17.00	20.50
Colonia/Bonn	17.00	20.50
Copenhagen	07.30	11.55
Düsseldorf	07.30	14.45
	17.00	20.40
Francoforte	07.30	11.30
	17.00	20.10
Ginevra	07.30	09.40
Londra	07.30	10.45
	17.00	20.30
Madrid	07.30	13.35
Malta	07.10	14.20
Monaco	17.00	20.40
New York	07.30	15.50
Parigi	07.30	13.20
	17.00	21.35
Stoccarda	17.00	19.40
Stoccolma	07.30	13.45
Tel Aviv	07.10	13.25

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.50
Atene	15.25	22.10
Barcellona	16.15	19.55
Basilea	15.10	19.55
Bruxelles	09.05	13.50
Colonia/Bonn	09.05	13.50
Copenhagen	16.30	19.55
Düsseldorf	09.10	13.50
Francoforte	17.00	19.55
Londra	09.30	13.50
	11.30	19.55
Malta	15.00	22.10
New York	19.30	13.50
Parigi	10.00	13.50
	16.30	19.55
Stoccarda	09.55	13.50
Stoccolma	14.40	19.55
Tel Aviv	14.10	22.10

AEROLINEE ITAVIA

AEROPORTO «MARCO POLO» VENEZIA - TESSERA

Rete nazionale

PARTENZE

da Venezia per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.20	16.50
Cagliari	16.20	19.25
Catania	16.20	19.25
Crotone-Catanzaro	16.20	22.00
Palermo	16.20	19.05
Roma	16.20	18.40

ARRIVI

per Venezia da	Partenze	Arrivi
Bologna	12.35	13.05
Cagliari	10.10	13.05
Catania	10.20	13.05
Palermo	10.20	13.05
Crotone-Catanzaro	8.00	13.05

MATEMATICA, chimica, fisica, topografia impartisco superiori 2.400 ora prime dieci lezioni. Tel. 775700. 22126 G

PERFORAZIONE verifica schede IBM prossimo inizio corsi. Centro giuliano servizi viale XX Settembre 101 tel. 51272. 41989 G

PROFESSORESSA impartisce lezioni pianoforte metodo conservatorio prezzi miti. Tel. 772548. 42494 G

TEDESCO lezioni traduzioni diplomato università. Telefono 730228. 22060 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

MANCIA onesto rinvenitore orologio oro polso Zenith uomo. Telefonare 722881. 21958 H

SMARRITO cucciolone pastore tedesco manto nero zona Rozzol. Telef. 791341 lauta mancia. 22022 H

SMARRITO da studente universitario tubo portadisegni contenente fotocopie, mappe. Telef. 52198 giorni feriali. 42232 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 130 per parola

A.A.A.A.A.A. CENTRALISSIMO 2 stanze cucina wc ascensore affittasi 45.000. Immobiliare ARGO S. Francesco 4 tel. 768163. 22242 I

A.A.A. APPARTAMENTO sei stanze grandissime paraggi S. ANTONIO NUOVO adatto ufficio affittasi prontamente. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6 tel. 755885 feriali 16-19.30. 22012 I

A.A.A. APPARTAMENTO a Sistiana salone 2 stanze cucina 2 bagni affittasi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6 telef. 755885 feriali 16-19.30. 22010 I

A.A.A. APPARTAMENTO paraggi v.le XX Settembre salone cucinino camera matrimoniale bagno wc ripostiglio affittasi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6 tel. 755885 feriali 16-19.30. 22010-1 I

A.A.A. APPARTAMENTO centrale 4 stanze cucina doppi servizi ripostiglio terrazza poggiolo riscaldamento centrale ascensore affittasi prontamente. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6 tel. 755885 feriali 16-19.30. 22010-2 I

A.A.A. LOCALE AFFARI mq 45 circa con proprio servizio igienico paraggi via Timeus affittasi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza San Giovanni 6 tel. 755885 feriali 16-19.30. 22010 I

A.A.A. LOCALI IN VIA SAN LAZZARO primo piano per ufficio o ambulatorio affittansi. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE ECCARDI p.zza S. Giovanni 6 tel. 755885 feriali 16-19.30. 22010-I

A.A.A. MAGAZZINO mq 40 circa principio viale Sanzio affittasi prontamente 50.000 mensili. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6 tel. 755885 feriali 16-19.30. 22012 I

A. AFFITTANSI appartamenti REVOLTELLA stanza soggiorno cucinino centralnafta. Altro zona OSPEDALE soggiorno due stanze cucina bagno. ACIT S. Lazzaro 3 tel. 68810. 22246 I

B. MAGAZZINO 300 mq in via Fabio Severo affittasi pronta entrata. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 I

B. UFFICIO in via Carducci 2 stanze, servizi, moderni comforts, affittasi. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 I

B. UFFICIO in via Rossini casa nuova, 4 stanze, moderni comforts, affittasi Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 I

AFFITTANSI Monfalcone via Boccaccio 10 appartamenti primo ingresso 2-3 stanze servizi cantina box auto. Telef. (040) 38650 lunedì 17-19.

AFFITTASI quartiere centro 2 camere cucina bagno. Tel. 411820 feriali 421115. 22118 I

AFFITTASI ammobiliato a coniugi referenziati matrimoniale cucina saloncino bagno ripostiglio 2 poggioli riscaldamento ascensore. zona Perugino. Tel. 762470. 22174 I

AFFITTASI ambulatorio per medico vuoto o arredato. Telef. 61773. 42422 I

AFFITTASI quartierini ammobiliati Altipiano per brevi o lunghi periodi. Telefonare 231741. 42496 I

AFFITTASI locale affari centrale mq 95. Telef. 31936 ore ufficio. 71264 I

AFFITTASI attico zona Rozzol con terrazza vista panoramica. Telefonare 771164. 42324 I

AFFITTASI appartamento stanza cucina bagno. Tel. 742275 ore 8-13.

AFFITTASI camera cameretta cucina ripostiglio wc prelievo mobili. Telefonare 726442 oggi dalle 11 alle 13 o 766356 dalle 18 alle 19.

AFFITTO 1000 mq terreno recintato passaggio autocarri paraggi università. Telef. 731732 feriali. 42418 I

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN - via Mazzini 17, tel. 64953 AFFITTA: ZONA CENTRALISSIMA appartamento uso ufficio o poliambulatorio 7 stanze cucina ripostiglio wc con doccia ascensore riscaldamento autonomo. 22164 I

APPARTAMENTO paraggi SEVERO 1 stanza soggiorno cucinino bagno centralnafta grande balconata affittasi a coniugi ambedue impiegati o possidenti, si richiedono referenze di primo ordine. Immobiliare CIVICA via L. Lazzaro 10. 42119 I

APPARTAMENTO salone 3 stanze doppi servizi e box in villa Duino affittasi. Offerte cassetta 2 G SPI Trieste. (22004 I)

APPARTAMENTO signorile via EREMO ALTA vista mare salone 2 camere doppi servizi vasta terrazza centralnafta garage affitta primo ingresso Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 42119 I

APPARTAMENTO signorile VIALE XX SETTEMBRE 4 stanze cucina bagno doppi servizi 2 poggioli riscaldamento a metano ascensore affitta Immobiliare CIVICA via San Lazzaro 10. 42119 I

APPARTAMENTO stanza cucina atrio servizi in ottima casa affittasi. Offerte cassetta 2 G SPI Trieste. (22004 I)

CEDO studio professionale centro città I piano 3 stanze mobiliate attrezzature studio tutte Olivetti riscaldamento autonomo gas liquido con radiatori, canone di locazione di modesta entità nessuna pendenza professionale. Trattative dirette escluse agenzie o mediatori. Telefonare 208196. 21984 I

GIULIA luminoso perfetto 5 stanze cucina bagno riscaldamento 150.000 affittasi. Telef. 767993. 22133 I

IACP 2 stanze cucina bagno poggiolo vista mare scambiasi con soggiorno in più. Tel. 754334 lunedì. 22006 I

IACP Foraggi camera cucina bagno poggiolo scambiasi piani inferiori. Telefonare 732586. 21998 I

IACP scambiasi 2 stanze cucina bagno ripostiglio via Istria. Telefonare 749911. 22137 I

IMMOBILIARE VESTA affitta appartamento signorile arredato 2 stanze stanzetta salone cucina bagno poggiolo riscaldamento Gallina 4. 22052 I

LOCALE svariati usi affittasi. Telef. 37813 orario 9-12, 16.30-20. 22072 I

LORENZA affitta appartamenti centrali uso ufficio mq 250 mq 160. Informazioni tel. 734257. 42191 I

LORENZA affitta appartamento mobiliato zona Stadio ultimo piano 2 stanze tinello cucinino bagno ripostiglio tutti comfort 110.000. Informazioni Toro 4 tel. 734257.

MOBILIATO accogliente zona Cavana massima indipendenza affittasi scapoli, Telefonare 422258. 22204 I

MONFALCONE affittasi nel nuovo complesso Sivìglia Residence di via I Maggio 2-3 camere doppi servizi garage aria condizionata giardini parco giochi. Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47, Monfalcone, tel. 74404. 1303 I ●

UFFICIO centralissimo 3 stanze bagno centralnafta ascensore affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 42121 I ●

TIPO quartierino con gabinetto acqua luce gas persona sola affittasi. Telefonare 415095. 42105 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 130 per parola

A.A.A. CERCASI AFFITTO 2-3 CAMERE CUCINA BAGNO PAGANDO ANNO ANTICIPATO SIGNORA SOLA TELEFONARE AURORA 750323. 300 L ●

A.A.A. USO ufficio cercasi affitto locale o appartamento paraggi zona industriale. Cassetta 18 F SPI Trieste. (21944 L)

AFFITTEREI miniappartamento o camera disobbligata con uso del telefono — Specificare ubicazione e pigione. Offerte cassetta 14 G SPI Trieste. (22176 L)

ASSOCIAZIONE cerca affitto 2 stanze centrali ingresso proprio. Telef. 411340 ore 13-15. 22018 L

ATTENZIONE! ATTENZIONE! ATTENZIONE! dovendo sistemare dipendenti funzionari di grandi complessi industriali trasferiti Trieste cerchiamo appartamenti liberi varie grandezze. Nessun onere ai locatore. Immobiliare Italia, telefono 38102. 172 L

CERCASI soffitta o appartamento 2 stanze cucina servizi anche wc comune max 45.000 tel. 751813 mattina. 22092 L

CERCASI affitto quartierino modesto anche solo vano con focolaio per donna anziana, paraggi via Ponziana, San Giacomo. Telef. 728907 ore 13-15. 42111 L

CERCASI casetta in affitto paraggi zona industriale. Telefonare 734895. 22058 L

CERCO affitto 2 camere cucina bagno. Tel. 744868. 22168 L

CONTOVELLO casetta ristrutturazione in corso occasione vendesi. Tel. 761909. 42506 L

DIPENDENTE Acegat cerca affitto 2 camere soggiorno cucinino servizi. Cassetta 26 F SPI Trieste. (22115 L)

GIOVANI sposi cercasi appartamento 2 stanze cucina bagno max 70 mila. Tel. 763815 ore 12 - 14. 22186 L

OCCASIONE distinti anziani fratello sorella cercano in affitto per solo mese luglio appartamentino mobiliato 2 stanze cucina accessori possibilmente non lontano dal centro offrendo lire 150.000. Telef. 32503, ore pasti. 22008 L

SOLO cerco affitto mini-appartamento mobiliato. Telef. 31402 tutti giorni dalle 14-16, Catto. 42366 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A. WARMER riscaldamento elettrico svedese minimo ingombro costo consumo. Via dell'Istria 95, tel. 824354. 42139 M ●

A.A. PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16 I piano. Modelli moda 1975-76 zibellini, bargusi, cincillà, giaguari, leopardi somali, ghepardi, volpi, linci, lontre, visoni Blackglama selvaggi, castori naturali, marmotte tinte naturali. Prezzi eccezionali, controllateli (non vendiamo fondi di magazzino). 42358 M

A. DISCHI musica classica — Macchina cuce ricama — vendesi. Telefonare: 774226 ore 13.30 - 14.30. 42502 M

Continua in 14.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA - ROMA
MILANO - TORINO - GENOVA

PARTENZE

6.07 R	Venezia - Bologna - Firenze - Milano - Genova (via Mestre) (*)
6.18 L	Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
6.56 D	Venezia S.L. - Roma e Milano - Torino (via Mestre)
8.03 Ex	Venezia S.L.
9.30 R	Venezia - Roma (*)
9.44 Ex	*(Direct Orient)* Venezia - Milano - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi) - Monaco e Puttgarden
10.50 L	Portogruaro - Venezia S.L.
12.50 Ex	Venezia - Milano - Torino
13.45 L	Portogruaro
14.40 Ex	Venezia S.L.
17.15 L	Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
17.25 R	Venezia S.L. (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L	Portogruaro
18.55 Ex	*(Simplon Express)* Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di I e II cl. Trieste - Parigi, WL Venezia Parigi, cuccette Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma (1), carrozze di I e II
19.32 L	Portogruaro
20.28 D	Venezia - Bologna - Bari - Lecce (cuccette Trieste-Lecce)
22.25 Ex	Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova e Trieste - Torino; WL Mosca - Torino solo il venerdì) - Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma)

ARRIVI

1.45 Ex	Venezia S.L.
6.25 L	Cervignano (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
6.54 L	Cervignano (si effettua nei giorni di sabato)
7.25 L	Portogruaro
7.50 Ex	Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova-Trieste e Torino-Trieste) - Roma - Bologna (WL e cuccette Roma-Trieste; WL Torino-Mosca solo la domenica)
9.15 D	Venezia
10.09 Ex	*(Simplon Express)* Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi-Trieste); WL Roma-Mosca (2) - Lecce Bari - Bologna (cuccette Lecce-Trieste)
11.09 R	Milano - Venezia S.L. (Venezia-Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.10 Ex	Venezia
13.40 D	Venezia - Milano
13.58 L	Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.10 Ex	Venezia
17.35 D	Torino - Venezia S.L.
18.39 R	Firenze - Bologna - Venezia (*)
19.17 L	Portogruaro
19.34 Ex	*(Direct Orient)* Calais - Parigi - Milano - Venezia - Puttgarden e Monaco (WL Parigi - Atene - Istanbul)
20.58 R	Milano - Roma - Venezia (*)
22.55 L	Venezia
23.25 Ex	Torino - Milano - Roma - Venezia

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica; facoltativa il martedì.
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì; facoltativa il giovedì.

TRIESTE - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO STOCCARDA

PARTENZE

3.40 L	Udine - Pordenone (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
5.29 L	Udine
6.13 D	Udine - Tarvisio
6.25 L	Udine
7.18 D	Udine - Tarvisio - Salisburgo - Vienna
10.08 L	Udine
12.25 D	Udine - Tarvisio
13.05 L	Udine
14.00 Ex	Udine - Calalzo (1)
14.10 D	Udine
14.22 L	Udine
16.45 L	Udine - Tarvisio
17.53 L	Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
19.12 D	Udine
20.02 L	Udine
20.50 D	*(Italien Osterreich - Express)* Udine - Tarvisio - Vienna - Stoccarda (cuccette per Stoccarda con serv. notte fino Monaco)
22.36 L	Udine

(1) Si effettua nel giorno prefestivo dal 7.12.1974 al 18.3.1975.

ARRIVI

0.51 L	Udine
6.50 L	Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
7.36 L	Udine
8.12 D	Pordenone - Udine (soppresso nei giorni festivi)
8.50 L	Udine
9.00 D	*(Osterreich Italien - Express)* Stoccarda - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Stoccarda con serv. notte da Augsburg)
12.05 L	Tarvisio - Udine
14.05 D	Udine
15.05 L	Udine
16.05 D	Udine
18.08 L	Udine
19.45 L	Udine
19.51 Ex	Tarvisio - Udine
21.09 L	Pordenone - Udine
22.20 L	Udine
22.47 D	Vienna - Salisburgo - Tarvisio - Udine
23.43 Ex	Calalzo - Udine (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dall' 8.12.1974 al 19.3.1975.

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO BUDAPEST - MOSCA

PARTENZE

7.10 D	Villa Opicina - Lubiana
10.29 Ex	*(Simplon Express)* Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Budapest (WL Roma-Mosca (3); WL Torino-Mosca la domenica)
12.55 L	Villa Opicina - Lubiana (2)
17.48 D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette per Belgrado) Si effettua nei giorni di sabato
18.20 L	Villa Opicina (1)
19.07 D	Villa Opicina - Lubiana (2)
20.09 D	*(Direct Orient)* Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Thessaloniki - Atene - Istanbul (WL Parigi - Atene - Istanbul) WL e cuccette Trieste-Belgrado (cuccette Parigi-Belgrado)
20.20 L	Villa Opicina
23.52 D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria

(1) Soppresso nei giorni di sabato e festivi.
(2) Soppresso la domenica.
(3) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì; facoltativa il giovedì.

IL PICCOLO SPORT

La Juve non si inceppa e fila via

RIGORE, al solito

Juventus - Cesena 1-0 (1-0)

MARCATORE: Damiani al 39' su rigore.
JUVENTUS: Zoff; Gentile, Longobuco; Capello, Morini, Scirea; Damiani, Cuccureddu, Altafini, Viola, Bettega (Piloni, Spinosi, Marchetti).
CESENA: Galli; Ceccarelli, Ammoniaci; Zaninoni, Danova, Cera; Festa (dal 18 del s.t. Toschi), Brignani, Bertarelli, Rognoni, Bordon (Boranga, Zuccheri).
ARBITRO: Picasso di Genova.
NOTE: angoli 7-6 per la Juventus. Spettatori 20 mila.

Torino, 9

Dopo la bella prova di mercoledì sera in «Coppa Uefa», la Juventus non è riuscita a ripetersi e ad andare oltre un mediocre, stentato uno a zero contro il Cesena. Anche oggi, però — come domenica scorsa contro la Sampdoria, quando aveva deluso in misura ancora maggiore — ha aumentato il suo vantaggio in classifica sulle dirette inseguitrici, a conferma del fatto che se a Torino si vede del calcio tutt'altro che entusiasmante, altrove la situazione è ancor più deprimente.

Con la classifica che continua a dargli sempre più ragione, l'allenatore della Juventus Parola può anche permettersi di respingere, con un atteggiamento di sufficienza, le critiche che vengono rivolte alla sua squadra. Tuttavia le ombre che hanno caratterizzato l'odierno successo juventino non possono essere sottovalutate né minimizzate. D'accordo, mancavano Furino, Causio (squalificati), Anastasi (che nella notte è stato colpito da un attacco influenzale), e, in pratica, anche Spinosi (che era in panchina ma che sarebbe stato utilizzabile soltanto con gravi rischi per il suo completo recupero); si giocava su un terreno ridotto in pessime condizioni a causa della pioggia che da parecchie ore cade su Torino; dopo soli sette minuti di gioco Altafini ha colpito un palo e nella ripresa un tiro di Bettega è stato respinto sulla linea da Zaniboni con il portiere Galli ormai fuori causa: tutto questo, però, non è sufficiente per far dimenticare che la Juventus (una squadra che punta allo scudetto ed a successi internazionali) ha faticato molto per superare il Cesena (una squadra che invece ha come unica aspirazione quella di salvarsi) e c'è riuscita soltanto in seguito ad un discutibilissimo rigore.

Il primo tempo si stava ormai avviando alla fine quando Bettega, dopo essersi liberato di Danova, è entrato in area, è stato fronteggiato da Cera e, nello scontro che ne è derivato, è finito a terra. L'arbitro Picasso, che era ad almeno una trentina di metri di distanza, vicino alla linea di centro campo, non ha avuto esitazione ad assegnare la massima punizione, nonostante le proteste dei romagnoli e dello stesso Cera che anche al termine della partita ha sostenuto — ed una documentazione fotografica lo conferma — di essere entrato soltanto sul pallone. Il rigore (era il 39') è stato realizzato da Damiani.

Una volta subito il gol, il Cesena ha rinunciato all'impostazione difensiva che aveva adottato all'inizio ed infatti, nella ripresa, ha mantenuto a lungo l'iniziativa tanto che la Juventus è stata spesso costretta nella propria metà campo; soltanto l'evanescenza di Bordon, Bertarelli e, nell'ultima parte di gara, di Toschi hanno però fatto correre a Zoff ben pochi pericoli. La Juventus è così riuscita ad ottenere una vittoria che non ha convinto nessuno; soltanto Capello, Morini, Scirea e Viola hanno giocato su un livello degno della prima della classe; Gentile, Damiani, Cuccureddu e Bettega si sono appena salvati, mentre Longobucco e Altafini sono risultati disastrosi. Sul primo, ormai da tempo costantemente tra i peggiori in campo ed utilizzato soltanto a causa delle indisposizioni degli altri difensori, è inutile dilungarsi; Altafini è invece stato la... brutta sorpresa della giornata. Ha colpito un palo in apertura, ma per tutto il resto è stato più di danno che di utilità alla squadra.

Invasore solitario

Telefoto Ansa

Roma — L'invasore solitario che, a un minuto dalla fine, ha tentato di aggredire l'arbitro di Lazio - Napoli viene portato fuori campo dalla forza pubblica, dopo essere stato bloccato con estrema decisione dai giocatori. In tale operazione si è particolarmente distinto Chinaglia

PAREGGIO, DUE «PENALTY» E TUMULTI SUGLI SPALTI NELLO SCONTRO DELLE INSEGUITRICI

CLERICI NEL CAOS FINALE GRAZIA SU RIGORE I LAZIALI

Due minuti prima Chinaglia, sempre su massima punizione, aveva equilibrato il gol a sorpresa di Braglia

LAZIO - NAPOLI 1-1 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. all'8' Braglia, al 41' Chinaglia su rigore.
LAZIO: Pulici; Polentes, Martini (dal 67' Nanni); Wilson, Oddi, Badiani; Garlaschelli, Re Cecconi, Chinaglia, Frustalupi, D'Amico. (Moriggi, Franzoni).
NAPOLI: Carmignani; Bruscolotti, Pogliana; Burgnich, La Palma, Orlandini; Massa, Juliano, Clerici, Esposito, Braglia. (Favaro, Punziano, Albano).
ARBITRO: Levrero di Genova.
NOTE: angoli 8-6 per la Lazio. Spettatori 75 mila. Al 47' del s.t. un rigore calciato da Clerici è stato parato da Pulici. A 45 secondi dalla fine del tempo regolamentare, è entrato in campo un isolato spettatore che è stato prontamente bloccato da giocatori e agenti. Il fatto è accaduto proprio pochi secondi prima del rigore sbagliato da Clerici.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 9

Tra Lazio e Napoli ha vinto la Juventus. Macchiato nel finale da seri incidenti sugli spalti e da un'isolata invasione di campo, il derby delle seconde si è concluso, infatti, con un risultato di parità che va a tutto vantaggio della capolista bianconera, la quale ha portato a cinque lo scarto sulle immediate inseguitrici. Doveva essere, quella dell'Olimpico, la partita della verità per i campioni d'Italia e per i partenopei: è degenerata nella guerriglia del tifo senza che abbia potuto dare il responso atteso. Il turbolento finale è cominciato in tribuna Tevere pochi minuti prima del termine. La Lazio aveva appena pareggiato su rigore un gol che Martini aveva regalato al Napoli all'inizio della ripresa. La squadra biancazzurra aveva coronato felicemente il suo forcing e doveva ora subire la reazione della squadra di Vinicio.

Improvvisamente, mentre il gioco si svolgeva nella metà campo laziale, dalla parte opposta, dall'angolo tra la tribuna Monte Mario e la curva Nord, è entrato uno scalmanato in campo. L'invasore, Bruno Fioretti di 26 anni, evitato D'Amico che gli era di fronte, si è diretto di corsa verso l'arbitro, il quale, di spalle, non si è avveduto per tempo di quanto stava accadendo. L'invasore ha continuato la sua corsa quando, superata la metà campo, Levrero ha decretato un rigore a favore del Napoli per fallo di mano di Badiani in area.

L'arbitro intanto aveva sospeso il gioco. Questo è ripreso soltanto due minuti più tardi con palla sul dischetto del rigore e Clerici, incaricato di battere la massima punizione. Ormai era il 92' e l'invasore, che aveva cominciato la sua folle incursione a 45 secondi dallo scadere del tempo regolamentare, era stato accompagnato fuori dal campo. Il centravanti napoletano ha battuto dagli undici metri ma il suo tiro è stato centrale, rasoterra e Pulici ha potuto respingere il pallone con i piedi dopo essersi gettato sulla sua destra. Il pareggio era salvo per la Lazio; la vittoria era sfumata per il Napoli mentre i tifosi sugli spalti continuavano la loro assurda battaglia che stava comunque spegnendosi per l'intervento della forza pubblica e in seguito per il fischio finale dell'arbitro.

Fabio Masotto

GUERRIGLIA IN TRIBUNA

Roma, 9

Violenti tafferugli sono avvenuti nella tribuna Tevere dell'Olimpico pochi minuti prima della fine della partita Lazio - Napoli. Dopo il rigore realizzato da Chinaglia che ha permesso alla Lazio di raggiungere il Napoli, alcuni tifosi che si ritiene siano partenopei con spranghe di ferro hanno frantumato le vetrate che dividono la curva Nord dalla tribuna Tevere e quelle della stessa tribuna. Altri tifosi hanno risposto lanciando contro di loro spranghe di ferro e travi di legno delle panchine.

Poco prima della fine dell'incontro una bottiglia scagliata dalla curva Sud ha colpito un fotografo che si trovava dietro alla porta di Carmignani. Il reporter, rimasto privo di sensi, è uscito dal campo in barella ed è rimasto sotto choc per una ventina di minuti. La situazione all'interno dello stadio è poi tornata calma.

Fuori dello stadio, al termine della partita, gruppi di tifosi partenopei si sono scontrati con quelli laziali, scambiandosi pugni e calci. Le vetrate che dividono i due settori della tribuna Tevere sono andate praticamente distrutte così come molte panche di quella parte dello stadio.

CON IL SECCO RISULTATO DI TRE A ZERO IL MILAN RIDIMENSIONA LE SPERANZE NERAZZURRE

L'Inter sepolta nel derby

Prima Calloni e poi Benetti (migliore in campo) l'hanno messa k.o. - Nella ripresa autogol di Facchetti

MILAN - INTER 3-0 (2-0)

MARCATORI: al 6' Calloni, al 40' Benetti, al 25' del s.t. autorete di Facchetti.
MILAN: Albertosi; Anquilletti, Sabadini; Turone, Bet, Benetti; Gorin (dal 35' del s.t. Lorini), Bigon, Calloni, Rivera, Chiarugi. (Tancredi, Citterio).
INTER: Bordon; Giubertoni, Fedele; Bertini, Facchetti, Bini; Mariani, Mazzola, Boninsegna, Cerilli, Nicoli. (Vieri, Scala, Cesati).
ARBITRO: Serafino di Roma.
NOTE: angoli 8-5 per l'Inter. Spettatori 60 mila.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, 9

La «regola di San Siro», secondo cui la squadra maggiormente accreditata alla vigilia a vincere il derby, viene battuta, ha funzionato anche stavolta. Il Milan infatti ha strapazzato i «cugini» vincendo e convincendo e proprio non si capisce quale attenuante si potrebbe invocare a favore degli interisti, neppure facendo leva sulla più francescana carità. Da una parte si è visto risorgere Rivera, dall'altra tramontare il neonato astro di Cerilli; da un lato si è esaltato Benetti (pareva un carrarmato sul terreno accidentato dalla pioggia continua), dall'altro si è mortificato Mazzola in tristissimi slalom; nel campo rossonero riluceva il talento e l'estro del miglior Chiarugi, in quello nerazzurro naufragava il furore agonistico di Boninsegna, scaduto a livelli da serie «C».

Come per un ingeneroso sortilegio, l'Inter ha «pagato» la bella prestazione casalinga di soli sette giorni fa contro i campioni d'Italia e il prezzo è stato altissimo perché se c'era una soddisfazione che l'Inter aveva in animo di prendersi nel finale di questo non esaltante campionato, questa era di battere il Milan nel derby.

Per contro, al Milan è andata bene, fin troppo. Bertini ha mancato il marcamento di Rivera, e il regista rossonero, cocciuto nel recupero sugli avversari, persino elegante in qualche fase di gioco, è stato risolutivo nell'unica occasione capitatagli in area di segnare. Nell'economia del gioco milanista non va sottovalutata la prova di Gorin, il quale ha reso molto in fase difensiva, impedendo praticamente a Fedele di svolgere il suo ruolo di «uomo in più». Delle «punte» c'è da rilevare che Bigon sa giocare in appoggio, che Chiarugi è bravo nel mettere a soqquadro le difese e che Calloni deve mitigare il suo temperamento se vuol migliorare il rendimento.

Sull'Inter il discorso si può aprire e chiudere con l'etichetta, solita in certi casi: «giornata no» su tutta la linea, ma vi sono anche motivazioni tecniche che offrono il fianco ad alcune considerazioni, in prospettiva della campagna acquisti. Mancano molte cose in questa squadra, a cominciare da un forte terzino centrale — Facchetti è incappato in una delle sue più brutte giornate da quando gioca al calcio — per finire a un «polmone» da centrocampo perché Mazzola non rende in questa fascia, Cerilli si impapera, Bertini è logoro. Gli attaccanti sono l'unico settore che, anche se ciò sembrerà paradossale, merita l'attenuante più ampia.

Boninsegna è stato troppo isolato tra Turone e Bet, Nicoli ha un discreto repertorio ma ha anche lui bisogno di collaborazione, mentre Mariani è pur sempre un'ala che sa fare insidiosamente il suo mestiere. Complessivamente le due squadre milanesi hanno entrambe alcuni problemi da risolvere se intendono rientrare nel gran giro dello scudetto, naturalmente il prossimo anno. E la partita di oggi, atipica come ogni «stracittadina», lo ha sostanzialmente dimostrato.

Appena il tempo di rilevare le marcature in campo (Sabadini su Cerilli, Anquilletti su Mariani, Bet su Boninsegna, Turone libero nel Milan; Fedele su Gorin, Giubertoni su Chiarugi, Facchetti su Calloni, Bini battitore nell'Inter, con Bertini-Rivera, Mazzola-Benetti e Nicoli - Bigon accoppiamenti di centrocampo) e già il Milan, dopo uno scampato pericolo al 3' per mancato aggancio di Nicoli su cross di Cerilli, è in vantaggio. E' il 6': Benetti scende sulla sinistra e mette al centro, Bordon esce, tocca il pallone ma non intercetta e Calloni di testa deposita nella rete sguarnita.

La porta interista corre un altro serio pericolo al 20': Chiarugi, spostato a destra, si libera molto bene e, dal vertice dell'area di rigore, lascia partire un gran tiro che lambisce la traversa. I nerazzurri si fanno vivi un minuto dopo su azione di Cerilli che serve Nicoli, il cui tiro finisce di poco a lato sulla destra di Albertosi. Al 23' l'Inter protesta per un presunto fallo in area su Fedele, ma l'arbitro Serafino non sente ragioni. La reazione si esaurisce intorno alla mezz'ora e il Milan torna a farsi minaccioso con un tiro di Benetti, servito da Chiarugi, che Bordon para a terra (34'). Al 40' il raddoppio. E' Rivera che imposta l'azione e Chiarugi la prosegue offrendo un buon pallone sulla destra per Gorin. L'ala destra rossonera pur sbilanciata, riesce a recuperare il tempo per il cross, mettendo al centro di precisione. Irrompe Benetti e realizza a volo.

La ripresa offre la prima emozione al 6' quando Cerilli, con una stretta serpentina, si libera di tre avversari incuneandosi in area e finisce a terra sul contrasto vincente di Anquilletti. C'è qualche timida protesta nerazzurra per una presunta irregolarità del difensore milanista. Un minuto dopo Chiarugi, servito da Rivera, spedisce di un soffio alto sulla traversa. Identica sorte ha una conclusione di Bigon, anch'egli lanciato dal «capitano» al 15'

Il Milan arrotonda il bottino al 25': Rivera sembra voler servire Chiarugi, poi «taglia» la difesa avversaria con un cross per Calloni, controllato da Facchetti. Sul pallone giunge per primo lo stopper nerazzurro che, nel tentativo di deviare in calcio d'angolo, saetta imparabilmente nella propria rete.

Sul tre a zero il Milan rallenta notevolmente il ritmo, affidandosi a qualche sporadica azione di contropiede sulla disordinata pressione avversaria. E sono infatti ancora i rossoneri a sfiorare la marcatura al 41' con Benetti che sferra una gran botta che Bordon, con molta difficoltà, riesce a mettere, in due tempi, in angolo.

Adolfo Maffei

Ascoli - Roma 0-0

ASCOLI: Grassi; Perico (dal 21' del s.t. Macciò), Bertini; Scorsa, Castoldi, Morello; Legnaro, Minigutti, Silva, Gola, Zandoli (Masoni, Salvori).
ROMA: Conti; Negrisolo, Rocca; Cordova, Santarini, Batistoni; Curcio, Morini, Prati, De Sisti, Spadoni (dal 13' del s.t. Di Bartolomei). (Ginulfi, Penzo).
ARBITRO: Panzino di Catanzaro.
NOTE: angoli 4-4. Spettatori 25 mila.

Ascoli Piceno, 9

Il pareggio tra Ascoli e Roma potrebbe essere giudicato sostanzialmente giusto, se sulla prestazione dell'arbitro non fosse caduta l'ombra di un fallo da rigore. Rocca, infatti, ha danneggiato Silva al 4' della ripresa, mentre il centravanti ascolano, dopo un «liscio» del difensore, era lanciato in piena area di rigore. Esiste anche il dubbio di un secondo fallo: questa volta un vistoso spostamento in area commesso da Castoldi al 73' su Prati all'altezza del dischetto del rigore, e in questa occasione Panzino ha pareggiato il conto negando anche ai romanisti la massima punizione.

Questi sono stati i fatti salienti di una partita combattuta al centrocampo senza risparmio, con le due squadre sempre in movimento anche se bloccate da marcature molto strette nei punti di regia.

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	N.	P.	Fuori V.	N.	P.	Reti F.	S.	Media inglese
Juventus	32	21	7	4	0	6	2	2	31	9	=
Napoli	27	21	8	1	1	0	10	1	28	15	—4
Lazio	27	21	7	2	1	3	5	3	25	15	—4
Torino	26	21	7	3	0	2	5	4	25	17	—5
Roma	25	21	8	1	2	2	4	4	17	12	—7
Milan	24	21	6	4	1	2	4	4	26	17	—8
Bologna	24	21	6	4	1	2	4	4	24	22	—8
Inter	23	21	5	3	2	3	4	4	20	17	—8
Fiorentina	20	21	3	7	1	2	3	5	19	19	—12
Cagliari	18	21	4	4	2	2	2	7	15	22	—13
Cesena	17	21	3	7	1	0	4	6	13	20	—15
Ternana	16	21	4	4	2	0	4	7	15	24	—15
L. Vicenza	15	21	4	2	5	0	5	5	15	22	—17
Ascoli	15	21	3	6	2	1	1	8	9	23	—17
Sampdoria	14	21	1	6	3	1	4	6	13	28	—17
Varese	13	21	3	5	2	0	2	9	15	28	—18

I RISULTATI		LE PARTITE DEL 16.3.75
*Bologna - L. Vicenza	1-1	Torino - Bologna
*Fiorentina - Torino	2-2	Napoli - Cesena
*Juventus - Cesena	1-0	Varese - Fiorentina
*Lazio - Napoli	1-1	Roma - Juventus
*Milan - Inter	3-0	Cagliari - Lazio
*Sampdoria - Cagliari	0-0	Ternana - L. Vicenza
*Varese - Ternana	1-1	Ascoli - Milan
*Ascoli - Roma	0-0	Inter - Sampdoria

I marcatori

14 reti: Savoldi (Bologna);
10 reti: Prati (Roma), Chinaglia (Lazio);
8 reti: Gori (Cagliari), Pulici, Graziani (Torino), Damiani (Juventus), Braglia (Napoli);
7 reti: Clerici (Napoli);
6 reti: Boninsegna (Inter), Calloni (Milan);
5 reti: Massa (Napoli), Altafini, Anastasi, Causio (Juventus), Benetti, Chiarugi (Milan), Casarsa, Desolati (Fiorentina).

È gol ma non vale

Telefoto Ansa

Genova — Sampdoria-Cagliari: Bedin (di spalle) segna per i padroni di casa, ma l'arbitro annullerà per un fallo dello stesso mediano sul portiere cagliaritano Vecchi impedito a intervenire

I PAREGGI DI GENOVA E VARESE NON RISOLVONO NULLA IN CODA

IL GIRONE DELLA DISPERAZIONE

SAMPDORIA - CAGLIARI 0-0

SAMPDORIA: Cacciatori; Arnuzzo, Rossinelli; Poletti, Prini, Bedin; Nicolini (nel s.t. Prunecchi), Boni, Maraschi, Salvi, Fotia. (Bandoni, Repetto).
CAGLIARI: Vecchi; Valeri, Dessì; Poli, Niccolai, Roffi; Leschio, Quagliozzi, Gori, Butti, Virdis (dal 23' del s.t. Vellini). (Copparoni, Tomasini).
ARBITRO: Lazzaroni di Milano.
NOTE: pioggia, terreno scivoloso, spettatori 10 mila. Al 32' espulso Poli per scorrettezze. Angoli 18-3 per la Sampdoria.

Genova, 9

Il portiere sampdoriano Cacciatori non ha dovuto fare un solo intervento, quello ospite, Vecchi, è stato il vero eroe della squadra. E' tutta la storia di Sampdoria-Cagliari, una partita fra due squadre alla ricerca di punti per la salvezza. C'è da considerare inoltre che dopo mezz'ora il Cagliari si è trovato a dover lottare in dieci uomini per l'espulsione di Poli, colpevole di un plateale fallo di reazione su Nicolini. Quindi la squadra isolana non poteva far altro che difendersi. E così ha fatto, rischiando molto ma riuscendo, anche grazie alla pochezza dei blucerchiati, a conquistare un punto importante, tenuto conto che oggi era priva di cinque titolari.

Un esame puramente tecnico della partita è molto arduo perché di tecnico in tutto l'incontro c'è stato ben poco, ciò anche a causa del terreno viscido e molle dovuto alla pioggia caduta per tutta la mattinata e per tutto l'incontro. E' stato un arrembaggio dei blucerchiati, un arrembaggio cominciato con veemenza al quale il Cagliari ha risposto con un centrocampo molto folto e con una sola punta, il giovane Virdis. Poi è venuta l'espulsione di Poli ed allora le cose per gli ospiti sono peggiorate.

VARESE - TERNANA 1-1 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. al 18' Maggiora, al 35' Gritti.
VARESE: Fabris; Valmassoi, Maggiora; Borghi, Lanzi (dal 5' del s.t. Dal Fiume), Prato; Tresoldi, Bonafè, Ramella, Marini, Libera. (Della Corna, Fusaro).
TERNANA: Nardin; Platto, Rosa; Gritti, Dolci (dal 36' del s.t. Masiello), Benatti; Donati, Panizza, Petrini, Crivelli, Traini. (De Luca, Valà).
ARBITRO: Riccardo Lattanzi di Roma.
NOTE: angoli 12-6 per il Varese. Pioggia, seimila spettatori.

Varese, 9

La Ternana, su un campo ridotto ad un acquitrino, ha conquistato un meritatissimo pareggio e i locali con questo ennesimo insuccesso casalingo sembrano avvicinarsi sempre più alla serie cadetta. La squadra di Maroso si è lasciata irretire da un centrocampo ospite veramente egregio e ha finito con lo sbagliare tutto. Nonostante questo, per le solite imprevedibili regole del calcio, il Varese è andato in vantaggio al 18' del s.t. con un bellissimo tiro di Maggiora. La Ternana ha raggiunto il pareggio al 35' con un magnifico tiro in porta di Gritti che ha piegato le mani al portiere. Ai biancorossi è rimasta quindi l'unica consolazione di non aver perduto.

Il Varese attualmente ha ben poco da mettere in campo: un centrocampo fragile, una difesa che si sta sfaldando e un attacco che mostra i suoi limiti e la sua incapacità in fase realizzativa. Dal canto suo, la Ternana formata da giocatori esperti sembra particolarmente abile nel centrocampo. Oggi Gritti, Panizza, Crivelli e Benatti hanno dominato la zona giocando molto spesso la palla di prima. I vgresini, invece, si sono impegnati cercando la triangolazione breve, ma le idee erano confuse al massimo.

DOPPIA RIMONTA DEI GRANATA NEL FINALE

Torino che grinta!

Il pareggio favorito dagli svarioni dei viola

Fiorentina - Torino 2-2 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. al 20' Caso, al 24' Casarsa, al 32' Pulici, al 38' Mozzini.
FIORENTINA: Superchi; Beatrice, Pellegrini; Guerini, Brizi, Della Martira; Caso, Merlo, Casarsa, Antognoni, Desolati (Mattolini, Rosi, Speggiorin).
TORINO: Castellini; Salvadori, Callioni (dal 13' Ferrini); Mozzini, Cereser, Agroppi; Graziani, Mascetti, Sala, Zaccarelli, Pulici (Manfredi, Roccotelli).
ARBITRO: Michelotti di Parma.
NOTE: angoli 6-6. Spettatori 30 mila. Al 43' del s.t. espulsi Graziani e Merlo per reciproche scorrettezze.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Firenze, 9

Ci sono partite di calcio che esulano da ogni pronostico. E' il caso di Fiorentina e Torino; due squadre, almeno in questo campionato, sfortunate e deluse, ma indubbiamente molto più i viola che non i granata, per l'andamento del torneo che le voleva entrambe valide protagoniste se non per lo scudetto quanto meno per una delle piazze d'onore.

Il Torino di Fabbri, pur con alti e bassi, e l'ha chiaramente mostrato anche oggi con l'eccezionale recupero di due gol di scarto, comunque è molto meno deluso della Fiorentina anche e soprattutto perché ha chiare doti di reazione che fanno parte intrinseca di ogni suo singolo giocatore. Non così i viola di Rocco — anche se l'allenatore dice che è tutta colpa dell'esperienza — i quali ad appena quindici giorni di distanza da un 2-0 col Cesena diventato, al termine 2-2, si sono ripetuti, clamorosamente, col Torino facendosi rimontare, puerilmente, ancora una volta due gol di vantaggio e per di più negli ultimi 13 minuti di gioco.

Neanche il rientro dei registi, Merlo-Antognoni, è valso a ridare fiducia e forza alla squadra che ha chiaramente annaspato per gran parte dell'incontro. Il solo Caso, che doveva propiziare il primo gol, ed a tratti Antognoni, apparivano all'altezza della situazione. Poi con un improvviso scroscio d'acqua, sollecitata dal vento, la partita si è come trasformata e la Fiorentina, aggrappandosi alla foga di Caso e Casarsa, ha acciuffato due gol nello spazio di quattro minuti.

Sembrava tutto facile, tutto risolto ed invece il Torino calmo, tranquillo, furbacchione di tre cotte, ha infilato la distratta difesa viola, con altrettanti palloni tali da lasciare di stucco anche il più agitato degli sportivi. Due gol da far ammutolire lo stadio, mentre Rocco, in panchina, gettato anche il cappello, si chiudeva il volto tra le mani.

Era cominciata male, molto male, anche sul piano agonistico. Un primo tempo cioè, salvo qualche sprazzo di Antognoni e Caso da una parte e Sala dall'altra, quasi da rabbrividire per una valutazione di atleti della serie «A».

Alla ripresa, sotto la pioggia scrosciante, è cambiato tutto: su un lancio da destra di Casarsa, la palla è sbattuta a terra dinanzi a Castellini e sul rimbalzo, Caso è stato pronto ad entrare di testa ed a infilarla in rete da quattro passi. Sullo slancio i viola hanno chiuso in bellezza perché Casarsa, quasi in spaccata, ha messo dentro, di punta, il pallone del 2-0.

I viola arcicontenti si sono fatti sorprendere come degli allocchi. Prima su punizione calciata poco oltre il limite da Ferrini, corretta da Sala e ricorretta da Pulici; e poi su calcio d'angolo con palla-cross di Graziani. Gran confusione in area gigliata e colpo vincente di testa di Mozzini: 2-2.

Dante Nocentini

VICENTINI QUASI A SEGNO

Bologna - L. Vicenza 1-1 (0-1)

MARCATORI: Galuppi al 21' e Savoldi al 44' del s.t..
BOLOGNA: Adani; Roversi, Cresci; Caporale, Bellugi, Maselli; Ghetti, Pecci, Savoldi, Paris, Landini (dal 19' del s.t. Fiorini), (Buso, Battisodo).
L. VICENZA: Bardin; Gorin, Longoni; Bernardis, Ferrante, Berni; Galuppi, Savoldi II (dal 26' del s.t. Perego), Sormani, Faloppa, Vitali (Sulfaro, Macchi).
ARBITRO: Benedetti di Roma.
NOTE: angoli 12-4 per il Bologna. Spettatori 25 mila. In tribuna d'onore presente il ct della nazionale Fulvio Bernardini.

Bologna, 9

Il solito Vicenza «di primavera» ha sfiorato la grossa sorpresa contro un Bologna senza grande voglia di giocare. I vicentini sono andati per primi in vantaggio nel primo tempo, e hanno controllato per tutta la partita le reazioni dei felsinei. Al 44' del secondo tempo, quando già il pubblico si stava rassegnando all'inopinata sconfitta, il solito Savoldi ha raddrizzato le sorti per i suoi.

Probabilmente inutile la trasferta del Bernardini, presente in tribuna. L'unica conclusione è che, come ogni anno, a primavera il Vicenza, sotto la spinta dell'immancabile Sormani, fiorisce.

SERIE «C»

RESTANO IMMUTATE LE DISTANZE IN VETTA CON IL PIACENZA SEMPRE CAPOCORDATA

I FRIULANI NON SI LASCIANO DISTANZIARE

INTERROTTA LA SERIE POSITIVA DELLA SQUADRA LOMELLINA CHE DURAVA DA SETTE DOMENICHE

Le «zebrette» continuano a sperare dopo la sofferta vittoria a Vigevano

Nel primo tempo i friulani la fanno da padroni, nella ripresa rischiano addirittura di capitolare

SERIE C

I RISULTATI

*Clodiasott. - P. Vercelli	0-0
Juniorcasale - Padova	0-0
*Mantova - Belluno	1-0
*Mestrina - Legnano	1-1
*Monza - Seregno	3-1
*Piacenza - Lecco	2-1
*S. An.Lod. - Cremonese	s.i.c.
*Solbiatese - Venezia	2-0
*Trento - Bolzano	5-1
Udinese - *Vigevano	2-1

LA CLASSIFICA

Piacenza	25	13	8	4	37	33	34	- 3
Udinese	22	10	12	3	31	19	32	- 5
Monza	25	10	11	4	27	16	31	- 7
Mantova	25	8	12	5	20	19	28	-10
Trento	25	10	7	8	31	22	27	-11
Seregno	25	8	11	6	23	21	27	-10
Cremon.	24	7	12	5	23	19	26	-11
Clodias.	25	7	12	6	20	17	26	-12
S. A. Lod.	24	7	12	5	24	22	26	-10
Padova	25	8	10	7	19	20	26	-11
Vigevano	25	9	7	9	28	27	25	-13
Venezia	25	6	13	6	22	24	25	-12
Juniorc.	25	4	15	6	13	18	23	-15
Belluno	25	5	12	8	16	22	22	-15
Lecco	25	6	10	9	13	20	22	-15
Solbiat.	25	4	13	8	19	22	21	-16
P. Vercelli	25	2	17	6	18	22	21	-16
Bolzano	25	3	14	8	16	26	20	-17
Mestrina	25	5	9	11	20	28	19	-19
Legnano	25	4	9	12	19	32	17	-21

S. Angelo Lodigiano e Cremonese una partita in meno.

LE PARTITE DEL 16.3.1975

Lecco - Clodiasott.
Pro Vercelli - Cremonese
Seregno - Juniorcasale
Piacenza - Mantova
Belluno - Mestrina
Legnano - Monza
Udinese - S. Angelo Lod.
Bolzano - Solbiatese
Venezia - Trento
Padova - Vigevano

GIRONE B

I RISULTATI

*A. Montevarchi - Pro Vasto	0-0
Grosseto - *Chieti	1-0
Sangiovannese - *Massese	2-1
*Modena - Ravenna	2-1
*Novese - Lucchese	1-1
*Pisa - Carpi	4-0
Rimini - *Riccione	2-0
*Spezia - Giulianova	1-0
*Teramo - Livorno	2-1
*Torres - Empoli	4-0

LA CLASSIFICA

Modena p. 38; Rimini 35; Grosseto 31; Spezia, Teramo, Sangiovannese 30; Lucchese 29; Giulianova 28; Pro Vasto 27; Livorno 26; Riccione, Massese, Chieti 23; Empoli 21; Ravenna, Pisa, Torres 19; A. Montevarchi 18; Novese 17; Carpi 12. La Massese è penalizzata di due punti.

GIRONE C

I RISULTATI

*Barletta - Trapani	0-0
*Casertana - Crotone	1-0
*Catania - Frosinone	2-2
Benevento - *C. Genzano	2-0
*Lecce - Acireale	0-0
*Marsala - Siracusa	1-0
*Matera - Sorrento	2-0
*Reggina - Bari	1-1
*Salernitana - Messina	0-0
*Turris - Nocerina	1-0

LA CLASSIFICA

Bari, Catania, Lecce p. 36; Reggina, Messina, Benevento 28; Siracusa 27; Sorrento 26; Acireale 25; Crotone, Salernitana 24; Marsala 23; Trapani, Casertana, Turris 22; Nocerina, Frosinone 20; Barletta, Matera 19; C. Genzano 15.

SERIE B

I RISULTATI

*Atalanta - Reggiana	2-1
*Avellino - Foggia	2-0
*Catanzaro - Alessandria	3-2
*Como - Brindisi	2-1
*Novara - Verona	2-0
*Palermo - Genoa	0-0
*Parma - Arezzo	1-0
Spal - *Perugia	3-1
*Sambenedett. - Brescia	2-0
*Taranto - Pescara	2-0

LA CLASSIFICA

Perugia	23	11	10	2	30	15	32
Verona	23	12	5	6	30	20	29
Palermo	23	9	10	4	18	12	28
Como	23	11	5	7	23	15	27
Avellino	23	9	8	6	28	17	26
Catanzaro	23	6	14	3	16	13	26
Novara	23	9	8	6	21	18	26
Brescia	23	8	8	7	14	15	24
Pescara	23	6	11	6	21	20	23
Genoa	23	9	5	9	21	21	23
Sambened.	23	8	7	8	23	24	23
Atalanta	23	7	8	8	19	20	22
Parma	23	7	8	8	20	21	22
Foggia	23	6	10	7	15	20	22
Taranto	23	7	7	9	16	21	21
Spal	23	8	4	11	22	27	20
Alessandria	23	5	9	9	17	23	19
Arezzo	23	4	9	10	18	28	17
Reggiana	23	1	14	8	14	24	16
Brindisi	23	3	8	12	13	26	14

LE PARTITE DEL 16.3.1975

Alessandria - Arezzo
Brescia - Catanzaro
Brindisi - Atalanta
Foggia - Sambenedettese
Genoa - Taranto
Perugia - Como
Pescara - Parma
Reggiana - Novara
Spal - Avellino
Verona - Palermo

● PALLAVOLO — La Dinamo Mosca, battendo nettamente a Catania il Levsky Spartak Sofia (15-8, 15-4, 15-2), ha vinto per il secondo anno consecutivo la Coppa dei Campioni femminile di pallavolo.

Udinese - Vigevano 2-1 (2-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 28' Politti, al 39' De Gaspari autorete; nel secondo tempo al 39' Vallongo.

UDINESE: Zanier; Sgrazzutti, Bonora; Politti, Monticolo, Battola; Stevan, D'Alessi, Peressin (dal 31' del s.t. Stella), Fiaborea, Ferrari. Marcatti.

VIGEVANO: Villa; Tonelli, De Gaspari; Sala, Marini, Scorletti; Fiaschi, Cesana, Dedè, Desio, Vallongo, Compagno, Giorgini, Fiocchi.

ARBITRO: Falasca di Chieti.

NOTE: giornata molto fredda, pioggia battente, terreno in pessime condizioni. Ammoniti Compagno, Fiaschi, Sala, Stella. Calci d'angolo 6-1 (1-0) per il Vigevano. Spettatori circa 2500 per un incasso di 3.900.000.

Vigevano, 9

L'Udinese ha espugnato con pieno merito il comunale di Vigevano e continua a sperare legittimamente nella promozione in serie B. Il merito dell'Udinese va al di là dell'arido punteggio; bisogna infatti tener presente che l'undici friulano ha interrotto la serie positiva della squadra lomellina che durava da ben sette domeniche. Se si tiene presente che la compagine vigevanese gode di una posizione di classifica ormai tranquilla e che per contro l'Udinese non poteva concedersi battute d'arresto, il successo dei bianconeri acquista maggior valore.

La partita ha avuto due volti distinti: nel primo tempo i vigevanesi sono stati dominati dall'Udinese che è andata a rete alla mezz'ora per merito di Politti, che ha insaccato di piatto un pallone ricevuto al termine di una magnifica triangolazione che ha visto protagonista l'intera linea d'attacco ospite. Le «zebrette» sono state anche fortunate nell'episodio dell'autorete di De Gaspari che, nel tentativo di liberare, ha letteralmente spiazzato il proprio portiere insaccando inesorabilmente nel sacco di Villa.

La ripresa ha avuto un volto completamente diverso. L'Udinese è stata schiacciata nella propria area per tutti i secondi 45' di gioco e in parecchie occasioni è stata sul punto di capitolare. In particolare per ben due volte l'ala destra vigevanese Fiaschi ha sfiorato la segnatura, la prima volta di testa, la seconda su perfetta imbeccata di Scorletti. Il gol dei padroni di casa, per altro meritato, è venuto troppo tardi per permettere al Vigevano il recupero dell'intero passivo.

Da segnalare in chiusura che l'arbitro ha sorvolato su un fallo di mano in area da parte di un difensore ospite.

In conclusione, una partita in parte rovinata dalle cattive condizioni del terreno e che l'Udinese, pur con fatica, ha vinto meritatamente, contro il Vigevano che non ha mai desistito di recuperare il pesante passivo accumulato nel primo tempo.

Alberto Bergerone

CALCIO

Udinese - Bolzano domenica al «Moretti»

La serie C di calcio osserverà domenica la prima delle due giornate di riposo decise dalla Lega semiprofessionisti. L'Udinese comunque non rimarrà inattiva. I bianconeri ospiteranno infatti al «Moretti» il Bolzano nell'incontro di ritorno per gli ottavi di finale della «Coppa Italia semipro». Nella gara di andata i bianconeri si erano imposti con il risultato di 1-0.

COPPA DEL MONDO DI SCI

Franz Klammer a soli 4 punti da Gustavo Thoeni

Jackson, 9

L'austriaco Franz Klammer ha vinto oggi la gara di discesa libera valida per la Coppa del mondo. Con i punti guadagnati con la vittoria odierna Klammer scavalca lo svedese Stenmark e si porta a soli 4 punti da Gustavo Thoeni che rimane al comando della classifica provvisoria con 219 punti.

Sara Simeoni m 1.80 in Polonia

Katowice, 9

Ai campionati europei «indoor» di atletica leggera, disputati a Katowice (Polonia), tra gli italiani in gara la più in vista è stata Sara Simeoni che nel salto in alto ha ottenuto la misura di m. 1.80 e si è classificata quarta. La primatista italiana avrebbe vinto la medaglia di bronzo se l'olandese Bouma non l'avesse preceduta nel numero delle prove. Prima la tedesca orientale Ackerman (m. 1.82) e seconda la francese Debourse (m. 1.83).

Giacomo Agostini quarto a Daytona

Daytona Beach, 9

L'americano-messicano Gene Romero su Yamaha, ha vinto la 200 miglia di Daytona, riservato alle 750 cc, davanti allo statunitense Steve Baker, anch'egli su Yamaha. L'italiano Giacomo Agostini, in sella a Yamaha, si è piazzato quarto dietro al venezuelano Johnny Cecotto, su Yamaha. Al quinto posto si è classificato l'australiano Warren Willing.

AUTOMOBILISMO

Confusione in Portogallo

Lisbona, 9

Partito regolarmente, il gran premio automobilistico di formula due, valido per il campionato europeo, si è concluso oggi fra la confusione e l'imbarazzo degli organizzatori. Durante la corsa i commissari di gara hanno perduto il conto dei giri, così che quando il francese Jacques Laffitte è stato proclamato vincitore, invece dei 50 giri regolamentari, ne aveva compiuti 52. La giuria ha classificato secondo l'italiano Duilio Truffo davanti allo svedese Jo Volanthen.

Morto Joseph Guillemot olimpionico francese

Oradour St. Genestn, 9

Joseph Guillemot, uno dei sei atleti francesi ad aver vinto una medaglia d'oro nelle gare d'atletica alle olimpiadi, è morto oggi all'età di 75 anni. Guillemot aveva vinto la medaglia nei 5000 metri alle Olimpiadi di Anversa nel 1920, davanti al leggendario finlandese Paavo Nurmi. Durante gli stessi giochi Nurmi si era preso la rivincita precedendo il rivale nei 10.000.

Panatta e Bertolucci vittoriosi a Londra

Londra, 9

Gli italiani Adriano Panatta e Paolo Bertolucci hanno battuto i tedeschi occidentali Jurgen Fassbender e Hans Pohmann nella finale del doppio del torneo internazionale professionisti Rothmans con il punteggio di 6-3, 6-4. La finale del singolare è stata vinta dall'inglese Marck Cox che ha superato il neozelandese Brian Fairlie per 6-1, 7-5.

VIA LIBERA ALL'AMATORI PARMA

PER L'EDILMOQUETTE ADDIO ALLA SERIE «B»

Parma - Edilmoquette 12-7 (6-3)

MARCATORI: nel p.t. al 20' Banchini, calcio piazzato, al 29' Fenaroli, calcio piazzato, al 36' Banchini, calcio piazzato; nel s.t. al 3' Cavazzoli, meta trasformata da Banchini, al 25' Castagnoli, meta non trasformata.

AMATORI PARMA: Bocchi, Larini, Carnerini, Cantoni, Azzali, Assandri, Banchini (Pogliacomi), Bianchi, Cavazzoli, Pontignoli, Barbieri, Minardi, Chiarini, Tagliavini, Cavazzoli.

EDILMOQUETTE: Pellegrini, Asti, Bracci, Romanello, Zilli, Fenaroli, Candoni, Roiatto, Castagnoli, Labano, Fracasso, Copetti, Fornasir (Fancello), Campana, Ciani.

ARBITRO: Gasparotto di Padova.

NOTE: Fornasir è stato ricoverato all'ospedale con una commozione cerebrale, essendo stato colpito al 20' del primo tempo in mischia.

Parma, 9

L'Edilmoquette è uscita sconfitta dal campo di viale Piacenza e ha così lasciato libero il passo all'Amatori verso la serie B. La vittoria dei padroni di casa è stata netta, troppo grande è stato il divario tecnico fra le due squadre, che hanno un modo diverso di concepire il rugby. Da una parte l'Edilmoquette, confermando una notevole sterilità di idee, non ha mai costruito azioni e ha avuto il suo uomo peggiore nell'apertura Fenaroli, sempre intento a calciare il pallone senza mai aprire ai suoi tre quarti. Dall'altra, invece, l'Amatori che, pur riuscendoci, poche volte ha dato alle sue azioni velocità.

Fabrizio Rizzi

Rugby serie A

Algida - Cus Roma 22-6 (giocata sabato); Concordia - Cus Genova 46-4; Petrarca - Fiamme oro 12-6; Metalcrom - Intercontinentale 20-0; Rovigo - Parma 19-9; L'Aquila - Amatori 29-0.

Classifica: L'Aquila punti 28; Petrarca 27; Concordia 25; Algida e Rovigo 24; Arquati 17; Intercontinentale, Fiamme oro e Metalcrom 15; Amatori 12; Cus Roma 10; Cus Genova meno 1. Concordia, Arquati, Intercontinentale e Cus Genova una partita in meno.

● PUGILATO — Sarti ha strappato il tricolore, sabato sera al Palazzetto dello sport di Padova, al campione italiano dei pesi medi Domenico Tiberia. Il padovano ha superato a pieni voti la prova d'appello e ha dimostrato a se stesso e al pubblico che la disavventura del doping non era imputabile alla sua volontà, ma a un concorso di circostanze fortuite.

IN MESSICO

Giocatore ucciso dagli avversari a calci

Guadalajara, 9

Felix German Torres De La Torres, un giocatore di 25 anni della squadra di calcio Deportivo Oro di Guadalajara, è stato picchiato a morte ieri durante un incontro dai giocatori inferociti della rappresentativa universitaria locale.

I fatti, stando alla polizia, si sono svolti così: il giocatore era stato espulso dopo aver commesso un fallo ai danni di un avversario; mentre si allontanava dal terreno di gioco, aveva fatto un gesto offensivo all'indirizzo degli avversari i quali, inviperiti, lo avevano aggredito tempestandolo di pugni e calci. Spinto a terra, lo sventurato giocatore aveva inutilmente implorato i suoi aggressori di risparmiarlo. Quando finalmente i poliziotti sono intervenuti, il De La Torres era morto per le feroci percosse.

Totocalcio

ASCOLI - ROMA	(0-0)	x
BOLOGNA - L. VICENZA	(1-1)	x
FIORENTINA - TORINO	(2-2)	x
JUVENTUS - CESENA	(1-0)	1
LAZIO - NAPOLI	(1-1)	x
MILAN - INTER	(3-0)	1
SAMPDORIA - CAGLIARI	(0-0)	x
VARESE - TERNANA	(1-1)	x
AVELLINO - FOGGIA	(2-0)	1
PALERMO - GENOA	(0-0)	x
PERUGIA - SPAL	(1-3)	2
RICCIONE - RIMINI	(0-2)	2
REGGINA - BARI	(1-1)	x

Monte premi: lire 1.819.143.258. Ai 24 vincenti con 13 punti: 37.898.800 lire; ai 1513 vincenti con 12 punti 601.100 lire.

Nella zona si sono registrati 3 tredici e 111 dodici. A Trieste si è registrato un tredici, con 7 dodici, al bar Petagna. A Udine un tredici, con 5 dodici, al bar San Giorgio. Per quanto riguarda le vincite con punti dodici, a Gorizia sono 6, a Trieste 21, a Udine 16, a Pordenone 4.

La schedina di domenica prossima

ASCOLI - MILAN
CAGLIARI - LAZIO
INTER - SAMPDORIA
NAPOLI - CESENA
ROMA - JUVENTUS
TERNANA - L. VICENZA
TORINO - BOLOGNA
VARESE - FIORENTINA
BRESCIA - CATANZARO
BRINDISI - ATALANTA
PERUGIA - COMO
REGGIANA - NOVARA
VERONA - PALERMO

totip

1.a CORSA:	1) Barbaggio	1
	2) Nello	2
2.a CORSA:	1) Villavanna	2
	2) Fascioda	x
3.a CORSA:	1) Zubbio	x
	2) Bergamotto	1
4.a CORSA:	1) Udaro	2
	2) Pezgo	x
5.a CORSA:	1) Tuscolana	x
	2) Zurigo	2
6.a CORSA:	1) Potacio	1
	2) Dalton	1

Al vincitore con dodici punti, lire 15.958.281; ai 60 vincitori con undici punti lire 261.600; ai 958 vincitori con dieci punti, lire 16.200.

Nella zona: nessun dodici, 6 undici e 85 dieci. Per quanto riguarda le vincite a Trieste, si sono avuti 2 undici con quattro dieci, su scheda sistemistica, e un undici su scheda normale al bar Catina, e un undici su scheda normale, al bar pasticceria Bradaschia; a Gorizia un undici al Caffè Goriziani; a Venzone un undici al Caffè Vecchio. Per quanto riguarda le vincite con punti dieci, a Trieste sono 29, a Gorizia 4, a Udine 4, a Pordenone 2.

Alla prima ripresa

(Italfoto)

Un'immagine del match Carbi - Caredda, vinto dal triestino senza fatica alla prima ripresa

AMARE CONSIDERAZIONI IN MERITO ALLA RIUNIONE DI BOXE DI SABATO A TRIESTE

Povero Carbi! Non meritava proprio un «test» così misero sul ring di casa

Miglior pugile della serata il monfalconese Benes (match pari con Zanetti)

Carbi si è dunque sbarazzato con irrisoria facilità di Caredda. Povero Nevio! Ha così poche occasioni di combattere di fronte agli amici triestini (e s'è visto che sono tanti), che non meritava un «test» così misero. Non valeva nemmeno la pena che si radesse pressoché a zero per affrontare questo impegno, che gli avrebbe permesso di scendere dal ring con la scriminatura perfettamente a posto, se l'avesse avuta. Lui però ha voluto fare le cose seriamente, anche nei dettagli. Del resto nemmeno il pubblico, più numeroso della volta precedente, meritava il Caredda, spacciato dall'organizzatore per un prima serie mentre invece le classifiche ufficiali della Federazione lo relegano, giustamente e quanto s'è visto, tra i seconda serie. Puntualizzato un tanto, va però sottolineato ancora una volta che il Carbi di sabato ha lasciato trasparire una condizione invidiabile; formato-Girgenti, tanto per intenderci.

Detto quel poco che si poteva dire di Nevio, bisogna ora parlare dei dilettanti, ma c'è ancor meno da rilevare; resta solo da fare qualche considerazione. A esempio è veramente triste che si debba ricorrere a Lumezzane (in provincia di Brescia, per i non profondi in geografia), che ha fatto del resto una figura più che decorosa, per salvare una serata dalla quale il pugilato regionale è uscito con le ossa peste. E non tanto per i risultati, quanto per la constatazione che bastano alcuni infortuni e un pizzico di scarsa volontà di collaborare per mettere in crisi una riunione, che alla fine è risultata raffazzonata alla meglio, con certi accoppiamenti decisi praticamente a bordo-ring.

Ma veniamo al dettaglio. Inizio abbastanza promettente con un Sotgia - Cataldo, che vede la vittoria del mestrino in virtù di una terza ripresa dominata nettamente. C'è poi Crubeddu, che pur non sembrando per taglia fisica un pugile, riesce tuttavia a costringere Sellan all'abbandono. Si arriva quindi alle dolenti note con l'incontro tra il promettente Vecchiatto, costretto a recitare la farsa — capita subito dai presenti — con il compagno di società Greco, travestito da avversario. L'arbitro incita vanamente i due amici al combattimento, ma solo alla fine si vede qualche schermaglia e finisce alla pari. Pari anche l'incontro successivo, perché l'arbitro manda a casa Fappani e Latorri, che possono avere tutte le voglie, ma sicuramente non quella di fare a pugni: squalifica a entrambi già alla prima ripresa.

Si arriva così in un momento delicato della serata, a Michieli - D'Accolti, che con un «match» finalmente movimentato riescono a placare un pubblico giustamente irritato dai precedenti avvenimenti. Vince di misura Roberto Michieli, ma meritatamente, contro un degno antagonista. Segue una specie di corrida tra Casali e Ghiotto che, se non altro, suscita l'ilarità dei presenti e dà il successo prima del limite all'udinese.

Lieta sorpresa infine perché sale sul quadrato, fuori programma, il monfalconese Benes, e ne nasce il miglior combattimento della serata con uno Zanetti (da Lumezzane, quella vicino a Brescia) bene in linea a contrastare l'aggressività del cantierino. Finisce alla pari, ma forse Benes, per la maggior attività offensiva svolta, meritava un tantino di più (si ripagherà più tardi con la vittoria della coppa assegnata al miglior pugile della serata); non è comunque che il verdetto gridi vendetta ed anzi mette una volta di più in luce che da noi i verdetti «casalinghi» non sono per niente «di casa».

Brunetto Vatta

A Merckx il prologo della Parigi-Nizza

Parigi, 9

Eddy Merckx si è aggiudicato il prologo a cronometro individuale della Parigi-Nizza diventando leader della corsa che inizierà domani con la tappa Evry-St. Doulchard.

Morelli fallisce la «24 ore»

Milano, 9

Il tentativo di superare il primato mondiale di «24 ore» di corsa in pista da parte di Andrea Morelli è fallito. Uno strappo alla gamba sinistra ha costretto il ventottenne brigadiere livornese appartenente al C.S. Carabinieri di Bologna, a interrompere la prova stamani verso le cinque, quasi allo scadere della diciottesima ora di corsa.

RUGBY GIOVANILE

Successo della Fiamma in casa del Casale

La Fiamma Trieste ha concluso le sue fatiche nel campionato nazionale giovanile di rugby espugnando il rettangolo del Casale con il risultato di 14 a 8. I granata, che al riposo si trovavano in vantaggio di 14 punti, sono andati in meta con Asso, Petronio e Perentin; la meta di Petronio è stata trasformata da Morelli. Con questo successo la Fiamma si è classificata al quarto posto alle spalle di San Donà, Petrarca e Metalcrom.

PALLAMANO SERIE «C»

Acli Trieste - Lib. Rovigo 29-8

ACLI: Ordinanovich, Ferin, Scropetta 7, Piccione 2, Polese 2, Giraldi 4, Horvat 5, Muran 1, Bacchetti 1, Bartole 6, Glavina 1, Zatti.

ARBITRO: Andreassic.

Non ha avuto storia la gara contro il modesto Rovigo. L'ACLI, pur giocando un primo tempo senza troppa concentrazione ha disposto a piacimento dell'avversaria. Va segnalata la prova di Horvat. Egli ha concluso la sua esperienza in seno alla società, in quanto deve far ritorno in Australia da dove era arrivato alcuni mesi orsono.

RECUPERI E SECONDA GIORNATA

HOCKEY SU PRATO TORNEO JUNIORES

Recuperi

Sono state recuperate le due partite della prima giornata del campionato nazionale juniores. C'è stata la vittoria con largo scarto di gol dell'Hockey Club Nord a spese della combattiva ma inesperta Polisportiva, la quale, dopo lo stordimento iniziale, ha replicato nella seconda parte della gara con una certa vivacità.

Nella seconda gara della giornata si è marciato sul filo del rasoio e il Cus Trieste ha ceduto col minimo scarto. Vittoria meritata, comunque, quella dei «sudisti».

H.C. Nord - Polisportiva 4-0 (3-0)

MARCATORI: all'8' e al 31' Metullio, al 35' Bernich; nel s.t. al 12' Metullio.

POLISPORTIVA: Vancheri; Marangon M., Pribaz; Martini, Armania, Paiero; Valente, Pichel, Stossi, Jannuzzi, Marangon L.; Dandri e Mucha.

HOCKEY CLUB NORD: Pitacco; Bertani, Stefanucci; Spreafico (Micheli), Bernich, Ulcigrai; Metullio, Minotauro, Furlan, Marconcini, De Rosa.

ARBITRI: Calabrese e De Vecchi.

H.C. Sud - Cus 3-2 (1-1)

MARCATORI: al 16' Bais e al 32' Manzutto; nel s.t. all'11' e al 13' Manzutto, al 26' Dell'Oste.

CUS TRIESTE: Parenzan; Dose M., Marella; Svaghel, Riccardi, Bais S.; Dell'Oste, Danieli, Cascioli, Rigo, Celio, Dose A.; Bais F.

HOCKEY CLUB SUD: Galgaro; Samani, Poropat I; Spadon, Russian, Marrone, Poropat II, Manzutto, Sila, Coloni, Benelli; Stocchi.

ARBITRI: De Vecchi e Calabrese.

Seconda giornata

Sette marcature in tre partite non sono cose di ogni giorno nel «prato». Bella la resistenza della Polisportiva nei confronti del «Sud» nella gara di apertura della giornata. Movimentata e ricca di episodi la gara tra goriziani e l'undici di Mari. Gli isontini hanno recuperato lo svantaggio iniziale di due gol e nella ripresa hanno dominato, spuntandola solo a un minuto dalla chiusura. Il successo dell'undici di Cosma non fa una grinza, è meritato.

Prova di carattere dei «nordisti» nel terzo confronto della giornata. Privati subito in apertura di Metullio, reo di frasi non irriguardose ma fuori... tempo e quindi espulso, i ragazzi di De Bortoli hanno offerto una prova di carattere spuntandola quando nessuno ci avrebbe più scommesso. Anche i «cussini» si sono battuti bene.

H.C. Sud - Polisportiva 1-0 (1-0)

MARCATORE: all'8' Manzutto.

HOCKEY CLUB SUD: Galgaro; Samani, Poropat I; Spadon, Russian, Coloni; Crevatin, Silla, Manzutti, Stocchi, Bonelli; Marrone.

POLISPORTIVA: Dandri; Marangon M., Pribaz, Muha, Armenia, Painero; Valente, Pichel, Stossi, Jannuzzi, Marangon L.; Vancheri, Martini.

ARBITRI: Martellani e Lonza A.

Fiamma Gorizia - Itala 3-2 (2-2)

MARCATORI: al 6' Weis su rigore, al 15' Zecchini, al 17' Milotti, al 20' Battello; nel s.t. al 34' Battello.

ITALA: Cramstetter R.; Fontanot, Micheli; Gandolfo, Cenda, Spizzamiglio, De Grassi, Giberna, Weis, Lonza, Zecchini; Cramstetter G., Vatta.

FIAMMA GORIZIA: Culot; Pettarin, Bello; Favero, Tedisco, Milotti; Battello, Grazioso, Brughiera, Lorenzon, Glessi.

ARBITRI: Millo e Lonza A.

H.C. Nord - Cus 1-0 (0-0)

MARCATORE: al 15' Furlan.

CUS: Parenzan; Celich, Marella; Svaghel, Riccardi, Bais F.; Dell'Oste, Bais S., Danieli, Cascioli, Rigo; Balacic, Grando.

HOCKEY CLUB NORD: Pitacco; Bertani, Stefanucci; Spreafico, Bernich, Ulcigrai; Metullio (Minotauro), Micheli, Furlan, Marconcini, De Rosa.

ARBITRI: Martellani e Millo.

LA CLASSIFICA

Hockey Club Nord	3	3	0	0	6	0	6
Hockey Club Sud	3	2	0	1	4	3	4
Fiamma Gorizia	1	1	0	0	3	2	2
Itala	1	0	0	1	2	3	0
Cus	2	0	0	2	2	4	0
Polisportiva	2	0	0	2	0	5	0

B. I.

DECISO ALLA PARTENZA IL «PREMIÓ DELLA SCULTURA» ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

Parte a razzo il favorito Amitrano e non si fa sorprendere da Regulus

Gran favorito a 3/10, Amitrano non si è smentito nel Premio della Scultura che riuniva i puledri di 3 anni per la moneta più sostanziosa del convegno. Stavolta, il figlio di Nike Hanover ha dovuto tirare fuori le unghie in partenza poiché la conquista del comando era molto importante ai fini del risultato. Comunque, né Semplone né Regulus hanno cercato di infastidire al via il favorito, bensì Frattura partita a razzo nel tentativo di far sua la posizione preminente. Amitrano si è però opposto gagliardamente alla femmina di Bragaloni che dopo uno strappo violentissimo saltava via dopo l'uscita dalla curva quando pareva ormai che le... acque si fossero calmate.

Così Amitrano rimaneva solo al comando davanti a Sempione e Regulus, non essendosi avviato Patrol che ritorneva presto in scuderia, e il battistrada poteva concedersi anche una pausa finché ai 600 conclusivi Quadri di scatto non portava Regulus a impegnarlo. Il ritmo si ravvivava, e Amitrano controllava abbastanza facilmente la puntata del figlio di Happiness che in dirittura d'arrivo doveva mollare la presa lasciando in tal modo il cavallo di Bertoli libero di avviarsi con sicurezza al traguardo che tagliava alla media di 1.23.9. Negli ultimi metri, Sempione cercava di farsi sotto per linee interne non riuscendo comunque a impensierire Regulus che conservava agevolmente la seconda moneta.

Inquart, acceso velocemente alla corda, teneva saldamente in pugno la situazione nel Premio delle Pietre, mentre Estuario, subito secondo, non riusciva a sortire all'esterno chiuso prima da Mezzosoldo e quindi da Gheghegé fattosi avanti negli ultimi 400 metri. Nel finale, Inquart controllava Gheghegé, mentre Estuario riusciva per linee interne a racimolare la seconda piazza.

Condotto con decisione all'attacco del capofila Aiaccio, il penalizzato Mustaki riusciva a sfondare dopo 900 metri e una volta in testa manteneva passo spigliato che gli consentiva di concludere bene avanti allo stesso Aiaccio in un buon 1.22.3 sui 2120 metri. Terzo posto per Panna dopo l'eclissi di Correggio spompatosi all'esterno.

La novità De Sisti, impegnato con sicurezza estrema da Quadri, dominava fra i 3 anni del Premio dei Ceselli. Passato di forza al passaggio, De Sisti si manteneva agevolmente all'avanguardia su Clodoveo che nel finale perdeva il mordente e veniva regolato allo spunto dalla precisa Lady Gina per il secondo posto. Quarta Aberden autrice di interessante progressione nell'ultimo mezzo giro.

Giovannella, subito in posizione ottimale, non riusciva a evitare l'errore sulla prima curva perdendo metri preziosi. Sfogavano al comando prima Wuhan e poi Primitiva, ma l'ultima parola spettava a Feroce, Glenda e Poldo di Caorle che si spiegavano a ventaglio in dirittura dove la meglio toccava a Poldo di Caorle su Glenda.

Numero brillante di Dominguin nel Premio delle Statue riservato agli anziani. Dopo che Hertz aveva respinto inizialmente Scai, il figlio di Adriana si portava in posizione esterna costringendo Hertz a mantenere sostenuta cadenza. Il rientrante Barzache prendeva la schiena di Dominguin, e all'entrata in retta d'arrivo scattava in terza ruota ben controllato però dal cavallo di Mazzuchini che nelle estreme battute riusciva ad avere la meglio su Hertz affermandosi in 1.22.8 sui 2080 metri; sul palo anche Barzache superava Hertz finendo al posto d'onore.

Rilevante prestazione del 5 anni Virginiano nel Premio degli Scalpelli. Il nuovo allievo di Quadri, con partenza sparata, guadagnava il comando che poi manteneva sino alla conclusione dopo aver tirato via allegramente sotto il pungolo di Vadim che all'entrata in retta mollava facendosi superare da Busiara dal via rimasta nella scia di Virginiano. Per il vincitore un significativo 1.22.3.

In chiusura, quota sballata (2/5) per il rientrante Guerlain che si dimostrava del tutto sfasato sulle curve. Vinceva con percorso all'arma bianca il grintoso Crinto che, dopo aver debellato il vivace Neutrone, doveva guardarsi dal bellissimo finish di Espero indubbiamente in condizioni di forma pregevoli.

Tre vittorie di Quadri (De Sisti, Poldo di Caorle, Virginiano) e due di Mazzuchini (Mustaki e Dominguin).

Mario Germani

PREMIO DELLE PIETRE (L. 800.000 m 1700): 1) Inquart (U. Gobbato). 2) Estuario. 3) Gheghegè. 9 part. Tempo al km 1.23.5. Tot.: 43; 19, 18, 33; (74). PREMIO DELLE FORME (L. 900.000 m 2100): 1) Mustaki (A. Mazzuchini). 2) Aiaccio. 7 part. Tempo al km 1.22.3. Tot.: 18; 13, 15; (33). 109. PREMIO DEI CESELLI (L. 880.000 m 1660): 1) De Sisti (A. Quadri). 2) Lady Gina. 3) Clodoveo. 10 part. Tempo al km 1.24.6. Tot.: 16; 14, 17, 18; (75). 49. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 9240 per 100 lire. PREMIO DELLA SCULTURA (L. 1.650.000 m 1660): 1) Amitrano (F. Bertoli). 2) Regulus. 5 part. Tempo al km 1.23.9. Tot.: 14; 12, 18; (20). 20. PREMIO DEI FREGI (L. 1.050.000 m 1660): 1) Poldo di Caorle (A. Quadri). 2) Glenda. 3) Feroce. 13 part. Tempo al km 1.24.9. Tot.: 36; 17, 20, 22; (55). 60. PREMIO DELLE STATUE (L. 1.000.000 m 2080): 1) Dominguin (A. Mazzuchini). 2) Barzache. 6 part. Tempo al km 1.22.8. Tot.: 82; 23, 16; (110). 288. PREMIO DEGLI SCALPELLI (L 700.000 m 1680): 1) Virginiano (A. Quadri). 2) Busiara. 3) Vadim. 11 part. Tempo al km 1.22.3. Tot.: 26; 18, 22, 24; (111). 287. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 8150 per 100 lire. PREMIO DEI MARMI (L. 900.000 m 2080): 1) Crinto (Br. Destro). 2) Espero. 3) Neutrone. 9 part. Tempo al km 1.23.6. Tot.: 41; 26, 29, 19; (433). 123.

basket

E' FINITA LA PRIMA TORNATA DEI MASSIMI CAMPIONATI DI PALLACANESTRO

Snaidero-Lloyd Adriatico nello stesso girone

DOPO LA PAURA IL TRIONFO PER I BIANCOVERDI SENESI

Hanno tenuto un tempo gli udinesi con la Sapori

McDaniels ha giocato solo dieci minuti - Bene Giomo e Cagnazzo

Sapori - Snaidero 73-58 (31-34)

SAPORI: Sensi 2, Franceschini 12, Barlucchi 2, Giustarini 4, Johnson 24, Zocone 16, Cosmelli 13.

SNAIDERO: Melilla 4, Pieric 11, Giomo 20, Delle Vedove 1, Natali 4, Paschini, Biasizzo 2, Savio 2, McDaniels 4, Cagnazzo 10.

ARBITRI: G. e V. Ugatti di Salerno.

NOTE: tiri liberi: Sapori 11 su 20, Snaidero 2 su 8. Usciti per cinque falli: nel primo tempo al 10' McDaniels; nella ripresa al 2'2'' Cagnazzo, all'11'45'' Pieric, al 17'56'' Franceschini, al 18'17'' Cosmelli. Dopo essere uscito per cinque falli, McDaniels ha subito anche l'espulsione per proteste. Spettatori 3800.

Siena, 9

Dopo la grande paura il trionfo. La Sapori ha battuto la Snaidero conquistandosi così la qualificazione per la poule finale. Subito dopo la fine della partita cortei di tifosi biancoverdi hanno percorso festanti le vie della città.

L'importanza del risultato ha naturalmente influito negativamente sul rendimento dei giocatori senesi che non sempre sono riusciti ad esprimersi secondo le loro possibilità. La partita ha presentato anche un aspetto imprevisto e inspiegabile: la Snaidero è riuscita a recuperare, a portarsi in vantaggio e quindi a mettere in crisi gli avversari proprio quando ha dovuto fare a meno del suo fuoriclasse americano.

McDaniels, dopo soli dieci minuti ha commesso il quarto fallo. Ha protestato e gli arbitri gli hanno assegnato un tecnico per cui è dovuto uscire. Ha continuato a protestare ed è stato anche espulso. In quel momento la Sapori era già nettamente in vantaggio (18 a 8).

Senza McDaniels gli udinesi hanno avuto una improvvisa metamorfosi. La squadra di Lamberti ha gradatamente recuperato lo svantaggio con canestri centrati da tutte le posizioni, tanto che poteva concludere il primo tempo con un vantaggio di tre punti.

Nella ripresa la Snaidero ha naturalmente risentito del gran ritmo impresso alla gara e la Sapori, trascinata da un ottimo Johnson, è presto tornata in vantaggio. I «lunghi» senesi hanno cominciato a far pesare la loro superiorità sotto i canestri e per gli udinesi non c'è stato più niente da fare.

I migliori: Giomo, e Cagnazzo per la Snaidero; Johnson, Cosmelli e Bovone per la Sapori.

Da mercoledì la seconda fase

Sia la serie A 1 sia quella A 2 hanno concluso questa chiacchieratissima e criticatissima prima fase. Cosa succederà adesso? Le prime classificate del primo gruppo e precisamente Ignis, Forst, Innocenti, Sinudyne, Sapori e Mobilquattro e le prime due del gruppo 2 vale a dire Jolly Forlì e Saclà Torino daranno vita alla poule finale per l'assegnazione dello scudetto. Le squadre si affronteranno in un normale girone all'italiana.

La prima giornata

POULE DELLO SCUDETTO
A Forlì: Jolly - Forst
A Milano: Mobilquattro - Sapori
A Torino: Saclà - Ignis
A Bologna: Sinudyne - Innocenti

TORNEO DI CLASSIFICAZIONE
GIRONE «A»
A Cagliari: Brill - Moretti
A Vicenza: Canon - Ausonia
A Napoli: FAG - Libertas Brindisi
A Pesaro: Maxmobili-Brina

GIRONE «B»
A Trieste: Lloyd Adriatico - Snaidero
A Roma: Pinti Inox - Duco
A Bergamo: Prandoni - IBP
A Brescia: Rondine - Alco

I RISULTATI

Sinudyne - *Duco	96-88
*Fag - Brill	78-73
Ignis - *Brina	90-71
Mobilquattro - *Alco	98-77
*Forst - Canon	93-79
*Innocenti - IBP	92-83
Sapori - Snaidero	73-58

LA CLASSIFICA FINALE
(1.a fase)

Ignis	26	22	4	2467	2013	44
Forst	26	22	4	2507	2086	44
Innocenti	26	19	7	2295	2084	38
Sinudyne	26	18	8	2220	2068	36
Sapori	26	16	10	1850	1830	32
Mobilquattro	26	16	10	2249	2176	32
Brina	26	14	12	1961	1998	28
Snaidero	26	12	14	2133	2216	24
Alco	26	12	14	2039	2112	22
Canon	26	9	17	2007	2111	18
Brill	26	9	17	2093	2275	18
IBP	26	8	18	1928	2131	16
Duco	26	4	22	2120	2375	8
Fag	26	2	24	1981	2825	4

NELLA «A-1»

GLI ALTRI RISULTATI

Ignis - Brina 90-71 (44-27)

BRINA: Zampolini 2, Stagni 8, Masini 6, Cerioni 3, Gennari, Vendemini 18, Bastianoni 12, Laurisi 22. Non entrati: Marchetti e Altobelli.

IGNIS: Rusconi 6, Rizzi 7, Gualco 2, Salvaneschi 4, Zanatta 12, Morse 22, Ossola 8, Bisson 13, Meneghin 16. Non entrato: Carraria.

ARBITRI: Sidoli di Reggio Emilia e Rotondo di Bologna.

NOTE: tiri liberi: Brina 15 su 18; Ignis 8 su 12. Usciti per cinque falli: nel s.t. al 19'26'' Vendemini (71-86).

Innocenti - IBP Stella Azzurra 92-83 (46-43)

INNOCENTI: Iellini 4, Brumatti 25, Benatti 12, Hugues 23, Bariviera 24, Vecchiato 2, Ferracini 2, Francescato. Non entrati: Borlenghi e Rossetti.

IBP STELLA AZZURRA: Quercia 20, Marcasci, Lazzari 16, Tomassi 6, Rafo, Corno, Malachin 2, Sorenson 31, Fossati 4, Kunderfranco 4.

Arbitri: Burcovich di Venezia e Vrh di Trieste.

NOTE: tiri liberi: 15 su 20 per l'Innocenti; 18 su 22 per l'IBP. Usciti per cinque falli: al 13' Ferracini e Fossati, al 15' Hugues e al 18' Lazzari, tutti nel s.t.

Mobilquattro - Alco 98-77 (43-39)

ALCO: Giauro 4, Viola 3, Caglieris 20, Fabris 2, Arrigoni 19, Benevelli 3, Orlandi 2, Devetag 3, Biondi 21. Non entrato Albertazzi.

MOBILQUATTRO: Giroldi 14, Gergati P. 6, Guidali 18, Gergati G. 13, Jura 30, Rodà 4, Castellani, Veronesi 2, Crippa 2. Non entrato Antonucci.

ARBITRI: Bottari e Giliano di Messina.

NOTE: tiri liberi: 13 su 24 per l'Alco; 6 su 8 per la Mobilquattro. Uscito per cinque falli Biondi al 12'30'' del s.t. (61-80).

Forst Cantù - Canon VE 93-79 (38-39)

FORST: Recalcati 12, Meneghel 12, Della Fiori 12, Farina 2, Cattini, Lienhard 25, Marzorati 22, Beretta, Tombolato 8. Non entrato Cancian.

CANON: Medeot 6, Carraro 18, Milani, Christian 14, Frezza, Barbazza 2, Gorghetto 25, Spillare 6, Bufalini 8. Non entrati: Rigo e Tavasani.

ARBITRI: Massai e Baldini di Firenze.

NOTE: tiri liberi: 17 su 20 per la Forst; 9 su 18 per la Canon. Uscito per cinque falli al 20' del s.t. Tombolato.

Sinudyne - Duco Mestre 96-88 (48-55)

DUCO: Bertini 6, Quintavalle 12, Dalla Costa 6, Cedolini 14, Villalta 22, Meier 22, Buzzavo 6. Non entrati: Borghetto, Pascucci e De Stafani.

SINUDYNE: Albonico 7, Antonelli 8, Bonamico 7, Benelli 8, Violante 1, McMillen 52, Serafini, Tommasini 1, Bertolotti 12. Non entrato Cantamessi.

ARBITRI: Vitolo e Duranti di Pisa.

NOTE: tiri liberi: Duco 10 su 18; Sinudyne 14 su 18.

Fag - Brill 78-73 (39-39)

FAG: Errico 6, Cioffi 14, Scodavolpe 2, D'Aquila 8, Fucile 22, Trevisan 4, Andrews 22. Non entrati: Musetti, Abbate e Mele.

BRILL: Villetti, Ferello 9, Serra 10, Vascellari, De Rossi 8, Nizza 13, Lucarelli 14, Sutter 19. Non entrati: Mastio e Maxia.

ARBITRI: Graziani e Maurizzi di Bologna.

NOTE: tiri liberi: Fag 12 su 17; Brill 5 su 10. Uscito per cinque falli: Sutter al 13' della ripresa.

Aumentati i «portoghesi» allo stadio di Palermo

Palermo, 9

Se domenica scorsa per l'incontro con il Como alla «Favorita» di Palermo vi furono circa diecimila «portoghesi», oggi per Palermo-Genoa gli spettatori entrati abusivamente sono stati addirittura 14 mila, forse qualcuno di più. Lo stadio è stato pieno, con qualche piccolissimo vuoto, quindi il pubblico è stato di almeno 38 mila persone dato che la capienza massima dell'impianto è di 40-41 mila posti. Ma i paganti sono stati 19.727 e gli abbonati sono 4300, per un incasso di 48.083.000 lire.



McDaniels, che ieri si è fatto persino espellere dal campo



Steve Brooks

PER UN PUNTO GLI ASSICURATORI TRIESTINI SONO RIUSCITI A BATTERE QUELLI GENOVESI

CON BROOKS «TUTTO-FARE» BELLA VITTORIA IN TRASFERTA

Al suo attivo 30 punti e marcatura stretta a Kirkland - Da ricordare Pozzecco, Meneghel e Bassi

Lloyd Adriatico - Ausonia 87-86 (36-48)

AUSONIA: Scartozzi 22, Dordei 14, Kirkland 26, Beretta 2, Billeri 16, Pironti 2, Lasagni, Arpe, Cabassi, Marinaro.

LLOYD ADRIATICO: Brooks 30, Millo 2, Forza, Cepar, Pozzecco 13, Meneghel 14, Chittolina 2, Jacuzzo 11, Bassi 13, Bubnich 2.

ARBITRI: Pilacanapa di Piombino e Campanella di Livorno.

NOTE: espulsi per cinque falli nel s.t.: Kirkland al 18'59'' e Scartozzi al 19'47''. Tiri liberi: Ausonia 12 su 16, Lloyd Adriatico 13 su 20.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Genova, 9

Brillante affermazione del Lloyd Adriatico a Genova contro l'Ausonia. Il punteggio 87-86 indica chiaramente quanto questo successo sia stato sofferto: i padroni di casa, in vantaggio al termine del primo tempo di 12 punti (36-48), sono crollati nella ripresa, quando i ragazzi di Vianello hanno innestato una marcia in più.

Certo, in quel momento nessuno, neppure il più acceso sostenitore del Lloyd avrebbe speso un soldo di speranza per la propria squadra: poi nella ripresa la grande rimonta. Determinante è stata la concentrazione degli ospiti e sui tiri piazzati e in fase difensiva, quando gli attacchi dei padroni di casa si sono fatti più insistenti, anche se parecchio confusi. Notevole la prestazione di Brooks, senz'altro il miglior uomo in campo, con un bottino di ben 30 punti.

Ma lo straniero del Lloyd non si è distinto solamente sotto canestro bensì anche in fase difensiva, quando c'era da marcare il temibile Kirkland, il «coloured» dell'Ausonia (26 punti al proprio attivo). Brooks ha svolto in maniera soddisfacente anche queste funzioni.

Ma non vanno dimenticati, in un elenco dei migliori, Pozzecco, Meneghel e Bassi, tutti su una media punti assai elevata e che alla fine doveva risultare determinante. Tutti comunque sono meritevoli di una citazione positiva per l'impegno profuso.

Certo, sotto il profilo tecnico non si è trattato di una gara brillante: sotto il profilo agonistico, tuttavia, è stata divertente, per la successione del punteggio, soprattutto nella seconda frazione, quando il Lloyd ha innestato una marcia più sostenuta, mettendo chiaramente a disagio il complesso di Bertolassi.

E il pubblico genovese, che già assaporava la vittoria (molto importante per la determinazione del girone d'appartenenza di quest'ultima fase del campionato) è uscito deluso.

Bruno Cressotti

I RISULTATI

Lloyd Adriatico - *Ausonia	87-86
*Rondine - Maxmobili	74-66
*Jolly - Prandoni	105-87
*Pinti Inox - Moretti	83-71
*Saclà - Brindisi	97-80

LA CLASSIFICA FINALE
(1.a fase)

Jolly Forlì	18	14	4	1474	1353	28
Saclà Torino	18	14	4	1475	1261	28
Pinti Inox	18	12	6	1313	1270	24
Moretti Chieti	18	10	8	1310	1304	20
Maxmobili	18	10	8	1487	1403	20
Rondine	18	10	8	1336	1332	20
Lloyd Adriat.	18	7	11	1294	1386	14
Brindisi	18	5	13	1311	1407	10
Ausonia	18	5	13	1315	1435	10
Prandoni	18	3	15	1248	1412	6



Meneghel

SECONDA SCONFITTA STAGIONALE PER I GORIZIANI

La Patriarca a Varese battuta sul filo di lana

A soli 30 secondi dal termine il canestro decisivo del Toiano

Toiano - Patriarca 73-72 (42-38)

TOIANO: Grugnola 2, Pirovano 8, Merlin 14, Tuta 6, Tallone 10, Gergati 13, Balanzoni 18.

PATRIARCA: Flebus 14, Spezzamonte 2, Ardessi 13, Furlan 4, Savio 6, Fortunato 19, Bruni 2.

ARBITRI: Gatto e Bartolini di Livorno.

NOTE: tiri liberi: 13 su 16 la Toiano, 10 su 14 la Patriarca.

Varese, 9

Vittoria di misura ma meritata del Toiano sulla fortissima Patriarca che a Varese ha dovuto subire la sua seconda sconfitta stagionale sempre per un punto. La partita si è risolta negli ultimi 30 secondi con un canestro di Balanzoni, uno dei migliori in campo, al quale la Patriarca non ha potuto opporre altra segnatura.

Partita avvincente e bellissima per tutti i 40'. Il Toiano è partito benissimo, racimolando un vantaggio massimo di 8 punti al 6' (20-12). La Patriarca ha rimontato a metà del primo tempo riuscendo addirittura ad andare in vantaggio al 17' (34-33).

Ha ripreso poi il sopravvento il Toiano, che ha concluso il primo tempo in vantaggio di 4 punti. Nuovo ribaltamento di risultato nella ripresa con la Patriarca che raggiunge il Toiano sul risultato di 46 pari. Poi esplosione di Merlin, uno dei migliori in campo, che verso il 10' della ripresa realizza 5 canestri su 5 portando il vantaggio del Toiano a 6 punti (66-60).

Bella rincorsa della Patriarca e situazione di parità a 5' dal termine. Poi canestro contro canestro si arriva ai 30 secondi di finali di cui abbiamo già detto.

Della Patriarca hanno deluso soprattutto i registi Soro e Savio e ha deluso completamente Bruni che ha realizzato solo 2 punti. I migliori sono stati Flebus soprattutto nel primo tempo e Fortunato e Ardessi nella ripresa.

Del Toiano abbiamo detto: grande volontà di vincere e meritato successo grazie soprattutto a Merlin e a Balanzoni, autore del canestro decisivo.

Natale Cogliati

Pozzecco, uno degli «anziani», ieri in una forma smagliante

I TRIESTINI NELLA «POULE» PER LA «B»

Sofferta affermazione dell'Italsider a Treviso

Italsider - Faram 74-71 (42-34)

ITALSIDER: Pozzetto 6, Cecon 20, Zovatto 7, Palombita 4, Dalla Costa 10, Masè 10, Zimmerman 11, Vidorno 6, Tonelli.

FARAM: Motta 15, Pin Dal Pos 20, Benettollo 12, Antoniazzi 10, Gattoni 2, Zanatta 5, Serafini 7, Trevisan.

ARBITRI: Tabanelli e Gallimberti di Bologna.

NOTE: Tiri liberi: Italsider 16 su 22; Faram 13 su 28.

Treviso, 9

Sofferta affermazione dei ragazzi dell'Italsider sull'infuocato parquet di Treviso contro una Faram concentratissima e decisa a ben figurare contro una delle dominatrici del girone. Si è trattato di un incontro avvincente dal punto di vista agonistico, anche se, come naturale, quando di mezzo c'è il campanilismo e la voglia di conquistare i due punti in palio a tutti i costi, il bel gioco a tratti è mancato. L'Italsider, d'altro canto, doveva badare a conseguire il risultato positivo, per avere la massima sicurezza dell'ammissione alla poule per la rincorsa alla serie B.

I triestini hanno palesato una notevole superiorità fisica nei confronti dei pur dotati trevigiani, che alla distanza hanno perso il confronto sotto le plance. Su tutti il lungo Cecotti, che ha guidato con mano sicura i propri compagni verso una vittoria che si è concretizzata in punti nella prima frazione di gioco, quando i giuliani erano riusciti ad accumulare un buon margine di vantaggio, e che sul finire è stata decisamente ostacolata dal ritorno di fiamma dei padroni di casa, protesi in un disperato, quanto vano pressing.

Prando Prandi

Lupo Pesaro-Italcantieri 86-79

LUPO PESARO: Tomassini, Antognozzi, Bagnini, Tonucci 13, Giambini 24, Azzi 12, Corsaletti 9, Mengucci 16, Battisodo, Pianella 12.

ITALCANTIERI: Zamolo, Minozzi 19, Soranzo 31, Raza 9, Rozbowsky 2, Pellegrin, Lesica 14, Montagnani, Stocca, Ursich 4.

ARBITRI: Tura e Picozzi, di Bologna.

Marchi - Don Bosco 102-63 (44-32)

MARCHI: Canella 6, Pighin 2, Schober 12, Corai 18, Gnesutta 16, Baronuzzi 2, Maset 4, Sambin 16, Pascolo 10, Cossettini 16.

DON BOSCO CROCETTA TORINO: Faggiani 2, Guindani 6, Jacomuzzi 16, Pignetti 16, Roncadin 13, Villani 8, Zanti 2, Spadaro.

ARBITRI: Iannascori di Pescara e Brisiarelli di Perugia.

NOTE: Tiri liberi: Marchi 0 su 2; Don Bosco 7 su 18.

Pordenone, 9

La Marchi ha concluso la «poule» per l'ammissione alla serie B con un convincente successo sul Don Bosco Crocetta Torino. E' stata una partita a senso unico dominata sin dall'inizio dai pordenonesi che, pur privi del playmaker Voselli, hanno dato vita a una brillante partita e in particolare hanno dimostrato di poter puntare decisamente alla serie B.

Tenuto in panchina per buona parte del gioco il cannoniere Sambin, l'allenatore pordenonese ha avvicendato tutti i giocatori a sua disposizione e buona impressione hanno destato i giovani Pascolo, Schober e Corai. Dopo un inizio a fasi alterne la Marchi prende decisamente in mano le redini dell'incontro.

R. C.

Imola - Tigers 77-61 (38-31)

IMOLA: De Angelis 4, Novi 19, Diamante 18, Marabini, Morsiani, Paganini 15, Dardi 6, Ravaglia 16, Mastri, Perini.

TIGERS: Sclauzero 12, Visintin, Marussi, Mauri 7, Del Ben 20, Kristancic 6, Bosini 2, Bertolini 2, Castaldi, Miani 12.

ARBITRI: Oneto di Chiavari e Morelli di Pontedera.

NOTE: Tiri liberi: Imola 15 su 24; Tigers 1 su 12.

MERITATA VITTORIA DELLE BIANCOCELESTI DOPO UN INCONTRO GENEROSO MA TROPPO SENTITO

ALLA GINNASTICA IL DERBY CON LA DARWIL

La Julia perde un'altra occasione di vincere contro la modesta compagine riminese della Libertas Adriatica

S.G.T. - Darwil 58-48 (24-22)

S.G.T.: Pavatich 2, Ricci 18, Tomasi 14, Bontempi 8, Gorini, Lonzar 2, Norio 8, Guarini, Marini 6, Bettoso.

DARWIL: Trani, Vici 6, Leprini 4, Salvador 2, Ravalico 6, Riccardi 20, Angelomè 5, Brancia, Cragnolin 4, Riccesi 1.

ARBITRI: Casadei di La Spezia e Isacchini di Brescia.

NOTE: tiri liberi: S.G.T. 0 su 9; Darwil 6 su 20. Uscite per 5 falli: Cragnolin (33-36), Pavatich (40-33), Lonzar (52-41). Tecnico alla Darwil.

Troppo sentito per essere bello questo derby fra le «mule» del basket. Impegno e spirito agonistico non sono mancati nello scontro stracittadino che metteva di fronte la gran volontà di vittoria della Ginnastica Triestina e l'orgoglio della Darwil ma il nervosismo e la precipitazione non hanno concesso molto allo spettacolo. Hanno vinto e, in definitiva, meritatamente, le ragazze di Ghietti e Drocker che hanno avuto più sprint e maggior precisione nella seconda frazione della gara che ha visto la Darwil lottare generosamente ma senza scampo contro delle avversarie con una «marcetta» in più.

Per tutto il primo tempo però la Ginnastica Triestina è stata imbrigliata dal quintetto di Mari che all'inizio ha avuto la meglio sotto le plance con Leprini e Cragnolin le quali hanno chiuso abbastanza agevolmente Norio e Bontempi agevolate anche dalla manovra per niente rapida delle biancocelesti. Succedeva così che per buona parte dei primi 20' la Darwil conducesse l'incontro, grazie al gran lavoro della Riccardi (una «leonessa» imprecisa nella prima frazione ma assai redditizia nella seconda con uno strepitoso 7 su 9) e della Angelomè, ben assecondate, peraltro, dalla Vici.

Comunque le due compagini si equivalevano... nell'errore, soprattutto nel tiro da fuori. Le cifre alla fine del primo tempo, parleranno da sole: 12 su 35 la Ginnastica e 9 su 40 la Darwil. Dopo aver a lungo inseguito e penato, la formazione di Ghietti e Drocker perdeva la Gorini, «tradita» dalla caviglia sinistra ma sospinta da una ordinata e sicura Marini, la «pendolare» biancoceleste (davvero lodevole questa atleta che si sobbarca chilometri su chilometri da Trieste a Bologna e viceversa per svolgere la sua attività di insegnante), dalla Ricci e, infine, dalla Bontempi riusciva a chiudere il primo tempo con un canestro di vantaggio.

Nella seconda frazione, uscita la Cragnolin (4 falli e un colpo alla mano sinistra) alcune entrate di Marini e Lonzar e dei canestri «da sotto» della Tomasi consentivano alla Ginnastica di «staccare» nonostante il commovente impegno della Riccardi. Disastrosa nel tiro dalla media e dalla lunga distanza la Darwil subiva poi il contropiede e lo «speed» di Tomasi e compagne che, più tranquille, facevano vedere qualcosa di apprezzabile. Era tutto più facile anche perché la Cragnolin era stata levata dalla lotta con l'attribuzione di uno «sfondamento» del tutto inesistente.

Severino Baf

I RISULTATI

Treviso - *Reyer	52-37
A. Rimini - *Julia	59-53
*Ginnastica - CMM Darwil	58-44
*Mirandola - Ufo Schio	72-51

LA CLASSIFICA

Treviso p. 22; Ginnastica 20; Reyer 18; Mirandola 16; A. Rimini 14; Ufo Schio 10; CMM Darwil 4; Julia 0.

LE PARTITE DEL 16.3.1975

Treviso - Mirandola
A. Rimini - Ginnastica
Ufo Schio - Julia
CMM Darwil - Reyer

Lib. Adriatica Rimini - *Julia 59-53 (31-24)

JULIA: Sossi, Degano 9, Friedrich 2, Perissinotto 19, Fabris 9, Zanon, Sferco 2, Sora 12.

LIB. ADRIATICA: Nanni M. 9, Nanni R. 14, Nanni G. 2, Donati 4, Dal Piaz, Bruzzesi 13, Sacchi 4, Bianchi 13, Capella, Massari.

ARBITRI: Bianda di Padova e Gussoni di Busto Arsizio.

NOTE: Tiri liberi: Julia 11 su 36; Lib. Adriatica 5 su 14. Uscite per cinque falli Nanni M. e Sora.

Chi è colpa del suo mal... con quel che segue. E' proprio il caso della Julia che ha... fatto di tutto per non battere le ospiti riminesi della Libertas Adriatica. Le ragazze di Levi hanno così perso per l'ennesima volta il primo appuntamento con la vittoria. Spiace perché, in questa occasione, il successo era proprio alla loro portata. La Libertas Adriatica è un complesso piuttosto modesto, almeno per quanto ha fatto vedere, che conta soprattutto sulle capacità della R. Nanni e della Bruzzesi, molto precise nei tiri piazzati.

La Julia si è lasciata infilare così in parecchie occasioni consentendo alle romagnole di condurre sempre con un lieve margine di vantaggio. Le gialloblù però hanno letteralmente perso la partita dalla lunetta. Quando si sbagliano ben 25 tiri liberi (36 quelli concessi) e si perde poi per sei punti, si può solo recitare il «mea culpa».

A parziale scusante della squadra di Levi, l'assenza di qualche titolare, che tuttavia, visto l'andamento dell'incontro, non può considerarsi determinante. La partita è corsa via su un piano sostanzialmente equilibrato. Alla maggior precisione delle riminesi, la Julia ha cercato di opporre una buona dose di grinta. Ancora opaca la Fabris, è stata la Degano ad animare il ritmo con buona volontà; bene anche la Perissinotto, che ha ritrovato la precisione dalla media distanza, anche se in molte occasioni si è lasciata sfuggire per mancanza di tempismo l'opportunità per tirare a canestro.

Sette punti di vantaggio a favore dell'Adriatica alla fine del primo tempo. Perfetto equilibrio per alcuni minuti della ripresa con canestri pregevoli su entrambi i fronti. Le riminesi riescono a staccarsi poi di una quindicina di punti, ma la Julia con notevole dose di orgoglio riesce, quando mancano cinque minuti al termine, ad arrivare a soli tre punti dalle avversarie. Nella fase cruciale la Julia sbaglia tiri liberi a ripetizione e le rinfrancate romagnole riescono proprio nelle ultimissime battute a ristabilire il margine di sicurezza.

Guerrino Bernardis

LA SERVOLANA E' ANDATA A PERDERE IN CASA DELL'HANNIBAL

FESTOSO FINALE PER IL PLET

Don Bosco Plet - Codroipo 80-75 (40-35)

PLET: Cerne 2, Donati, Goina, Olivo 5, Peretti 6, Pistrin 4, Macchi 12, Marzi 3, Bocchini 33, Poloniato 15.

CODROIPO: Del Gobbo 10, Di Filippo 21, Prociemer 24, Cecco 12, Vignando 2, Alberini, Casalinuovo, De Paolis, Trevisan 2, Sant 4.

Usciti per cinque falli: Di Filippo, Vignando, Peretti, Macchi, Bocchini.

ARBITRI: Goriato e Fortunat di Udine.

Festoso finale della seconda fase del campionato di serie D per la società salesiana. Incoraggiati dal pubblico amico e dai... rinforzi costituiti da tutto il clan dello Jesolo giunti a parteggiare per il quintetto triestino dopo la sconfitta subita in mattinata a Murano, Olivo e compagni prendevano l'iniziativa sin dalle prime battute.

La squadra di Marini teneva saldamente in pugno le redini del gioco anche nella prima parte della ripresa e riusciva progressivamente a staccare sempre più nel tabellone gli ospiti.

I salesiani, a metà ripresa, cedevano però di schianto. Forse perché provati dallo sforzo sostenuto sino ad allora, i ragazzi di Marini non riuscivano a contenere la reazione del Codroipo che in breve si portava sotto (72-71). Il Moretti Plet trovava però nel finale la forza per riprendere quota e mettere al sicuro il successo.

Hannibal - Servolana 87-77 (42-43)

HANNIBAL: Bisesi 9, Bonamico 2, Visintin 8, Stabile 4, Fabris 4, Milotti 29, Agostinis 2, Dominese 15, Bramuzzo 14, Spinelli.

SERVOLANA: Sancin 14, Depase 4, Clemente 6, Comici 16, Furlan 10, Rupena 10, Visintin 17, Tommasini, Klamert, Carlin.

ARBITRI: Butà e Nadalutti di Udine.

NOTE: Tiri liberi: Hannibal 15 su 24; Servolana 13 su 26. Usciti per 5 falli: Bramuzzo, Depase, Rupena.

Monfalcone, 9

L'Hannibal si è congedata del pubblico accorso numeroso al palasport per l'ultima partita della seconda fase del campionato di serie «D», con un franco successo sui rossi della Servolana di Trieste. Gli azzurri di Battistella hanno dato l'impressione, in certe fasi, di poter fare un sol boccone degli ospiti, ma hanno avuto purtroppo diversi momenti di sbandamento: ad esempio, verso la metà del primo tempo, i monfalconesi erano avanti di una decina di punti ma sono stati raggiunti e superati verso lo scadere del tempo.

Nella ripresa sono partiti bene gli ospiti, ma solo a 5 minuti dalla fine i padroni di casa si sono portati decisamente avanti per concludere con 10 punti di margine. Il difetto principale dell'Hannibal è di applicare gli schemi con troppa approssimazione o per lo meno con poca concentrazione: in diverse occasioni molte azioni sono sfumate per un passaggio sbagliato.

Dei locali si sono messi in evidenza Milotti, che ha realizzato una trentina di punti, Dominese, molto preciso dalla media distanza, Bromuzzo e Visintin; dei triestini Visintin, Sancin e Furlani. L'Hannibal ha concluso la seconda fase del suo discontinuo campionato al terzo posto in classifica; alle spalle dello Jesolo e del Codroipo. L'unica soddisfazione che si sono potuti togliere i ragazzi di Battistella, è quella di esser riusciti a fermare il capolista Jesolo.

R. L. R.

SERIE «D»

SPENTO IL FANALINO DALLA TRIESTINA MA VINCONO ANCHE TREVISO, ADRIESE E AUDACE

Ponziana un punto, «Pro» sugli scudi

Due striminzite reti



(Italfoto)

Le due sole reti che la Triestina, pur giocando con tutta tranquillità contro l'ultima in classifica, è riuscita a segnare. In alto: è la mezz'ora del primo tempo e Dri, con un lancio da fuori area, batte imparabilmente il portiere avversario. Qui sopra: il gol messo a segno nella ripresa (è il 16') da Garofalo che, su calcio di punizione a effetto, insacca imparabilmente

DIVISI EQUAMENTE I GOL ASSIEME AI MERITI, ALLE AZIONI E ALLE OCCASIONI

«SHOW» DELLA SQUADRA LOCALE NEL PRIMO TEMPO MENTRE NELLA RIPRESA SI SCATENANO I BIANCOCELESTI

Gli ospiti triestini hanno sfoggiato grinta e carattere - Trentin conquista il pareggio

Portogruaro - Ponziana 1-1 (0-0)

MARCATORI: nella ripresa al 5' Sacchi, al 35' Trentin.

PONZIANA: Zadel 4; Cattonar 3, Cirello 3; G. Gerin 3, Del Piccolo 4, Ravalico 3; Trentin 4, Vidonis 4, Dalle Crode 4, Miorandi 3, Jannuzzi 3. Magris, F. Gerin.

PORTOGRUARO: Canella; Lazzaro, Tronco; Chiarvesio, Bergamo, Valmassoi; Biasotto, Dalla Venezia, Zanon, Sacchi, Galotto, Sartorello, Geremia, Moro.

ARBITRO: De Carlo di Roma.

NOTE: giornata calda piuttosto umida, terreno un po' allentato, spettatori 5000 circa; calci d'angolo 4-1 per il Ponziana. Ammoniti Jannuzzi e Cattonar per fallo, Trentin per proteste.

Portogruaro, 9

Quello che è giusto è giusto, e il pareggio in questa trasferta di Portogruaro ci sembra essere il risultato più rispondente alla realtà di ciò che si è visto in campo. Sembra che si sia giocato facendo uso di una bilancia di precisione, dal momento che le azioni, le occasioni, i meriti ed anche i demeriti si sono equivalsi lasciando tutti soddisfatti. Anche i tempi sono stati fraternamente ed equamente divisi dalle due squadre, mostrando un primo tempo tutto di marca granata ed un secondo tutto biancoceleste, anche se il gol per il Portogruaro è giunto all'inizio della ripresa, un po' in ritardo rispetto all'andamento della gara.

Un Ponziana intimidito da una partenza veramente «in quarta» dei padroni di casa si è trovato a far fronte alle belle manovre offensive propiziate da Sacchi e portate avanti da un Galotto e da uno Zanon in gran forma, abbandonando così l'intero centrocampo in mano avversaria. Vani nei primi 45' sono stati i tentativi di prendere parte al gioco fatti da Vidonis e da Miorandi; la squadra si difendeva su una linea piuttosto arretrata scompigliando il modulo di gioco tradizionale. In questa fase della gara soltanto uno Zadel in vena di prodezze ha impedito al Portogruaro di andare a rete in diverse occasioni. Cattonar, cui era affidata la guardia del pericoloso Galotto, ha avuto il suo daffare in quanto l'avversario, forte di un ottimo scatto e dribbling, riusciva sovente a portarsi in zona tiro ed a sferrarlo, in realtà sempre con precisione e forza. Si deve anche all'errore commesso dagli stessi attaccanti granata, se la porta di Zadel è rimasta inviolata il primo tempo. Per il resto, e cioè la maggior parte delle volte, il merito va, tutto al bravo portiere ponzianino. Delusi i tifosi del Ponziana, invero assai numerosi, al fischio che segnava la fine dello show del Portogruaro, delusi soprattutto perché la loro squadra non si era vista affatto sul terreno di gioco.

Ma nella ripresa, per fortuna, le cose dovevano cambiare e lo si è visto abbastanza presto. Probabilmente il gol avversario, segnato al 5' da Sacchi ha dato ai triestini quella carica che sembrava esaurita. Trascinati da un Vidonis in crescendo continuo e da un «Crodino» indiavolato, gli uomini di Russo hanno preso in mano centrocampo e partita, giocando praticamente ad una sola porta: quella del Portogruaro. E se i padroni di casa hanno recriminato nella prima parte della gara per alcune occasioni sprecate, anche i biancocelesti possono fare altrettanto per quanto riguarda il secondo tempo. Grinta, carattere e soprattutto una poderosa condizione atletica hanno permesso al Ponziana di imperversare, costruendo azioni su azioni, fino alla chiusura dell'incontro. Fluida e organica la manovra, sicuri e veloci gli uomini, il Ponziana ha raggiunto il pareggio con uno dei «soliti» gol del «solito» Trentin, per il quale il gol sembra d'uopo ogni domenica. E la segnatura, Trentin, l'ha cercata per tutto il secondo tempo, riuscendo finalmente al 35' ad approfittare di una mischia in area granata, uscirne trionfalmente con il pallone ai piedi prendere la mira con tutta sicurezza e battere Canella.

Nessuna reazione da parte del Portogruaro divenuto ormai una «squadra fantasma», preoccupata soltanto di salvare il salvabile dall'assedio sotto la sua porta. Dalle Crode, spostato sulla fascia laterale del campo, ha chiuso il raggio d'azione a Dalla Venezia, altra fonte di rifornimento per le punte granata. Completamente annullato l'attacco e il centrocampo, ci si è preoccupati soltanto di attaccare in continuazione; tutti, nessuno escluso, hanno corso e si sono battuti egregiamente senza risparmiare energie. Forse volevano riscattare un primo tempo opaco ed assolutamente al disotto delle normali possibilità di gioco: ci sono riusciti.

Alberto Castagna

Due derby domenica a Trieste e Gorizia

Riprendono domenica in serie D gli incontri di campanile. Due sono le partite in calendario per l'ottava giornata di ritorno. A Trieste il Ponziana ospiterà il Pordenone che ha già battuto nell'andata per 1-0. In «Campagnuzza» saranno di scena Pro Gorizia e Triestina.

Trofeo Berretti

Due derby regionali verranno disputati sabato per l'ottava giornata di ritorno del «Trofeo Berretti». Al «Bottecchia» il Pordenone, che assieme alla Triestina lotta per assicurarsi l'ammissione alla fase finale, ospiterà la Pro Gorizia. L'altro incontro di campanile vedrà opposte al «Moretti» l'Udinese e il Ponziana. La Triestina, dopo due trasferte consecutive, ospiterà in via Flavia il Treviso. Fermo il Lignano per il turno di riposo imposto dal calendario. Le altre due gare in programma sono: Coneglianese - Caorle e Portogruaro - Belluno.

CLAMOROSO SUCCESSO SUL TERRENO RODIGINO

PRO GORIZIA PRIMATTRICE RECITA TRA GLI APPLAUSI

In svantaggio su rigore, gli isontini concludono in bellezza

Rovigo, 9

La Pro Gorizia ha colto sul terreno rodigino un clamoroso successo. Bisogna riconoscere che peraltro non è stato troppo difficile, avendo incontrato una formazione abulica nel gioco e che ha fornito la sua prestazione più brutta dall'inizio del campionato. Con il Rovigo così disorganizzato, che pur si era portato in vantaggio poco prima del riposo, la Pro Gorizia più grintosa, più volonterosa non ha avuto difficoltà; è stato infatti sufficiente spingere un po' per ottenere il pareggio ed in seguito assicurarsi la vittoria con altre due reti che sono state altrettanti buchi od incertezze della difesa locale. Se qualcosa di bello è stato registrato è tutto merito degli isontini, squadra sbrigativa che bada al sodo e che ha meritato ampiamente il successo.

Pro Gorizia - Rovigo 3-1 (0-1)

MARCATORI: nel primo tempo al 40' Maruzzo (su rigore); nel secondo tempo all'8' Donda, al 24' Omizzolo, al 33' Zuttion.

PRO GORIZIA: Siricano 3; Furlani 3, Domenighetti 3; Zoratti 3, Tominovi 4, Michelut 3; Zuttion 4, Donda 3, Barile 3, Omizzolo 3, Ridolfi 3. Plesnicar, Trevisan, Ghermi.

ROVIGO: Bertella; Marzola, Zanon; Ceriani, Chinchio, Zecchin; Crivellari, Pistori, Facco (dal 5' del s.t. Garani), Maruzzo, Pianta. Veronese, Brunello.

ARBITRO: Angelelli di Terni.

Poche note di rilievo nel primo tempo, solo l'azione al 40' del calcio di rigore concesso al Rovigo per atterramento in piena area di Maruzzo quando stava per sferrare il tiro in porta. Lo stesso giocatore realizzava.

Nella ripresa veniva fuori la Pro Gorizia atleticamente più preparata che ha cominciato a recitare la parte del primattore. Otteneva il pareggio all'8' con Donda che, su azione di rimessa laterale, fulminava da breve distanza Bertella. Al 12' l'unica azione dei rodigini degna di nota: Pistori lanciava Pianta che dalla destra crossava lungo, Maruzzo che veniva dalle retrovie colpiva di testa ma il pallone sfiorava la traversa. Al 24' passava in vantaggio la Pro Gorizia con azione personale di Omizzolo che resisteva a tutti i contrasti e si presentava solo davanti a Bertella insaccando. Al 28' un tiro secco di Crivellari veniva respinto di pugno da Siricano.

Infine al 33' la terza rete dei goriziani con Zuttion che, saltato Marzola, non aveva difficoltà a far fuori anche Bertella in uscita.

Ennio Brancalion

I RISULTATI

Adriese - *Lignano	2-0
*Audace - Bassano	2-0
*Triestina - Caorle	2-1
*Portogruaro - Ponziana	1-1
Pordenone - *Legnago	2-1
Pro Gorizia - *Rovigo	3-1
*Coneglian. - Sampietrese	0-0
Thiene - *Montebelluna	2-0
Treviso - *Dolo	2-0

LA CLASSIFICA

Treviso	24	14	7	3	31	11	35	-1
Adriese	24	13	7	4	24	10	33	-3
Audace	24	8	13	3	22	15	29	-7
Triestina	24	10	9	5	21	15	29	-8
Ponziana	24	8	12	4	18	13	28	-7
Monteb.	24	10	6	8	30	22	26	-10
Pordenone	24	11	3	10	28	27	25	-11
Portogr.	24	9	6	9	26	23	24	-12
Conegl.	24	6	12	6	21	23	24	-12
P. Gorizia	24	8	8	8	20	24	24	-12
Legnago	24	7	9	8	17	16	23	-13
Lignano	24	7	9	8	23	29	23	-13
Bassano	24	6	10	8	16	18	22	-14
Sampietr.	24	4	11	9	18	24	19	-17
Thiene	24	5	8	11	20	31	18	-17
Rovigo	24	6	6	12	19	30	18	-18
Dolo	24	4	8	12	12	23	16	-20
Caorle	24	4	8	12	14	26	16	-20

LE PARTITE DEL 16.3.1975

Adriese - Audace
Bassano - Dolo
Sampietrese - Legnago
Caorle - Lignano
Coneglianese - Montebelluna
Ponziana - Pordenone
Thiene - Portogruaro
Treviso - Rovigo
Pro Gorizia - Triestina

Adriese - Lignano 2-0 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. al 15' Paesanti, al 29' Penzo (su rigore).

ADRIESE: Cugola; Soncin, Rodighiero; Callegaro, Morandin, Penzo; Pavani, Gallimberti (dal 34' s.t. Turola), Paesanti, Zimolo, Marangon. Bertuzzi, Gabrieli.

LIGNANO: Niero 5; Pavan 4, Splendore 4; Luvisutti 3 (dal 31' s.t. Bianchin 3), Zanfagnin 3, Beltramini 4; Degli Innocenti 4, Gregoratti 4, Pelizzari 3, Zanello 3, Ciclitira 3. Manfron, Brun.

ARBITRO: Magni di Bergamo.

Lignano, 9

Il Lignano oggi non pretendeva una vittoria, ma nessuno avrebbe pensato ad una simile sconfitta. Gli ospiti hanno avuto una gran fortuna a sbloccare il risultato per primi al 15' della ripresa con un tiro di punizione dal limite. Che il Lignano sia stato un po' spento in qualche reparto è vero, ma è altrettanto vero che la sfortuna continua ad abbattersi tutti i giorni su qualche atleta; di conseguenza si viene così a sbilanciare tutto l'organico della squadra. Oggi è stata la volta di Luvisutti il quale ha dovuto abbandonare il rettangolo verso la mezz'ora per una ferita al ginocchio destro, provocatasi in uno scontro con un attaccante ospite (è stato sostituito da Bianchin).

La prima frazione è stata abbastanza equilibrata, con un Lignano che per ben due volte sfiorava il gol. La solida e coriacea difesa ospite veniva perforata in due occasioni che però i gialloblù non sapevano sfruttare. Gli attacchi dei locali mettevano in guardia gli ospiti che si trinceravano maggiormente nelle retrovie: varcare la soglia difensiva era utopia.

La ripresa iniziava con le due squadre all'attacco; al 15' un fallo della difesa locale concedeva agli adriesi una punizione dal limite: tirava una fucilata Paesanti, la palla passava sopra la barriera e si infilava a fil di palo.

La sorte del Lignano cominciava ad essere ormai segnata. Il gioco si svolgeva per circa dieci minuti al centrocampo, tranne qualche azione degli ospiti in contropiede. Al 29', la seconda doccia fredda per il Lignano: Paesanti veniva atterrato in area gialloblù da Beltramini. L'arbitro fischiava e indicava il dischetto: trasformava Penzo.

Enzo Fabrini

OPPOSTI A UN CAORLE DA AVANSPETTACOLO CE L'HANNO FATTA, PERO'...

Gli alabardati? Un rullo compressore capace solo di schiacciare un sassolino

Prezioso Goffi, anche se a trequarti delle sue possibilità - Copione con stecca finale

Questa Triestina rimane un grosso rebus che finora nessuno, compreso Tagliavini, riesce a risolvere. Ieri, contro un Caorle da avanspettacolo, gli alabardati avrebbero dovuto vincere con almeno cinque gol di scarto, vuoi perché l'avversario era squadra solo di numero, vuoi perché l'«undici» di casa ha dominato in lungo e in largo creando occasioni a grappoli sotto la porta veneta. Invece è finita con uno striminzito due a uno e, con la gente abbastanza stizzita.

La giornata, di quelle primaverili, ha così conciliato spesso e volentieri il sonno sugli spalti, malgrado tutta la buona volontà dimostrata nel corso dei novanta minuti dai giocatori alabardati che chiaramente intendevano riscattare la disavventura di Treviso. E in definitiva, presi uno per uno, gli uomini di Tagliavini non hanno demeritato, tranne forse qualche caso di insufficienza, non comunque grave. Messi assieme, però, hanno fornito lo spettacolo di una squadra che, pur rullando l'avversario, non riesce ad andare in gol se non con grande difficoltà.

Viene freddo a pensare che se la Triestina non si fosse trovata in tasca il clamoroso regalo della seconda marcatura (la cronaca vi racconterà come) il modestissimo Caorle formato turistico si sarebbe portato a casa un pareggio addirittura allucinante. E sarebbe stato come se uno spaurito topolino di campagna fosse riuscito a impattare il combattimento con un elefante. Cose del calcio, direte voi; ma sono cose che troppo spesso si ripetono in casa alabardata e che, in soldoni, si pagheranno forse alla fine della stagione con la mancata promozione.

Eppure nella circostanza era rientrato Goffi. Un Goffi al sessanta o settanta per cento, ma comunque preziosissimo per dare alla manovra offensiva una superiore incisività. Il centravanti ha giocato come al solito con grande determinazione e spirito altruistico, cercando cioè più l'intesa con i compagni che l'avventura personale. Non solo: ma finalmente si è visto in campo un Dri rigenerato, pratico ed effervescente come da tempo si auspicava. Se aggiungete che il centrocampo ha potuto rifornire palloni a getto continuo, soprattutto per l'inconsistenza del Caorle, capirete che la Triestina avrebbe dovuto vendemmiare passeggiando.

Invece non è successo nulla di tutto questo. Nervosismo? Precipitazione? Complesso del gol? Maledizione del destino? Scegliete voi la causa che più vi convince: rimane il fatto che qualcosa di concreto, alla radice di tanta incapacità realizzatrice, ci deve pur essere. Ed è veramente un peccato perché in fase di costruzione, e quindi come idee complessive, la Triestina riesce a recitare un suo dignitoso copione. Forse è il caso di rispolverare la nostra vecchia teoria, secondo la quale a questa squadra manca quel pizzico di personalità in più che le consenta di recitare la parte di autentica protagonista. Anche il calcio, in fondo, è impastato di psicologia; basti pensare agli antichi metodi di Herrera che caricava i suoi negli spogliatoi con accenti mistico - guerrieri.

Tirando le somme, e ripetendo che l'avversario di turno non era che poca cosa, dobbiamo dire che la Triestina non ha giocato male, ma ha lasciato ugualmente delusi per l'incapacità di raccogliere i frutti della sua indubbia supremazia. Rimane il conforto di alcune prove positive offerte da alcuni giocatori che dovrebbero costituire dei punti fermi anche per il futuro. Abbiamo già detto di Dri, un elemento tecnicamente dotato (non lo si scopre oggi) e che ha soltanto bisogno di ritrovare piena sicurezza nelle proprie capacità. Aggiungiamo Foresti e Lucchetta, due mastini che hanno pregi non solo in chiave difensiva ma che sanno interpretare con praticità ed eleganza anche un calcio dinamico dove la sortita in avanti è quasi sempre fonte di iniziativa per i reparti avanzati.

Il discorso vale soprattutto per Foresti che nel ruolo di libero appare proprio sprecato.

Sul gol «beccato» praticamente allo scadere pensiamo sia meglio stendere un pietoso velo di silenzio in quanto ci sarebbero da muovere rimproveri a parecchia gente. Diciamo solo che il gol del Caorle rappresenta un insulto alla logica. Per quanto concerne il campionato e le speranze di Tagliavini c'è poco da dire: il Treviso ha vinto in trasferta forse ancora caricato dal successo ottenuto otto giorni fa contro la temuta Triestina. Tutto come prima, quindi: ma anche se il Treviso tornasse a zoppicare come un mese fa, quale affidamento potrebbe dare una compagine come quella rossoalabardata che, magari pur giocando e premendo, riesce ad andare a rete soltanto in virtù di circostanze occasionali e spesso fortunose? La situazione, insomma, impone il massimo realismo, anche se questo significa rinuncia alle illusioni.

Gianadolfo Trivellato

Triestina - Caorle 2-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 30' Dri; nel s.t. al 16' Garofalo, al 44' Gallina.

TRIESTINA: Fontana II 2; Riva 3, Lucchetta 4; Zanini 3, De Luca 3, Foresti 5; Garofalo 3, Veneri 3, Goffi 4 (dal 20' del s.t. Feresin n.g.), Marcato 2, Dri 4. Ianza, Oggian.

CAORLE: Casazza (dal 12' del s.t. Zoccolan); Vianello, Ineschi; Ciriello, Donà, Ballarin; Campanato (nella ripresa Gallina), Rebecca, Battiston, Lancini, Zennaro. Benatelli.

ARBITRO: Sala di Lecco.

NOTE: giornata primaverile. Ammoniti nel p.t. Zanini, Rebecca e Battiston. Infortunio a Casazza al 12' della ripresa che ha dovuto cedere il suo posto a Zoccolan. Angoli 4-2 per la Triestina (2-1 nel p.t.). Spettatori 6500 circa dei quali 4800 paganti, per un incasso pari a 5 milioni e 600 mila lire.

LA CRONACA DEI 90' SUL TAPPETO DEL «GREZAR»

UNA VERA E PROPRIA SAGRA DELLE OCCASIONI PERDUTE

Una vera e propria sagra delle occasioni perdute, ecco, in sintesi, come potrebbero venir definiti i 90' di Triestina - Caorle. Dopo pochi secondi di gioco gli alabardati potrebbero già passare ma Riva, tutto solo, spedisce sul fondo. 2'.

Dopo un palo esterno di Garofalo al 30' la Triestina passa in vantaggio. Dri raccoglie pochi metri fuori dell'area un traversone e con un gran tiro che si insacca nel «sette» fa secco Casazza.

Al 40' il Caorle si fa vivo per la prima volta nell'area alabardata: dalla sinistra Ballarin mette in azione con un lungo lancio Zennaro che spara al volo. Fontana II è bravo nell'alzare la palla che ritorna in campo dopo aver colpito la traversa.

In apertura di ripresa Dri costringe Casazza in angolo. All'11' Riva spreca un'occasione d'oro su invito di Lucchetta.

Cinque minuti dopo il raddoppio. Garofalo, quasi dall'altezza della bandierina del calcio d'angolo, batte una punizione ad effetto; Zoccolan, subentrato da poco a Casazza, nel tentativo di allontanare la palla che forse aveva già varcato la linea bianca interviene di pugno mandando il pallone a sbattere sotto la traversa e a ricadere abbondantemente al di là della linea: 2-0.

Garofalo va vicino al raddoppio personale al 31', ma Zoccolan in uscita sventa la minaccia. La partita si avvia noiosamente alla conclusione.

Per due volte Gallina tenta con tiri deboli da mettere a segno il gol della bandiera, vi riesce al terzo tentativo (44') con un tiraccio debole che sorprende Fontana II.

C. N.

LE SOLITE RECRIMINAZIONI DEL DOPO-PARTITA

«Abbiamo un po' pasticciato...»

Tagliavini riconosce che il raccolto è stato scarso

«Potevamo vincere con quattro o cinque gol di scarto, invece abbiamo dovuto accontentarci di un successo striminzito». Questo il commento a caldo di Tagliavini subito dopo la conclusione dell'incontro con il Caorle. «Come più volte è già accaduto — continua il tecnico — abbiamo seminato molto ma il raccolto è stato veramente povero. Quante occasioni abbiamo sprecato? Ad un certo punto ho perso il conto... Il rientro di Goffi ha avuto il potere di dare la carica anche a Dri e Garofalo, che hanno disputato una bella prova. Sino a quando è rimasto in campo Faustino tutto è andato abbastanza bene; poi abbiamo un po' pasticciato».

Goffi, che il pubblico ha lungamente applaudito quando al 20' della ripresa ha abbandonato il campo, è sdraiato sul lettino dello spogliatoio mentre il medico sociale dott. Carninci controlla la gamba destra, che aveva costretto il giocatore a disertare le ultime quattro partite. «Sono soddisfatto — dice — in quanto mi sono sentito veramente bene. Avrei potuto anche rimanere in campo, ma è stato meglio non forzare più di tanto. Forse avrei potuto giocare anche a Treviso...».

De Luca impreca alla sfortuna. Il capitano si è nuovamente infortunato alla caviglia sinistra, chè Carninci aveva provveduto a bloccare con una fasciatura rigida. «Penso proprio — dice De Luca — che dovrò rimanere a riposo per un po'. Ho giocato tutta la ripresa lamentando dei forti dolori. Spero di guarire in fretta».

Lucchetta, come già a Treviso, anche ieri è andato vicino alla segnatura: «Prima o poi — assicura — riuscirò certamente a fare il mio gol, magari con la complicità del portiere. E' da un paio di settimane che vado molto vicino alla rete. Il portiere è stato molto bravo a bloccare quel mio tiro nel primo tempo».

Ed eccoci agli autori delle due segnature. Dice Dri: «Sono stanco morto; ho corso come non mai. Sono comunque soddisfatto, e non solo per il gol». Anche Tagliavini si complimenta con l'attaccante: «Visto — fa osservare il tecnico — che se vuoi sei capace di giocare bene? Nelle prossime dieci partite ti voglio vedere sempre come contro il Caorle».

Garofalo assicura che il pallone aveva varcato la linea bianca prima dell'intervento del portiere: «Era già dentro — afferma — quella mia palla quando il portiere ha tentato di rinviarla di pugno. Quel palo nel primo tempo? Avrei giurato che la sfera sarebbe entrata, perché l'ho colpita molto bene. Non ho avuto fortuna invece nella ripresa, quando il portiere in uscita è riuscito a bloccare il mio tiro».

Riva, che ieri si è trasformato spesse volte in attaccante, è rimasto a bocca asciutta, nonostante avesse avuto a disposizione due grosse palle-gol: «Quella all'inizio — dichiara — l'ho colpita abbastanza bene, ma è finita alta; nella seconda, su passaggio di Lucchetta, sono arrivato per un nulla in ritardo».

Claudio Nordio

CANTI DAGLI SPOGLIATOI

Elogi a tutti dopo la paura

Portogruaro, 9

Il presidente Ventura, dopo essersi chiesto per tutta la durata del primo tempo cosa stessero facendo i «ragazzi», inspiegabilmente fermi e sottotono, ha ripreso sempre più coraggio e animo quando ha visto che le cose stavano cambiando e prendevano la piega che hanno preso:

«Per noi è stato già un bel risultato pareggiare con una squadra imbattuta in casa; poi, pareggiare giocando come hanno giocato, è stata una soddisfazione enorme. Abbiamo visto un imperioso crescendo del Ponziana, che ha letteralmente annullato ogni velleità offensiva del Portogruaro, imponendo di prepotenza il suo gioco, e anche se si fosse potuto rubare qualcosa di più, trovo che questo sia il risultato più giusto».

Russo distribuisce «bravi» a tutti all'interno degli spogliatoi, i suoi elogi non toccano a qualcuno in particolare, ma sono equamente divisi:

«La volontà e la bravura dei ragazzi — dice Russo — ha fatto dimenticare a tutti un primo tempo assai discutibile sul piano dell'impegno e del gioco; del resto, la partita si gioca per novanta minuti e non solo per 45. Nella ripresa, con lo spostamento di Dalle Crode ho cercato di tamponare una falla che era stata aperta per tutto il primo tempo, sulle fasce laterali, ma a parte questo accorgimento tecnico i ragazzi hanno fatto tutto il resto da soli. Sono veramente bravi e il merito, ci tengo a sottolinearlo, va anche al lavoro del nostro preparatore Frigeri, il quale cura splendidamente la forma atletica dei giocatori, e oggi lo si è visto».

Il consigliere Gherlizza ci tiene a porre in rilievo la parte avuta dalla tifoseria, che in realtà ha sostenuto in maniera efficace la prova della squadra: «Pensi che sono venuti tutti in blocco — afferma Gherlizza — "reduci" dall'incontro della mattinata a San Giovanni, ed hanno ancora avuto tanto fiato da sostenere a quel modo la nostra squadra. Bisogna veramente ringraziarli di cuore».

Trentin ci racconta il gol: «Sono andato a prendermi la palla in mezzo alla mischia, mi sono liberato di un difensore e poi ho alzato la testa per controllare se ero veramente solo; quindi ho preso la mira ed ho tirato; è andata anche questa volta».

Jannuzzi si rammarica perché proprio allo scadere del tempo ha avuto sul destro una bella palla-gol: «Ho dovuto passarla e non tirare direttamente io, perché non mi fidavo del destro. Ma, chissà, forse se avessi tirato?».

Gli altri sono già tutti sotto la doccia, qualcuno canta, sono contenti.

A. C.

CON BERNARDINI

Stasera la «Panchina dell'anno»

Fulvio Bernardini, il commissario tecnico delle nazionali azzurre di calcio, consegnerà questa sera la «Panchina dell'anno» all'allenatore che si è maggiormente distinto nella scorsa stagione alla guida di una squadra dilettantistica. La manifestazione, organizzata dal Gruppo allenatori triestini, è giunta alla terza edizione. Lo scopo principale è quello di assegnare un riconoscimento ai tecnici che con tanta passione e spirito di sacrificio operano in favore del calcio minore triestino.

A chi verrà consegnata la «Panchina dell'anno» che nelle due precedenti stagioni è stata vinta da Giorgio Vagaia, del San Giovanni, e da Flavio Frontali, del Rosandra? L'interrogativo troverà una risposta solo questa sera. La commissione assegnatrice, della quale hanno fatto parte i maggiori dirigenti del comitato regionale della Federcalcio, giornalisti e un rappresentante del gruppo allenatori, ha già operato le sue scelte ma i nomi, per ovvii motivi, non verranno resi noti prima di questa sera.

Oltre alla «Panchina dell'anno», verranno assegnati riconoscimenti ad altri due allenatori di categorie diverse e un premio speciale al miglior allenatore del settore giovanile.

Oltre a Bernardini saranno presenti alla manifestazione — che si svolgerà alle ore 19 al Circolo della stampa — altri ospiti graditi quali Valcareggi, Rocco, Colaussi, Pasinati e Memo Trevisan.

Pordenone - Legnago 2-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 34' Mantellato; nel s.t. all'8' Bertocco, al 39' Giacomin.

PORDENONE: Da Pieve; Patat, Cat; Zampa, Campagnola, Giannoni; Mantellato, Marson, Della Pietra, Ferroletto, Giacomin.

LEGNAGO: Maschi; Giuliani, Tarocco; Vertolin, Gemo, Paoli; Tomizzioli, Innocente, Rinaldi (Mestriner dal 23' s.t.), Baggio, Bertocco.

ARBITRO: Viterbo di Ivrea.

Legnago, 9

All'inizio di partita si registra la pressione dei locali, comunque passa, inaspettatamente, il Pordenone al 34' in una tipica azione di contropiede. Marson lancia lunghissimo per l'insidioso Mantellato che, da poco oltre metà campo, fugge repidissimo, elude Paoli e batte con un beffardo pallone Maschi.

Nella ripresa, all'8', prodezza del centravanti Bertocco che, dal limite, di sinistro, batte imparabilmente Da Pieve.

Al 39' la doccia fredda: Mantellato subisce un fallo e ottiene una punizione. L'ala neroverde, volpone, batte subito per Della Pietra che finta e invece appoggia a Giacomin che infila Maschi.

A. N.

Promozione

MONFALCONE E C.M.M. MOVIMENTANO I QUARTIERI ALTI DELLA CLASSIFICA

Fontanafredda solitario al comando

FACILE PREDA IL CAMPO DEI BIANCOROSSI IMBOTTITI DI RISERVE

FONTANAFREDDA-SACILESE 3-0

Primo tempo: 2-0.
MARCATORI: nel p.t. al 10' Pietrobon, al 28' Danelli; nel s.t. al 30' Pietrobon.
FONTANAFREDDA: Visentin 4; Sarri 4, Gobat 3; Buffa 3, Piva 4, Vendramini 4; Pietrobon 5 (dal 40' s.t. Del Tedesco), Rumiel 5, Danelli 5, Ulcigrai 4, Segat 3. Ceolin.
SACILESE: D'Andrea 3; Posocco 4, Borin 2; Sonego 3. Tomasella 3, Netto 3 (Moras 3); Altissimo 2, Minin 3, Iop 5, Del Ben 3, Pagnes 3. Cadamuro.
ARBITRO: Geretto di San Donà di Piave.

Sacile, 9

Una Sacilese decimata e imbottita di giovani non ce l'ha fatta a tener testa al Fontanafredda che, sfruttando il momento favorevole, è passata a vele spiegate. A dire il vero, il punteggio di 3-0 ha punito forse eccessivamente i biancorossi locali, che hanno sì lottato, ma nulla hanno potuto contro la migliore organizzazione degli avversari. Bisogna però riconoscere che oggi i biancorossi sono scesi in campo di ben quattro uomini fondamentali nell'organizzazione della squadra e che i loro sostituti, pur impegnandosi, non sono stati all'altezza degli assenti.

Ciò ha finito per condizionare il gioco della Sacilese. Con tutto questo, non si vogliono cercare scusanti, ma solo sottolineare le difficoltà incontrate dai biancorossi.

Del Fontanafredda c'è poco da dire. L'undici di Paier è bene equilibrato a centrocampo, dove Rumiel fa valere la sua grande esperienza e gioca in piena linea con Pietrobon, lasciato però troppo solo da Borin. Eppure l'inizio era stato abbastanza equilibrato e anzi sono stati proprio i sacilesi a presentarsi per primi davanti a Visentin, ma il tiro di Iop è stato neutralizzato.

Al 10' la prima rete: su un grosso errore di Netto che, anziché rinviare, ha cercato il disimpegno corto e così Danelli ha ricuperato la palla e dalla sinistra ha crossato al centro, dove Pietrobon, lasciato completamente solo, ha insaccato, nonostante il disperato tentativo di D'Andrea. Per nulla demoralizzati, i locali si sono buttati al contrattacco e al 25' hanno avuto l'occasione per pareggiare, ma Del Ben ha sparato sul palo. Da un possibile pareggio la Sacilese si è venuta invece a trovare sotto il passivo di due reti.

Protagonista ancora Pietrobon che, sfuggito sulla sinistra, ha crossato al centro, dove Danelli ha raccolto al volo e ha insaccato. A questo punto i biancorossi si sono disuniti e sono stati messi in chiara difficoltà dagli avversari, che hanno badato esclusivamente a controllare il gioco.

Anche nella ripresa la fisionomia della partita non è cambiata, anche perché i locali sono apparsi completamente frastornati e assolutamente incapaci di organizzarsi per minacciare la porta avversaria. Soni stati ancora gli ospiti ad andare a rete con Pietrobon, sgusciato in area e facendo passare la palla tra le gambe di D'Andrea, uscitogli incontro.

Memo Scarabellotto

CALCIO JUNIORES

Dieci squadre daranno vita da domenica al post-campionato juniores di calcio organizzato dal comitato triestino del settore giovanile della Federcalcio. Le squadre che hanno aderito alla manifestazione sono: C.M.M., Inter San Sabba, Roianese, Barcola, Fortitudo, Muggesana, Union, Edera, Cremcaffè, Zaria.

● CALCIO — Questo pomeriggio alle ore 17 a Pordenone, il presidente del comitato regionale della Federcalcio Diego Meroi s'incontrerà con i responsabili delle società di calcio del comitato di Pordenone. Gli incontri con i presidenti delle società proseguiranno giovedì e venerdì a Udine e Gorizia.

NON HA ENTUSIASMATO IL DERBY

Sangiorgina-Torviscosa 2-1

Primo tempo: 1-1.
MARCATORI: nel primo tempo al 30' Moro, al 42' Filiputti su rigore; nel secondo tempo al 13' Dordolo.
SANGIORGINA: Simionato 3; Tomba 2, Malisan 2; Zabeo 4, Favalessa 3, Dordolo 4; Biondin 4, Zanotto 4, Driutti 3, Moro 5, Moni-Bedin 5, Pestrin, Beltrame.
TORVISCOSA: Battiston I 3; Bidoggia 5, Battiston II 3; Finatti 3, Scaini 3, Filiputti 4; Mazzolo 3, Del Medico 1 (Moretto 1), Tion 3, Piovesan 2, Duz I 3. Duz II.
ARBITRO: Boschin di Latisana.

San Giorgio di Nogaro, 9

L'atteso derby della Bassa Friulana non ha avuto né degna cornice di pubblico, né è stato spettacolo piacevole. Al primo è venuto meno l'interesse per la posizione in classifica delle due compagini; al secondo ha fatto riscontro la prestazione della squadra ospite, priva di ben quattro titolari e con un Del Medico in non perfette condizioni fisiche. In siffatta situazione l'incontro si è svolto nella più ordinaria amministrazione ravvivato solo nella seconda parte della ripresa, quando la Sangiorgina, in superiorità numerica, ha cercato, con piacevoli azioni, di assicurarsi definitivamente il risultato.

Ha vinto la Sangiorgina e con lo stesso punteggio che la squadra di Torviscosa, nel girone di andata, aveva fatto suo. Tutto sommato, quindi, pari e patta e arrivederci al prossimo campionato.

Ma veniamo alla partita; una gara non certo entusiasmante e per nulla spigolosa in un clima del derby. Corretta oltre misura, piacevole a tratti. Sono i padroni di casa che prendono subito l'iniziativa del gioco approfittando anche dell'incertezza del centrocampo ospite.

I padroni di casa manovrano a tutto campo, sospinti dalla buona vena di Dordolo e dal trio Moro, Zanotto e Moni-Bedin. Gli ospiti, superati i primi minuti di incertezza, cercano di contrastare il gioco dei padroni di casa, lo fanno con azioni sia pure piacevoli ma per nulla pericolose.

Al 30' la Sangiorgina va in vantaggio con Moro. Biondin dalla destra crossa in area, Battiston para ma non trattiene. Ne approfitta Moro che di testa mette in rete. Al 32' e al 37' due tiri di Moro sfiorano la traversa. Al 42' per fallo di Favalessa su Mazzolo in piena area l'arbitro concede la massima punizione. Tira Filiputti ed è il pareggio. Nella ripresa al 13' la Sangiorgina va in vantaggio con Dordolo. Su calcio d'angolo battuto da Moro respinge di testa Battiston II; la palla perviene a Dordolo appostato appena fuori area che di destro calcia fortissimo a rete.

Il pallone sorprende Battiston I coperto e si infila in rete. Il Torviscosa reagisce con scarsa possibilità di successo. Ridotta poi in dieci uomini per l'espulsione di Mazzolo lascia tutto all'iniziativa dei locali che però non riescono a modificare il risultato.

Tommaso Ciccolo

I marcatori

13 reti: Di Lena (Monfalcone);
13 reti: Ulcigrai (Fontanafredda)
10 reti: Braida (Manzanese), Di Bon (Maniago);
9 reti: Dilena (Icci Tolmezzo), Della Bella (Cordenonese);
8 reti: Damiani (Icci Tolmezzo);
7 reti: Mendella (S. Giovanni); Moni-Bedin (Sangiorgina), Costa e Medeot (Pro Cervignano), Tomasi (C.M.M.).

SECONDA CATEGORIA

La Stock si è portata da sola in vetta alla graduatoria: la compagine di Bandini, liberatasi con autorità del Primorie, ha approfittato così del nulla di fatto del «big-match» tra Isonzo e Sagrado. Edera e Sant'Anna, entrambe vittoriose su Flaminio e Zaria, si sono portate in terza posizione, assieme al Sagrado, a quota 27. Mezzo passo falso invece del Portuale che contro la cenerentola Giarizzole non è riuscito a sbloccare il risultato dello zero a zero. Franca vittoria del Costalunga a spese dei goriziani della Juventina e pareggio, con ben sei reti messe asegno, tra Campanelle e Vesna. La Libertas infine ha battuto di misura il Duino.

Più facile del previsto la vittoria della STOCK sul terreno del PRIMORIE. La compagine di Bandini passata in vantaggio con il mancino Maranzana si è vista raggiungere dopo pochi minuti dai padroni di casa per merito di Rustia. La Stock ha quindi preso autoritariamente in mano le redini della partita raddoppiando con Podgornik e mettendo al sicuro il risultato con il «redivivo» Privileggi. Senza storia la ripresa che ha visto a sette minuti dal termine ancora il centravanti della Stock mettere a segno la rete che ha fissato definitivamente il risultato.

Nulla di fatto tra ISONZO e SAGRADO. L'attesissimo «big-match» non ha tradito le aspettative sul piano del gioco malgrado la mancanza di segnature. I padroni di casa, privi del «cervello» Bonaldo, hanno pressato a lungo, ma la difesa del Sagrado, la migliore del torneo finora con sole otto reti al passivo, ha retto ancora una volta con capacità. Tra gli ospiti in evidenza il portiere Bon oppostosi sempre con bravura ai tentativi degli avanti della compagine di Visintin.

L'EDERA ha battuto di misura e con una buona dose di fortuna il FLAMINIO. I rossoneri di Corsi sono riusciti infatti a mettere a segno la rete della vittoria a due minuti dal termine dell'incontro grazie all'opportunista Venier che raccoglieva una respinta corta di Parovel su tiro di Villini. Il Flaminio ha ben ragione di imprecare alla sfortuna dal momento che solo pochi minuti prima della rete dell'Edera si era visto accordare un calcio di rigore: Pangher però non riusciva a sfruttare il «penalty» neutralizzato da un brillante intervento di Medin.

La LIBERTAS è passata di misura nei confronti del DUINO. I biancoscudati hanno però meritato la vittoria dominando il gioco per tutto l'arco dell'incontro. Senza patemi di classifica, la squadra di Ulcigrai ha avuto buon gioco nei confronti di un Duino con l'acqua alla gola e che non ha saputo organizzarsi per cercare la via della rete. E' stato Mottica a sbloccare il risultato mettendo il pallone alle spalle di Braida con un perfetto colpo di testa su traversone di Cadelli.

Pareggio rocambolesco tra CAMPANELLE e VESNA. Chiuso in parità il primo tempo per le reti di Castellano in apertura e di Valente che verso il 20' trasformava un rigore, era il Campanelle a passare per due volte in vantaggio con Castellano ancora e con Bellanova su rigore. Il forcing del Vesna veniva premiato a quattro minuti dalla fine con una rete di Degrassi e, quasi allo scadere, con il pareggio siglato da Bortolotti. Da segnalare un doloroso incidente di cui è stato vittima Castellano che cadendo a terra si è fratturato un polso.

Vittoria di misura del S. ANNA sullo ZARIA. La compagine di Ive continua la sua marcia positiva ed ha saputo ridurre alla ragione la volitiva squadra di Basovizza con le reti di Pestrin, su calcio di rigore, e di Cernivani in apertura di ripresa. A nulla è valsa la reazione della compagine di Scavuzzo che proprio negli ultimi minuti di gioco si è vista respingere dalla traversa la palla del pareggio.

Reti bianche a Basovizza tra PORTUALE e GIARIZZOLE. La compagine di Ghersetich ha bussato a lungo alla rete difesa da Donadel, senza trovare il varco giusto per scardinarla I «galletti» del Giarizzole hanno dimostrato di non meritare l'attuale posizione in classifica, difendendosi con ordine dagli attacchi di Vizintin e soci e portando numerose insidie in contropiede alla rete portualina. Franco successo del COSTALUNGA a spese della JUVENTINA. La compagine di Pescatori ha messo a segno due reti, lasciando intravedere un'ottima condizione e tanta grinta. Gli isontini non sono mai riusciti ad impensierire la retroguardia dei gialli, che hanno condotto la gara in scioltezza.

Stock-Primorie 4-1 (3-1)

MARCATORI: nel primo tempo al 10' Maranzana, al 19' Rustia, al 24' Podgornik, al 37' Privileggi; nella ripresa al 38' Privileggi.
STOCK: Ellero; Fontanot, Camassa; Podgornik, Savron, Tremul; Punis, Monzoni (Ulcigrai), Privileggi, Maranzana, Lanza.
PRIMORIE: Capponi; Blasina, Race; Cimolino, Trampus, Barbiani; Gustin, Tomizza, Sugan, Drioli, Rustia.
ARBITRO: Molaro di Udine.

S. Anna - Zaria 2-1 (1-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 25' Pestrin (rigore); nella ripresa al 4' Cernivani, al 25' Codagone.
S. ANNA: Chendi; Celigoi, Gaeta; Francolla, Bonazza, Pestrin; Rizzotti, Crisman, Vattovani, Ive, Cernivani.
ZARIA: Favento; Krizmancich, Marzi; Samese, Metlika, Marc; Riosa, Bon, Codagnone, Raseni, Grahonja.

Libertas - Duino 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel secondo tempo al 23' Mottica.
DUINO: Braida; Cucut, Candusso; Pacorig, Muiesan, Blaserna; Tonut, Bardin, Zollia F., Cragnolin, Zollia L. (Antoni).
LIBERTAS: Pipolo; Vidoni, Lupetin; Paoli, Delise, D'Aloia; Orsini (Cocetti), Debernardi, Mottica, Kauzki, Cadelli.
ARBITRO: Sartori di Gorizia.

Campanelle - Vesna 3-3 (1-1)

MARCATORI: nel p.t. al 5' Castellano, al 20' Valente su rigore; nel s.t. al 10' Castellano, al 35' Bellanova su rigore, al 41' Degrassi, al 44' Bortolotti.
CAMPANELLE: Puzzer; Riarich, Ceglar; Velner, De Riz, Messi; Sain, Castellano (Olivo), Raguso, Bellanova, Prada.
VESNA: Cossutta; Verzier, Visintin; Kelemenic, Tenze S., Skrem; Tenze B., Valente, Sulli (Degrassi), Bortolotti, Botti.

Isonzo - Sagrado 0-0

ISONZO: Donda; Buttignon, Cragnolin; Lorenzut, Fedel, Sandrucci; Baccilieri II, Boscarol, Vettorello, Ceccone, Baccilieri I.
SAGRADO: Bon; Mellinato, Tosetto; Buttignon, Furlan, Sgubin; Gismano, Ceglia, Paolini, Gherebizza, Trevisan.
ARBITRO: Manzoni di Trieste.

Edera - Flaminio 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel secondo tempo al 43' Venier.
EDERA: Medin; Veglia (Grimm), Mongardini; Cicivizzo, Pintus, Denich; Venier, Oldani, Lanteri, Minatelli, Villini.
FLAMINIO: Parovel; Gregoratti, Di Pasquale; Flegar, De Bosichi, Gallinotti M.; Poli, Gallinotti P., Ambrosi, Selatti, Pangher. Terpin.
ARBITRO: Felluga di Trieste.

GIRONE E

I RISULTATI

*S. Anna - Zaria	2-1
*Portuale - Giarizzole	0-0
Libertas - *Duino	1-0
Stock - *Primorie	4-1
*Costalunga - Juventina	2-0
*Isonzo - Sagrado	0-0
*Edera - Flaminio	1-0
*Campanelle - Vesna	3-3

LA CLASSIFICA

Stock	22	11	8	3	36	12	30
Isonzo	21	11	7	3	29	16	29
Sagrado	22	9	9	4	19	8	27
Edera	22	9	9	4	23	14	27
S. Anna	21	10	7	4	28	21	27
Portuale	21	8	9	4	22	13	25
Libertas	22	7	10	5	19	14	24
Costalunga	21	6	9	6	25	26	21
Primorie	22	8	5	9	21	26	21
Zaria	21	5	10	6	18	16	20
Campanelle	22	5	10	7	25	32	20
Vesna	21	5	10	6	22	29	20
Juventina	22	3	9	10	19	35	15
Flaminio	20	4	6	10	16	25	14
Duino	22	3	8	11	16	32	14
Giarizzole	22	1	8	13	16	35	10

Flaminio due partite in meno; Isonzo, Portuale, S. Anna, Zaria, Costalun, Vesna 1 partita in meno.

LE PARTITE DEL 16.3.1975
Libertas - S. Anna
Zaria - Portuale
Flaminio - Primorie
Giarizzole - Costalunga
Sagrado - Campanelle
Juventina - Duino
Stock - Edera
Vesna - Isonzo

GIRONE C

I RISULTATI

Trivignano - *Mortegliano	1-0
*Pocenia - Pozzuolo	2-1
*S. M. Longa - Pro Fiumicello	1-1
*Brian - Muzzanese	1-1
*Gonars - Palmanova	2-0
Maranese - *Malisana	2-1
*Rivignano - Castionese	2-0
*Aiello - Ruda	0-0

LA CLASSIFICA

Palmanova punti 35; Castionese 30, Pro Fiumicello 29, Trivignano 27, Gonars 25, Ruda 22, Pozzuolo 21, Muzzanese 21, Pocenia 20, Aiello 19, Rivignano 19, Maranese 18, Mortegliano 17, S.M. Longa 17, Brian 16, Malisana 16.

LE PARTITE DEL 16.3.1975
Pro Fiumicello - Mortegliano
Trivignano - Pocenia
Castionese - Brian
Pozzuolo - Gonars
Maranese - Aiello
Palmanova - S.M. Longa
Muzzanese - Rivignano
Ruda - Malisana

GIRONE D

I RISULTATI

Pro Farra - *Ziracco	2-0
*Dolegnano - Lucinico	2-1
*Serenissima - Medea	4-3
*Torreanese - Cividale	3-2
Torriana - *Valnatisone	2-0
*Aurora - Audax	1-1
*Pro Romans - Buttrio	0-0
*Natisone - Azzurra	1-0

LA CLASSIFICA

Torriana punti 33, Pro Romans 31, Buttrio 31, Pro Farra 31, Medea 30, Lucinico 26, Natisone 23, Azzurra 19, Cividalese 18, Dolegnano 18, Audax 17, Ziracco 17, Aurora 16, Valnatisone 16, Torreanese 13, Serenissima 11.

LE PARTITE DEL 16.3.1975
Medea - Ziracco
Pro Farra - Dolegnano
Buttrio - Torreanese
Lucinico - Valnatisone
Audax - Natisone
Torriana - Serenissima
Cividalese - Pro Romans
Azzurra - Aurora

Portuale - Giarizzole 0-0

PORTUALE: Nardin; Cuccari, Butti; Rozza, Sega, Tesevic; Simeone, Visintin, Pobega, Bones, Novel, Brovia, Iacopino.
GIARIZZOLE: Zanon; Cannone, Bertocchi; Bencic, Silli, Scropetta; Righer, Pavanello, Bartole, Giraldi, Millo.
ARBITRO: Dazza di Trieste.

Costalunga-Juventina 2-0

MARCATORI: nel p.t. Furlani al 15'; Catania al 33'.
COSTALUNGA: Braida; Sirolich, Scherli; Tulliani, Macor, Zancope; Marassi, Visentin, Catania, Furlani G., Chiodini. Furlani R., Milcenich.
JUVENTINA: Bonato; Tabai, Culot; Mikulus, Brescia Nanut; Gorisek, Taucar, Ferletti, Montico, Uras.

GIRONE «D»

Serenissima - Medea 4-3 (1-1)

MARCATORI: nel p.t. al 13' Nadalutti, al 45' Tommasin; nel s.t. al 1' Galas, al 7' su rigore Nardone, al 23' Cozzo, al 33' autogol di Garbin, al 41' autogol di Radovic.
SERENISSIMA: Passone; Micolaj (Cozzo), Bortolutti; Tedeschi, Garbino, Nardone; Fontanini, Clocchiatti, Nadalutti, Zavon, Don.
MEDEA: Poletti; Benello, Portis; Kaus, Marangone, Francescon; Tommasin, De Rossi, Galas, Sclauzero, Radovic.
ARBITRO: Masorgini.

Pradamano, 9

Partita al cardiopalmo con continui rovesciamenti di fronte. Nulla faceva prevedere una simile esplosione di reti dopo che il primo tempo s'era concluso in parità. Invece nella ripresa già al 1.o minuto era Galas a dare fuoco alle polveri e gli rispondeva 6 minuti più tardi Nardone che insaccava un calcio di rigore. Dopo la bella rete di Cozzo, erano due autoreti a rendere ancora più vistoso il punteggio finale a coronamento di una partita davvero molto bella e nel corso della quale spesso le due squadre sono state applaudite a scena aperta.

V. G.

Aurora - Audax 1-1 (1-1)

MARCATORI: nel p.t. al 3' Murtas, al 30' Zanetti.
AURORA: Bernava; Murtas, Merduzzi; Gaiotto, Tedeschi, Grillo; Tesoratti, Mansutti, Vigevani, Bertossi, Franco.
AUDAX: Franzot; Serpilini, Miklus, Blasou, Adragna, Fattori; Ambrosi, Milotti, Stevanato, Fornasir, Zanetti.
ARBITRO: Biasutti di Castions di Strada.

Remanzacco, 9

Partita piuttosto calma ed equilibrata. Le squadre si sono meritatamente divise la posta. Tutto è accaduto nel primo tempo. Sembrava che i padroni di casa fossero avviati a ottenere una franca vittoria, grazie alla rete a freddo di Murtas. Gli ospiti però hanno reagito: organizzate le file, si sono dati da fare per cercare il pareggio, raggiunto alla mezz'ora. Nella ripresa nulla è mutato.

G. V.

Notiziario PESCAsportivo

Assemblea F.I.P.S.
L'assemblea della FIPS di Trieste si terrà giovedì 13, nella sede del CONI, via del Teatro 2, alle 19.30 in prima e alle 20 in seconda convocazione. Saranno in discussione il bilancio consuntivo del 1974, quello preventivo del 1975, le relazioni morali, agonistica e finanziaria.

Pasqua dei pescatori
La Sezione provinciale di Trieste organizza un viaggio speciale di Pasqua per i pescatori e le loro famiglie. Il programma prevede la partenza alle 8 de. 29 marzo in pullman da Trieste per Fiume, Abbazia e Albona. Il 30 marzo escursione ad Albona, Barbana e Pola. Rientro in serata del giorno 31. Tutti i concorrenti troveranno la possibilità, nei tre giorni, di dedicarsi alla pesca con motobarche. Per informazioni rivolgersi alla sede provinciale tutte le sere dalle 19 alle 20, non oltre il giorno 26 marzo.

Scuola sommozzatori
Continuano con pieno successo la scuola sommozzatori e il primo corso per apneisti. Questo mese si svolgeranno gli esami di brevetto per apneisti e avrà subito inizio il secondo corso.

Campionato italiano
Il campionato italiano a coppie di canna da natante si svolgerà a Trieste il 31 agosto, sotto gli auspici della CTF della FIPS e a cura della Sezione provinciale di Trieste. Questa scelta conferma il prestigio che Trieste gode in campo piscatorio nazionale, oltreché le sue indubbie capacità organizzative.

Tesseramento 1975
Continua a ritmo intenso la campagna del tesseramento per l'anno in corso. L'invito a federarsi viene rivolto agli indipendenti, agli studenti delle scuole medie e superiori e a tutti gli appassionati di pesca che attraverso la FIPS possono sviluppare le proprie capacità agonistiche e godere di innumerevoli vantaggi, non esclusa la copertura assicurativa in caso di incidenti connessi alla pratica della pesca sportiva.

«Meeting sub»
Organizzato dal Circolo Tergeste nella piscina «Bianchi» di Trieste avrà luogo il 15 marzo, con inizio alle 19.30, il primo «Meeting interregionale attività subacquee». Nell'occasione si terrà pure l'incontro di hockey subacqueo fra le rappresentative del Ci.Te. Sub e del Circolo Subacquei Udinese.

Il punto

Il Fontanafredda è rimasto solo la vertice della classifica della Promozione: i pordenonesi, passati con molta autorità anche sul terreno della Sacilese, non si sono lasciati sfuggire l'occasione per allungare il passo nei confronti delle avversarie. Alle spalle della capolista è rimasto con un punto in meno, il Monfalcone. La compagine di Lulich ha faticato non poco per ridurre alla ragione il Maniago, che si trova ora al penultimo posto della gratuatoria. Sulla terza poltrona, a due punti dalla vetta, le due squadre triestine. Il Circolo Marina Mercantile con il morale a mille per la vittoria sui «cugini» rossoneri nell'anticipo di sabato si appresta ora ad inserirsi con ancor più autorità nella lotta per il primato. Il San Giovanni da parte sua avrà domenica prossima l'occasione per rifarsi. La compagine di Vagaia sarà infatti a Fontanafredda: un incontro che potrebbe dare indicazioni decisive per il prosieguo del torneo. Infine la ...quinta colonna, l'Icci Pro Tolmezzo: i carnici sono stati costretti al pareggio tra le mure amiche dalla Pro Cervignano, dal comportamento come sempre indecifrabile. Vittoria dell'Itala a spese della Cordenonese e per i gradiscani la possibilità di salvarsi non è poi tanto remota. Vittoria importante nell'anticipo di sabato della Cormonese a spese del Corno Rosazzo e successo della Tarcentina sul Torviscosa in un incontro senza patemi di classifica. Pareggio a reti inviolate infine tra Tarcentina e Manzanese.

MERITATAMENTE GLI AZZURRI SVEGLIATISI NELLA RIPRESA

Monfalcone-Maniago 1-0

Primo tempo: 0-0.
MARCATORE: al 28' del secondo tempo Di Lena.
MONFALCONE: Comelli 3; Bartussi 3, Rocco 5; Fabris 4, Zelesnich 2, Sgubin 3; Chelleri 4, Zulich 4, Di Lena 3, Donda 3, Domini 2 (Sušigoi 2).
MANIAGO: Martin 5; Antoniazzi 3, Danelli 3; Gregolin 3, Marcolin 3, Patrizio 4; Celestino 3, Londero 3, Pitton 3, Mazzoli 3, Di Bon 3.
ARBITRO: Cesca di Latisana.

Monfalcone, 9

Dopo aver fatto soffrire il pubblico per 75 minuti il Monfalcone ha raggiunto la rete tornando così alla vittoria dopo due turni di «riposo». Si è trattato di un successo alquanto faticoso anche se meritato e legittimo, che ha visto l'undici della Rocca boccheggiare assai specie nel corso del primo tempo, quando è apparso irriconoscibile.

Meno male che nella ripresa si è svegliato (forse è stato decisivo il «cicchetto» di Lulich e Zelesnich negli spogliatoi) e ha fatto vedere un gioco decoroso, che è bastato a mettere in ginocchio l'onesto Maniago. Onesto, dicevamo, perché ha fatto la sua gara senza erigere barricate attorno al bravissimo Martin che ha salvato almeno tre volte la rete; non ha rinunciato a operare in avanti anche se con scarso successo.

Privo di tre uomini chiave, Trevisan, Pugliese e Masat, il Monfalcone non è stato in grado di imbastire i consueti schemi di gioco che fino a qualche domenica fa disorientavano gli avversari. Abbastanza confusione a centrocampo, dove Zulich non è riuscito a mettere ordine.

All'attacco scarsa incisività con Donda e Dominis spaesati. Ciononostante numerose le palle-gol create dagli azzurri: almeno cinque di cui due clamorose nei primi 25 minuti della ripresa.

Il reparto di copertura è sembrato piuttosto deconcentrato, con particolare riferimento a Zelesnich, mentre il migliore è stato senza dubbio Rocco, pronto, coriaceo e vincitore di ogni contrasto

Il Maniago non ha sfigurato dimostrandosi squadra, seppur di livello non eccelso, abbastanza compatta e ordinata, di portata certo superiore alla modesta posizione di classifica.

La rete del Monfalcone corre il 28'. Sgubin conquista un bel pallone a trequarti campo. viaggia deciso verso la porta ospite facendo partire una fiondata che Martin non riesce a trattenere; irrompe Di Lena che da pochi passi insacca. Sugli spalti un generale sospiro di sollievo.

Giorgio Ghermi

Tarcentina - Manzanese 0-0

TARCENTINA: Pittia 3; Bernardis 5, Boldi 3; Picco 3, Patat 4, Tubaro 3; Del Bianco 3, Chittaro 4, Frucco 4, Floreani 4, Ferigo 3.
MANZANESE: Zompichiatti 5; Bonutti 3, Meneguzzi 4; Pavan 3, Zuliani 3, Coffieri 3 (dal 32' p.t. Modonutti 2), Filippo 2, Pagnutti 3, Don 3, Bellida 3, Braida 3.
ARBITRO: Davanzo di Aurisina.

Tarcento, 9

Equo pareggio tra Tarcentina e Manzanese, che rispecchia un gioco sostanzialmente equilibrato con fasi alterne, anche se alla squadra locale va attribuita una maggior propensione in fase d'attacco, d'altro canto ben contenuta dagli avversari. La partita è stata vivace sul piano agonistico, ma non altrettanto su quello tecnico: molti gli ammoniti e un'espulsione, quella di Del Bianco, per un fallo di reazione, hanno caratterizzato l'ultima parte della gara quando i canarini hanno cercato con orgoglio la via del successo pieno.

La Manzanese, ottima nel portiere Zompicchiatti, autore di tre vere prodezze, di cui una all'ultimo minuto di gioco; in Don, Braida e Pagnutti, ha avuto le sue occasioni per lo più nel primo tempo; ma, sia Bonutti, sia gli stessi Don e Braida, non sono stati felici nelle conclusioni.

Nella Tarcentina, ottimi Patat, Bernardis, Floreani e molto mobile ma alquanto nervoso Frucco. Alcuni cenni di cronaca: all'11' su punizione, il tiro a fil di traversa è neutralizzato da Zompicchiatti. Al 20' Bonutti spreca una facile occasione per tentare la conclusione personale invece di passare al compagno smarcato.

Al 26', su calcio d'angolo, colpo di testa di Floreani, che sfiora la traversa. Al 30' rete di Chittaro, annullata dall'arbitro per fuorigioco di Frucco. Nella ripresa, al 6', bella schiacciata di testa di Floreani, fuori di poco. Al 33' Modonutti passa erroneamente a Chittaro che calcia sul portiere. Al 44', ancora Floreani su punizione, fa gridare al gol ma Zompicchiatti, con una splendida parata, salva il risultato.

Aldo Degano

TENNISTAVOLO

Brillanti risultati delle squadre triestine

Brillanti risultati per le maggiori squadre di tennis da tavolo triestine. Per il campionato di serie A femminile la Julia ha espugnato il campo del Cus Torino con il risultato di 5-3. La clamorosa vittoria delle pongiste della Julia è stata ottenuta dalla Eccardi, Hauser e Paris. Il Cus Trieste, uscendo vittorioso dal campo del Duomo Treviso (5-2), si è assicurato l'ammissione al concentramento finale per la promozione in serie A.

Nulla da fare per i Ricreatori Trieste nel torneo di serie C. La squadra di Pipan, nonostante il successo sull'Oratorio San Michele per 5-2, è terminata al secondo posto dietro la Montedison che ha vinto facilmente a Udine contro la Quiriniana.

Si è conclusa la fase eliminatoria regionale del campionato di serie D. Nel girone «A», che ha visto prevalere il C.M.M., le squadre triestine in gara hanno entrambe vinto: i marinaretti hanno battuto l'Azzurra (5-1), mentre l'Esperia Pio XII ha superato (4-5) la Vermeglianese. Nel girone «B» si rende necessario uno spareggio fra il San Marco e il San Lorenzo, terminati a pari punti in vetta alla classifica.

GRADISCANI VERSO LA SALVEZZA

Itala-Cordenonese 3-2

MARCATORI: nel primo tempo al 6' Mauro, al 13' e al 29' Adragna; nella ripresa al 21' Frison, al 44' Della Bella I.
ITALA: Sonson 3; Delpin 3, Adragna 4; Rusalen 3, Demartin 4, Marega 5; Mauro 5 (dal 28 s.t. Persoglia, n.g.), Martinis 4, Battistutta 3, Brumat 3, Clemente 3.
CORDENONESE: Zago 3; Polesel 5, Rosolen 2; De Piero 1, Mascarin 2, Santarosa 2; Frison 2, Muzzin 5, Della Bella I 3, Della Bella II 3, Pasqualin 2 (dal 21' s.t. Della Pietra, non giudicato).
ARBITRO: Felluga di Trieste.

Gradisca, 9

Battuta la Cordenonese, sua rivale diretta nella battaglia per la salvezza, l'Itala può permettersi di sperare ancora. La squadra gradiscana, favorita anche dalle ingenuità della formazione ospite, ha disputato un bel primo tempo, un primo tempo in cui la si è vista correre e impegnarsi come da troppo non accadeva. Ai gialloazzurri, in questa prima fase dell'incontro, è andato tutto bene: Mauro ha sbloccato il risultato dopo solo sei minuti con una bella girata al volo; Adragna ha raddoppiato al 13' con un gran tiro e ha portato a tre le reti al 39' con un tocco di testa su tiro cross di Battistutta.

Nei primi 45 minuti, la Cordenonese, che pure sviluppava bel gioco, ha lasciato troppo spazio all'Itala in difesa e ha adottato una tattica suicida non coprendo i varchi davanti a Zago, permettendo gli inserimenti di Adragna, favoriti dall'arretramento del suo avversario diretto.

Nella ripresa, l'Itala ha preferito non forzare, dedicandosi al controllo del gioco avversario e continuando a operare in pericolosi contropiede. E' stata così la Cordenonese ad attaccare di più e a ridurre al minimo lo svantaggio con due tiri da fuori di Frison e di Della Bella I, sui quali Sonson nulla ha potuto.

Dal canto suo, l'Itala, giocando di rimessa, ha mancato almeno altre tre clamorose occasioni da gol, ma è chiaro che la compagine gradiscana, ingenuità della Cordenonese a parte, va giudicata per quanto ha fatto nella prima frazione in cui si è mossa all'altezza delle sue possibilità migliori. Se giocasse sempre così, le speranze di salvezza potrebbero davvero non essere campate in aria.

L. A.

● CALCIO — Le finali per il primo e terzo posto della «Coppa Mekovec» di calcio a sette giocatori si svolgeranno mercoledì 19 marzo. Le quattro finaliste sono: Costalunga «A» e «B», Esperia «A», Giarizzole.

Il sabato dei marinaretti

(Italfoto)

CMM - San Giovanni 2-1 (giocata sabato) — Due immagini del derby triestino del campionato di promozione. Nella foto in alto la prima rete dei «marinaretti»: Demenia con un perfetto stacco di testa sorprende Malinverno. Nella foto sotto il gol annullato a Marchiò: il rossonero ha appena scoccato un gran tiro sul quale nulla può Ban ma nello stesso momento in cui partiva il tiro è stato fischiato un fuorigioco di posizione.

I RISULTATI

*Cormonese - Corno Rosazzo (giocata sabato)	2-1
C.M.M. - *San Giovanni (giocata sabato)	2-1
*Monfalcone - Maniago	1-0
*Sangiorgina - Torviscosa	2-1
Fontanafredda - *Sacilese	3-0
*Tarcentina - Manzanese	0-0
*I. Tolmezzo - P. Cervignano	2-2
*Itala - Cordenonese	3-2

LA CLASSIFICA

Fontanafredda	22	10	9	3	26	16	29
Monfalcone	22	10	8	4	41	21	28
San Giovanni	22	9	9	4	28	16	27
C. M. M.	22	11	5	6	32	25	27
Icci Tolmezzo	22	9	8	5	33	23	26
Sangiorgina	22	6	11	5	24	27	23
Torviscosa	22	8	7	7	18	21	23
P. Cervignano	22	6	9	7	21	20	21
Tarcentina	22	5	10	7	12	16	20
Cormonese	22	6	8	8	16	21	20
Sacilese	22	7	6	9	18	23	20
Corno Rosazzo	22	4	11	7	21	26	19
Cordenonese	22	6	6	10	22	29	18
Manzanese	22	5	8	9	18	26	18
Maniago	22	3	11	8	19	25	17
Itala	22	3	10	9	13	27	16

LE PARTITE DEL 16.3.1974
Cordenonese - Cormonese
Corno Rosazzo - Icci Tolmezzo
Fontanafredda - San Giovanni
Pro Cervignano - Monfalcone
Torviscosa - Tarcentina
Maniago - Itala
C.M.M. - Sacilese
Manzanese - Sangiorgina

IN VANTAGGIO GLI OSPITI RAGGIUNTI POI SU CALCIO DI RIGORE

Icci Pro Tolmezzo - Pro Cervignano 1-1

Primo tempo: 1-1.
MARCATORI: al 13' Medeot, al 30' Damiani su rigore.
ICCI PRO TOLMEZZO: Forgione 2; Nodale 4, Cacitti 4; Menegon 3, Comin 2, D'Orlando 5; Di Lena 2, Comuzzi 3, Damiani 2, Maculla 4, Di Gallo Igino 3.
PRO CERVIGNANO: Prez 5; Pelos 2, Tibald 4; Visentin 3, Cecot 4, Moriacco 4; Stefanutto 2, Medeot 4, Di Tommaso 2, Michelutti 2, Costa 2.
ARBITRO: Riva di Udine.

Tolmezzo, 9

Non si è visto un calcio pregiato oggi a Tolmezzo; anzi forse si è trattato di una delle peggiori partite di quest'anno nel capoluogo carnico, anche se le premesse della vigilia facevano pensare a tutt'altra cosa. Pro Tolmezzo e Pro Cervignano sono scese sul terreno di gioco molto caricate e l'andamento impresso alla gara dalla rete segnata da Medeot su un rimpallo in area causato da una corta respinta di Forgione su tiro di Di Tommaso ha cambiato le carte in tavola.

I padroni di casa, infatti, trovatisi in svantaggio, hanno cercato in ogni modo di risalire la corrente sempre però fermati da una Pro Cervignano estremamente grintosa.

Inevitabilmente la partita si è fatta via via più dura a scapito del bel gioco, appunto; basta a questo proposito ricordare che il signor Riva, che ha diretto però la gara in maniera discutibile, ha ammonito ben otto giocatori, sei ospiti e due della ICCI Pro Tolmezzo.

La gara, dicevamo, era iniziata sotto tutt'altra visuale, con due bellissime azioni dei carnici: prima Di Lena dopo aver eluso anche l'intervento del portiere in uscita calciava a lato, poi D'Orlando a conclusione di una veloce triangolazione con Comuzzi faceva il pelo al palo sinistro.

Passati in vantaggio, gli ospiti si chiudevano maggiormente, impedendo ai padroni di casa di sviluppare il loro gioco. Essi tuttavia alla mezz'ora raggiungevano il pareggio su calcio di rigore concesso per fallo di mano in area di Pelos su cross di Damiani.

La ripresa esaltava di più questa impostazione di gara e la durezza di molti interventi per cui i tolmezzini non riuscivano a passare nonostante i molti tentativi e qualche bella occasione, mentre gli ospiti, anche grazie a un ottimo Prez, e a una sostanziale buona impostazione difensiva, riuscivano a portare fino in fondo l'impresa della conquista di un punto su un terreno indubbiamente difficile.

Giorgio Verbi

Prima categoria

HANNO PAREGGIATO TUTTE E QUATTRO LE SQUADRE TRIESTINE DEL GIRONE

FRENATA LA GRADESE, AVANZA IL TURRIACO

UNA CONTESA MOLTO RICCA DI EPISODI PIACEVOLI ANCHE SENZA GOL

Fortitudo-Muggesana 0-0

FORTITUDO: Blasina 4; Fontanot 2, Uboni 2; Gobet 2, Cociani 2, Angileri 3; Crevatin 2, Valenti-Clari 3, Schipizza 4, Bernabei 2, Zugna 3. Dapas.
MUGGESANA: Ravasini 4; Bianchini 4, Varin 3; Pregarz 3, Oliosi 3, Cafueri 4; Pugliese 3, Borroni 3 (31' s.t. Rupini n.g.), Busatto 4, Stradi 3, Mancosu 3. Dambrosi.
ARBITRO: Pipan di Trieste.

A dispetto del risultato a reti inviolate che, quasi sempre, è indice di gioco scadente e modesto, la Fortitudo e la Muggesana hanno dato vita a una contesa senza alcun dubbio ricca di episodi piacevoli. Il calcio, quello vero, fatto di triangolazioni, di scambi in velocità, di manovre a largo raggio, è venuto a galla sovente. E' stato 0-0 ma francamente il risultato è l'unica nota stonata del derby muggesano che ha visto la squadra di Stulle prendersi una rivincita, se non altro sul piano del gioco e del «collettivo», sui «rossi» cugini di Giovannini.

I meriti maggiori spettano alla Muggesana apparsa brillante, astuta, padrona di se stessa e del campo per lunghi tratti della partita. Dirompente in alcune circostanze, assistita non solo dalla raffinata vena di Busatto (ieri il migliore in campo) ma anche dalla impeccabile sapienza registica di Borroni e Cafueri, la Muggesana si è espressa su altissimi livelli mettendo in serie difficoltà la frastornata difesa avversaria in almeno mezza dozzina di occasioni. Poteva fare più di un gol ma Blasina con i suoi interventi e la precipitazione e la foga delle punte l'hanno fatta restare a bocca asciutta.

La Fortitudo deve solo ringraziare la sua buona stella se non è uscita dal derby con una pesante sconfitta. La difesa, impegnato com'era Cociani a correre dietro a Busatto in altre zone del campo, si è trovata in difficoltà impensabili. Spesso sbilanciata, sempre distratta, ha permesso a Moncosu e soprattutto a Pugliese di presentarsi soli davanti a Blasina più di una volta.

Bloccato Bernabei, incappato in una giornata balorda (ma grossi sono pure i meriti di Cafueri che lo ha marcato egregiamente), è toccato a Valenti - Clari cercare di cucire il gioco, ma anch'egli sottoposto a marcamento spietato da Borroni ha avuto pochi momenti di vera gloria. L'unico a salvarsi è stato Schipizza, seguito a ruota da Zugna.

«Schipi» è riuscito in un paio di circostnze a liberarsi e a esplodere il proprio sinistro ma è stato sfortunato. Peccato perché tanto impegno avrebbe meritato il premio di un gol.

La cronaca vede già al 2' Pugliese presentarsi da solo davanti a Blasina che respinge di piede il fiacco e centrale tiro. Risponde subito la Fortitudo con una lunga fuga di Schipizza con cross finale per Crevatin che mette a lato da buona posizione. Al 15' Borroni scambia con Cafueri e conclude su Blasina in uscita. Al 32' Stradi si libera bene sulla sinistra e mette al centro per Pugliese che in corsa coglie l'incrocio dei pali.

Nella ripresa è ancora Pugliese che con due tiri ravvicinati costringe l'estremo difensore in angolo. Finalmente al 23' Schipizza da posizione angolata spara un bolide che Ravasini riesce a mandare in angolo rischiando di spellarsi le mani. Al 35' bella triangolazione Mancosu - Rupini - Pugliese con salvataggio disperato di Uboni. Negli ultimi minuti ancora due occasioni, una per parte. Su angolo di Crevatin, Bernabei libera Zugna che sbilanciato mette fuori. Allo scadere è ancora Pugliese che raccolto un cross di Stradi impegna Blasina.

Rino Bagordo

(Italfoto)
FORTITUDO - MUGGESANA 0-0 — Uno dei tanti interventi di Blasina, uno dei protagonisti del derby muggesano. Il portiere è stato molto impegnato dagli attaccanti della Muggesana

INCONTRO AVVINCENTE E GIUSTO PAREGGIO

Gradese - Mossa 2-2

Primo tempo: 1-0.
MARCATORI: al 44' del p.t. Uliani; nella ripresa al 6' Bevilacqua, al 25' Toppan su rigore, al 30' Zamar II.
GRADESE: Petean 3; Degrassi I 5, Uliani 5; Andrian 3, Pinatti 4, Merluzzi II 3; Polo 5 (dal 40' p.t. Dal Ben 2), Merluzzi I 4, Di Mercurio 3, Degrassi II 3, Toppan 5.
MOSSA: Cappelletto 4; Marega I 4, Zamar I 3; Marega II 4, Sussig 3, Bevilacqua 3; Bonutti 3, Vidoz 3, Zamar II 5, Princic 5, Urdan 2 (dal 35' s.t. Musina).
ARBITRO: Galante di Trieste.

Grado, 9

Gradese e Mossa non hanno deluso il gran pubblico dell'isola della Schiusa. Rispettando la tradizione hanno dato vita a un incontro avvincente, agonisticamente e tecnicamente. hanno segnato due reti per parte concludendo in parità la sfida. Il pareggio, comunque, premia maggiormente gli ospiti, che hanno saputo per ben due volte recuperare lo svantaggio. Il Mossa ha confermato di essere una delle compagini più in forma di questo girone di ritorno, abbinando numerosi giovani agli esperti Marega e Sussig.

La Gradese, priva di Camuffo, ha stentato un po' nelle trame a centrocampo, ma in compenso è stata particolarmente vivace in attacco, creando molte occasioni da gol cui è mancato soltanto il tocco della fortuna. Il folto pubblico si è divertito e ha sottolineato con calorosi applausi le azioni.

Fin dal fischio d'inizio i padroni di casa mettono alle corde gli ospiti. Polo si esibisce senza fortuna, al 7' e al 18', con tiri angolati entrambi deviati in angolo da Cappelletto. Il Mossa si fa vivo ed ottiene due angoli consecutivi. Al 20' è molto bravo Zamar II, a destreggiarsi in area, ma nessun compagno è pronto a raccogliere il pallone. Nuovamente Polo, al 28', sfiora il palo sinistro della porta avversaria. Si susseguono i tentativi di Andrian, Toppan e Degrassi II, tutti neutralizzati dal portiere. L'ottimo Polo, a causa di uno stiramento alla coscia, lascia il posto al 40' a Dal Ben. 4 minuti dopo, la Gradese passa in vantaggio. Merluzzi I serve l'avanzante Uliani. Il terzino indugia un momento, si aggiusta il pallone e lascia partire un tiro improvviso da quasi 30 metri che sorprende Cappelletto.

La ripresa inizia con una bella rovesciata di Dal Ben a lato e i lagunari sembrano in grado di controllare la partita. Invece, inaspettatamente, giunge il pareggio dei biancazzurri al 6' per merito di Bevilacqua, che indovina un varco tra una selva di gambe. I ragazzi di Neri reagiscono, ma sbagliano troppe occasioni. Cappelletto fa il resto. Al 25', per un fallo di mano di Marega II, Toppan può realizzare il rigore concesso dall'arbitro. Ma il Mossa raggiunge nuovamente il pareggio al 30'. In piena mischia è Zamar II che azzecca la zampata giusta.

Renzo Sanson

Aquileia - Percoto 0-0

AQUILEIA: Berti 4; Sandrigo 2, Regeni 3; Benvenuto 3, Cossar II 3, Carbone 3; Bolzon 5, Cossar I 3, Gon 2, Stabile 3, Zanetti 2. Moderz, Todescato.
PERCOTO: Filigoi 4 (dal 35' del s.t. Tami); Virgilio 3, Garzitto 2; Milocco 3, Pinzini 4, Cavassi 3; Calligaris 3, Burello 5, Zanzone 3, Buttazzoni 4, Pertoldi 4. Cepile.
ARBITRO: Gramola di Zoppola.

Aquileia, 9

Il Percoto è andato molto vicino alla vittoria sul terreno dell'Aquileia, dando il segnale d'allarme agli azzurri locali che stanno compromettendo negli ultimi due mesi quanto di buono avevano maturato nel girone d'andata. La crisi dell'Aquileia si chiama innanzitutto insufficente potenzialità offensiva.

Ecco quindi che quando ci si trova di fronte ad un complesso che non è solo capace di difendersi ma sa anche manovrare e spingersi in attacco quale il Percoto, ci si rende conto delle difficoltà in cui naviga attualmente la «barca» azzurra. Soprattutto nel primo tempo, nettamente migliore del secondo, il Percoto ha avuto con Calligaris e Zanzone la possibilità di centrare il bersaglio facendo rimpiangere l'assente Millo. L'Aquileia, per parte sua, il meglio lo ha fatto vedere con un colpo di testa di Cossar I ed un tiro in corsa di Bolzon nel primo tempo. Al 32' del secondo tempo, in uno scontro fortuito con Zanetti, si è infortunato seriamente il portiere Filigoi sostituito da Tami.

Giorgio Milocco

I RISULTATI	
*Aquileia - Percoto	0-0
*Gradese - Mosa	2-2
*Rosandra - Ronchi	1-1
*S. Marco - Mariano	1-1
*Pieris - Ricreatorio	0-0
*Cremcaffè - Orat. S. M.	1-1
*Turriaco - S. Canzian	2-0
*Fortitudo - Muggesana	0-0

LA CLASSIFICA

Gradese	22	10	10	2	25	14	30
Turriaco	22	10	8	4	26	10	28
Ronchi	22	9	9	4	24	18	27
Fortitudo	22	9	8	5	27	22	26
Or. S. Michele	22	10	5	7	17	15	25
Muggesana	22	6	12	4	15	13	24
Mossa	22	7	8	7	21	19	22
Cremcaffè	22	5	12	5	19	17	22
S. Canzian	22	6	10	6	12	17	22
Aquileia	22	8	5	9	22	18	21
Percoto	22	6	9	7	16	15	21
Pieris	22	7	7	8	14	19	21
S. Marco	22	5	10	7	13	18	20
Mariano	22	4	11	7	13	17	19
Ricreatorio	22	2	9	11	10	24	13
Rosandra	22	1	9	12	10	29	11

LE PARTITE DEL 16.31975
Ronchi - Aquileia
Percoto - Gradese
S. Canzian - S. Marco
Mossa - Pieris
Or. S. Michele - Fortitudo
Ricreatorio - Rosandra
Mariano - Turriaco
Muggesana - Cremcaffè

PER LA SQUADRA DI FRONTALI E' L'ANNATA NO: TROPPA SFORTUNA!

ROSANDRA-RONCHI 1-1

Primo tempo: 0-0.
MARCATORI: nel secondo tempo all'8' Demeio, al 35' Perlangeli.
ROSANDRA: Rossetti 3; Legovich 2, Manzon 3; Taddeo 5, Mahne 3, Norbedo 4; Sodomaco 4, Colavecchia 3, Perlangeli 3, Kirchmayr 5, Bidussi 4. Benevoli.
RONCHI: Padovan 4; Brandolin 3, Monassi 3; Furlan 4, Barbana 4, Longo 3; Dreas 3, Deiuri 3, Trevisan 2, Mazzoni 2, Demeio 3.
ARBITRO: Benvenuto di Portogruaro.

Bisogna dare ragione a chi continua a dire che per il Rosandra è l'annata no. Anche contro il Ronchi, che la classifica presentava come una delle candidate alla promozione, la squadra di Frontali non ha avuto quel pizzico di fortuna che nel calcio è indispensabile. La squadra locale ha dato l'anima anche oggi per vincere, ma non c'è stato niente da fare.

Il Ronchi ha decisamente deluso. La compagine isontina deve aver senz'altro riposto tutte le sue pretese di promozione, perché solo così si può spiegare la rinuncia con la quale ha giocato. L'avvio è per il Rosandra che parte deciso ha fare risultato; ci potrebbe riuscire subito, ma Kirchmayr non è fortunato: dopo aver seminato un paio di avversari, fa partire un tiro che sbatte sulla traversa e beffardamente si innalza per finire quindi sulla rete esterna. Gli ospiti si fanno vivi solo su calcio piazzato al 16'; è Longo che calcia di precisione, Rossetti intuisce ma non trattiene, il brivido dura poco perché per primo arriva un difensore che libera.

Alla mezz'ora bella azione dei locali; dopo una triangolazione, è Perlangeli che crossa di precisione per Taddeo, il mediano (ammirevole la sua prova) si catapulta con decisione ma il portiere ha il vantaggio della mano e così per la testa del rosandrino non c'è che il vuoto. Il finale del tempo è ancora per il Rosandra; al 35' Kirchmayr si presenta solo su Padovan, ma il tiro viene ribattuto dal corpo del portiere in uscita.

Quando si riprende, è ancora il Rosandra che attacca, ma il suo forcing lascia dei vuoti nelle retrovie. Succede infatti che all'8' gli ospiti ne approfittino; sembra un'azione di alleggerimento, invece finisce che la palla transiti dalle parti di Demeio, che guarda caso si trova nelle vicinanze della porta avversaria. L'ala a quel punto fa il suo dovere e infila l'incolpevole Rossetti tra l'esultanza dei tifosi ronchesi presenti alla gara.

Per il Rosandra ci vogliono parecchi minuti per riprendersi: nonostante in questo torneo abbia subito molti torti, questo costituisce il più crudele. Ma il momento brutto passa e la compagine di casa torna all'arrembaggio. La partita si riaccende parecchio, tanto che l'arbitro al 26' decide di calmare gli animi spedendo il capitano del Rosandra Norbedo sotto la doccia. Il suo torto è quello di aver protestato in maniera troppo animata. In dieci, a un quarto d'ora dalla fine, (deve aver pensato qualcuno) la frittata è fatta. Invece no, i giocatori non si arrendono e si buttano con le ultime energie nella mischia. E sarà proprio in una di queste che Furlan (ottima a parte questo fatto la sua prova) porgerà, nel tentativo di rinviare la palla a Perlangeli che non ha avuto che da chiudere gli occhi e calciare; sbagliare sarebbe stato troppo.

Licio Bossi

I marcatori

9 reti: Peri (Cremcaffè) e Schipizza (Fortitudo);
8 reti: Vidoz (Mossa);
7 reti: Toppan (Gradese), Fabris (S. Canzian), Zamar (Mossa);
6 reti: Merluzzi (Gradese), Zambon e Braida (Turriaco);
5 reti: Cossar (Aquileia), Crevatin (Fortitudo), Polo (Gradese), Braida (Turriaco), Borroni (Muggesana), Millo (Percoto), Deiuri (Ronchi);
4 reti: Stabile (Aquileia), Valenti - Clari e Bernabei (Fortitudo), Antonelli e Bergamasco (Turriaco), Sartori (Mariano), Pugliese (Muggesana), Spanghero (Pieris), Furlan (Ronchi), Dreolini (Ricreatorio).

UNA GIORNATA GRIGIA PER GLI UOMINI DI BIRNBERG

CREMCAFFÈ-ORATORIO 1-1

MARCATORI: nel p.t. al 35' Acquavita; nel s.t. al 40' Russo.
Primo tempo: 0-1.
CREMCAFFE': Scabar 3; Braico 2, Milossa 2; Poli 3, Cellie 2, Giraldi 3; Bala 2, Belic-Petri 2, Russo 3, Manzon 4, Peri 3.
ORATORIO SAN MICHELE: Bonomolo 3; Sturni 3, Sognasoldi 3; Gratton 4, Pasquali 3, Kuk 4; Visintin 2, Acquavita 4, Cergolet 4, Anzolin 4, Scocchi 2 (Cecco n.g.).
ARBITRO: Giordano di Udine.

Cominciamo coi condizionali che, almeno sul piano logico, hanno o dovrebbero avere pure un loro valore se non altro per una migliore prospettiva della gara. Il Cremcaffè avrebbe potuto vincere questa partita se (vediamo la filza dei «se»): Bala reduce dallo strappo muscolare e ancora con una vistosa fascia elastica a una coscia, avesse potuto giostrare alla sua maniera ed essere più bruciante negli anticipi e negli allunghi; se, nella ripresa, quando si è giocato a una porta sola, i giallorossi non si fossero accatastati continuamente in area di rigore avversaria e avessero allargato il gioco cercando l'aggiramento del bunker degli ospiti con più spioventi laterali; se lo stesso Peri, il capocannoniere, avesse ricoperto meglio il suo ruolo e avesse fiondato come al solito con maggiore insistenza a rete; se l'avversario non si fosse dimostrato ostinato nei contrasti, rapido negli smistamenti, inappuntabile nei compiti di rottura, ordinato e riflessivo nella difesa a oltranza. E chi ha altri «se» ne aggiunga pure.

Si sa, non tutte le giornate sono uguali e questa è stata alquanto grigia per i ragazzi di Birnberg. Ad essi è mancata la grinta, la perentorietà, la chiarezza delle idee. Forse se l'Or. San Michele, nel secondo tempo, non avesse subito la pressione dei locali o non si fosse chiuso nella sua metà campo a difendere l'unico gol piovuto un po' dal cielo, come vedremo, avrebbe potuto mantenere il vantaggio fino al 90'; ma è mancato in fase di impostazione offensiva tanto che Scabar nella sua area sembrava un solitario nel deserto... Si doveva pur sapere che il Cremcaffè non è una compagine che si arrende facilmente, che è capacissimo di rimontare gli svantaggi tanto è forte nella sua tenuta atletica e sottoporta, anche se sparacchia è sempre pericoloso anche quando i suoi tiratori sono magari un po' in ombra. Prendiamo Bala, ancora in fase di recupero, che ha fatto tenere tutti col fiato sospeso quando nel primo tempo ha piazzato da una trentina di metri quel tiraccio improvviso e diagonale che è andato a lambire la base del montante alla destra di Bonomolo; o Manzon che nella ripresa una volta ha accarezzato con la palla la traversa (3') e un'altra volta (35') l'ha colpita in pieno, nonché Poli che poco dopo con mezza rovesciata ha mandato di poco sul fondo.

Degli avversari i più pericolosi si sono dimostrati Acquavita e Cergolet: il primo sempre presente nelle azioni di linea non si è fatto sfuggire l'occasione di deviare con rapido rasoterra in rete quella magnifica palla «regalatagli» da Cellie e insistiamo sul termine «regalatagli» perché è stata una gentile concessione di estrema (e momentanea) leggerezza che poteva significare la sconfitta; il secondo oltre ad essere ostinato nei recuperi e negli affondo ha più volte, specie nel primo tempo, chiamato in causa Scabar sia direttamente che indirettamente (come nell'azione del gol che è partita dal suo piede). Inoltre a centro campo e in difesa Kuk è stato inesorabile e insormontabile. A tutti gli altri il merito di aver assecondato il gioco d'assieme e il demerito di essersi arroccati tutti in difesa.

Ma voler difendere l'unico gol di vantaggio non sempre è utile specie poi con il Cremcaffè, anche se ha le punte un po' spuntate come ieri: difatti batti e ribatti al 40' Russo è riuscito a strappare la benda dagli occhi della dea fortuna. Su imbeccata di Peri (che pure era in ombra) e incuneandosi rapido tra la selva di difensori il n. 9 giallorosso ha rotto l'incantesimo. Un pareggio meritatissimo, certamente, se non altro per la puntigliosità con cui è stato raggiunto.

Aldo Priore

Pieris 0 Ricreatorio 0

PIERIS: Bonaldo 3; Brumat 3, Fulla 5; Zorzin 3, Cosolo I 3, Baccari 5; Stabile 3 (Spanghero II 3), Pizzin 3, Spanghero I 3, Di Zorz 3, Rossi 2.
RICREATORIO: Marzuttini 3; Lirussi 4, Rizzi 4; Gallo 4, Turri 5, Facchin 3; Saccomano 4, Dreolini 3, Germano 3, Floris 3, Scaino 3.
ARBITRO: Bianco, di Portogruaro.

Pieris, 9

Mancante di tre titolari, il Pieris è sceso in campo con una formazione rimaneggiata, convinto comunque di fare sua l'intera posta quanto mai necessaria per restare fuori dalla mischia dalla zona retrocessione. Invece ci è riuscito solo a metà, concludendo la partita con un modesto 0-0, pur mostrandosi nettamente superiore al mediocre avversario ormai condannato alla seconda categoria.

I granata hanno attaccato sempre, però disordinatamente, e senza quella indispensabile volontà di realizzare. Come sempre, sono stati privi di grinta e mai in grado di risolvere favorevolmente le innumerevoli azioni da rete, portate fin sotto la porta avversaria e poi miseramente concluse in fondo campo senza successo.

Gli ospiti, più che contenti del pareggio, si sono difesi bene e hanno anche reagito in contropiede però con scarsa incisività. L'arbitro ha lasciato un po' correre durante tutto l'arco della partita, ed è stata quindi inspiegabile la sua drastica decisione di espellere Di Zorz proprio allo scadere dell'incontro.

G. M.

DUE RETI E POI MOLTA NOIA

San Marco-Mariano 1-1

Primo tempo: 0-0.
MARCATORI: nel s.t. al 28' Pettarin, al 43' su rigore Verzegnassi.
SAN MARCO: Piemonte 2; Ustulin 1, Sartori 2 (Perco 1); Lorenzon 2, Luxich 2, Marizza 1; Verzegnassi 2, Spessot 2, Rosselli 2, Zampa 2, Visintin 3.
MARIANO: Tonut I 2; Gallo 1, Ostanel 1; Pettarin 2, Cechet 3, Castellani 2; Minut 1, Morsan 3, Tonut II 1, Baldassi 1 (dal 41' s.t. Ponton n.g.), Sartori I 1.
ARBITRO: Giusti di Sesto al Reghena.

Gradisca, 9

Pareggio tra San Marco e Mariano al termine di un incontro che ha messo in evidenza la pochezza tecnico-tattica delle due formazioni, tradite forse dall'importanza della posta in palio. Da quanto si è visto oggi, comunque, si può tranquillamente dire che la classifica non è bugiarda nei confronti di gradiscani e marianesi, che, solo raramente, hanno saputo elevare il loro gioco al di sopra della mediocrità.

Pochissime le manovre, dunque, pochissime le emozioni, e scarsi i tiri a rete. I gol sono venuti da due azioni isolate: i marianesi sono andati in vantaggio con un tiro da fuori area di Pettarin, che si è infilato tra una selva di gambe e ha beffato così Piemonte, il quale si è accorto del pericolo solo quando non poteva più farci niente; il San Marco ha pareggiato grazie a un calcio di rigore, concesso dall'arbitro per un fallo di mano di Ponton, da molti giudicato involontario.

Per il resto, a parte quindi queste due note di cronaca, noia assoluta: l'unica azione di rilievo, infatti, è stata impostata dalla San Marco al 10' del primo tempo, ma Ustulin ha banalmente mancato la realizzazione. Evidentemente il pareggio faceva comodo al Mariano, che in caso di sconfitta avrebbe rischiato di farsi tagliar fuori dalla lotta per la salvezza. Il comportamento rinunciatario degli ospiti si può dunque spiegare; non così la partita scialba dei gradiscani che avrebbero tratto gran giovamento dalla vittoria per allontanarsi dalla zona bassa della graduatoria.

F. B.

MERITATA AFFERMAZIONE NEL DERBY

Turriaco - San Canzian 2-0

Primo tempo: 1-0.
MARCATORI: nel p.t. al 26' Benotto; nel s.t. al 10' Braida.
TURRIACO: Blasizza 4; De Fabris 3, Seli 3; Del Bianco 3, Anut 4, Clama 4; Braida 3, Zambon 3, Bergamasco 3, Clementin 3, Benotto 4.
SAN CANZIAN: Fontana II 3; Trevisan 3, Zotti 3; Zorzenon 3, Teat 3, Fontana I 4; Girardo 3, Minin 3, Fabris 4, Calligaris 3 (Celante 3), De Fabris 3.
ARBITRO: Zoppe di Udine.

Turriaco, 9

Il Turriaco ha concluso con un meritato successo l'atteso derby. I gol segnati avrebbero potuto essere anche di più sebbene gli ospiti si siano difesi molto bene e abbiano dato ancora una volta una dimostrazione di volontà e di una eccellente e seria preparazione tecnica. I padroni di casa sono stati comunque superiori e hanno rallentato il gioco solo dopo la seconda rete segnata da Braida al 10' della ripresa quando cioè si sono garantiti l'esito favorevole dell'importante partita. L'incontro è stato interessante e bello specie nel primo tempo.

Al 26' Benotto su passaggio di Zambon segna la prima rete in maniera magistrale: di testa in tuffo. Già prima Benotto aveva avuto una buona occasione per portare in vantaggio la sua squadra e per poco non c'era riuscito. Allo scadere del primo tempo è sempre Benotto che tenta la via del gol, ma Fontana è pronto e mette in corner.

Nella ripresa la partita continua sullo stesso tono fino a quando i biancoazzurri segnano la seconda rete. Poi il gioco rallenta ed è meno vivace e interessante. Sul quarto d'ora Calligaris abbandona ed entra Celante. Al 35' gli ospiti restano in dieci perché Zorzenon è costretto a lasciare il campo e farsi portare d'urgenza all'ospedale per la sospetta frattura del setto nasale.

G. M.

Il punto

Costretta a marcare il passo la Gradese sul proprio terreno i lagunari non sono riusciti ad andar oltre la divisione della posta contro il Mossa e hanno visto ridursi il vantaggio nei confronti delle inseguitrici. Il Turriaco che si è sbarazzato con il più classico dei risultati del San Canzian insegue ora in solitudine la capofila con due lunghezze di ritardo. Con un'ottima prestazione il Rosandra di Flavio Frontali è riuscito a costringere al pareggio la terza grande, il Ronchi. Pareggio e reti inviolate nel «derby» di Muggia. La Fortitudo ha però corso i maggiori rischi contro una Muggesana che sta veramente girando a mille, anche se ha sciupato moltissime occasioni Pareggio anche per il Cremcaffè contro il quotato Oratorio S. Michele.

Girone «A»

I RISULTATI	
Sanvitese - *Tisana	1-0
*Flumignano - Buiese	1-0
*Julia - Basiliano	1-1
Palazzolo - *Pasianese	2-1
*Casarsa - Passons	2-1
*Spilimbergo - Brugnera	0-0
*Bertiolo - Codroipo	3-0
*Sedegliano - Cumini	2-1

LA CLASSIFICA

Bertiolo	22	11	7	4	30	14	29
Sedegliano	22	10	8	4	26	14	28
Buiese	22	12	4	6	31	21	28
Spilimbergo	22	8	11	3	31	22	27
Brugnera	22	9	9	4	18	12	27
Casarsa	22	8	10	4	26	18	26
Palazzolo	22	9	7	6	32	27	25
Julia	22	5	15	2	23	19	25
Sanvitese	22	7	9	6	16	16	23
Basiliano	22	6	8	8	27	26	20
Passons	22	4	10	8	9	18	18
Cumini	22	3	11	8	18	28	17
Codroipo	22	4	8	10	14	31	16
Flumignano	22	3	11	8	16	27	15
Pasianese	22	2	10	10	9	19	14
Tisana	22	0	12	10	10	24	12

LE PARTITE DEL 16.31975
Basiliano - Tisana
Sanvitese - Flumignano
Codroipo - Pasianese
Buiese - Casarsa
Brugnera - Sedegliano
Passons - Julia
Palazzolo - Bertiolo
Cumini - Spilimbergo

Casarsa - Passons 2-1 (2-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 7' e al 12' Colussi; nella ripresa al 44' Favotto.
CASARSA: Daneluz; Colussi I, Pesarin; Colussi II, Quattrin, Sambuco; Colussi III, Bozzato, Gollino, Re, Zonta.
PASSONS: Toppè; Candusso, Valussi; Balutti, Zucchiatti, Cuttini I; Di Basilio, D'Angelo, Favotto, Mesaglio, Trine (Cuttini II).
ARBITRO: Lepre di Aquileia.

Casarsa, 9

Il Casarsa è ritornato alla vittoria piegando il Passons. I locali hanno messo al sicuro il risultato nei primi minuti grazie alle reti messe a segno da Gollino al 7' e da Colussi III al 12'. Nella ripresa si sono limitati a controllare il serrate degli avversari. Il Passons dal canto suo solo nel finale ad un minuto dal termine è riuscito ad accorciare le distanze meritatamente con Favotto.

R. C.

Bertiolo - Codroipo 3-0 (1-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 39' Molinari; nella ripresa al 12' e al 35' Rambaldini.
BERTIOLO: Schiff; Zanchetta, Rossi; Morelli, Pagotto, Battello; Rambaldini, Passone, Molinari, Fritz, De Sabbata (Toppano).
CODROIPO: Tubaro; Frappa, Pittis; Felace I, Morassi, Giacomuzzi (Moro); Tonin, Felace II, Del Giudice, Del Min, Gobbato.
ARBITRO: Gallas di Cormons.

Bertiolo, 9

Netta vittoria nel derby del medio Friuli del Bertiolo su di un Codroipo battagliero, fino a che Molinari non ha messo a segno per i locali la prima rete dell'incontro, al 39' del primo tempo. Nella ripresa il Codroipo è andato pian piano alla deriva e ha consentito a Rambaldini, cannoniere principe, di mettere a segno una doppietta. L'attaccante bertiolese è andato a rete al 12' su un mancato intervento di testa del difensore Frappa e ha portato a tre le reti dei locali a otto minuti dalla fine su un'azione di contropiede con un preciso pallonetto.

Renzo Calligaris

Spilimbergo-Brugnera 0-0

SPILIMBERGO: Budini; Di Poi, Maniago; Bortolussi, D'Andrea, Chieu; Bon, Pellegrin, Mariutti, Liva, Macoritto.
BRUGNERA: Geremia; Zanon, Pessotto; Gini, Furlan, De Rovere; Perez, Gelisi, Nit, Brau, Ivan.
ARBITRO: Puttini, di Cormons.

Spilimbergo, 9

La Spilimbergo preme per tutto l'incontro, costruisce molte palle gol sciupandole tutte, sbaglia con Macoritto un rigore e si espone al contropiede avversario. Questo in sintesi l'incontro odierno che poneva di fronte agli azzurri il Brugnera, nel derby della destra Tagliamento. Col punto perso oggi, perché di punto perso si tratta, i locali hanno complicato la scalata al vertice della classifica denunciando altresì la mancanza di uomini che sfruttino le occasioni, che un centrocampo illuminato da Liva offre loro. In tal senso possono trarre in inganno il numero davvero alto di reti realizzato in campionato. Il signor Puttini ha diretto con autorità una partita molto corretta.

Umberto Sarcinelli

Sedegliano - Cumini 2-1 (1-1)

MARCATORI: nel primo tempo al 13' Moaro II (autorete), al 42' Venier su rigore; nella ripresa al 16' Gregoris.
SEDEGLIANO: Bulfoni; Venier, Candotti; Moaro II, Gregoris, Di Lenarda, Marigo, Canatarutti, Job, Moaro I, Dotti.
CUMINI: Del Bianco; Cogoi, Ghitto; Coseano, De Agostini, Groppo; Ancil, Fosca, Gabrici, Bertig, Bividori.
ARBITRO: Valente, di Monfalcone.

Sedegliano, 9

Fornendo un'otttima prestazione Del Bianco ha contenuto nei limiti accettabili un risultato che potrebbe avere assunto proporzioni tennistiche a favore dei padroni di casa. Passati in vantaggio per un infortunio della difesa avversaria gli ospiti hanno dovuto subire quasi costantemente la pressione dei locali che, prima con Venier su calcio di rigore e successivamente con Gregorsi su calcio di punizione dal limite, hanno meritatamente rovesciato il risultato.

Giancarlo Santin

Palazzolo - Pasianese 2-1 (1-1)

MARCATORI: nel primo tempo al 12' Cattai, al 20' Zanette; nella ripresa al 14' Driusso.
PALAZZOLO: Rosso; Casaro, Bernacin; Romano, Seretti, Driusso; Neri (Fabbro), Zanette, Orso, Mattiussi, Piccoli.
PASIANESE: Piccinin; Boccalon, Canton; Turchetto, Pase, Giusti; Cattai, Bortoluzzi, Moras, Corazza (Bidoia), Ronchese.
ARBITRO: Santucci, di Udine.

Pasiano, 9

Ancora una volta la Pasianese perde sul proprio terreno: a questo punto il bilancio è pesante ma non disperato. La sorte finale è legata ai prossimi incontri e, per salvarsi, la squadra di Re già nell'incontro esterno di domenica prossima dovrebbe conquistare il punteggio pieno dando fuoco a tutte le proprie polveri. Oggi purtroppo gli avversari sono apparsi troppo forti; infatti, nonostante che a passare in vantaggio fossero i pasianesi, sono riusciti a raggiungerli al 20' del primo tempo e ad assicurarsi l'intera posta al 14' della ripresa con un bel tiro di Driusso.

E. C.

Julia - Basiliano 1-1 (0-0)

MARCATORI: nella ripresa al 30' Benedetti, al 42' Comelli.
JULIA: Ruffini; Mesaglio I, Petrizzo, Della Bianca; Bertoni, Cecconi, Mesaglio II; Comelli, Quaino, Mazzolini, Rusponi, Amoretti.
BASILIANO: Nobile; Benedetti, Mazzolo; Fabris I, Polo, Fabris II; Del Zotto (Antonutti), Semenzato, D'Agostina, Mattiuzzi, Pravisani, Querin.
ARBITRO: Beltrame di Gorizia.

Tavagnacco, 9

Il Basiliano ha sfiorato sul campo della Julia una clamorosa quanto meritata vittoria. Gli ospiti, reduci da quattro sconfitte consecutive, sono passati in vantaggio nella ripresa al 30' con un bel colpo di testa di Benedetti su lancio di Pravisani. Il pari dei locali è arrivato poi insperato grazie a una prodezza personale di Comelli.

Claudio Milocco

Sanvitese - Tisana 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel primo tempo al 12' Beltrame.
SANVITESE: Vit; Caporusso, Pellegrini; Gatti ,Artuso, Cesco; Collaoni, Filipuzzi (Pin), Francescutto, Piazza, Beltrame.
TISANA: Gobbato; Del Fabbro, Franzon; Geromin, Franzolini, Pestrin; Buttò (Fraulin), Bandolin, Marchiol, Zanelli, Olivo.
ARBITRO: Colucci di Trieste.

Latisana, 9

Si fanno sempre più labili le speranze di salvezza del Tisana che continua ad accumulare risultati negativi. Questa volta ne ha approfittato la Sanvitese che in una partita molto confusa e aperta ad ogni risultato per le decine di facili occasioni da entrambe le parti, è riuscita a prevalere, per demerito dei neroverdi che oggi hanno veramente toccato il fondo soprattutto per la mancanza di coesione e di volontà di vincere. Abbastanza chiara comunque la superiorità dell'undici ospite. L'azione del gol: Beltrame scende sulla destra improvvisamente, trova la difesa locale sguarnita e, superato l'ultimo difensore, realizza con facilità.

E. T.

Flumignano - Buiese 1-0 (0-0)

MARCATORE: Piani al 25' della ripresa.
FLUMIGNANO: Malisan; Zanin, Sgrazzutti; Cossaro, Ferro I, Della Siega; Piani, Bragagnini (Vidal), Ferro II, Battello, Cortello.
BUIESE: Fabris; Coperti (Calligaro), Burgo; Ellero, Cattarino, Cancian; Bevilacqua, Ursella, Rodaro, Forte, Riva.
ARBITRO: Davanzo di Trieste.

● CALCIO — Nell'incontro di andata per le semifinali della «Coppa Regione», torneo di calcio riservato alle squadre juniores che si sono imposte nei vari campionati locali, il Giarizzole ha pareggiato con il Corno di Rosazzo (1-1). La rete per i triestini è stata messa a segno da Papagno. L'incontro di ritorno a Corno di Rosazzo verrà disputato domenica prossima.

CICLISMO — BELLA AFFERMAZIONE A PIANZANO

Batte tutti in volata il ronchese Eddy Degano

Pianzano, 9

Eddy Degano, velocista principe del Pedale Ronchese di Ronchi dei Legionari, pare resuscitato. Tornato alle corse dopo 3 anni di sosta, ha già vinto due gare in quindici giorni: prima a Paderno e oggi sull'anello di Pianzano. Non ha certamente battuto «quattro brocchi»: basta guardare l'ordine di arrivo. La sua è stata una volata capolavoro dopo una gara molto accorta.

Al via ben 109 corridori (i più forti delle Tre Venezie. Qualche caduta assottigliava le file del folto gruppo, ma i velocisti rimanevano a galla. La media altissima non permetteva evasione alcuna e qualche tentativo di sganciamento veniva stroncato sul nascere.

Arrivavano così in 80 allo sprint finale: Degano partiva lontanissimo e contro lo squadrone della Crich coalizzato e forte di Brunella, Martini e Da Re pareva dovesse cedere. Invece ai 50 metri aveva un formidabile ritorno e bruciava di due gomme il giovane e forte Brunello e gli altri in un fazzoletto.

Giacomo Tolin

Ordine di arrivo: 1) Degano Eddy, Pedale Ronchese, km 80,500 in 1 ora 42', alla media di km/h 47,352; 2) Brunello Adriano, G.S. CRICH Libertas Treviso; 3) Vidolin Luciano, G.S. Peseggia; 4) Martini Flavio, G.S. CRICH; 5) Da Re Ermenegildo, G.S. CRICH.

CALCIO ALLIEVI

Domenica a Lignano si allena la rappr.

La rappresentativa regionale allievi di calcio che il 19 marzo sarà impegnata a Lignano contro la Toscana nell'incontro di qualificazione alla «Coppa Primavera», si allenerà domenica. Il selezionatore Stellio Malabotti ha convocato diciotto giocatori appartenenti a dieci società. L'ultimo collaudo verrà effettuato sul campo di Lignano Sabbiadoro con inizio alle 14.45.

● TENNIS — Giovedì 13 marzo si concluderà il torneo regionale di tennis «indoor» maschile riservato a squadre di allievi e juniores.

A.A.A.A.A. OCCASIONI con garanzia permute e pagamento dilazionato: MINI COOPER 72, HONDA 500 cc. 73, GIULIA SUPER 71 con gancio traino, MEHARI 73, PRIMULA 65 C 69, FORD XL 72 con gancio traino, FIAT 124 67, CITROEN AMI 8 73, FIAT 1100 T camioncino 67, FURGONE OPEL 71, R 4 EXP. 72, R 6 TL 71, R 12 TL 71-72, R 16 TL 70-71, R 12 GORDINI 72, R 16 TS 73. Concessionaria Renault, Rotonda del Boschetto 3/1, telef. 793940.

ABITO sposa taglia 46 (del settembre '74) bellissimo modello esclusivo completo cappello guanti vera occasione vendo. Telef. 821549. 42115 M

ABITO sposa taglia 44 50.000 vendesi. Telef. 731641 14.30-16. 42408 M

BANCHI falegname morsetti troncatrice combinata 5 lavorazioni sega per cornici trapanino smerigliatrice occasionissima vendonsi. Via Conti 9/1. 42464 M

BIANCHERIA corredo finissima produzione toscana comode rateazioni. Telef. 51567 10-12.30. 42158 M

BOTTEGA arte unica offre pochi intenditori raffinati lavori rari e arredamento. Tel. 820889 21842 M

CARROZZELLA porta-enfant velluto verde nuovissima vendesi Telefonare 71074. 22138 M

CEDESI cocker spaniel femmina fulva. Telefono 412507. 21912 M

ESPOSIZIONE mobilificio San Marco via Gambini 4/1 e Manzoni 11 ritiro mobili usati 42508 M

FOTOCOPIATRICE Royfax 1700 e ciclostile Dupliroto 61 come nuove vende studio professionale. Telefonare 64605. 42430 M ●

FOTOCOPIATRICE Remington per grandi formati seminuova vendesi. Telefonare 30237. 42193 M

LA TERMOELETTRICA pannelli elettrici originali svedesi per riscaldamento. Prezzi imbattibili. S. Giacomo in Monte 1. 42536 M ●

VENDO cucina formica frigorifero e cucina economica elettrica occasione. Telefonare 724586. 42498 M

VENDO lettino con materasso seminuovi. Tel. 732724. 42387 M

VENDONSI carrozzina e seggiolino macchina seminuovo. Tel. 749392.

VENDONSI cuccioli boxer, shih-tzu, zwergschnauzer, collie. Telefonare 0481-42258. 302 M

VISITATE il mobilificio Biecher, Istria 27, troverete mobili lusso comuni salotti angolo prezzi imbattibili assortimento anche usato. 42460 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTIAMO orologi tappeti quadri sale pranzo studi mobili vecchi. Telefonare 31428. 22142-1 N ●

A. COMPERO quadri orologi pianoforti mobili. Valutazione massima. Telefonare 38196 39620. 22108 N ●

ACQUISTASI enciclopedia Treccani in contanti. Cassetta 19 F SPI Trieste. (42079 N)

CARROZZELLA per invalida acquistasi se occasione. Telefonare 774943. 0022009 N

CERCASI tenda 4 posti occasione anche accessoriata. Telef. 773313. 71268 N

COMPERO orologio quadro soprammobile mobile antico se occasione. Telefonare 68002. 22091 N

LAMPADA quarzo e giradischi se ottime condizioni acquistansi. Telef. 38328. 22218 N

200.000 pago giornalini 1930-1950: Topolino, Gordon, Mandrake ecc. Lino Pes via Donoratico 43 Cagliari. 27666 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

ACQUISTEREI da privato se occasione matrimoniale completa 6 porte ottimo stato. Telefonare 758741. 22127 NN

ACQUISTERETE vantaggiosamente camere soggiorni cucine salotti anticamere singoli: Polli, Grimani 11.

CAMERA pranzo vendesi. Telefonare 729082 ore 10-13. 42125 NN

MONETE europee acquisto massimo prezzo. Telefono 31230 chiamare dopo 17.45. 22148 O ●

ORO argento acquisto disimpegno polizze commercio preziosi. Corso Italia 28, I p. 41993 O ●

ORO acquistasi anche rottami pagando fino lire 3000 al grammo secondo titolo e specie; disimpegno polizze. Darwil piazza S. Antonio Nuovo 4 primo piano. 22141 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

ECCEZIONALE VENDITA DEL RISPARMIO DI.BE.MA. Recatevi ad acquistare personalmente nella bottiglieria di via Commerciale 27, tel. 418762 o nel deposito di via Paglierìcci ang. Beato Angelico (S. Giovanni), tel. 740485 - 795043, aperto anche il sabato pomerigigo; gabbie, casse o cartoni dello stesso prodotto e rimarrete stupiti. Acqua minerale Recoaro (120), S. Pellegrino (135), Ferrarelle (155), Fabia (110), Alba gasasta (85), Alba naturale (95), Bibite Alba (175), Sangemini (300), vino Lambrusco di R. Emilia (325), Tocai, Merlot, Cabernet di 10,5 gr. (240), di 12 gr. (270), Castellino Bertolli (335), Castagna (340), Birra Dreher da 2/3 (240), latte da litro (220). E inoltre una vastissima scelta di liquori, olii di semi e di oliva. Noi mettiamo tutta la nostra buona volontà nell'aiutarvi a risparmiare, collaborate venendoci a trovare. 22113 OO

OFFERTA SPECIALE per coloro che vengono ad acquistare personalmente, valida fino al 22 marzo. Per queste 2 settimane la DI.BE.MA. offre per confezioni complete dello stesso prodotto. Acqua minerale FIUGGI a L. 320 al litro. 22113 1 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

AZIENDA commerciale ricerca agente per Trieste settore liquoristico ottimo trattamento. Telefonare ore ufficio 813276. 71318 P

CASA importanza nazionale produttrice biancheria, tovagliati arredamento per la casa cerca qualificati venditori venditrici possibilmente introdotti settore dettaglio. Offresi inquadramento Enasarco, 250.000 per 12 mensilità alte provvigioni e premi. Scrivere cassetta 33 E SPI 40121 Bologna. (5652 P)

CERCANSI ambosessi vendita cancelleria enti uffici, elevate provvigioni. Scrivere: dott. Accardi, Strasburgo 87, 90146 Palermo. 5669 P

CERCASI rappresentante introdotto drogherie supermercati anche abbinamento Trieste dintorni. Fermo posta Trieste c. i. 11082201. 0022019 P

CONCESSIONARI nota birra tedesca cercansi zone libere Gorizia Udine. Pordenone. Scrivere relazionando: casella 3028 Trieste. 42394 P

INDUSTRIA importanza nazionale prodotti alimentari e vini largo consumo per bar, ristoranti, drogherie, alimentari assume rappresentanti muniti auto, licenza scuola media, età 25 - 40 anni per Udine, Pordenone e province. Ottimo trattamento economico con minimo garantito L. 300.000 mensili. Massima assistenza. Scrivere: Stabilimenti Chiesa 27040 Portalbera (Pavia). 5717 P ●

INFORMATORI scientifici documentata esperienza, introdottissimi medici Trieste - Gorizia cerca nota industria farmaceutica. Prestigiose specialità I.N.A.M., uniche. Possibilità abbinamento. Alta retribuzione. Premi. Specificare curriculum casella 4 L SPI piazza S. Lorenzo in Lucina 26 00186 Roma. 5729 P

RAPPRESENTANTE introdotto commercio jugoslavo cerca ditte esportatrici. Cassetta 25 F SPI Trieste.

SIGNORA pratica esportazione conoscenza lingua e mercato assumerebbe rappresentanza per la Jugoslavia. Tel. 52150. 21928 P

VENDITA amaro reclamizzato abbinando vini liquori cercasi Trieste Gorizia Udine venditore venditrice full part time. Scrivere: casella 3028 Trieste. 42394 P

LIQUIDAZIONE sotto costo scaffalatura metallica cuscinetti a sfere FAG cliché in bronzo graniglia di marmo. Telefono lunedì mattina 35503. 22180 M

MANTOVANE in legno tipi vari a prezzi d'occasione. Malossi via Nordio 9, tel. 763475. 71260 M ●

MINICOMPUTER Olimpia KC 7000 nuovo ancora da ritirare e programmare ottima occasione vendo anche con facilitazioni pagamento. Telef. 762778 ore ufficio. 40 M

PELLICCIA castorino naturale vendesi. Telef. 414703 ore ufficio. 100 M

PELLICCE pregiate e comuni sempre modelli supereleganza tutte le qualità! Zampe teste persiano 270.000 in poi, persiano 440.000 in poi; taglie da 42-56; giacche colli cappelli guarnizioni varie. Prezzi sempre straoccasioni. Pellicceria Cervo viale XX Settembre 16 III piano ascensori. 34 M

PIASTRELLE ceramica primarie marche prima scelta prezzi speciali dalla fabbrica al cliente. Telefonare 794024. 42490 M

SETTER INGLESI SPLENDIDI ALTA GENEALOGIA vendonsi. Telefonare 410701. 71234 M

VENDESI chitarra elettrica Eko con amplificatore 10 Watt. Telefono 823940. 71312 M

VENDESI porta cristallo 2.10x0.85 completa. Telef. ore. 9-13 773816.

VENDO macchina maglieria Dubied motorizzata vera occasione seminuova. Telef. Ronchi (0481) 778119, Trieste 790978. 42226 M

VENDO a privati libri vari argomenti storici romanzi avventure dispense Buffalo Bill ecc. Telefono 723553. 22132 M

VENDO bellissimi cuccioli cocker spaniel e pastori tedeschi con pedigree. Prezzi imbattibili. Telefonare 0481-43524. 301 M

CUCINA formica seminuova frigo bicolore vendonsi occasione. De Tuoni piazza Vico 8, da lunedì ore 10-12, 15-17.30. 22060 NN

MATRIMONIALE singola cucina 40 mila trattabili. Barriera Vecchia 10 Rachuseglia ore 15. 42436 NN ●

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione massima garanzia; altra usata. Piccardi 49. 42125 NN ●

MOTIVO trasferimento vendesi camera soggiorno affarone 170.000. Bucci, Torricelli 3/1 9-12. 22162 NN

OCCASIONE matrimoniale armadio 5 porte buone condizioni. Telefonare 755878. 42342 NN

PIANOFORTE occasione pianini nuovi permute. Juke-Box XX Settembre 32. 42189 NN ●

PRIVATO vende cameretta bianca stile Old America. Telefonare 767725. 42149 NN

SOGGIORNO (palissandro) angolo più 2 elementi seminuovo vendesi. Telefonare feriali 12-13 52880.

STANZA da pranzo 1890 stile liberty in perfette condizioni e tavolino da gioco da restaurare vendonsi lire 500.000. Telef. 821829 dalle 10 alle 12. 71285 NN

VENDESI stanza letto una persona nuova completa. Informazioni SPI. 42374 NN

VENDO mobilio completo per ufficio parte in legno altro metallico marca Olivetti. Telefonare 37609. 42544 NN ●

VENDONSI soggiorno e ingresso nuovo. Telefonare 53314. 71292 NN

VENDONSI mobili cucina frigo. Telefonare 53534. 22130 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

ARGENTO oro monete acquisto prezzi massimi scambio. Oreficeria Ponterosso 5. 21994 O

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA G. DUPLICA VIALE IPPODROMO 2 PRONTA CONSEGNA VETTURE NUOVE. VASTO ASSORTIMENTO VETTURE D'OCCASIONE. Massime facilitazioni di pagamento. FIAT 850, 124 berlina, 124 special, 1100 R familiare, 125. FORD Escort 1100, Cortina. OPEL Kadett, Rekord coupé. LANCIA Flavia. VAUXALL Viva. AUTOBIANCHI Primula. NSU Prinz 4. INNOCENTI Mini Minor. SIMCA 1000 LS, 1000 GLS, 1100 GLS, 1301 Special, 1501. CHRYSLER 180. 53 Q ●

A.A.A.A.A.A. CON garanzia. Senza anticipo pagamento fino 36 mensilità Fiat 500 L '72 '71, 128 2 p '73, 128 4 p '70, 128 coupé SL, 1300 '73, 128 rally '71, 132 GLS '74, BMW 30 CSLI '73, Vespa 200, rally '73, 125 S '71, Ford Transit Diesel '73. Autoccasioni via Romagna 6, tel. 61126. Aperta festivi. 22236 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA PADOVAN DE CARLI Sanzio 13: A112 71, Fiat 600 D 68, 850 65, 1100 R 66, 128 71-72, 850 special 70, Primula 69-70, Ford Escort 73, Sunbeam 1500 73, Simca 1000 70-72-73, Rallye 1 72, Rallye 2 73, 1100 special 72, 1301 S 71, automatica 73, break 73. 22080 Q

A.A.A. PRESSO l'Autosalone Catullo via Fabio Severo 34 nuova concessionaria VOLKSWAGEN pronta consegna dei nuovi modelli VOLKSWAGEN: GOLF, PASSAT, SCIROCCO, MAGGIOLONE anche nella versione JEANS. Pagamento in 30 mesi con minimo anticipo. Telefono 764409. 32 Q

A.A.A. VENDESI Maggiolone unico proprietario. Telef. 826407 lunedì.

A.A. 500 L 73 Fulvia coupé 1300 73 Giulia GT 1300 72 visibili officina via Cologna 4. 22111 Q

A. CASEMOBILI vere bellissime case su ruote si possono mettere ovunque senza problemi di permessi; disposizioni interne a richiesta da 20 a 90 mq. Esposizione permanente Autocaravan via dell'Istria 155 22097 Q

A. FIAT 500 L 500 F 124 sport 124 special Renault 5 TL. S. Nicolò 3 feriali. 22030 Q

AFFARONE vendo per 100.000 1100 special 1962. Tel. 759036 mattino. 22075 Q

ALFA Romeo Giulia Super 1300 72 Romeo Super 1600 67 Giulia 1300 66 con facilitazione vendonsi presso Autosalone via Severo 34. 32 Q

ALFA Romeo GT 1300 Junior 1972 accessoriata. Tel. 725536. 42197 Q

A MUGGIA Autosalone Cossich, via Battisti 20, tel. 272621. 124 coupé sport '72, 124 special nuova da immatricolare, Giulia 1300 super '72, '71, 126 '73, Volkswagen '72, 124 '68, Mini Cooper '70, 850 '69 ed altre. 22134 Q ●

ANCHE a rate vendo Junior 1300 fine '71 - '67 qualsiasi prova. Telefono 796494. 22224 Q

AUDI 100 LS 70 Fiat 124 coupé Fiat 1100 58 e 65 anche dilazionate vendonsi presso Autosalone via Severo 34. 32 Q

AUTODEMOLITORE ritira macchine per demolire. Tel. 812256. 42031 Q ●

AUTONAUTICA Meriggi via Torricelli 10, tel. 767118. Dispone motori entrobordo usati Lyster 16 Universal 12 Lombardini 10 inoltre famosi fuoribordo «Tohastu» a prezzi speciali. 42468 Q

AUTONAUTICA Meriggi via Torricelli 10, tel. 767118. Continua con grande successo la vendita della barca vela «Strega» al prezzo invariato di 1.450.000. 42468 Q

AUTONAUTICA Meriggi via Torricelli 10, tel. 767118. Vasto assortimento nuovo e usato imbarcazioni vela o motore derive gommoni motori accessori nonché gusci da allestire. 42468 Q

AUTONAUTICA Russo autoscuola via Flavia 7 tel. 811351. Corso patente vela con pratica su Comet 7,70, corso patente motoscafo (i corsi sono gratuiti per i nostri clienti). 22016 Q

AUTONAUTICA Russo via Flavia 7. Concessionaria esclusiva per Trieste: Comet 7,70, Meteor, Flying Junior, Mosquito EC 17, Bihannic, Vaurien, Fjord, Solcio, Saga, Albin, Lord 300 e 330 15% sconto, Rio 300 con Evinrude 4 Hp lire 390.000. Tutti i modelli visibili presso la nostra sede, lunedì aperto. 22016-1 Q

AUTONAUTICA Russo via Flavia 7. Motori Evinrude e imarcazioni Molinari 380 e 410. Per i motori e le imarcazioni disponibili presso la nostra sede sconto dell'Iva. 22016-2 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13, permuto rateizzo; Fiat 132 '72, 124 '68, Spider '67, 128 '74, 127 '74, '71, 112 E '72, 850 S '69, '66, coupé '67, Junior 1300 '72, Fulvia coupé '71, Flavia 1.5 '68, Regent 1300 L '74, Capri 1300 '73, Opel Kadett '70, Mini Cooper '67, Renault R 4 '68. 22184 Q

BMW «Touring» 1972 30.000 km cerchi lega ,perfetta. Tel. 767118. 42468 Q ●

BARCA m 6,40 cabinata motore Diesel 950.000 trattabili. Tel. 810454. 42199 Q

BARCHE vela motore vetroresina regata crociera qr 5 5,20 6,80 8 9,30 nuovo usato. Tel. 39406. 42446 Q

BATTELLO pneumatico, prima di acquistarlo confrontate i famosi Corsair campioni del mondo. Qualità e prezzi imbattibili, sconti particolari, pronte consegne. Si concedono speciali rateazioni. Concessionario esclusivo Piero Ostuni via Machiavelli 28. 104 Q

BATTERIE originali tedesche a prezzo di fabbrica. Garage Regina via Raffineria 6 tel. 725345. 71266 Q

BRITISH Seagull, il motore fuoribordo da traino di fama mondiale che vi porta ovunque senza tradirvi mai. Sconti particolari, pronte consegne. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 104 Q

CARAVAN Elnagh 325 nuova da immatricolare vendesi. Telef. 71447, 60515. 42354 Q

CERCASI pullmino Fiat 850 1972-73 oppure 238 Fiat in buone condizioni. Telefonare 822574. 42444 Q

CICLOMOTORE, venite a sceglierlo tra la vasta gamma Benelli dal concessionario esclusivo Baroncelli Tesa 37 telefono 741238. 42141 Q

COMET Ecume de mère nuovi sconto IVA vendo. Tel. 772816. 42530 Q

COOPER 1300 luglio '74 4.100 chilometri 1.650.000 telefonare lunedì 62129. 42526 Q

DYANE 6 luglio 1974 8500 Km. vendesi anche ratealmente. Telefono 740025. 42514 Q

FIAT 850 coupé 66 vendo. Telefonare 792110 9-11. 22129 Q

FIAT 1100 D familiare motore revisionato vendesi occasionissima. Telefonare 813452. 71294 Q

FIAT 127 15 mesi accessori bollo assicurazione '75 vendo 1.250.000. Telefonare 37331. 42406 Q

FULVIA berlina GT 67 perfetta vendesi. Telef. 744663. 71240 Q

FULVIA coupé 1200 meccanica perfetta vendesi o permutasi piccola cilindrata. Telef. 756827 lunedì.

FUORIBORDO 75 Hp scafo plastica accessori vendo anche separatamente. Tel. 36662 ore ufficio 71230 Q

FURGONCINO Bianchina adatto anche come roulotte vendesi. Fabio Severo 88-a. 42378 Q

GOMMONE Corsair motore 5 Hp vendesi 300.000. Telef. 413485 sera.

HONDA 350 Four perfetta vendesi contanti. Telef. 733244. 42127 Q

ITALCABIN 1974 con motore FB Chrysler 70 cv vendo. Telefonare 0481-73890 ore pasti. 303 Q

LIQUIDAZIONE fuori bordo da immatricolare CV 3 e 6. Telefono 35503 lunedì mattina. 22180 Q

MATRA A-LX 1973, gialla, 30.000 km come nuova. Tel. 767118. 42468 Q ●

MERCURY 10 Hp meccanicamente perfetto vendesi. Telef. 775551 seralmente. 22070 Q

MINI Minor giugno 1971 vendesi. Telefonare 763871. 71250 Q

MINI MK 3 1971 km 24.000 vendesi. Tel. 753962 mattinata. 42520 Q

MOTOBARCA 12 metri motore Diesel 95 Hp da tugare e riparare coperta vendesi. Telef. 37361. 42332 Q

MOTOCICLO 50 cc funzionante acquisterei da privato. Telef. 225231. 42334 Q

MOTORE fuoribordo 20 HP albero corto acquisto contanti se occasione. Tel. 412288. 22190 Q

MOTORI fuoribordo imbarcazioni anche da revisionare se occasione compero. Autoservice Nacinovi via Pecenco 6 tel. 741327. 22071 Q

MOTORI fuoribordo Johnson i fuoriclasse più venduti nel mondo. Sconti particolari, pronte consegne. Si concedono speciali rateazioni. Concessionario Piero Ostuni via Machiavelli 28. 104 Q

NAUTICA «Adriaboats» Riva Grumu la 2 tutte le migliori imbarcazioni, gommoni Zodiac e Novurania. fuoribordo Mercury e Tomos Sconti eccezionali Assortimento completo attrezzature di bordo; abbigliamento nautico. 22244 Q

NSU Prinz 4 '64, NSU Prinz 1000 '70 anche dilazionate vendonsi presso Autosalone, via Fabio Severo 34. 32 Q

OCCASIONE vendesi da privato a privato BMW coupé 2000 fine '69 e Chris Craf dieci metri sei posti letto due motori 200 HP accessoriatissimo. Telefono 52639. 71238 Q

OCCASIONE vendo Evinrude 65 HP 50 ore navigazione. Tel. 768197. 42113 Q

OCCASIONE vendo motoscafo HP 25 seminuovo accessoriato con ormeggio Santa Croce motore da rodare Lire 1.000.000. Telefono 767302.

OCCASIONI A 112 1972 e Abarth 1974, Fiat 128 coupé, 1300 SL e 850 coupé, Citroen Dyane 6 E GS 1220 1973, Mini MK3 e Cooper 1300 1974, vendonsi via Flavia 55, telefonare 820214. 71306 Q

OCCASIONI: 500 L, 500 giardiniera, 850, 850 coupé, 127 due, tre porte, A 112, 128, 128 coupé, 124, 124 coupe, Mini Minor, Morris Cooper, J 5, Renault R 8. Permute, facilitazioni, senza cambiali. Autoagenzia «Lancia - Autobianchi» di Adriano Fiegl, Strada di Fiume, 19. Aperto mattinate festive. 22156 Q ●

OMAGGIO di un utilissimo accessorio prenotando immediatamente un ciclomotore o scooter Piaggio, telefono 764127. 22045 Q

OPEL Record 1900 L bronzo dorato impianto gas km 53.000 vendesi occasione, telef. 209121. 71302 Q

PER sole L. 230.000 tutto compreso battello pneumatico, motore fuoribordo 3 HP, garanzia 1 anno. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli, 28. 104 Q

PEUGEOT 204 '71 29.000 km accessoriata vendesi 980.000. Tel. 93730. 22110 Q

PILOTINE, motoscafi e barche in vetroresina Fiart - Dory sconti particolari pronte consegne. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli, 28. 104 Q

PRIVATO vende Primula 1966 cinque porte. Telef. 722537 ore serali. 42381 Q

PRIVATO vende causa malattia 125 strada vera occasione bollo e assicurazione pagati. Visibile presso Racing Store, via di Servola 2-2. 100 Q ●

PRIVATO vende 124 occasione via Piccardi 46 tel. 741756, visibile lunedì. 71296 Q

ROULOTTE: Laika, veri appartamenti da viaggio. Esposizione Nauticaravan Rio Ospo, Muggia. Festivi 10-13. 42073 Q

ROULOTTE Elnagh 5-6 posti accessoriata estate - inverno vendesi visitabile campeggio Obelisco custode oppure telefonare 733169. 22081 Q

ROULOTTE Caravelair modello Morvan mt 5.60 posti letto 5 più 1 completa stufa frigo tenda da lunedì in poi 10-12. 71308 Q

TAUNUS Ford XL 1972 perfetta più radiomusicassette stereo e gomme chiodate privato vende domenica mattina. Telefono 725227. 42089 Q

TENDE da campeggio prossima apertura grande esposizione presso Nauticaravan, Rio Ospo Muggia. 42073 Q

VENDESI 500 L '70 400.000 trattabili. Telefonare mattinata 412056. 22123 Q

VENDESI 500 L dicembre '69 condizioni motore carrozzeria ottime Tel. 412340 ore pasti. 21988 Q

Continua in 16.a pagina

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

NON CONOSCE TREGUA L'OFFENSIVA DEI «ROSSI» CONTRO LA CAPITALE CAMBOGIANA

I comunisti martellano l'aeroporto di Phnom Penh

Presi due «khmer» che guidavano il tiro dell'artiglieria contro la pista - E' quasi irreale l'atmosfera nella città

Phnom Penh, 9

La polizia ha tratto in arresto ieri due agenti dei Khmer rossi, che indossavano la divisa dell'esercito regolare cambogiano. Sembra che i due agenti abbiano guidato per settimane il tiro dell'artiglieria comunista contro il ponte aereo americano destinato a rifornire di viveri e materiali la capitale cambogiana assediata. Fonti della polizia hanno riferito che questi due uomini erano oggetto di una discreta sorveglianza da oltre due mesi nella zona dell'aeroporto, ma nessuno aveva osato fermarli in quanto al braccio portavano il distintivo di un alto comando dell'esercito cambogiano.

Quando finalmente ieri la polizia si è decisa a fermarli, gli agenti hanno scoperto che i due avevano due radio da campo di fabbricazione americana e diverse carte geografiche. E' stato subito chiaro che i due agenti svolgevano la funzione di osservatori avanzati delle artiglierie dei Khmer rossi che si trovano lungo la cosiddetta «cintura di razzi» che si allarga a semicerchio a circa otto chilometri dall'aeroporto di Phnom Penh.

La cintura comprende numerose rampe di lancio e batterie di obici da 105 mm di fabbricazione americana. Da quelle posizioni, si può dire ogni giorno a partire dal primo gennaio, si spara sull'aeroporto e sulla stessa capitale. I due uomini tratti ieri in arresto segnavano con estrema precisione sulle loro carte il punto esatto dove finivano i colpi e quindi ne riferivano, presumibilmente, al loro comando, via radio. Evidentemente i Khmer rossi non dispongono di sistemi sofisticati per accertare se il loro fuoco colpisca effettivamente l'aeroporto o vada a finire fuori bersaglio. Da qui l'esigenza di avere sul posto qualcuno in grado di riferire.

Anche all'alba di stamani, comunque, le artiglierie comuniste hanno aperto il fuoco contro l'aeroporto, colpendo tanto la zona militare che quella civile dell'installazione. Secondo le prime notizie un civile è rimasto ucciso. Nessun aereo, compresi quelli destinati al rifornimento di riso, munizioni e carburante è stato invece colpito.

Intanto, un'atmosfera quasi irreale regna nella capitale assediata. Un fotografo dellUPI era presente sul posto quando un razzo calibro 107 mm, di fabbricazione cinese, è esploso in un quartiere settentrionale di Phnom Penh, uccidendo quattro persone e ferendone dodici. Non molto lontano da quella tragica scena, i bambini continuavano a giocare tranquillamente e con aria felice, senza mostrare il minimo timore per i bombardamenti. Al tramonto, la gente siede intorno alla piscina dell'hotel «Le Phnom», sorbendo bibite e discutendo pacatamente sul come e sul quando la città si arrenderà ai Khmer rossi. Al «Club degli stranieri» si balla e si sente la musica, attorniati da graziose ragazze cambogiane.

La calma e il fatalismo che gli abitanti della capitale assediata dimostrano ogni giorno ha qualcosa di incredibile. «Mi vuol portare per favore all'ospedale», ha chiesto tranquillamente un ragazzino di nove anni a un soldato accorso sul luogo dell'esplosione di un razzo. Il ragazzo aveva avuto il braccio destro quasi reciso e una coscia totalmente asportata dall'ordigno.

(Ap-Ansa-Upi)

Telefoto Ansa-Upi
Phnom Penh — Il Presidente Lon Nol, accompagnato dalla moglie e dai due figli, passeggia nelle vie della città assediata

STILLICIDIO DI VITE

Telefoto Ansa-Upi
Phnom Penh — Atroce spettacolo nelle vie della capitale cambogiana: tre ragazzi sono stati colpiti dalle bombe dei khmer

LA TENSIONE STA MONTANDO NELLA TORMENTATA ISOLA

Nel dibattito per Cipro nuovo «impasse» all'ONU

Waldheim presiederà i negoziati tra le due comunità ? Non tutti sono d'accordo - Attentato a Cipro: si risveglia l'«Eoka - B»?

New York, 9

Il Consiglio di sicurezza dell'Onu non è riuscito a superare il punto morto in cui si è venuto a trovare il dibattito per Cipro. Le consultazioni private delle delegazioni sono state aggiornate a domani, mentre alcuni membri del Consiglio ritengono che la prossima riunione avrà luogo a metà della settimana entrante.

Gli sforzi del Consiglio di sicurezza per risolvere la questione cipriota si sono arenati in seguito a un disaccordo fra le delegazioni greca e turca sull'opportunità di affidare a Kurt Waldheim l'incarico di presiedere i futuri negoziati fra le due comunità dell'isola. Il Consiglio non è riuscito ancora ad approvare il testo di una risoluzione sulla ripresa delle trattative intercomunitarie, anche se l'accordo è stato raggiunto sulla maggior parte dei punti di uno schema elaborato dalla Gran Bretagna, dalla Francia, dall'Italia e dai membri «non allineati» (Camerun, Guiana, Mauritania e Tanzania). La Francia aveva proposto che Waldheim assumesse la presidenza dei negoziati intercomunitari. La Grecia e i greco-ciprioti hanno approvato questa proposta, ma la Turchia l'ha respinta.

Intanto, mentre la tensione cresce a Cipro, il ministero degli esteri turco ha diramato stamane un comunicato con l'annuncio dell'arrivo di Kissinger ad Ankara domani pomeriggio. Mentre il Congresso di Washington collega la ripresa degli aiuti alla Turchia a «sostanziali progressi» verso la soluzione della questione cipriota, la tesi turca è che i due problemi siano affrontati separatamente. La proclamazione di uno stato turco nell'isola, sia pure nominalmente «federato», ha complicato ancor più le cose. Il ministro degli esteri turco Melih Esenbel avrebbe dovuto incontrarsi con Kissinger nel mese scorso, ma aveva poi cancellato l'incontro dopo la decisione del Congresso del 5 febbraio, relativa al taglio degli aiuti militari.

Oggi, intanto, il direttore generale del ministero dell'agricoltura cipriota, Rogiros Mikhaelides, è rimasto gravemente ferito ed ha avuto entrambe le gambe amputate in seguito ad un attentato dinamitardo. L'ordigno è esploso questa mattina quando il funzionario stava per mettere in moto, nel garage di casa sua, l'auto con la quale intendeva portare la famiglia ad un «picnic» in campagna. La figlia tredicenne di Mikhaelides, che al momento dell'esplosione era seduta all'interno della vettura, è rimasta illesa ma è in preda a choc.

E' questo il secondo attentato dinamitardo a Cipro in meno di una settimana. Nella notte tra martedì e mercoledì un candelotto di dinamite era stato lanciato davanti agli uffici del vescovo di Limassol, monsignor Chrysanthos, provocando danni materiali ma senza causare vittime. Si teme che questi atti terroristici stiano ad indicare il risveglio dell'«Eoka-B», la sanguinaria organizzazione anti-Makarios che al tempo della dittatura in Grecia era molto legata al regime dei colonnelli. L'«Eoka-B» si era impegnata a tollerare il ritorno dell'arcivescovo Makarios nell'isola, a condizione però che l'etnarca promulgasse un'amnistia a favore degli autori di crimini politici.

SI E' CONCLUSA LA «DUEGIORNI» TRA FRANCIA E AFRICA NERA

Appoggio africano a Giscard sul nodo della crisi energetica

Bangui, 9

I problemi dei paesi in via di sviluppo, quelli dell'energia e i rapporti tra l'Africa nera, i paesi arabi e l'Europa sono stati tra i principali temi trattati nel corso del vertice franco-africano che si è concluso oggi a Bangui, nella repubblica centro-africana. Hanno partecipato ai lavori — durati due giorni — il Presidente francese Valery Giscard d'Estaing e otto capi di stato di paesi africani di lingua francese (il Burundi, il Gabon, la Costa d'Avorio, il Niger, il Ruanda, il Senegal, l'Alto Volta e naturalmente la Repubblica centro-africana, nel cui territorio si è svolta la conferenza). Altri quattro paesi africani francofoni (Il Dahomey, il Mali, il Togo e lo Zaire) erano invece rappresentati a livello ministeriale, mentre le isole Seychelles, Mauritius e la Somalia erano presenti in qualità di osservatori.

Nel comunicato finale diffuso al termine dei lavori i paesi partecipanti al vertice hanno dichiarato il loro appoggio alla proposta francese di una conferenza internazionale sull'energia, che definiscono «un elemento positivo in grado di favorire il dialogo tra paesi produttori e paesi consumatori di energia e di materie prime».

Nel documento, i partecipanti al vertice hanno affermato inoltre «la loro volontà di contribuire allo stabilimento di un ordine economico mondiale fondato sulla solidarietà tra paesi in via di sviluppo e paesi industrializzati ed all'istituzione di un dialogo tra paesi produttori e paesi consumatori di energia e di materie prime».

Il «vertice» è stato turbato da un incidente dovuto a una questione di protocollo. L'ambasciatore somalo a Parigi, Mohamed Said Samantar, si è «volontariamente ritirato» questa mattina dalla conferenza, senza spiegare le ragioni. Si ritiene tuttavia che il motivo della protesta risieda nel fatto che il diplomatico non era soddisfatto del posto che gli era stato assegnato nella sala dell'Hotel Safari dove si è svolto il vertice. Samantar, che era presente in veste di osservatore, avrebbe voluto sedere alla stessa tavola con gli altri delegati.

Il rappresentante somalo era stato invece relegato in una piccola tavola in un angolo della sala insieme al primo ministro delle Seychelles, anch'egli presente solo come osservatore perché il suo arcipelago non ha ancora ottenuto l'indipendenza completa (l'otterrà dalla Gran Bretagna alla fine di quest'anno). Più tardi, però, il primo ministro delle Seychelles, James Mancham, era stato accolto insieme agli altri delegati, mentre Samantar era rimasto in un angolo da solo.

NUMEROSE LE VERTENZE CHE RIMANGONO ANCORA APERTE

INIZIA UNA SETTIMANA DI PROTESTE SINDACALI

Calendario di scioperi per agricoltori, statali, poligrafici e universitari - Giovedì l'incontro Donat Cattin-sindacati

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 9

Meno intenso si prevede il ritmo dell'attività sindacale nella prossima settimana, non tanto perché alcune vertenze siano state risolte negli ultimi giorni (come quella dei parastatali), quanto perché alcune delle principali trattative con il governo registrano una battuta d'arresto (pensioni, scala mobile per gli statali), o non hanno ancora avuto avvio (trasporti, agricoltura). Il solo incontro governo-sindacati in calendario per la prossima settimana, è quello fissato per giovedì tra Donat Cattin e la federazione unitaria sui problemi dell'energia.

Domani pomeriggio (salvo possibili rinvii) è stata fissata una riunione della segreteria della federazione Cgil-Cisl-Uil proprio allo scopo di tracciare un esame dell'andamento delle vertenze ancora aperte: nonostante le sollecitazioni venute dai sindacati, il ministro per l'organizzazione della P.A. Cossiga non ha ancora convocato la federazione per proseguire il confronto (dopo l'incontro del 15 febbraio scorso) sulle richieste sindacali relative all'adeguamento della scala mobile, degli assegni familiari e delle pensioni per i dipendenti pubblici. Anche da parte del ministro del lavoro Toros i sindacati attendono una convocazione per continuare la trattativa, sospesa il 14 febbraio scorso sull'aggancio delle pensioni alla dinamica salariale, altro problema prioritario che i sindacati vogliono discutere con il governo è quello della riforma dei trasporti, per la quale sono stati già effettuati scioperi nazionali.

Esiste poi una serie di categorie impegnate nei prossimi giorni in scioperi a sostegno delle rispettive vertenze. Gli operai agricoli, in lotta per ottenere l'adeguamento del meccanismo di scala mobile dalla controparte imprenditoriale e l'apertura di una trattativa con il governo per la soluzione dei problemi di sviluppo dell'agricoltura, effettueranno da domani al 15 una «settimana di lotta» che in quasi tutte le regioni, italiane si concretizzerà in uno sciopero di 24 ore il 14.

Gli statali ministeriali effettueranno entro il 18 altre 12 ore di sciopero articolato per province e per regioni, per dare seguito al preannunciato programma di lotta contro «l'atteggiamento dilatorio» del governo in ordine al riassetto della pubblica amministrazione.

Il 12 si asterrà dal lavoro il personale docente e non docente delle Università, delle Opere universitarie e degli osservatori astronomici per protestare «contro le gravi inadempienze della controparte nella applicazione degli accordi dell'ottobre scorso e per la scarsa disponibilità alla consutlazione dei sindacati in materia di provvedimenti legislativi per l'Università».

G. R.

L'INTOLLERANZA INASPRISCE PERICOLOSAMENTE LA LOTTA POLITICA FRA PARTITI

Lisbona: accuse ai comunisti dopo i disordini di Setubal

Gruppi armati per l'autodifesa saranno costituiti dai democristiani - Criticate anche le forze di polizia - «E' una campagna reazionaria», sostiene da parte sua Alvaro Cunhal

Lisbona, 9

Il Partito popolare democratico (PPD), di centro, i cui iscritti venerdì sera sono rimasti vittime dell'aggressione di elementi di estrema sinistra a Setubal, oggi ha accusato i comunisti di istigazione alla violenza politica. Negli incidenti due persone sono rimaste uccise e molte altre hanno riportato contusioni e ferite.

Per impedire il verificarsi di incidenti analoghi, i dirigenti del partito hanno manifestato, nel corso di una conferenza stampa, l'intenzione di voler costituire dei gruppi armati per l'autodifesa. Julio Castro Caldas, un dirigente del PPD che fa parte del comitato nazionale, ha sostenuto che diversi gruppi dell'estrema sinistra si sono già organizzati militarmente. Egli ha accusato tali gruppi di aver preso parte agli incidenti di Setubal e di aver tenuto testa alle forze della polizia sino alle prime ore di sabato.

Caldas ha detto di non poter provare che queste organizzazioni sono legate formalmente al partito comunista portoghese, tuttavia non ha esitato ad accusare i comunisti di averle istigate contro il suo partito.

I rappresentanti del PFD hanno detto di aver avuto oggi un incontro con un ufficiale del Copcon (comando continentale), durante il quale sono state chieste garanzie per le future riunioni del PPD. Dalle parole dei democratici popolari non è parso tuttavia che il Presidente Costa Gomes, cui si erano rivolti in passato per richiedere analoghe garanzie, o che le forze di sicurezza militari, abbiano promesso quelle rigide misure da loro invocate nell'attuale clima di intolleranza. «Abbiamo assicurazione che i militari ci appoggeranno», ha detto comunque Caldas. *(Ap)*

Oltre al PPD, la violenza organizzata è stata attuata contro quei gruppi che vengono etichettati come «fascisti» dagli estremisti della sinistra. A questo proposito va citato il caso del nuovo partito democristiano capeggiato dal maggiore Jose Sanches Osorio, un ufficiale moderato dell'esercito. L'unico tentativo di una riunione pubblica nella capitale è naufragato miseramente meno di due settimane fa, a càusa di alcuni facinorosi che presero di mira gli iscritti del partito con una sassaiola. Da parte loro, in tutti gli incidenti verificatisi sinora, le forze di polizia hanno fatto poco per fermare gli aggressori.

Sempre in relazione ai sanguinosi incidenti di Setubal, si registra l'apertura di un'inchiesta ufficiale volta ad accertare chi abbia cominciato la sparatoria: la polizia o i dimostranti di sinistra.

Al contempo, un alto funzionario del ministero dell'informazione, ha manifestato il suo profondo rincrescimento per il ferimento di cinque giornalisti stranieri, coinvolti loro malgrado negli incidenti di Setubal. Uno dei cinque è tuttora in ospedale: i sanitari gli hanno diagnosticato una commozione cerebrale. Lo sfortunato giornalista è Christopher Reed, 36 anni, inglese, che lavora per il «Guardian» e «L'Express».

L'occhio destro tumefatto, la fronte piena di lividi, Reed ha raccontato di essere stato preso a calci e di essere stato picchiato con bastoni dai dimostranti di sinistra, che insistevano nell'affermare che era un agente dello spionaggio americano. Gli altri quattro giornalisti sono stati maltrattati, ma se la sono cavata senza gravi danni: tre di essi sono donne, il quarto un fotografo indipendente con un braccio solo.

Dal canto suo, il leader del partito comunista portoghese, Alvaro Cunhal, ha parlato oggi ad un comizio a Lisbona, affermando che il Portogallo è entrato in una crisi politica provocata da una campagna ad opera dei «reazionari», al fine di rovesciare il movimento delle forze armate. Egli ha paragonato questa campagna alle crisi del luglio e settembre dello scorso anno, che portò all'allontanamento del generale De Spinola.

Il leader comunista non ha indicato le forze che stanno dietro questa campagna, ma ha affermato che esse cercheranno di sciogliere i sindacati e mettere al bando i partiti politici del paese. Per impedire ciò, Cunhal ha chiesto colloqui tra i partiti comunista e socialista, per porre termine alle loro polemiche pubbliche affermando: «Oggi, ciò è possibile; domani, se la situazione peggiorerà, diventerà impossibile».

Stephens Broening

FERVENTE APPELLO RIVOLTO DAL LEADER CINESE AI 650 MILIONI DI CONTADINI

Mao chiede nuovi sacrifici in vista del «balzo in avanti»

L'obiettivo principale è quello di fare della Cina una grande potenza entro la fine del secolo Gli oltranzisti temono però l'imborghesimento del paese - Difesa delle «guardie rosse»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Tokio, 9

Mao Tse-tung ha chiesto ancora una volta altri sacrifici ai 650 milioni di contadini cinesi in vista di un «nuovo salto in avanti» nel campo dell'industria. Questi sacrifici dovranno rappresentare le fondamenta su cui erigere il nuovo piano quinquennale che inizierà nel 1976 e su cui basare i nuovi programmi decennali di sviluppo industriale.

Questi programmi sono stati annunciati dal primo ministro Ciu En-lai, che ha affermato — parlando al Congresso del popolo — che l'obiettivo della Cina è di divenire una grande potenza entro la fine del secolo. Durante la sessione del Congresso del popolo, svoltasi dal 13 al 17 gennaio, è stato anche codificato il diritto dei contadini di coltivare appezzamenti di terreno privati oltre a quelli appartenenti alle «comuni», i cui proventi vanno allo stato.

Ma Mao vuole ora che i contadini non solo stringano la cintura e lavorino di più per la comune e per lo stato, ma rinuncino, se necessario, anche ai loro privati interessi. Questo è il significato dell'appello lanciato il mese scorso da Mao affinché, conformemente agli insegnamenti di Lenin, le tendenze borghesi che ancora affiorano siano sradicate.

Grande risalto è stato dato oggi da tutta la stampa cinese e dall'organo teorico «Bandiera Rossa» ad un articolo firmato da Yao Wen-yuan, l'uomo che diede l'avvio alla «rivoluzione culturale» del 1966-69 e in cui si compie una serrata critica a tutto quanto sa di attività anti-Mao.

Si tratta di un articolo che — per la prima volta da diversi mesi — reca la firma di un leader comunista. In questo articolo, apparso dopo che si sono verificati negli ultimi mesi vasti rimpasti nel governo e nel partito, Yao sembra impegnato nel tentativo di assicurarsi la «leadership» anche di questa nuova campagna, considerata dagli osservatori come una rivincita per l'«ala estremista del partito che ha nella moglie di Mao, signora Chang Ching, e nello stesso Yao Wen-yuan gli esponenti più prestigiosi, dopo il rovescio subito durante il Congresso del popolo che sembrò sanzionare la vittoria dei moderati, con alla testa Ciu En-lai.

L'articolo prende le mosse dal complotto di Lin Piao — morto in Mongolia in un incidente aereo nel 1971, dopo aver tentato, secondo la versione ufficiale, di rovesciare Mao — e sostiene che il complotto di Lin Piao fu il risultato di un movimento «per rovesciare la dittatura del proletariato e ristabilire la dittatura della borghesia».

Quindi, con quello che sembra un attacco obliquo allo stesso Ciu En-lai, che ha riportato ai posti che ricoprivano in passato migliaia di uomini e donne epurati dalla «rivoluzione culturale», Yao dice: «Fino a che le classi reazionarie resisteranno, resta la possibilità della riapparizione in seno al partito e in seno alla società di rappresentanti della borghesia che cercheranno di tramutare le loro speranze per la restaurazione in un tentativo di effettiva restaurazione». In altre parole sembra dire: occhio a coloro che sono stati epurati e a coloro che sono stati riabilitati.

Venendo quindi al problema di una maggiore produzione nei prossimi anni, Yao paventa che alcune persone faranno più soldi di altre attraverso sistemi legali e illegali, che la proprietà pubblica si trasformerà in proprietà privata e che aumenteranno la speculazione, la corruzione e il furto. L'esperienza di Lin Piao, prosegue, è stato un orribile esempio di ciò che ci aspetta.

L'autore dell'articolo spezza quindi una lancia a favore delle fanatiche «guardie rosse», i cui eccessi e violenze durante la «rivoluzione culturale» attirarono le critiche dello stesso Ciu En-lai. Secondo Yao, invece, essi diedero prova di audacia e volontà rivoluzionaria nella lotta contro la borghesia. Non dice, comunque, se spera di vederle tornare nuovamente in azione. Come è noto, centinaia di migliaia di «guardie rosse» sono state trasferite in campagna per essere rieducate da quegli stessi contadini che tante volte avevano attaccato.

Mao, intanto, ha giustificato la campagna antiborghese citando Lenin. «La piccola produzione — ha detto — genera il capitalismo e la borghesia continuamente, ogni giorno, ogni ora, spontaneamente e su scala massiccia». Mao ha aggiunto che ciò accade anche fra i lavoratori, fra gli iscritti al partito e fra gli impiegati statali. Ha poi insistito sull'esigenza che il proletariato, la vera avanguardia della rivoluzione comunista, deve esercitare una «dittatura» sulle incipienti deviazioni borghesi.

Quindi, il nuovo «salto in avanti» deve tener conto, si afferma, della realtà quale oggi essa è e degli errori che caratterizzarono il primo salto in avanti, quello degli anni Cinquanta.

John Roderick

Ford per il '76

Telefoto Ansa-Upi
Washington — Ford agita il tovagliolo in segno di saluto a un pranzo del partito repubblicano in cui ha riaffermato la sua intenzione di presentarsi candidato alle elezioni del 1976

NELLA RENANIA-PALATINATO

Nuova vittoria della DC tedesca

Bonn, 9

Una nuova vittoria cristiano-democratica si è registrata nelle elezioni regionali della Renania - Palatinato, ma questa volta, a differenza delle consultazioni precedenti, con percentuali molto minori di quelle registrate nell'Assia, nella Bassa Sassonia, in Baviera e a Berlino Ovest.

I cristiano-democratici, che già quattro anni fa avevano ottenuto la maggioranza assoluta nella Renania - Palatinato, hanno oggi migliorato la loro posizione del 3,9 per cento raggiungendo il 53,9 per cento dei voti. Helmut Kohl, presidente del partito, rimane dunque anche presidente del governo regionale, ma il suo successo, molto inferiore a quello registrato in altre regioni, lo pone in una posizione considerata non favorevole per ottenere la candidatura del partito a Cancelliere.

Tanto più che proprio in Renania - Palatinato i socialdemocratici sono riusciti per la prima volta quest'anno a contenere le perdite, ed i loro leader possono a ragione parlare di mantenimento delle posizioni. Essi sono infatti passati dal 40,5 del 1971 al 38,5: una perdita assai piccola, se paragonata ai risultati delle altre elezioni regionali finora svoltesi. Si tratta della sconfitta meno pesante registrata finora dal partito di Helmut Schmidt.

Al di là dei motivi di politica locale, le elezioni in Renania - Palatinato erano considerate importanti sia per saggiare la posizione di Helmut Kohl all'interno del partito, sia per verificare la possibilità di una politica liberale più conservatrice. In entrambi i casi la risposta degli elettori è stata negativa. Helmut Kohl ha perso posizioni rispetto a Strauss e un cambiamento della posizione dei liberali sullo scacchiere politico non ha riscosso l'adesione che i leader del partito si aspettavano.

Ma ecco i risultati ufficiali finali delle elezioni nel «Land». Iscritti al voto: 2.644.946; votanti 2.141.338; voti espressi: 2 milioni 120.476.

Hanno ottenuto voti:
CDU: 1.143.321 voti, pari al 53,9 per cento (50,0 nel 1971);
SPDU: 817.048 voti, pari al 38,5 per cento (40,5);
FDP: 118.761 voti, pari al 5,6 per cento (5,9);
NPD (estrema destra): 22.950 voti, pari all'1,1 per cento (0,9);
DKP (partito comunista) voti 11.096, pari allo 0,5 per cento.

Nella nuova dieta della Renania - Palatinato, la CDU avrà 55 seggi (più 3), l'SPD 40 seggi (meno 2) e l'FDP 5 seggi (meno 1)

(Ansa - Afp - Upi)

PRESSO LE COSTE TUNISINE

NAVE ITALIANA salva equipaggio danese

Tunisi, 9

La nave passeggeri «Petrarca», della società italiana di navigazione «Tirrenia», in servizio regolare di linea tra Genova e Tunisi, ha salvato questa sera i dieci componenti dell'equipaggio della nave da carico danese «Gytte Kansas», improvvisamente affondata per uno spostamento del carico a bordo.

La «Petrarca» — al comando del capitano Gaetano Monetti — ha compiuto il salvataggio nella baia di Cartagine, a circa sei miglia dalle coste tunisine, in condizioni di mare decisamente avverse, tanto che la nave danese, dopo lo spostamento del carico, è affondata in poco più di 20 minuti.

Il console danese a Tunisi ha tenuto ad esprimere immediatamente al comandante della «Petrarca», recandosi a bordo della nave, il più vivo ringraziamento a nome del suo paese e proprio, per il salvataggio dei suoi connazionali in così difficili condizioni del mare.

Nel sesto doloroso anniversario della scomparsa del nostro caro

Loris Marradi

la mamma, la sorella e il fratello Lo ricordano con immutato rimpianto unitamente a quelli che Gli vollero bene.

Trieste, 10 marzo 1975

11.3.1975

A tre anni dalla scomparsa di

Alfonso Cossi

la moglie, i figli e i parenti tutti Lo ricordano con l'affetto e il rimpianto di sempre.

Una Santa Messa verrà celebrata il giorno 11, alle ore 19, nella Chiesa San Giusto di Gorizia.

Gorizia, 10 marzo 1975

10.3.1963 — 10.3.1975

Maria Cohen

Sono 12 anni che non sei più di questa terra, ma il Tuo ricordo per me è sempre vivo e presente.

Tua figlia ROSETTA

Trieste, 10 marzo 1975

Nel secondo anniversario della morte di

Giorgio Scocchi

la moglie LUIGINA ed i figli Lo ricordano con accorato rimpianto.

Trieste, 10 marzo 1975

Nel sesto anniversario della tragica scomparsa di

Lena De Bellis

avvenuta a soli 21 anni, lasciando nel più grande dolore, che non avrà mai fine, la mamma.

Trieste, 10 marzo 1975

Nel primo anniversario della scomparsa di

Italo Giammetta

Lo ricordano la moglie, la figlia, i nipotini e i parenti tutti.

Trieste, 10 marzo 1975

Nel secondo anniversario della scomparsa della nostra cara

Sivigliana Rolli

il marito e le figliolette La ricordano con immutato affetto a tutti coloro che Le vollero bene.

Trieste, 10 marzo 1975

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

ALBERGO-BAR, eventualmente ristorante cedesi 25.000.000. Agenzia Gentile Toro 8. 22252 R ●

ALIMENTARI - fruttaverdura zona Ponziana, bene avviato cedesi; altro piccolo supermarket, bellissimo, bene avviato vendesi 5.000.000; altro attualmente chiuso tutte licenze vendesi 1.000.000. Agenzia Gentile Toro 8. 22250 R ●

BAR superalcoolico, posteggio, tabacchi, totocalcio vendesi 26.000.000; altro tutte licenze, angolo, centrale vendesi 24.000.000; bar-gelateria, vastissimo posteggio, vendesi 60 milioni intrattabili. Altri tutte zone vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 22250 R ●

CARTOLERIA centrale, adatta una persona, bene avviata vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 22250 R ●

CEDESI negozio mercerie abbigliamento avviato solo per costo merce, tel. 747804. 22039 R ●

DROGHERIA zona Campi Elisi vendesi; altra zona S. Giacomo vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 22252 R ●

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliare Julia, piazza Tommaseo 2. 22208 R ●

INVESTENDO 2.000.000 liquidiamo 80.000 mensili, massime garanzie, riservatezza. Scrivere, telefonare 049 - 654755 IGS, via Savelli 15, Padova. 5465 R ●

LATTERIA caffè, paraggi Viale, restaurata vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 22250 R ●

NEGOZIO bigiotteria-articoli regalo vendesi prontamente, Agenzia Gentile Toro 8. 22252 R ●

PANETTERIA zona centrale, ottimo lavoro vendesi 15.000.000. Agenzia Gentile Toro 8. 22250 R ●

TRATTORIE bene avviate, diverse zone, vendonsi. Trattoria con giardino vendesi compreso immobile 24.000.000. Agenzia Gentile Toro 8.

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A. INIZIO FABIO SEVERO appartamento libero tre stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo e cantina vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 755885, feriali 16-19.30. 22012 S

A.A.A. LOCALE libero 10 mq adatto per attività artigianale, salita di Gretta, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 755885, feriali 16-19.30. 22014 S

A.A.A. VENDESI CASA PADRONALE PANORAMICA OTTO VANI MILLE METRI AREA ALTRI APPARTAMENTI LIBERI (CITTA') IN GRETTA OCCUPATO 3 CAMERE SALONE. ZONA SONNINO APPARTAMENTO NUOVO 7 MILIONI RIMANENZA MUTUO. GRIGNANO PALAZZINA 2 APPARTAMENTI LUSSO 2000 METRI TERRENO CON GARAGE MOTOSCAFO. AGENZIA AURORA GINNASTICA UNO. 300 S ●

A.A.A. VENDESI CASETTA attigua Chiesa Santa Maria Maggiore con magazzino piano strada e soprastante cucina e due stanze. Adatto studio pittura e scultura. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 755885, feriali 16-19.30. 22014 S

A.A.A. VIA PAULIANA appartamento libero tre stanze stanzino bagno-wc due poggioli cantina, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 755885, feriali 16-19.30. 22012 S

A.A. TERRENO con progetto approvato casetta zona industriale metri 1400 vendo. Cassetta 16 G SPI Trieste. (22222 S)

A.A. ULTIMO APPARTAMENTO in palazzina via Tribel (vicino stadio) tre stanze cucina bagno ripostiglio riscaldamento centrale, box auto, vendesi condominio. Facilitazioni pagamento in 10 anni concesse dall'Impresa opure mutuo bancario ventennale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 755885, feriali 16-19.30. 22014 S

A.I. APPARTAMENTI OCCUPATI. VARIE GRANDEZZE. SETTEFONTANE, VASARI, D'ALVIANO. BENUSSI, RONCHETO. Vendonsi facilitazioni pagamento. ESPERIA. Imbriani, 8 tel. 60270. 22096 S

A.I. COMMERCIALE NUOVO PRONTENTRATA VISTA MARE E PROPRIO GIARDINETTO. 4 stanze, cucina, bagno, posto auto e cantina, centralnafta, mutuo già concesso. ESPERIA Imbriani, 8 tel. 60270. 22096 S

A.I. DUINO. NUOVI PRONTENTRATA. Camera, saloncino, ogni comforts COMPLETAMENTE ARREDATO. OCCASIONE 21.000.000. Trattabile. ALTRO NUOVO 2 camere, salone, doppi servizi, TERRAZZA VISTA MARE, box auto tutti i comforts. ANCHE ANNESSA MANSARDA. Vendonsi facilitazioni pagamento. ESPERIA. Imbriani, 8 tel. 60270. 22096 S

A.I. MANSARDE, affittate con terrazzette - Palazzo centrale - tutti comforts - mq 43, 56, 63, 75. VENDONSI ESPERIA Imbriani, 8 tel. 60270. 22096 S

A.I. NUOVI PRONTENTRATA. ROIANO. Appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, servizi, terrazza, centralnafta, ascensore. Vendonsi CON MUTUI GIA' CONCESSI. ESPERIA. Imbriani, 8 tel. 60270. 22096 S

A.I. SISTIANA nuovi PRONTINGRESSO VISTA MARE. Camere, soggiorno, servizi, e 2 camere, saloncino, servizi, ogni comforts moderno. Vendonsi ESPERIA Imbriani, 8 tel. 60270. 22096 S

A.Z. COMMERCIALE, I piano con giardino, tavernetta doppi servizi, lussuoso vendesi tel. 31192.

A.Z. CORSO costruzione appartamenti in palazzine diverse zone, possibilità mutuo. Tel. 31192. 22094 S

A.Z. GRADO prontingresso vendesi appartamenti, prezzo 11.500.000. Tel. 31192. 22094 S

A.Z. LIBERI vendonsi: MATTEOTTI tre stanze doppi servizi comforts SERVOLA luminoso tre stanze comforts, paraggi MARINA due stanze comforts, vista, liberi da restaurare diverse zone tel. 31192. 22094 S

A.Z. PICCOLI appartamenti prossima consegna vendonsi: mutuo. Tel. 31192. 22094 S

A. E' DISPONIBILE NUMERO LIMITATO ALLOGGI PREZZO CONVENIENTISSIMO. ZONA PANORAMICA, 3 STANZE, ACCESSORI CANTINA, GARAGE. MUTUI AGEVOLATI 75%. FACILITAZIONI. AGEP Zanetti 1. 100 S

A. FLAVIA locale luminoso 350 mq altezza 4 m. Possibilità scarico vendesi AGEP Zanetti 1. 22101 S

A. GORIZIA VILLA SIGNORILE, 9 stanze, 4 servizi, giardino, vendesi AGEP Zanetti 1. 22109 S

A. MATTEOTTI locale primingresso 80 mq. Vendesi AGEP Zanetti 1. 22103 S

A. SIT vendesi a Cattinara magazzino 50 mq. S. Nicolò 33 tel. 69146. 42452 S

A. SIT vendesi negozio pasticceria zona Garibaldi forte lavoro. San Nicolò 33 tel. 69146. 42452 S

A. SIT vendesi progetto approvato per costruzione 8 appartamenti con box zona Servola. S. Nicolò 33 telefono 69146. 42452 S

A. SIT vendesi appartamento occupato zona Rossetti 70 mq recente costruzione. S. Nicolò 33 telefono 69146. 42452 S

A. VENDO appartamenti liberi diverse grandezze ZONE: ROIANO, BOSCHETTO, PONZIANA, UNIVERSITA', VIALE D'ANNUNZIO, CATTINARA. Tel. ore ufficio 36765.

A. VENDO Salita Contovello casa da restaurare vista mare, giardino, adatto a giovani sposi. Tel. ore ufficio 36765. 42438 S

A. VENDO villa in zona tranquilla libera, spaziosa, soleggiata, possibilità piscina, giardino. Tel. ore ufficio 36765. 42438 S

A. VENDO Aurisina bella villetta 4 stanze servizi, garage, giardino alberato cantina tutti comforts. Tel. ore ufficio 36765. 42438 S

A. VENDO case mobili e prefabbricate anche installate su lotti piccoli di terreno carsico. Tel. ore ufficio 36765. 42438 S

B. ARTEMISIO in casa recente salone 2 stanze cucina bagno ripostiglio terrazza grande moderni comfort VENDESI con mutuo approvato al 6 p.c. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

B. ATTICO panoramico con grande terrazza zona Villa Revoltella vendesi primo ingresso. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo 50 S

B. CATULLO signorile piano alto saloncino matrimoniale 2 stanze cucina doppi servizi grande terrazza garage cantina moderni comfort. VENDESI Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

B. CONDOMINIO PAPAVERI in zona verde Opicina varie grandezze in complesso residenziale di prossima consegna vendonsi. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

B. CONDOMINIO PRIMULA in zona verde varie grandezze prossima consegna via dei Papaveri. VENDONSI Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

B. CONDOMINIO Rossetti appartamenti signorili in costruzione di varia grandezza vendonsi. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

B. CORONEO in piano alto soleggiato — soggiorno matrimoniale stanzetta cucina grande servizi separati moderni comfort VENDESI Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

VENDESI con sconto cedola vincente Alfasud completa accessori possibilità ritirare vettura superiore salvo conguaglio. Telefonare 418017 sera. 42546 Q

VENDESI Kawasaki 400 agosto '74. Tel. 416070 domenica 8-13. 42372 Q

VENDESI Maggiolino Jeans nuovo 1200. Tel. 411656 ore 13.30. 42187 Q ●

VENDESI motore fuoribordo Evinrude 20 HP gambolungo nuovo. Telefonare martedì orario negozio n. 815295. 42095 Q

VENDESI motoscafo Bora 85, metri 8,50 cabinato, 2 motori Mercruiser, 1972, pochissime ore navigazione, accessoriatissimo. Telefonare ore ufficio 75136 Monfalcone. 1321 Q

VENDESI Moto Morini 350 seminuova 1974. Telef. 812338. 305 Q

VENDO 850 berlina unico proprietario «68» perfetto. Tel. 796494.

VENDO 850, telefono 727586 privato. 22232 Q

VENDO 126 9 mesi accessoriata. Tel. 826383. 42366 Q

VENDO 500 Fiat occasione mattinata domenica lunedì. Telefono 415334. 22087 Q

VENDO Chrysler 160 con impianto gas e gancio traino. Tel. 729666. 22082 Q

VENDO Ducati 750 perfetto stato. Telefonare 416543. 42391 Q

VENDO Gozzo a vela m 3,70 con posto nuovissimo. Telef. 51456.

VENDO privato motocarro Guzzi Ercole anno giugno 1972. Tel. 421780.

VISITATE presso la Nauticaravan la casamobile far-box. Inoltre boxauto e magazzini. Rio Ospo Muggia. Telefono 271256. 42073 Q

124 Fiat 1600 coupé seminuova vendesi visibile distributore Esso, Largo Roiano. 22074 Q

500 F 1967 perfetta vendo 250.000 trattabili, telefonare 759086 mattinata. 22076 Q

500 F ottimo stato motore km 10.000 vende privato rara occasione. Telefonare 740282. 42123 Q

1300 Fiat buono stato vendesi. Telefonare giornalmente 729347 primo pomeriggio. 42548 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A.A. CEDESI LATTERIA AVVIATA RIMESSA NUOVO (CITTA') DA CHIEDERE MACCHINA CAFFE'; RISULTATO BAR BIANCO. CEDESI LICENZA ALCOOLICI SUPER IN ZONA CITTA' CEDESI TABACCHERIA CITTA'. TRATTORIA SAN GIUSEPPE VASTO LOCALE LICENZA COMPLETA IN GESTIONE. AGENZIA AURORA GINNASTICA 1. 300 R ●

AD AZIENDALI statali, parastatali, prestiti contro cessione quinto stipendio interessi contenuti anticipi immediati. Finanziaria Crispi, 8. Tel. 741515 orario 15-19. 21942 R ●





B. CUMANO in casa nuova pronta entrata: soggiorno matrimoniale cucina bagno eventuale box auto vendesi. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

B. DIAZ completamente a nuovo — mq 155: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento a metano VENDESI 26.000.000 Immobiliare Domus Galleria Tergesteo.

B. DONADONI - MATTEOTTI in palazzina signorile prossima consegna appartamenti varie grandezze anche in piani alti vendonsi. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

B. DUINO appartamento con mansarda in complesso residenziale - tutti i moderni comfort - vendesi occasione. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

B. F. SEVERO varie grandezze in costruzione rifiniture signorili combinazioni con mansarda vendonsi senza aumenti. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo 50 S

B. GINESTRE appartamenti al mare con spiaggia varie grandezze in costruzione vendonsi. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

B. LOCALE zona F. Severo mq 30 VENDESI 6.000.000. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo 50 S

B. LONGERA appartamento soleggiato in casa recente - soggiorno matrimoniale cucina bagno cantina terrazza VENDESI 19.000.000 Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

B. LONGERA in zona tranquilla palazzina in costruzione appartamenti varie grandezze vendonsi senza aumenti. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

B. MAGAZZINO centralissimo totale 1000 mq vendesi. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

B. MINIME quote contanti vendonsi appartamenti imminente consegna zona stadio in palazzina con mutuo bancario approvato. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

B. PIANCAVALLO in palazzina centrale vendesi pronta entrata monovani arredati da 11.000.000 in poi. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

B PIANCAVALLO monovani arredati vendonsi pronta entrata Immobiliare Domus Galleria Tergesteo.

B. PIANCAVALLO varie grandezze pronta entrata vendonsi Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

B. REVOLTELLA vendesi 6.500.000 camera cameretta cucina gabinetto Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

B. RIVE appartamento 260 mq con tutti i moderni comfort vendesi. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

B. S. FRANCESCO in casa nuova: salone quattro stanze cucina tripli servizi VENDESI. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

B. S. LAZZARO ultimo piano salone 2 stanze cucina servizi vendesi. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

B. TERRENO con progetto 1600 mq. vendesi. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

B. VALMAURA appartamento con mansarda in complesso moderno 4 stanze cucina doppi servizi terrazze moderni comfort VENDESI OCCASIONE 33.000 000 Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

B. VIA DEI PORTA in casa nuova due stanze cucina bagno ripostiglio moderni comfort vendesi. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo.

APPARTAMENTI semi nuovi centralissimi tre camere cucina bagno poggiolo cantina garage 21.000.000; altro camera soggiorno cucinino bagno poggiolo 14.000.000 vendonsi Agenzia Pascoli, 25. 22002 S ●

APPARTAMENTO camera, cucinino, soggiorno, piccolo orto, zona Industriale, seminuovo vendesi 12 milioni. Agenzia Gentile Toro 8. 22252 S ●

CARDUCCI appartamento 6 stanze, cucina, doppi servizi, II piano da rinnovare vende Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 42121 S ●

CASA con 5 appartamenti paraggi viale D'Annunzio vendo 16.000.000. Tel. 824119. 22154 S ●

CENTRALISSIMI piazza Giotti angolo S. Francesco 3 4 stanze occupati buon reddito finiture accurate telefono 31034. 42083 S ●

CENTRALISSIMI liberi riscaldamento ascensore 3-4-5-6 camere vendonsi facilitazioni. Visitare 14.30 - 16.30, rivolgersi Scussa 5-II. 22206 S ●

DOMINANTE la bella vallata di Forni di Sopra vendesi costruendo Albergo - ristorante mq 650. Scrivere Edilscavi, Forni di Sopra (Udine). 5728 S ●

LAZZARETTO VECCHIO, 9 STABILE PADRONALE. Bellissimi affittati. Tutti i comforts. MANSARDE 2 stanze, cucina, bagno, 9.000.000 in poi. APPARTAMENTI 2-3 camere, cucina, bagno, 12.000.000 in poi. ALTRO MARINA. 5 stanze, cucina, bagno, MQ 160. Vendonsi VISITARE FERIALI ORE 15,30-17 Informazioni ESPERIA. Imbriani, 8 tel. 60270. 22098 S

LIBERO camera cucina servizi vendesi Duino. Tel. 30967 lunedì 15-16.

LIGNANO Pineta vendesi appartamento arredato occasione Telef 411892. 42383 S

«LORENZA» vende appartamento in casetta zona Muggia ottimo investimento capitale soggiorno cucinino stanza stanzetta gabinetto box auto giardino. Informazioni telefono 734257. 42191 S

«LORENZA» vende: appartamento Opicina ultimo piano stanza soggiorno cucina doppi servizi ripostiglio poggioli posto macchina pronto maggio '75. Informazioni telefono 734257. 42191 S

MAGAZZINO marina mq 860 affittato altezza 6,50 vendesi. Telefonare pomeriggio 414398. 42264 S

MAGAZZINO 400 mq zona Fiera, vendesi 40.000.000; magazzino adibito barbiere zona Settefontane vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 22252 S ●

MANSARDA centro Trieste, vendiamo libera subito in stabile prestigioso, rifiniture signorili, ascensore, impianto condizionamento, tre camere, soggiorno, tinello, cucina, doppi servizi, ampie terrazze. Per visite telefonare Gabetti Padova 049/655400 - Gabetti Udine 0432 61825. 5698 S

MONFALCONE villa quattro stanze comfort vendesi libera Trieste 732298 Immobiliare. 22026 S

OCCASIONE vendesi appartamento messo a nuovo camera cucina gabinetto L. 6.000.000. Tel. 793090. 22166 S

OCCASIONE libero stanza stanzetta cucina doccia ottimo prezzo vendesi Adriatica, Mazzini 30, tel. 35598. 42462 S

OCCASIONE libero 2 stanze accessori riscaldamento vendesi 6.850.000 acconto, rimanenza rateale. Visitare ore 14.30-16.30 Leghissa 6-II, trasversale via Bosco. 22206 S ●

OCCASIONISSIMA vendesi terreno Monte Spaccato mq 1760 vista città e mare escluso mediatori. Rivolgersi Osteria Padriciano 59. 21924 S

OPICINA terreni bellissimi progetto approvato ville; allacciamenti acqua luce vendonsi. Telef. 767993. 22135 S

PRIVATO acquisterebbe casetta contanti via Papiriano paraggi. Telefonare 741990 feriale 14 - 15.30. 22065 S

PRIVATO vende appartamento pressi piazza Perugino 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio 2 poggioli riscaldamento autonomo telefonare 728139 dalle 13 alle 15.

PRIVATO vende camera soggiorno cucinetta bagno ripostiglio poggiolo. Telefono 827194. 42087 S

PRIVATO vende seminuovo bistanze soggiorno cucinino bagno poggioli. Telefono 734498. 42075 S

PRIVATO vende appartamento 5 vani ascensore zona Stazione. Telefono 411035 dalle 13 alle 14. 42350 S

PRIVATO vende appartamento VI p costruzione 1963 120 mq salone tre stanze doppi servizi due poggioli circondato zona verde vista mare in perfetto stato di conservazione con armadi a muro di grandi dimensioni. Trattative dirette esclusese agenzie. Telefonare 208198 21984 S

ROIANO scambio camera cameretta tinello cucinino bagno ripostiglio cantina riscaldamento centrale ascensore con più grande pagando eventuale differenza. Tel. 417110. 42402 S

ROZZOL — rimesso a nuovo cucinino, tinello, 3 stanze, riscaldamento autonomo metano, 18.500.000 vende prontingresso 35664 CIVIDIN E SERPO. 41 S

SAMBIASI I.A.C.P. soleggiato stanza letto soggiorno servizi poggiolo con più grande. Tel. 747791. 42542 S

SISTIANA, nuovo, prontingresso, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, grande poggiolo, comforts, vista mare, vende 35664 CIVIDIN e SERPO. 41 S

SISTIANA causa partenza vendesi appartamento signorile con giardino prezzo interessante. Telef. 209809. 42195 S

SISTIANA — inizio lavori palazzine, soggiorno, 2 stanze, servizi, posti macchine, anche mansarde mutui, facilitazioni pagamento, direttamente 35664 CIVIDIN E SERPO.

SUPERATTICO zona verde tranquil la saloncino 2 stanze cucina vasta terrazza comfort modernissimi garage vendesi. Grandi facilitazioni. Telefonare 767993. 22133 S

TERRENI Muggia zona rurale lotti frazionansi progettansi ville. Telefono 768305. 71314 S

TERRENI carsici Padriciano Basovizza ecc. adatti roulotte e pic-nic vendonsi piccoli lotti; altri dintorni Muggia per costruzione ville. Telefonare 731117. 71286 S

TERRENO per ville edificabile Opicina mq 1800 vendo. Telefonare lunedì 31914. 42470 S

TERRENO con progetto approvato 18 alloggi mq 5000 zona Rossetti vendesi casella SPI 10 G. 42434 S

TERRENO costruibile Romans (Gorizia) mq 7500 prezzo 2.200 mq vendesi. Anche altri terreni vendonsi. Telefonare Gorizia 99840 ore 12-14. 5685 S

TERRENO (prato 1508 mq) inedificabile, Opicina vende Gamma, Mazzini 30/III, tel. 68537. 22210 S

TERRENO località Domio metri 1300 bellissimo privato vende. Cassetta 15/G, SPI Trieste. (22220 S)

TERRENO prato alberato vendesi Opicina. Tel. 70113 ore 8-9 mq 1508. 42097 S

TERRENO zona Prosecco stupendo prato pini secolari attualmente zona verde acqua luce scarichi accesso su due strade 16.000 metri frazionabili vendesi 5000 mq. Cassetta 5 G, SPI Trieste. 42404 S

TRIESTE CENTRO vendiamo libero subito mq 90 uso ufficio - studio, in stabile signorile recente ristrutturazione, moquette, ascensore, riscaldamento, condizionamento aria fredda centralizzati, termostati indipendenti. Per visite telefonare Gabetti Padova 049/655400 - Gabetti Udine 0432/61825. 5698 S

ULTIMO appartamento in palazzina vista mare saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, terrazza, posto macchina, centralnafta, vasti giardini, vende contanti 6.700.000 saldo mutuo ventenale Immobiliare CIVICA- Via S. Lazzaro, 10. 42119 S

VALMAURA nuovo VI piano 2 stanze soggiorno 2 servizi vendesi. Telefonare 413209. 22128 S

VALMAURA vendo camera soggiorno bagno prontentrata nuovo. Telefono 227228. 22032 S

VENDESI a Gorizia villa lussuosa con 1200 mq giardino. Occasione telefonare 69146 - 793159. 21908 S

VENDESI casetta mini. Telefonare ore 8-13 tel. 796875. 42434 S

VENDESI appartamento box e giardino 27.000.000. Telefono 824601. 71316 S

VENDESI villa chalet zona collinare 8 km Udine con scoperto. Telefonare 64355 (0432). 5681 S

VENDO azienda agricola Palmanova adibita allevamento 16.000 metri terreno. Rivolgersi via Bagni 107 Monfalcone. 1000 S

VENDO Monfalcone mini-attico letto pranzo cucinino servizi. Telefonare 40004 giorni feriali 17,30 - 19.

VENDONSI in Forni di Sopra medi mini e grandi appartamenti. Telefonare Edilscavi 0433 - 88121 - 0433 88023 ore pasti. 5616 S ●

VIALE due stanze stanzetta cucina comfort vendesi libero Immobiliare Crispi 9. 22026 S

VILLA unifamiliare salone tristanze doppi servizi giardino dintorni Trieste professionista acquista telefonare 724135. 42432 S

ZONA Segantini Navali cerchiamo affitto o vendita appartamento 3-4 stanze. Tel. 765232 feriali. 71288 S

ZONA Fabio Severo vendesi direttamente salone camera servizi spaziosi. Telefonare 791111. 42127 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE appartamenti signorili grande parco via Romagna e zona piazza Vico, telefono 413333. 292 S ●

Z.Z.Z. ZONA Ospedale infantile vendonsi appartamenti da 2-3-4 stanze cucina accessori ampi poggioli palazzine con aree adibite a verde giardino. Ultime disponibilità alti consegna luglio mutuo dato. Studio Tecnico, 731318. 22042 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

AFFITTANSI mini-appartamenti completamente arredati con biancheria 4 posti letto L. 2000, 6 posti L. 3000 giornaliere più IVA e consumi a tutto aprile telefonare 271372 ore 9-13. 22056

OFFRO vitto alloggio marzo persona media età sola per lo aiuto Tel 43946 Monfalcone

SCIATORI! Cercate piste bellissime con ottimo innevamento? a San Candido! Informazioni tel Posta, tel. 0474-73133. 5701

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

ABBIAMO rivista 9000 autentiche poste matrimoniali esaltata più qualificata e Rai-Tv. Inviasi gratuitamente. Unica ne insignita Premio Italia 1974. colare, Eustachi 45, Milano.

ALL'AGENZIA matrimoniale «La stra stella» di Trieste partiti zionati d'ambo sessi d'ogni ed età. Telefonare 763714.

BENESTANTE presenza sposerebbe sola affettuosa massimo costituzione robusta. Cassetta SPI Trieste.

EVANGELICO 30enne relazionerebbe con signorina, vedova, età ta, scopo matrimonio. Passaporto 7855928-P fermo posta Trieste.

IMPIEGATO 45enne sposerebbe simo 50enne adeguatamente setta 12 F SPI Trieste.

VOLETE sposarvi? Segnalazioni tuite. Faro, casella postale 16, Foggia.

59ENNE solo con occupazione serebbesi. Tessera 80186 fermo sta Trieste.

DIVERSI
V Lire 200 per parola

DELFO parapsicologo esperto ze psichiche risolve consiglia lefonate 30131 appuntamento Corso.

MILIC Elena chiromante riceve via Molino a Vento 45.

STELLA chiromanzia cartomanzia diestesia numerologia colore nebologia Telef. 763714.

TOMBA o posto tomba cercasi. Cassetta 13 G SPI Trieste

VENEZIA Giulia, Trentino, Alto Adige: cerco lettere, cartoline affrancate periodo austriaco 1900-1918, periodo italiano 1918-1924. Offerte dettagliate casella 238 A SPI Milano.